

# BILANCIO SOCIALE ANNO 2019



## INDICE

|   |            |
|---|------------|
| <b>PRESENTAZIONE</b> .....  | <b>3</b>   |
| <b>NOTA METODOLOGICA</b> .....  | <b>4</b>   |
| <i>Caratteristiche generali del documento</i> .....   | 4          |
| <i>Quadratura contabile con il rendiconto di gestione</i> .....                                 | 5          |
| <i>Calcolo delle spese associate ai servizi erogati e criteri di ribaltamento</i> .....         | 5          |
| <i>Imputazione spesa specifica ai Comuni</i> .....  | 5          |
| <i>Imputazione spese generali</i> .....   | 5          |
| <i>Quota corrisposta dai Comuni e spesa pro-capite sostenuta dal Consorzio per Comune</i> ..... | 5          |
| <b>SEZIONE 1</b> .....  | <b>6</b>   |
| <b>IDENTITÀ MISSION E VALORI</b> .....  | <b>6</b>   |
| <b>IL CONSORZIO, IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE</b> .....                                       | <b>7</b>   |
| <i>Il contesto di riferimento</i> .....   | 7          |
| <i>L'analisi del contesto territoriale</i> .....  | 8          |
| <i>La Popolazione</i> .....   | 9          |
| <i>La presenza dell'immigrazione straniera</i> .....  | 12         |
| <i>Gli organi del Consorzio nell'anno 2018</i> .....  | 14         |
| <i>La Missione e i Valori di riferimento</i> .....  | 15         |
| <i>I portatori di interesse</i> .....   | 15         |
| <b>SEZIONE 2</b> .....  | <b>18</b>  |
| <b>LE POLITICHE DELLE RISORSE</b> .....   | <b>18</b>  |
| <b>LE RISORSE UMANE</b> .....   | <b>19</b>  |
| <b>LE RISORSE FINANZIARIE</b> .....   | <b>29</b>  |
| <i>ENTRATE</i> .....  | 29         |
| <i>SPESE</i> .....  | 34         |
| <b>SEZIONE 3</b> .....  | <b>38</b>  |
| <b>LE POLITICHE E I SERVIZI RESI</b> .....  | <b>38</b>  |
| <b>MINORI E FAMIGLIE</b> .....  | <b>39</b>  |
| <i>MISSIONE</i> .....   | 39         |
| <i>PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA</i> .....   | 40         |
| <i>DOMICILIARITÀ MINORI</i> .....   | 41         |
| <i>RESIDENZIALITÀ MINORI</i> .....  | 46         |
| <i>SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE</i> .....   | 51         |
| <i>ADOZIONI MINORI</i> .....  | 52         |
| <i>PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E GIOVANILE</i> .....                | 53         |
| <i>SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ</i> .....  | 55         |
| <i>RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA MINORI E FAMIGLIE</i> .....                                  | 58         |
| <b>DISABILI ED INCLUSIONE SOCIALE</b> .....   | <b>59</b>  |
| <i>MISSIONE</i> .....   | 59         |
| <i>PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA</i> .....   | 60         |
| <i>DOMICILIARITÀ DISABILI</i> .....   | 61         |
| <i>CENTRI DIURNI DISABILI</i> .....   | 69         |
| <i>RESIDENZIALITÀ DISABILI</i> .....  | 74         |
| <i>INSERIMENTI SOCIALIZZANTI DISABILI</i> .....   | 77         |
| <i>SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI</i> .....  | 78         |
| <i>RIEPILOGO FINANZIARIO DISABILI E INCLUSIONE SOCIALE</i> .....                                | 80         |
| <b>ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE</b> .....   | <b>81</b>  |
| <i>MISSIONE</i> .....   | 81         |
| <i>PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA</i> .....   | 82         |
| <i>DOMICILIARITÀ ANZIANI</i> .....  | 83         |
| <i>RESIDENZIALITÀ ANZIANI</i> .....   | 88         |
| <i>SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI</i> .....   | 95         |
| <i>RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE</i> .....                       | 96         |
| <b>ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE</b> .....   | <b>97</b>  |
| <i>MISSIONE</i> .....   | 97         |
| <i>PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA</i> .....   | 98         |
| <i>DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ</i> .....   | 99         |
| <i>INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ</i> .....                       | 100        |
| <i>SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI</i> .....  | 105        |
| <i>RESIDENZIALITÀ ADULTI</i> .....  | 106        |
| <i>RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ADULTI E INCLUSIONE SOCIALE</i> .....                        | 108        |
| <b>GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI</b> .....  | <b>109</b> |
| <i>MISSIONE</i> .....   | 109        |
| <i>PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA</i> .....   | 110        |
| <i>GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA</i> .....  | 111        |
| <i>FUNZIONI TRASVERSALI</i> .....   | 120        |
| <i>COORDINAMENTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E LAVORO DI COMUNITÀ</i> .....                  | 123        |
| <i>SERVIZI GENERALI E DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO</i> .....                      | 131        |
| <i>SPESE GENERALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO</i> .....                                  | 131        |
| <i>RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI</i> .....                      | 132        |

# PRESENTAZIONE

Nel quadro degli indirizzi di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche, particolare rilevanza assume l'adozione di iniziative e strumenti di trasparenza, relazione, comunicazione ed informazione volti a costruire un rapporto aperto e proficuo con cittadini ed utenti. Diventa quindi prioritario introdurre forme innovative di rendicontazione dell'azione amministrativa, che possano superare i limiti informativi e comunicativi di quella economico-finanziaria, obbligo minimo imposto dalla legge.

Molte disposizioni normative, dalla legge 7.8.1990 n. 241 in avanti, si ispirano a questo concetto ed hanno introdotto istituti giuridici, principi operativi, direttive e strutture organizzative a questo scopo. Sullo specifico tema delle caratteristiche del bilancio sociale è stata emanata una *direttiva da parte del Ministero della Funzione Pubblica in data 17 febbraio 2006* e sono state approvate dall'*Osservatorio Nazionale per la Finanza e la Contabilità degli Enti locali del Ministero degli Interni il 7 giugno 2007* le *Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti locali*. È stato in questo modo promosso un percorso che intende rafforzare il processo di promozione e sostegno di pratiche di responsabilità sociale ed in particolare di rendicontazione ai cittadini attraverso la redazione del bilancio sociale.

La rendicontazione sociale delle amministrazioni pubbliche risponde alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori, siano essi singoli cittadini, famiglie, imprese, associazioni, altre istituzioni pubbliche o private, consentendo loro di comprendere e valutare gli effetti dell'azione amministrativa. Essa può essere considerata come una risposta al deficit di comprensibilità dei sistemi di rendicontazione pubblici in termini di trasparenza dell'azione e dei risultati delle amministrazioni pubbliche, di esplicitazione delle finalità, delle politiche e delle strategie, di misurazione dei risultati e di comunicazione.

Il bilancio sociale è uno strumento con cui in modo sintetico l'amministrazione può rendere trasparenti le scelte fatte, le azioni realizzate, le risorse impiegate e i risultati raggiunti, dando così la possibilità al cittadino di formulare un proprio giudizio sull'attività posta in essere dall'amministrazione e sulla sua affidabilità nel rispettare gli impegni presi.

Tale strumento può incidere positivamente sul sistema di relazioni in cui l'amministrazione è inserita. In particolare, esso può contribuire a migliorare:

- o la **dimensione comunicativa**, ponendosi, per il suo contenuto, al centro delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders);
- o la **dimensione della responsabilità politica**, poiché si inserisce nel sistema della rappresentanza, attraverso una maggiore trasparenza e visibilità delle scelte politiche e una possibilità di valutazione della capacità di governo;
- o la **dimensione di funzionamento**, in quanto responsabilizza le amministrazioni alla sostenibilità della spesa pubblica, anche con riferimento ai nuovi vincoli posti dal patto di stabilità europeo e dalle azioni di risanamento del deficit pubblico;
- o la **dimensione strategico - organizzativa**, come strumento efficace per ri orientare, nell'ottica del cittadino, i processi di pianificazione, programmazione e controllo.

Il bilancio sociale dovrebbe quindi servire a rendere conto ai cittadini in modo trasparente e chiaro di cosa fa l'amministrazione per loro.

Gli elementi che caratterizzano il bilancio sociale sono:

- la volontarietà;
- la resa del conto degli impegni, dei risultati e degli effetti sociali prodotti;
- l'individuazione e la costruzione di un dialogo con i portatori d'interesse;
- un modo per comunicare, chiaro e diretto.

Nell'ambito di questo processo il Con.I.S.A. da anni - anche attraverso un sistema di rendicontazione annuale della spesa sociale preciso e dettagliato - ha cercato di rendere quanto mai comprensibile e trasparente l'attività svolta e le ricadute della stessa su tutto il territorio coinvolto, dettagliando per ogni singolo Comune il risultato conseguito. Questo documento, individuato quale **Bilancio sociale 2019**, intende essere uno strumento per costruire un rapporto ancor più aperto, proficuo e sistematico con i cittadini ed utenti del nostro territorio, nonché con tutti gli stakeholders interessati e coinvolti nello sviluppo di questa comunità sociale.

**Il Direttore**  
**Dott.ssa Anna ABBURRA'**

**Il Presidente del C.D.A**  
**Dott.ssa Paola Barbarino**

**Il Presidente**  
**Prof. Paolo DE MARCHIS**

# Nota metodologica

Il Bilancio Sociale del Con.I.S.A., è il frutto di un percorso che risponde a due esigenze di fondo:

- 1) *produrre una forma di rendicontazione sociale con una relazione che presenti i requisiti previsti dalle Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti locali del 7/06/07;*
- 2) *garantire un'ulteriore integrazione tra gli strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione del Consorzio.*

## Caratteristiche generali del documento

Il Bilancio Sociale 2019 è strutturato in 3 sezioni:

1. Identità, missione e valori: presenta il quadro generale di riferimento per l'azione del Consorzio nell'esercizio oggetto di rendicontazione. Oltre a dati inerenti la popolazione, il territorio e gli organi del Consorzio, vengono esplicitati *i valori di riferimento e i portatori di interessi*, ossia l'insieme delle categorie di soggetti pubblici e privati che entrano in relazione con l'Ente per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali.
2. Le politiche delle risorse: presenta la rendicontazione inerente le principali risorse a disposizione del Consorzio per l'attuazione delle proprie finalità: *le risorse umane e l'organizzazione*, dove vengono esplicitate informazioni circa le variabili più significative inerenti la gestione del personale e i suoi riflessi sull'assetto organizzativo (es. formazione, sicurezza, ecc.) e le risorse finanziarie, comprendenti un'analisi delle principali dinamiche inerenti l'andamento dell'entrata e della spesa del Consorzio e la riclassificazione del bilancio per natura e per aree di rendicontazione;
3. Le politiche e i servizi resi: presenta la rendicontazione dei risultati in rapporto agli obiettivi per ciascuna delle aree di rendicontazione. Per ogni area di rendicontazione sono esplicitati *la missione*, articolata per ciascun progetto ricompreso nel programma, esprime le finalità di fondo dell'Ente in coerenza con le disposizioni normative e con gli ideali, i valori e le aspirazioni assunti a base dell'azione amministrativa e, di nuovo, *i portatori di interesse* sono stati articolati per ciascun programma, individuando per ciascuna categoria generale (es. "Terzo settore e altri soggetti privati") il relativo livello di dettaglio (es. "Cooperative sociali, patronati, fondazioni, ecc.").

Successivamente, si procede all'analisi di dettaglio dei progetti ricompresi nel programma, illustrando per ciascuno di essi: obiettivi e finalità perseguiti, attività ed interventi realizzati, risorse impiegate.

L'integrazione tra i documenti di pianificazione pone le basi per la corretta individuazione delle finalità (Piano Programma) e degli obiettivi (PEG) funzionali al conseguimento delle suddette azioni di intervento e per la completa rendicontazione degli interventi messi in atto per il conseguimento delle suddette azioni e dei risultati conseguiti.

Chiarite azioni, finalità e obiettivi, si passa successivamente all'illustrazione di tutte le attività e gli interventi posti in essere dal Consorzio per il conseguimento di quanto inizialmente programmato, articolati per Servizi erogati all'interno di ciascun progetto.

L'analisi degli interventi realizzati è stata resa possibile anche grazie all'utilizzo di indicatori, sia quantitativi che qualitativi, per lo più extra-contabili, che hanno consentito di fornire informazioni aggiuntive su aspetti non contemplati dalla contabilità, ma fondamentali per valutare i risultati e gli effetti complessivi della gestione.

L'ultima parte inerente le risorse impiegate non si limita a riepilogare gli impegni 2019 per ciascun progetto, ma fornisce un ulteriore livello di dettaglio sui Servizi erogati e l'individuazione, per ciascuno di essi, del totale degli utenti seguiti.

I risultati e le informazioni oggetto del presente documento sono riferiti all'esercizio 2019.

I dati utilizzati sono stati rilevati attingendo ai sistemi informativi dell'Ente. In particolare:

- per la rendicontazione dei dati finanziari sono state utilizzate le informazioni ricavabili dal conto del bilancio e, più in generale, dal sistema di contabilità finanziaria del Consorzio. È stata garantita la quadratura contabile tra le informazioni fornite nella presente Relazione e le risultanze contabili del rendiconto di gestione;

- i dati relativi alla dotazione organica e agli interventi sul personale sono stati recuperati dagli atti amministrativi relativi alla programmazione del personale, alla definizione della dotazione organica e dal conto annuale del personale;
- per la rendicontazione dei dati relativi all'utenza, si è fatto riferimento alle risultanze del SISA, e ad altri sistemi informativi interni adottati dagli operatori del Consorzio.

### **Quadratura contabile con il rendiconto di gestione**

La quadratura contabile delle informazioni fornite con i dati del rendiconto di gestione è stata garantita con le seguenti modalità:

- *Sez. 2 Le risorse – politiche finanziarie*: Le tabelle che presentano l'analisi dell'evoluzione delle entrate e delle spese presentano una quadratura con il totale delle entrate (titoli II, III, IV, VII e IX) e il totale delle spese (titoli I, II, V e VII) del conto consuntivo;
- *Sez. 3 Le politiche e i Servizi resi*: le tabelle utilizzate nella sezione "le risorse impiegate" per ciascuna area di rendicontazione, sommate al totale delle spese rendicontate nell'area "Amministrazione e spese generali" presentano una quadratura con il totale delle spese dei Titoli I e II del conto del bilancio.

### **Calcolo delle spese associate ai servizi erogati e criteri di ribaltamento**

Nella sezione 3, per ciascuna area di rendicontazione viene rappresentata l'entità delle risorse finanziarie spese per l'erogazione dei Servizi ad essa afferenti. Ciascun Servizio erogato presenta le spese dirette sostenute dal Consorzio per il suo funzionamento, calcolate utilizzando l'ammontare degli impegni al 31 dicembre 2018. Nella tabella di riepilogo allegata alla relazione, la somma delle spese dirette sui Servizi erogati facenti capo ai programmi Anziani, Disabili, Minori e Adulti costituisce la spesa "specificata" totale. Le spese non direttamente imputabili ai Servizi (spese generali di funzionamento, personale, costi sedi) trovano allocazione nel programma "Governance interna ed esterna". Il calcolo della quota di spesa attribuibile a ciascun Comune e, conseguentemente, la spesa effettiva pro-capite, è stato effettuato considerando sia la spesa specifica sia le spese generali, riassunte nel programma "Governance interna ed esterna", mediante l'utilizzo di specifici criteri di attribuzione, di seguito illustrati.

### **Imputazione spesa specifica ai Comuni**

L'imputazione delle spese totali di ogni Servizio ai singoli Comuni avviene con riferimento a criteri differenti scelti in base alla natura del Servizio erogato, nel seguente modo, e come si evince dalle tabelle riepilogative a conclusione del presente documento:

- (1) Attribuito sulla base della popolazione
- (2) Attribuito sulla base dell'utenza
- (3) Attribuito sulla base dei contributi effettivamente erogati
- (4) Attribuito sulla base delle gg. di presenza degli utenti
- (5) Attribuito sulla base dell'impegnato per singolo caso

Nei casi dove non era possibile l'individuazione di un criterio specifico di imputazione si è proceduto all'assegnazione ad ogni Comune di una quota forfetaria calcolata in base al numero di abitanti al **31/12/2017**, ultimo dato utile, poiché il Bilancio 2019, oggetto della presente rendicontazione, è stato approvato nel mese di dicembre 2018.

### **Imputazione spese generali**

Le spese generali del programma "Governance interna ed esterna" sono state assegnate in base alla popolazione di ogni Comune, tranne le spese per personale ed attività del Servizio Sociale Professionale, attribuito in base all'incidenza della spesa complessiva di ciascun Comune.

### **Quota corrisposta dai Comuni e spesa pro-capite sostenuta dal Consorzio per Comune**

I Comuni consorziati partecipano alle spese sostenute dal Consorzio con una quota per abitante. Sottraendo alla spesa totale (specificata e generale) la quota complessiva corrisposta dai Comuni si ottiene la spesa netta che il Consorzio sostiene per ogni Comune "spesa pro capite sostenuta dal Consorzio per ogni Comune".

# SEZIONE 1

## IDENTITÀ MISSION E VALORI

## IL CONSORZIO, IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE

### Il contesto di riferimento

Il Consorzio Con.I.S.A. Valle di Susa, istituito nel gennaio 1997, è un Ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale. Ad esso tutti i Comuni dell'Alta Valle (ad eccezione del Comune di Sestriere) e della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, oltre al Comune di Buttigliera Alta, hanno affidato il compito di promuovere e realizzare la gestione associata, sul territorio di loro competenza, del Sistema Integrato di Interventi e Servizi sociali.

I Comuni consorziati sono **37**.



Nei lavori del Piano di Zona i Comuni sono stati convenzionalmente aggregati in 4 Aree geografiche maggiormente omogenee per caratteristiche morfologiche e socio economiche (Fig. 1).

| Aree Territoriali della Val di Susa |           |                    |                           |                         |
|-------------------------------------|-----------|--------------------|---------------------------|-------------------------|
| 1 - Oulx                            | 2 - Susa  |                    | 3 - Sant'Antonino di Susa | 4 - Avigliana           |
| Bardonecchia                        | Bruzolo   | Meana di Susa      | Borgone Susa              | Almese                  |
| Cesana Torinese                     | Bussoleno | Mompantero         | Caprie                    | Avigliana               |
| Claviere                            | Chianocco | Moncenisio         | Chiusa San Michele        | Buttigliera Alta        |
| Oulx                                | Chiomonte | Novalesa           | Condove                   | Caselette               |
| Salbertrand                         | Exilles   | San Giorio di Susa | San Didero                | Rubiana                 |
| Sauze di Cesana                     | Giaglione | Susa               | Sant'Antonino di Susa     | Sant'Ambrogio di Torino |
| Sauze d'Oulx                        | Gravere   | Venaus             | Vaie                      | Villar Dora             |
|                                     | Mattie    |                    | Villar Focchiardo         |                         |

Figura 1 - Aree geografiche del territorio del Consorzio Conisa

## L'analisi del contesto territoriale

La Valle di Susa è una valle alpina situata nella parte occidentale del Piemonte, ad ovest di Torino; lunga circa 100 km e con poco meno di 90.000 abitanti, è la valle alpina più estesa e popolata del Piemonte e unisce trasversalmente la pianura pedemontana e l'area metropolitana alle vette alpine ed alla vicina Francia.

La sua collocazione geografica ne ha segnato la storia e l'evoluzione sociale ed economica, con uno sviluppo urbanistico e infrastrutturale che, in particolare dal secondo dopoguerra, è andato progressivamente trasferendosi dai versanti montani al fondovalle, segnato dai percorsi della Dora Riparia, della ferrovia, delle due strade statali e, in anni più recenti, anche dell'autostrada internazionale; reti di transito e di collegamento intorno alle quali sono cresciuti i trentasette Comuni vallivi, fra loro molto differenti per ubicazione, per estensione territoriale e per dimensione demografica: si passa infatti dagli oltre dodicimila abitanti del Comune di Avigliana, alle poche decine di residenti del Comune di Moncenisio che mantiene il primato di municipio più piccolo d'Italia. Al suo interno inoltre, le diverse caratteristiche morfologiche, altitudinali e climatiche hanno contribuito a differenziare ulteriormente lo sviluppo delle due aree territoriali, afferenti l'una all'Alta Valle di Susa e l'altra alla Bassa Valle di Susa e alla Val Cenischia.

L'economia prevalente in Alta Valle è rappresentata dal turismo stagionale, estivo ma soprattutto invernale, legato alla presenza della neve e di importanti località sciistiche nei Comuni di alta quota, che hanno assunto fama internazionale soprattutto dopo le Olimpiadi invernali, svolte nel 2006. Tale vocazione, se da un lato soppiantò gradualmente le tradizionali attività agricole, favorì nel contempo lo sviluppo di un tessuto economico radicato nei settori commerciale ed alberghiero, strettamente connessi e complementari all'accoglienza turistica. Attività che, contando sulla ricettività alberghiera ma soprattutto sulla presenza imponente di seconde case, misurate nella percentuale dell'83% del patrimonio immobiliare locale, ha finora rappresentato il principale motore economico dell'intera zona. Negli ultimi anni tuttavia, per effetto dei cambiamenti climatici con inverni tendenzialmente più miti e meno nevosi e, più recentemente, della crisi economica con le sue ripercussioni sulle capacità di spesa di tante famiglie, si è riscontrata una flessione dell'attività turistica legata alla sola pratica dello sci.

I programmi di sviluppo territoriale sembrano pertanto orientati al consolidamento e all'ampliamento delle offerte per il tempo libero, estendendole dagli sport sulla neve alla promozione delle molte altre attrattive naturali, paesaggistiche e culturali di cui è ricca l'Alta Valle, predisponendo "circuiti turistici" estensibili a chi non pratica lo sci e fruibili in tutto l'arco dell'anno, con ricadute economiche più capillari e diffuse nel tempo e nello spazio, fino all'inclusione delle risorse ambientali e del patrimonio storico e artistico di cui è depositaria anche la Bassa Valle.

Lo sviluppo della Bassa Valle, negli anni della ricostruzione economica, fu segnato invece dall'avvio del processo di industrializzazione, con l'impianto diffuso di aziende manifatturiere, metalmeccaniche, elettromeccaniche, siderurgiche e dell'indotto auto, a corollario del "boom economico" vissuto dalla FIAT. Processo che, per il crescente bisogno di addetti, prese ad assicurare lavoro stabile, certezza di reddito e miglioramento del tenore di vita sia ai valligiani sia ai numerosi immigrati, in larga misura provenienti dalle Regioni del Sud, che si trasferirono a Torino, nei centri della cintura ed anche in valle, alla ricerca di occupazione e di sistemazioni abitative e residenziali, divenute poi definitive per molti di loro e delle loro famiglie. Dagli anni '60, motori trainanti dello sviluppo locale si rivelarono anche l'edilizia ed il commercio, inizialmente legato alla piccola distribuzione e poi via via concentrato in centri di dimensioni medio-grandi che, insieme ai capannoni industriali, alle infrastrutture e alla crescita urbanistica, hanno occupato porzioni sempre maggiori di territorio in una espansione che, in assenza di una pianificazione di area vasta, si osserva ora essere avvenuta in modo piuttosto disordinato e disarmonico, sottraendo spazi e addetti all'agricoltura, per molti anni relegata ad attività marginale, integrativa dei redditi.

La crisi economica ha colpito anche la Valle di Susa dove, fin dall'autunno del 2008, si sono registrati i segnali di fatica delle aziende locali, strette fra il calo degli ordinativi e della produzione e i gravi problemi di liquidità e del sistema creditizio.

Dal 2009 si è assistito ad un crescente numero di stabilimenti in difficoltà, in una "caduta libera" che non ha risparmiato anche le ditte "storiche" o le imprese di maggiori dimensioni oppure impegnate in settori produttivi giudicati solidi e trainanti. Si è assistito via via a tentativi di rivalorizzazione dell'agricoltura locale, di nuove esperienze nel terziario ma sicuramente la situazione socio economica rimane critica e non dà ancora evidenti segnali di sviluppo e ripresa generale

## La Popolazione

Tutti i dati oggetto di elaborazioni provengono dalla Fonte Istat – Elaborazioni BDDE Regione Piemonte e Con.I.S.A. e sono riferiti all'**anno 2018**, mentre per la stesura del Bilancio 2019 sono stati utilizzati i dati al 31/12/2017, in quanto ultima elaborazione utile, preso atto che il Bilancio è stato approvato nel mese di dicembre 2018.

Il dato al 31/12/2012, invece, tiene conto del censimento 2011, ed è per questo che si registra, al confronto con l'anno precedente, un calo significativo (- 1308 abitanti).

Nella tabella seguente si evidenzia l'andamento demografico della popolazione della Valle di Susa dal 1991 al 2018.

| Popolazione residente | 1991   | 2001   | 2009   | 2010   | 2011   | 2012   | 2013   | 2014   | 2015   | 2016   | 2017   | 2018   | Δ% 91/18 |
|-----------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|----------|
| Valle Susa            | 80.784 | 84.867 | 91.389 | 91.528 | 91.660 | 90.352 | 90.817 | 90.511 | 90.036 | 89.626 | 89.184 | 88.948 | 10,11%   |
| Δ%                    |        | 5,05%  | 7,68%  | 0,15%  | 0,14%  | -1,43% | 0,51%  | -0,34% | -0,52% | -0,46% | -0,49% | -0,26% |          |

Figura 2 – L'evoluzione della popolazione

La crescita è stata costante, anche se progressivamente a ritmi sempre più ridotti, fino al 2013, fatta eccezione per l'anno 2012 (anno dell'ultimo censimento); mentre negli ultimi tre anni (2015 – 2018) si è registrato un calo del numero degli abitanti di - **1.088** unità, pari al 1,73%.

A seguito del censimento dell'ottobre 2011 si registra, sul 2012, un calo importante di 1.308 unità, pari al 1,43%. Tra il 1991, primo dato disponibile nell'analisi, e l'anno 2018, complessivamente, la crescita della popolazione della Valle di Susa è stata del **10,11%**.

Di seguito vengono esposti i dati sulla popolazione articolati per aree geografiche omogenee raffrontati con quelli relativi alla Provincia di Torino ed alla Regione Piemonte. Risulta evidente come **la percentuale di crescita, tra il 1991 ed il 2018 nel territorio della Valle di Susa sia oltre tre volte rispetto a quello regionale, e addirittura dieci volte rispetto a quella provinciale.**

Nel periodo considerato (1991 – 2018) l'andamento della popolazione del territorio Valsusino presenta **aspetti molto disomogenei nelle differenti aree geografiche** del variegato territorio della Valle di Susa.

Se nell'area di Susa si registra un calo del -4,63%, nelle altre aree si osserva una crescita rilevante.

Infatti, nella bassa valle (aree di Sant'Antonino e Avigliana) si è registrato **un tasso di crescita tra il 9,66% ed il 18,72%, e in Alta Valle (area di Oulx) si arriva al 19,25%.**

| Anno     | Avigliana |       | S.Antonino |       | Susa   |       | Oulx   |       | Totale Val di Susa | Provincia To | Regione Piemonte |
|----------|-----------|-------|------------|-------|--------|-------|--------|-------|--------------------|--------------|------------------|
|          | Pop.      | %     | Pop.       | %     | Pop.   | %     | Pop.   | %     |                    |              |                  |
| 1991     | 32.304    | 40,0% | 17.033     | 21,1% | 23.369 | 28,9% | 8.078  | 10,0% | 80.784             | 2.235.826    | 4.229.912        |
| 2001     | 34.964    | 41,2% | 17.931     | 21,1% | 23.503 | 27,7% | 8.469  | 10,0% | 84.867             | 2.165.299    | 4.213.294        |
| 2009     | 38.242    | 41,8% | 19.315     | 21,1% | 24.164 | 26,4% | 9.668  | 10,6% | 91.389             | 2.297.598    | 4.446.230        |
| 2010     | 38.362    | 41,9% | 19.431     | 21,2% | 24.004 | 26,2% | 9.731  | 10,6% | 91.528             | 2.302.353    | 4.457.335        |
| 2011     | 38.511    | 42,0% | 19.424     | 21,2% | 23.908 | 26,1% | 9.817  | 10,7% | 91.660             | 2.243.382    | 4.357.663        |
| 2012     | 38.123    | 42,2% | 19.138     | 21,2% | 23.562 | 26,1% | 9.529  | 10,5% | 90.352             | 2.254.720    | 4.374.052        |
| 2013     | 38.428    | 42,3% | 19.184     | 21,1% | 23.436 | 25,8% | 9.769  | 10,8% | 90.817             | 2.297.917    | 4.436.798        |
| 2014     | 38.538    | 42,6% | 19.096     | 21,1% | 23.169 | 25,6% | 9.708  | 10,7% | 90.511             | 2.291.719    | 4.424.467        |
| 2015     | 38.483    | 42,7% | 18.957     | 21,1% | 22.944 | 25,5% | 9.652  | 10,7% | 90.036             | 2.282.197    | 4.404.246        |
| 2016     | 38.385    | 42,8% | 18.902     | 21,1% | 22.722 | 25,4% | 9.617  | 10,7% | 89.626             | 2.277.857    | 4.392.526        |
| 2017     | 38.333    | 43,0% | 18.783     | 21,1% | 22.479 | 25,2% | 9.589  | 10,8% | 89.184             | 2.269.120    | 4.375.865        |
| 2018     | 38.350    | 43,1% | 18.679     | 21,0% | 22.286 | 25,1% | 9.633  | 10,8% | 88.948             | 2.259.523    | 4.356.406        |
| Δ% 91/18 | 18,72%    |       | 9,66%      |       | -4,63% |       | 19,25% |       | 10,11%             | 1,06%        | 2,99%            |
| Δ% 17/18 | 0,04%     |       | -0,55%     |       | -0,86% |       | 0,46%  |       | -0,26%             | -0,42%       | -0,44%           |

Fonte: Istat/BDDE Regionale - Elaborazioni Con.I.S.A. Valle di Susa

Figura 3 - L'andamento della popolazione delle 4 Aree territoriali a confronto con Provincia di Torino e Regione

Nella figura che segue (fig. 4) è evidenziato il dettaglio per Comune per gli anni 2012 – 2018, dove partendo dal dato dell'ultimo censimento, si rileva una lieve ripresa della crescita nell'anno 2013 e nuovamente una flessione negli anni seguenti.

| COMUNE                   | 2012          | 2013          | 2014          | 2015          | 2016          | 2017          | 2018          | Δ %<br>(12/18) |
|--------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| Almese                   | 6377          | 6489          | 6491          | 6.399         | 6.421         | 6.409         | 6.378         | 0,02%          |
| Avigliana                | 12262         | 12549         | 12500         | 12.516        | 12.480        | 12.443        | 12.563        | 2,45%          |
| Bardonecchia             | 3226          | 3248          | 3232          | 3215          | 3173          | 3155          | 3149          | -2,39%         |
| Borgone di susa          | 2272          | 2292          | 2261          | 2.229         | 2.215         | 2.205         | 2.209         | -2,77%         |
| Bruzolo                  | 1564          | 1547          | 1537          | 1524          | 1.525         | 1.533         | 1.526         | -2,43%         |
| Bussoleno                | 6313          | 6310          | 6135          | 6094          | 6.037         | 5.981         | 5.941         | -5,89%         |
| Buttigliera Alta         | 6417          | 6400          | 6404          | 6.419         | 6.386         | 6.435         | 6.407         | -0,16%         |
| Caprie                   | 2113          | 2092          | 2082          | 2.086         | 2.091         | 2.087         | 2.085         | -1,33%         |
| Caslette                 | 2995          | 3016          | 3043          | 3.060         | 3.049         | 3.047         | 3030          | 1,17%          |
| Cesana Torinese          | 989           | 998           | 997           | 967           | 961           | 945           | 943           | -4,65%         |
| Chianocco                | 1712          | 1700          | 1707          | 1.675         | 1.654         | 1.624         | 1.612         | -5,84%         |
| Chiomonte                | 964           | 958           | 947           | 919           | 892           | 883           | 887           | -7,99%         |
| Chiusa San Michele       | 1706          | 1700          | 1668          | 1.651         | 1.671         | 1.646         | 1.622         | -4,92%         |
| Claviere                 | 205           | 220           | 217           | 214           | 224           | 209           | 210           | 2,44%          |
| Condove                  | 4648          | 4730          | 4731          | 4.730         | 4.641         | 4.614         | 4596          | -1,12%         |
| Exilles                  | 271           | 262           | 266           | 273           | 268           | 260           | 251           | -7,38%         |
| Giaglione                | 646           | 637           | 643           | 631           | 626           | 619           | 609           | -5,73%         |
| Gravere                  | 699           | 695           | 686           | 693           | 692           | 671           | 676           | -3,29%         |
| Mattie                   | 700           | 693           | 685           | 687           | 679           | 662           | 669           | -4,43%         |
| Meana di Susa            | 849           | 841           | 850           | 840           | 827           | 814           | 788           | -7,18%         |
| Mompantero               | 663           | 667           | 653           | 660           | 652           | 646           | 649           | -2,11%         |
| Moncenisio               | 34            | 36            | 37            | 36            | 30            | 29            | 35            | 2,94%          |
| Novalesa                 | 544           | 551           | 535           | 534           | 530           | 542           | 538           | -1,10%         |
| Oulx                     | 3220          | 3337          | 3298          | 3.307         | 3.334         | 3.363         | 3.371         | 4,69%          |
| Rubiana                  | 2404          | 2403          | 2449          | 2.400         | 2.391         | 2.381         | 2.373         | -1,29%         |
| Salbertrand              | 585           | 577           | 588           | 593           | 591           | 587           | 617           | 5,47%          |
| San Didero               | 569           | 561           | 564           | 551           | 548           | 537           | 540           | -5,10%         |
| San Giorio di Susa       | 1045          | 1045          | 1026          | 1.027         | 1.018         | 996           | 967           | -7,46%         |
| Sant'Ambrogio            | 4747          | 4831          | 4783          | 4.764         | 4.735         | 4.721         | 4.707         | -0,84%         |
| Sant'Antonino            | 4325          | 4337          | 4371          | 4.306         | 4.276         | 4.251         | 4.248         | -1,78%         |
| Sauze d'Oulx             | 1083          | 1136          | 1122          | 1.109         | 1.088         | 1.081         | 1.096         | 1,20%          |
| Sauze di Cesana          | 221           | 249           | 250           | 244           | 246           | 249           | 247           | 11,76%         |
| Susa                     | 6602          | 6587          | 6578          | 6.504         | 6.452         | 6.340         | 6256          | -5,24%         |
| Vaie                     | 1423          | 1451          | 1436          | 1.462         | 1.451         | 1.456         | 1.412         | -0,77%         |
| Venaus                   | 956           | 954           | 937           | 907           | 894           | 879           | 882           | -7,74%         |
| Villar Dora              | 2921          | 2970          | 2979          | 2.930         | 2.921         | 2.897         | 2.892         | -0,99%         |
| Villar Focchiardo        | 2082          | 2100          | 2074          | 2.042         | 2.025         | 1.987         | 1.967         | -5,52%         |
| <b>Totale CON.I.S.A.</b> | <b>90.352</b> | <b>91.169</b> | <b>90.762</b> | <b>90.198</b> | <b>89.694</b> | <b>89.184</b> | <b>88.948</b> | <b>-1,55%</b>  |

Figura 4 – La popolazione per Comune

Popolazione per fascia d'età al 31/12/2018

| Comune                  | Popolazione Totale | Minori 0 - 17 | %            | Adulti 18 - 64 | %            | Anziani >=65  | %            | di cui 75 e oltre | %            |
|-------------------------|--------------------|---------------|--------------|----------------|--------------|---------------|--------------|-------------------|--------------|
| <b>Area 1</b>           |                    |               |              |                |              |               |              |                   |              |
| Bardonecchia            | 3.149              | 460           | 14,6%        | 1.921          | 61,0%        | 768           | 24,4%        | 382               | 12,1%        |
| Cesana Torinese         | 943                | 113           | 12,0%        | 611            | 64,8%        | 219           | 23,2%        | 90                | 9,5%         |
| Claviere                | 210                | 34            | 16,2%        | 139            | 66,2%        | 37            | 17,6%        | 14                | 6,7%         |
| Oulx                    | 3.371              | 508           | 15,1%        | 2.140          | 63,5%        | 723           | 21,4%        | 329               | 9,8%         |
| Salbertrand             | 617                | 117           | 19,0%        | 380            | 61,6%        | 120           | 19,4%        | 58                | 9,4%         |
| Sauze d'Oulx            | 1.096              | 134           | 12,2%        | 742            | 67,7%        | 220           | 20,1%        | 96                | 8,8%         |
| Sauze di Cesana         | 247                | 28            | 11,3%        | 169            | 68,4%        | 50            | 20,2%        | 18                | 7,3%         |
| <b>Totale Area 1</b>    | <b>9.633</b>       | <b>1.394</b>  | <b>14,5%</b> | <b>6.102</b>   | <b>63,3%</b> | <b>2.137</b>  | <b>22,2%</b> | <b>987</b>        | <b>10,2%</b> |
| <b>Area 2</b>           |                    |               |              |                |              |               |              |                   |              |
| Bruzolo                 | 1.526              | 228           | 14,9%        | 899            | 58,9%        | 399           | 26,1%        | 214               | 14,0%        |
| Bussoleno               | 5.941              | 788           | 13,3%        | 3.469          | 58,4%        | 1.684         | 28,3%        | 947               | 15,9%        |
| Chianocco               | 1.612              | 216           | 13,4%        | 926            | 57,4%        | 470           | 29,2%        | 222               | 13,8%        |
| Chiomonte               | 887                | 95            | 10,7%        | 484            | 54,6%        | 308           | 34,7%        | 181               | 20,4%        |
| Exilles                 | 251                | 25            | 10,0%        | 164            | 65,3%        | 62            | 24,7%        | 40                | 15,9%        |
| Giaglione               | 609                | 76            | 12,5%        | 361            | 59,3%        | 172           | 28,2%        | 92                | 15,1%        |
| Gravere                 | 676                | 77            | 11,4%        | 404            | 59,8%        | 195           | 28,8%        | 92                | 13,6%        |
| Mattie                  | 669                | 81            | 12,1%        | 388            | 58,0%        | 200           | 29,9%        | 116               | 17,3%        |
| Meana di Susa           | 788                | 94            | 11,9%        | 482            | 61,2%        | 212           | 26,9%        | 104               | 13,2%        |
| Mompantero              | 649                | 98            | 15,1%        | 386            | 59,5%        | 165           | 25,4%        | 93                | 14,3%        |
| Moncenisio              | 35                 | 2             | 5,7%         | 26             | 74,3%        | 7             | 20,0%        | 1                 | 2,9%         |
| Novalesa                | 538                | 69            | 12,8%        | 318            | 59,1%        | 151           | 28,1%        | 89                | 16,5%        |
| San Giorio di Susa      | 967                | 141           | 14,6%        | 577            | 59,7%        | 249           | 25,7%        | 140               | 14,5%        |
| Susa                    | 6.256              | 948           | 15,2%        | 3.567          | 57,0%        | 1.741         | 27,8%        | 981               | 15,7%        |
| Venaus                  | 882                | 122           | 13,8%        | 497            | 56,3%        | 263           | 29,8%        | 138               | 15,6%        |
| <b>Totale Area 2</b>    | <b>22.286</b>      | <b>3.060</b>  | <b>13,7%</b> | <b>12.948</b>  | <b>58,1%</b> | <b>6.278</b>  | <b>28,2%</b> | <b>3.450</b>      | <b>15,5%</b> |
| <b>Area 3</b>           |                    |               |              |                |              |               |              |                   |              |
| Borgone di Susa         | 2.209              | 319           | 14,4%        | 1.289          | 58,4%        | 601           | 27,2%        | 295               | 13,4%        |
| Caprie                  | 2.085              | 340           | 16,3%        | 1.237          | 59,3%        | 508           | 24,4%        | 244               | 11,7%        |
| Chiusa San Michele      | 1.622              | 261           | 16,1%        | 994            | 61,3%        | 367           | 22,6%        | 186               | 11,5%        |
| Condove                 | 4.596              | 667           | 14,5%        | 2.719          | 59,2%        | 1.210         | 26,3%        | 657               | 14,3%        |
| San Didero              | 540                | 68            | 12,6%        | 341            | 63,1%        | 131           | 24,3%        | 55                | 10,2%        |
| Sant'Antonino           | 4.248              | 693           | 16,3%        | 2.518          | 59,3%        | 1.037         | 24,4%        | 567               | 13,3%        |
| Vaie                    | 1.412              | 225           | 15,9%        | 862            | 61,0%        | 325           | 23,0%        | 171               | 12,1%        |
| Villar Focchiardo       | 1.967              | 262           | 13,3%        | 1.159          | 58,9%        | 546           | 27,8%        | 255               | 13,0%        |
| <b>Totale Area 3</b>    | <b>18.679</b>      | <b>2.835</b>  | <b>15,2%</b> | <b>11.119</b>  | <b>59,5%</b> | <b>4.725</b>  | <b>25,3%</b> | <b>2.430</b>      | <b>13,0%</b> |
| <b>Area 4</b>           |                    |               |              |                |              |               |              |                   |              |
| Almese                  | 6.378              | 975           | 15,3%        | 3.835          | 60,1%        | 1.568         | 24,6%        | 804               | 12,6%        |
| Avigliana               | 12.563             | 2.044         | 16,3%        | 7.506          | 59,7%        | 3.013         | 24,0%        | 1.450             | 11,5%        |
| Buttiglieria Alta       | 6.407              | 1.024         | 16,0%        | 3.744          | 58,4%        | 1.639         | 25,6%        | 788               | 12,3%        |
| Caselette               | 3.030              | 531           | 17,5%        | 1.751          | 57,8%        | 748           | 24,7%        | 367               | 12,1%        |
| Rubiana                 | 2.373              | 343           | 14,5%        | 1.481          | 62,4%        | 549           | 23,1%        | 270               | 11,4%        |
| Sant'Ambrogio           | 4.707              | 774           | 16,4%        | 2.892          | 61,4%        | 1.041         | 22,1%        | 536               | 11,4%        |
| Villar Dora             | 2.892              | 470           | 16,3%        | 1.754          | 60,7%        | 668           | 23,1%        | 331               | 11,4%        |
| <b>Totale Area 4</b>    | <b>38.350</b>      | <b>6.161</b>  | <b>16,1%</b> | <b>22.963</b>  | <b>59,9%</b> | <b>9.226</b>  | <b>24,1%</b> | <b>4.546</b>      | <b>11,9%</b> |
| <b>Totale CON.I.S.A</b> | <b>88.948</b>      | <b>13.450</b> | <b>15,1%</b> | <b>53.132</b>  | <b>59,7%</b> | <b>22.366</b> | <b>25,1%</b> | <b>11.413</b>     | <b>12,8%</b> |

Fonte: Istat/BDDE Regionale - Elaborazioni Con.I.S.A.

Figura 5 - Popolazione per fasce d'età - Anno 2018

I dati della colonna degli ultra 75enni sono già ricompresi nella colonna precedente.

L'analisi della popolazione suddivisa per 3 classi di età denota come le classi anziane "pesino" maggiormente rispetto a quelle giovani: nel 2018 il **25,15%** delle persone ha più di 65 anni (occorre segnalare che l'Area 2 raggiunge il 28,17%); il **15,12%** ha un'età inferiore ai 18 anni, mentre quelle che hanno un'età compresa tra i 18 ed i 64 anni rappresentano il **59,73%**.

Vi sono delle differenze anche significative tra le 4 aree in esame. L'area 4 ha una popolazione più giovane rispetto alle altre (i minori rappresentano il 16,1% della popolazione), soprattutto rispetto a quella dell'area 2 (13,7%). L'area che presenta la percentuale più alta nella fascia di età compresa tra i 18 e 64 anni è l'area 1 (63,3%).

Nella tabella che segue sono riportati gli abitanti, per classi di età, dal 1991 al 2018.

| Fasce d'età                      | Valle di Susa |                |               |                |               |                |               |                |               |                |
|----------------------------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|
|                                  | 1991          |                | 2001          |                | 2016          |                | 2017          |                | 2018          |                |
|                                  | N° Residenti  | % sul Totale   |
| <b>Minori da 0 a 17 anni</b>     | 13.814        | 17,10%         | 13.260        | 15,62%         | 13.804        | 15,40%         | 13.591        | 15,24%         | 13.450        | 15,12%         |
| <b>Adulti da 18 a 64 anni</b>    | 53.602        | 66,35%         | 55.255        | 65,11%         | 53.976        | 60,22%         | 53.541        | 60,03%         | 53.132        | 59,73%         |
| <b>Anziani 65 anni - 74 anni</b> | 7.227         | 8,95%          | 9.013         | 10,62%         | 10.806        | 12,06%         | 10.851        | 12,17%         | 10.953        | 12,31%         |
| <b>Anziani over 75 anni</b>      | 6.141         | 7,60%          | 7.339         | 8,65%          | 11.040        | 12,32%         | 11.201        | 12,56%         | 11.413        | 12,83%         |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>80.784</b> | <b>100,00%</b> | <b>84.867</b> | <b>100,00%</b> | <b>89.626</b> | <b>100,00%</b> | <b>89.184</b> | <b>100,00%</b> | <b>88.948</b> | <b>100,00%</b> |

Fonte: Istat/BDDE Regionale - Elaborazioni Con.I.S.A.

Figura 6 - Popolazione per fasce d'età – Evoluzione

## La presenza dell'immigrazione straniera

Già nel 1995 la Valle di Susa è stata individuata dall'Osservatorio Provinciale per l'Immigrazione Extracomunitaria, quale ambito che registrava la presenza del più alto numero di cittadini immigrati, anagraficamente residenti e quindi regolari, rispetto al restante territorio provinciale.

La consistenza degli stranieri in Valle è sicuramente accresciuta anche dal numero di soggetti, sia regolari che irregolari, non residenti ma presenti o domiciliati sul territorio, la cui diversa nazionalità di provenienza - in prevalenza dai Paesi dell'est europeo, dall'area del Maghreb e in misura più contenuta anche dall'America latina e dai Paesi asiatici - contribuisce a conferire alla Valle di Susa un inedito carattere multietnico e a rappresentare un arricchimento del suo tessuto sociale.

L'incremento degli stranieri in Valle è inoltre legato anche alla tendenza, osservata negli anni, ad un trasferimento dall'area metropolitana e dalla prima cintura di Torino verso aree più periferiche, forse per la disponibilità di soluzioni abitative più economiche, e la loro distribuzione fra i Comuni e fra le aree della Valle è piuttosto disomogenea.

Si fornisce a questo proposito la seguente tabella (fig. 7) in cui è indicato il numero dei cittadini extracomunitari, residenti nei diversi Comuni al 31/12 degli anni 2000, 2003, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018.

**Cittadini extracomunitari residenti nel territorio del Con.I.S.A.  
Anni dal 2000 al 2017 - Percentuale di incremento 2000/2018**

| COMUNE                   | 2000         | 2003         | 2011         | 2012         | 2013         | 2014         | 2015         | 2016         | 2017         | 2018         | Δ %<br>2000/2018 |
|--------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------------|
| Bardonecchia             | 69           | 98           | 313          | 327          | 353          | 360          | 349          | 353          | 356          | 373          |                  |
| Cesana Torinese          | 17           | 37           | 107          | 107          | 113          | 112          | 98           | 96           | 90           | 81           |                  |
| Claviere                 | 1            | 7            | 28           | 30           | 38           | 41           | 37           | 45           | 38           | 44           |                  |
| Oulx                     | 50           | 79           | 321          | 360          | 389          | 371          | 378          | 380          | 380          | 382          |                  |
| Salbertrand              | 19           | 37           | 64           | 79           | 82           | 81           | 83           | 82           | 76           | 98           |                  |
| Sauze d'Oulx             | 12           | 25           | 85           | 86           | 101          | 108          | 96           | 99           | 109          | 107          |                  |
| Sauze di Cesana          | 4            | 1            | 13           | 13           | 19           | 21           | 22           | 24           | 27           | 26           |                  |
| <b>Totale Area 1</b>     | <b>204</b>   | <b>355</b>   | <b>918</b>   | <b>989</b>   | <b>1076</b>  | <b>1073</b>  | <b>1041</b>  | <b>1055</b>  | <b>1049</b>  | <b>1085</b>  | <b>431,86%</b>   |
| Bruzolo                  | 11           | 20           | 71           | 78           | 70           | 67           | 65           | 66           | 75           | 70           |                  |
| Bussoleno                | 218          | 297          | 537          | 538          | 554          | 518          | 459          | 438          | 424          | 421          |                  |
| Chianocco                | 9            | 33           | 71           | 78           | 81           | 84           | 67           | 57           | 68           | 70           |                  |
| Chiomonte                | 23           | 36           | 33           | 39           | 36           | 33           | 27           | 27           | 34           | 38           |                  |
| Exilles                  | 0            | 7            | 15           | 14           | 10           | 10           | 14           | 12           | 14           | 13           |                  |
| Giaglione                | 2            | 1            | 3            | 3            | 5            | 4            | 3            | 5            | 8            | 10           |                  |
| Gravere                  | 7            | 27           | 30           | 29           | 25           | 25           | 22           | 24           | 27           | 29           |                  |
| Mattie                   | 11           | 13           | 41           | 38           | 34           | 36           | 38           | 38           | 30           | 32           |                  |
| Meana di Susa            | 20           | 40           | 27           | 26           | 26           | 30           | 29           | 29           | 36           | 36           |                  |
| Mompantero               | 6            | 12           | 18           | 16           | 21           | 18           | 21           | 18           | 25           | 24           |                  |
| Moncenisio               | 0            | 0            | 1            | 1            | 1            | 1            | 1            | 0            | 0            | 0            |                  |
| Novalesa                 | 2            | 9            | 9            | 11           | 13           | 13           | 21           | 18           | 19           | 13           |                  |
| San Giorio di Susa       | 19           | 25           | 92           | 90           | 85           | 82           | 70           | 68           | 61           | 52           |                  |
| Susa                     | 194          | 286          | 581          | 617          | 592          | 574          | 557          | 539          | 504          | 505          |                  |
| Venaus                   | 1            | 2            | 15           | 13           | 9            | 5            | 5            | 4            | 6            | 16           |                  |
| <b>Totale Area 2</b>     | <b>491</b>   | <b>737</b>   | <b>1544</b>  | <b>1591</b>  | <b>1562</b>  | <b>1500</b>  | <b>1399</b>  | <b>1343</b>  | <b>1331</b>  | <b>1329</b>  | <b>170,67%</b>   |
| Borgone Susa             | 34           | 66           | 181          | 171          | 175          | 169          | 143          | 130          | 123          | 132          |                  |
| Caprie                   | 6            | 19           | 66           | 61           | 62           | 66           | 65           | 67           | 61           | 69           |                  |
| Chiusa San Michele       | 27           | 54           | 150          | 163          | 163          | 167          | 173          | 171          | 174          | 170          |                  |
| Condove                  | 28           | 58           | 217          | 218          | 223          | 201          | 191          | 201          | 218          | 211          |                  |
| San Didero               | 3            | 3            | 18           | 22           | 19           | 16           | 17           | 20           | 19           | 18           |                  |
| Sant'Antonino            | 83           | 158          | 380          | 398          | 387          | 381          | 343          | 331          | 328          | 341          |                  |
| Vaie                     | 13           | 27           | 79           | 76           | 80           | 93           | 83           | 82           | 86           | 75           |                  |
| Villar Focchiardo        | 29           | 36           | 64           | 64           | 63           | 65           | 54           | 60           | 62           | 59           |                  |
| <b>Totale Area 3</b>     | <b>223</b>   | <b>421</b>   | <b>1155</b>  | <b>1173</b>  | <b>1172</b>  | <b>1158</b>  | <b>1069</b>  | <b>1062</b>  | <b>1071</b>  | <b>1075</b>  | <b>382,06%</b>   |
| Almese                   | 36           | 113          | 283          | 311          | 290          | 307          | 290          | 322          | 300          | 291          |                  |
| Avigliana                | 193          | 317          | 578          | 598          | 693          | 681          | 670          | 673          | 670          | 713          |                  |
| Buttiglieria Alta        | 50           | 100          | 219          | 263          | 266          | 291          | 288          | 306          | 339          | 348          |                  |
| Caselette                | 18           | 45           | 126          | 137          | 142          | 145          | 138          | 144          | 151          | 159          |                  |
| Rubiana                  | 45           | 91           | 187          | 180          | 180          | 184          | 185          | 173          | 170          | 156          |                  |
| Sant'Ambrogio            | 65           | 123          | 358          | 390          | 407          | 428          | 413          | 443          | 468          | 492          |                  |
| Villar Dora              | 8            | 57           | 123          | 140          | 143          | 139          | 132          | 130          | 128          | 134          |                  |
| <b>Totale Area 4</b>     | <b>415</b>   | <b>846</b>   | <b>1874</b>  | <b>2019</b>  | <b>2121</b>  | <b>2175</b>  | <b>2116</b>  | <b>2191</b>  | <b>2226</b>  | <b>2293</b>  | <b>452,53%</b>   |
| <b>TOTALE Con.I.S.A.</b> | <b>1.333</b> | <b>2.359</b> | <b>5.491</b> | <b>5.772</b> | <b>5.931</b> | <b>5.906</b> | <b>5.625</b> | <b>5.651</b> | <b>5.677</b> | <b>5.782</b> | <b>333,76%</b>   |

Fonte: Istat/BDDE Regionale - elaborazioni Con.I.S.A.

Figura 7 - Popolazione extracomunitaria per Comuni - Incremento

## Gli organi del Consorzio nell'anno 2018

Il Consorzio, ai sensi del vigente Statuto, è composto dai seguenti organi:

### **Assemblea Consortile**

È formata dai Sindaci dei 37 Comuni aderenti al Consorzio, rappresenta la diretta espressione dei Comuni e l'organo competente a determinare l'indirizzo e il controllo politico amministrativo.

**Presidente dell'Assemblea Consortile:** Paolo De Marchis, eletto dall'Assemblea Consortile nel mese di settembre 2019. È l'organo di raccordo tra l'Assemblea Consortile e il Consiglio di Amministrazione e, come tale, vigila sull'osservanza da parte del Consiglio di Amministrazione degli indirizzi forniti dall'Assemblea Consortile per la realizzazione dei programmi ed il conseguimento degli scopi di gestione del Consorzio. Sempre nel mese di settembre 2019 è stato eletto anche la Vice – Presidente nella persona di Susanna Riva, Assessore al Comune di Condove.

**Consiglio di Amministrazione,** composto da Paola Barbarino, Presidente, Luisella Audisio, vice Presidente e Alessandro Fossato, componente, è stato nominato sempre nel mese di settembre 2019 e durerà in carica per il prossimo quinquennio. Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea e determina gli indirizzi gestionali, ha funzioni di amministrazione e di controllo dell'attività dell'Ente.

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione/Legale Rappresentante** (Dott.ssa Paola Barbarino)

È il Presidente del Consiglio di Amministrazione, coordina l'attività di indirizzo espressa dall'Assemblea Consortile con quella di governo e di amministrazione e assicura l'unità delle attività del Consorzio. Ha assunto la vice presidenza la Dott.ssa Luisella Audisio.

### **Direttore** (Dott.ssa Anna Maria ABBURRA')

È l'organo preposto alla gestione delle attività del Consorzio.

Cura il raggiungimento degli obiettivi, in particolare la realizzazione degli indirizzi programmatici e la gestione economico-finanziaria ed amministrativa dell'Ente secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità.

### **Segretario** (Dott. Livio Sigot)

Nominato a partire dall'anno 2016 dal Consiglio di Amministrazione e riconfermato successivamente per un ulteriore periodo, fornisce un supporto giuridico-amministrativo, assolve alle funzioni di legalità dei procedimenti amministrativi, partecipa alle sedute dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione e roga i contratti dell'Ente.

### **Revisore** (Dott. Enrico Rivoira, nominato con deliberazione dell'Assemblea Consortile).

La revisione economico finanziaria del Consorzio è affidata ad un Revisore nominato dall'Assemblea Consortile per un triennio, con possibilità di rielezione per un ulteriore triennio; egli esercita le funzioni di controllo e di vigilanza sulla regolarità contabile, fiscale e finanziaria della gestione dell'Ente e collabora con l'Assemblea Consortile fornendo elementi conoscitivi, dati contabili, stime finanziarie ed economiche, valutazioni preventive e consuntive di efficienza e di efficacia dell'attività del Consorzio nel perseguire gli scopi consortili.

**Il Nucleo di Valutazione,** nominato dal Consiglio di Amministrazione, è costituito dal Direttore, quale Presidente e da due esperti esterni, con competenze in tecniche di valutazione. Il N.d.V. adotta le metodologie permanenti di valutazione del personale dipendente, nonché la valutazione della retribuzione di risultato. Il N.d.V. supporta il Direttore nella valutazione dei propri collaboratori (posizioni organizzative). L'Organismo svolge, in stretta collaborazione con il Presidente e il Direttore attività di monitoraggio e controllo sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso; valida gli esiti e ne promuove visibilità; assolve ad adempimenti in materia di attestazione in merito all'attendibilità e alla veridicità dei dati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, garantendone la correttezza di tutti i processi correlati a questa delicata materia.

## La Missione e i Valori di riferimento

Operare nei Servizi Sociali non significa solo "fare assistenza" e contrastare il disagio, ma vuol dire anche attivarsi per promuovere lo sviluppo consapevole e responsabile delle persone e della comunità locale.

### MISSIONE:

**Promuovere il benessere delle persone e della comunità locale, dando valore all'accoglienza e all'ascolto dei bisogni e alla sussidiarietà.**

Tale missione presuppone una responsabilità condivisa tra il Consorzio, le altre istituzioni, l'utente, la famiglia e tutti gli altri attori della comunità locale per l'attivazione delle reciproche risorse.

Il Con.I.S.A. "Valle di Susa", in osservanza dei "Principi sull'erogazione dei Servizi Pubblici", ha modellato e personalizzato la propria organizzazione secondo i seguenti valori caratterizzanti:

- **Uguaglianza:** tutti i cittadini hanno il diritto di ricevere la medesima attenzione ed un trattamento adeguato alle singole condizioni personali, senza alcuna distinzione di "razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche" (art. 3 Costituzione), nel rispetto dei Regolamenti del Consorzio che disciplinano la sua attività.
- **Imparzialità:** il Con.I.S.A. è presente con le proprie strutture su tutto il territorio e assicura prestazioni regolari e continue, si impegna a porre tutti i rimedi possibili in caso di interruzione o irregolare funzionamento di un proprio Servizio. Tutta la materia di sua competenza viene trattata in modo obiettivo, giusto e senza alcuna preferenza.
- **Diritto di scelta:** nel rispetto delle norme vigenti e delle esigenze organizzative e funzionali il Con.I.S.A. si pone l'obiettivo di erogare servizi in modo flessibile, senza porre vincoli eccessivamente rigidi o formali a quanti vi si rivolgono.
- **Partecipazione:** il Con. I.S.A. si impegna a semplificare le proprie procedure, limitando, ove possibile, inutili appesantimenti burocratici ed a fornire a tutti i cittadini informazioni continue e puntuali. Chiunque utilizzi un Servizio del Consorzio ha il diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano e di presentare reclami, istanze e suggerimenti o proposte per migliorare il Servizio.
- **Efficienza ed efficacia:** il Con.I.S.A. eroga i propri Servizi nella piena osservanza dei principi di efficienza ed efficacia in modo tale da garantire interventi tempestivi e adeguati alle diverse situazioni. Tutti gli operatori del Consorzio si ispirano a principi considerati fondamentali e caratterizzanti l'attività dell'Ente e dei professionisti che svolgono l'attività al proprio interno.

## I portatori di interesse

In base alle attività gestite dal Consorzio si possono identificare i seguenti portatori di interessi (stakeholder), ossia l'insieme delle categorie di soggetti pubblici e privati che entrano in relazione con l'Ente per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali:

- Cittadini (minori e famiglie, adulti, anziani, disabili);
- Personale del Consorzio;
- Organi di rappresentanza e tutela (Assemblea dei Comuni)
- Comuni consorziati;
- Unioni Montane: Unione Montana Valle Susa, Unione Montana Alta Valle Susa, Unione Comuni Olimpici Via Lattea, Unione Montana Alpi Graie (Comune di Rubiana);
- ASL TO3;
- Città Metropolitana;
- Regione;
- Autorità giudiziarie;
- Istituti scolastici e agenzie formative;
- Stato e altri Enti pubblici
- Soggetti del terzo settore e altri soggetti privati (Cooperative sociali, Fondazioni, Enti Morali, Associazioni di promozione sociale);
- Organismi di volontariato;
- Altri fornitori
- Sistema bancario e altri finanziatori;

Di seguito vengono evidenziate le relazioni di responsabilità (accountability) intercorrenti tra il Consorzio e ciascuna categoria di portatori di interesse.

Destinatari finali dell'azione del Consorzio sono i cittadini ed in particolare gli *utenti* che usufruiscono dei Servizi dello stesso. Nei loro confronti, la responsabilità dell'Ente si focalizza sui **risultati**, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le attese dell'utenza. Gli utenti, pertanto, vanno intesi come tutti gli individui che usufruiscono dei Servizi e degli interventi dell'Ente, a fronte dei quali, in alcuni casi, pagano tariffe commisurate alle prestazioni ricevute e al reddito di cui dispongono.

Occorre poi non trascurare l'importanza di alcuni portatori di interessi che operano all'interno del Consorzio, con una relazione di **governo interno**. Tra loro figura l'Assemblea dei Comuni, quale organo di rappresentanza e tutela degli interessi dei Comuni consorziati.

Di estrema importanza, sempre nell'ambito del governo interno, è il *personale* del Consorzio, il quale ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali.

Il punto di riferimento primario dell'azione del Consorzio è costituito dai *Comuni consorziati*. Da essi, infatti, riceve il **mandato** ad operare per il governo del sistema integrato dei Servizi e degli interventi sociali. E ad essi, pertanto, deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi di mandato ricevuti.

Dando uno sguardo agli interlocutori esterni, un ruolo sempre più rilevante viene esercitato dai soggetti che entrano nella rete dei servizi e degli interventi sociali, ossia le policy **network**. Tali soggetti condividono con il Consorzio finalità ed obiettivi legati alle diverse aree di intervento.

Regione, Provincia, A.S.L., Unioni di Comuni, Scuole, Cooperative sociali, organismi di volontariato ed altre istituzioni pubbliche o private sono componenti attivi delle policy network, nel momento in cui partecipano condividendo obiettivi e responsabilità sugli interventi realizzati.

Alcuni soggetti inoltre, come ad esempio il terzo settore e il privato sociale, oltre a partecipare alle policy network, forniscono al Consorzio le **risorse** necessarie a garantire l'erogazione dei servizi.

Vi sono poi "*altri fornitori*", che assicurano l'approvvigionamento dei beni e dei servizi di supporto al funzionamento dell'Ente, nonché il *sistema bancario* e *gli altri finanziatori*. Tali soggetti hanno interessi quali l'equità e la trasparenza nei criteri di selezione e il rispetto dei tempi di pagamento e delle condizioni di solvibilità dell'Ente;

Con particolare riferimento alle modalità con le quali il Consorzio ha destinato le risorse del proprio bilancio, i portatori di interesse possono essere suddivisi in due tipologie:

- **Intermedi:** sono i portatori di interesse che interagiscono direttamente con il Consorzio, e la cui attività è strumentale alla realizzazione degli obiettivi dell'Ente. Le risorse che il Consorzio eroga a tali soggetti affluiscono indirettamente, sotto forma di Servizi e prestazioni rese, ai portatori di interesse finali.

In questa categoria confluiscono i fornitori, il personale e anche il Consorzio, in quanto alcune voci del bilancio (partite di giro) risultano destinate direttamente all'autofinanziamento dell'Ente e solo in un momento successivo vengono trasferite alla collettività;

- **Finali:** sono i portatori di interesse verso i quali è finalizzata l'attività del Consorzio. Stakeholder finali sono gli utenti dei Servizi e degli interventi sociali.

Ogni categoria generale di portatori di interesse individuata è stata poi segmentata in una o più categorie specifiche, utili a qualificare con maggiore dettaglio e completezza l'analisi.

Il risultato finale e completo della mappatura dei portatori di interessi è rappresentato nella tabella seguente.

| Categorie generali                      | Relazione di accountability   | Tipologia        | Categorie specifiche  |
|---|-------------------------------|------------------|---|
| Cittadini                               | <b>Risultati</b>              | <i>Finali</i>    | Minori  |
|   |                               |                  | Disabili  |
|   |                               |                  | Anziani   |
|   |                               |                  | Adulti  |
| Personale                               | <b>Governo interno</b>        | <i>Intermedi</i> | Personale dipendente  |
|   |                               |                  | Personale non dipendente (Segretario, Revisore, Nucleo di Valutazione, ecc.)  |
| Organi di rappresentanza e tutela       | <b>Governo interno</b>        | <i>Intermedi</i> | Assemblea dei Comuni – Comitato dei Sindaci   |
| Comuni consorziati                      | <b>Mandato</b>                | <i>Intermedi</i> | Area 1  |
|   |                               |                  | Area 2  |
|   |                               |                  | Area 3  |
|   |                               |                  | Area 4  |
| Unioni Montane                          | <b>Policy network</b>         | <i>Intermedi</i> | Unione Montana Valle Susa,<br>Unione Montana Alta Valle Susa,<br>Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea<br>Unione Montana Alpi Graie (Com. Rubiana)  |
| ASL                                     | <b>Policy network</b>         | <i>Intermedi</i> | Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa – Dipartimento Territoriale – Dipartimento Materno Infantile – Dipartimento Salute Mentale – Dipartimento Patologie delle Dipendenze - Presidi ospedalieri) |
| Città Metropolitana                     | <b>Policy network</b>         | <i>Intermedi</i> | Città Metropolitana   |
|   |                               |                  | Centro per l'impiego  |
| Regione                                 | <b>Policy network</b>         | <i>Intermedi</i> | Regione Piemonte  |
| Autorità giudiziaria                    | <b>Policy network</b>         | <i>Intermedi</i> | Tribunale per i minorenni   |
|   |                               |                  | Tribunale ordinario   |
|   |                               |                  | Giudice Tutelare  |
|   |                               |                  | Altre autorità giudiziarie  |
| Istituti scolastici e agenzie formative | <b>Policy network</b>         | <i>Intermedi</i> | Istituti scolastici e di formazione professionale   |
|   |                               |                  | Agenzie formative   |
| Stato e altri enti pubblici             | <b>Policy network</b>         | <i>Intermedi</i> | Prefettura  |
|   |                               |                  | Questura e forze dell'ordine  |
|   |                               |                  | Carcere   |
|   |                               |                  | Agenzia territoriale per la casa  |
|   |                               |                  | Altre istituzioni   |
| Terzo settore e altri soggetti privati  | <b>Risorse/policy network</b> | <i>Intermedi</i> | Cooperative sociali   |
|   |                               |                  | Presidi residenziali  |
|   |                               |                  | Patronati e Sindacati   |
|   |                               |                  | Fondazioni - Enti morali –Enti di Diritto Pubblico  |
|   |                               |                  | Aziende, imprese, ditte   |
| Altri soggetti privati                  |                               |                  |   |
| Volontariato                            | <b>Policy network</b>         | <i>Intermedi</i> | Associazioni, parrocchie e singoli volontari  |
|   |                               |                  | Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative   |
|   |                               |                  | Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto, Rappresentanze degli utenti  |
|   |                               |                  |   |
| Altri fornitori                         | <b>Risorse</b>                | <i>Intermedi</i> | Consulenti e professionisti   |
|   |                               |                  | Altri fornitori   |
| Sistema bancario ed altri finanziatori  | <b>Risorse</b>                | <i>Intermedi</i> | Fondazioni bancarie   |
|   |                               |                  | Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario  |
|   |                               |                  | Altri finanziatori  |

I portatori di interesse del Conisa

# SEZIONE 2

## LE POLITICHE DELLE RISORSE

## LE RISORSE UMANE

Il personale in servizio a tempo indeterminato del Consorzio Con.I.S.A. al 31/12 /2019 è di 42 unità. Nel mese di novembre 2018 è cessata dal servizio per quiescenza la Responsabile dell'Area Disabili Anziani: la responsabilità dell'Area Disabili, da allora, è in capo al Direttore. La responsabilità dell'Area Anziani è stata affidata ad una posizione organizzativa dei Servizi Sociali dei Comuni montani della Valsangone al fine di sperimentare la gestione associata dei servizi fra i due Enti. Dal 01 giugno 2019 è stata creata una nuova area di Responsabilità: area Lavoro di Comunità.

La situazione del personale – anche considerate le nuove esigenze sociali e i nuovi compiti e attività realizzate per l'anno 2019 – risulta essere carente e si evidenziano serie preoccupazioni in merito al fatto che, operativamente, si riesca a far effettivamente fronte alla realizzazione delle attività in essere e previste. Le assunzioni poste in essere per gestire progetti e iniziative nuove, per altro obbligatorie hanno previsto sì l'implementazione di personale ma solo a tempo determinato e hanno lasciato il servizio in una situazione di precarietà ed incertezza a causa del tour over che inevitabilmente tale modalità produce e potrà produrre nell'attività futura.

Si evidenzia a tal proposito che - al di là dell'attività considerata ormai istituzionale e definita negli anni in carico al Con.I.S.A. e dell'aumento di domanda sociale - si sono presentate e si sono concretamente organizzate e affrontate alcune importanti novità.

Si indicano le più significative in termini di investimento e di esigenze di personale, anche sottolineando come, proprio per i compiti istituzionali del Con.I.S.A. e per l'obbligatorietà di garantire l'indirizzo e il controllo da parte dell'Ente Pubblico: il **SIA/REI/Reddito di Cittadinanza** dalla Regione Piemonte”, **WECARE Welfare Cantiere Regionale** per la realizzazione di un piano di sperimentazioni di innovazioni sociali – rispetto ad entrambi il Con.I.S.A. è stato individuato “**Responsabile di Ambito**” (inclusa la Valsangone), **Ufficio di Prossimità** per il primo contatto con i cittadini e l'individuazione di un centro di servizi territoriale che rappresenta una sperimentazione a livello nazionale, realizzata, anche qui, con i supporti di un progetto europeo e con il coinvolgimento – fra gli altri – della Regione e della Città metropolitana: Indispensabili anche in questo caso nuove risorse umane dedicate, **minori stranieri non accompagnati**, fenomeno particolarmente significativo sul territorio della Valle, **Micro Accoglienza Diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia** per la gestione e il coordinamento dell'attività inerente il Protocollo di intesa sottoscritto fra la Prefettura di Torino e le Unioni Montane “Comuni Olimpici Via Lattea” e “Alta Valle Susa” ed i Comuni di BARDONECCHIA, BRUZOLO, CESANA TORINESE, CHIOMONTE, CLAVIERE, EXILLES, GIAGLIONE, GRAVERE, MEANA DI SUSA, OULX, SALBERTRAND, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OULX, VENAUS insieme ai Comuni di PRAGELATO e SESTRIERE, **altre progettualità a carattere europeo** che coinvolgono il Consorzio, la cui programmazione è già in atto con una stretta collaborazione sia con la Regione che con la Città Metropolitana.

Per far fronte ai compiti istituzionali e alla situazione di criticità venutasi a creare nell'area territoriale, si è proceduto ad instaurare rapporti di natura flessibile con il profilo di Assistente Sociale (n. 8 unità di personale di cui 2 distaccate ai Servizi Sociali dei Comuni Montani Valsangone).

Inoltre sono state espletate durante l'anno 2019 due selezioni pubbliche: l'una per la formazione di una graduatoria di Istruttori Amministrativi cat C (assunzione di n° 1 il 4/11/2019), e l'altra per Educatori Professionali, cat C (assunzioni di n 2 nel 2020). Per far fronte ai progetti finalizzati e finanziati con fondi esterni, con agenzia interinale e con contratto di somministrazione lavoro sono state assunte n° 3 impiegate amministrative (2 in cat C e 1 unità in cat D) n° 3 educatori (cat C).

La necessità di stabilizzazione della finanza pubblica impone anche agli Enti Locali stringenti norme in materia di invarianza e contenimento della spesa pubblica, pertanto la spesa di personale rimane in termini economici vincolata all'anno 2008.

Le figure 1, 2, 3 rappresentano la situazione del personale per categoria e per profilo professionale.

| Cate<br>gori<br>a | Profilo professionale                        | al 31.12. 2017     |             | al 31.12. 2018     |             | al 31.12. 2019     |             |
|-------------------|--|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|
|                   |  | Dotazione organica | In servizio | Dotazione organica | In servizio | Dotazione organica | In servizio |
| DIR.              | Direttore                                    | 1                  | 1           | 1                  | 1           | 1                  | 1           |
| D                 | Responsabile Area Amministrativa             | 1                  | 1           | 1                  | 1           | 1                  | 1           |
|                   | Responsabile Area Minori, Famiglie e Adulti  | 1                  | 1           | 1                  | 1           | 1                  | 1           |
|                   | Responsabile Area Disabili e Anziani         | 1                  | 1           | 1                  | 0           | 1                  | 0           |
|                   | Responsabile Area Lavoro di Comunità         | 0                  | 0           | 0                  | 0           | 1                  | 1           |
|                   | Referente Servizi Socio Educativi Disabilità | 1                  | 1           | 1                  | 1           | 1                  | 1           |
|                   | Assistente Sociale Coord.                    | 2                  | 2           | 2                  | 2           | 2                  | 2           |
|                   | Istruttore direttivo amministrativo          | 2                  | 2           | 2                  | 2           | 2                  | 2           |
|                   | Istruttore direttivo contabile               | 1                  | 1           | 1                  | 1           | 1                  | 1           |
|                   | Istruttore Direttivo Assistente Sociale      | 16                 | 14          | 16                 | 15          | 16                 | 16          |
|                   | Istruttore direttivo Educatore Coordinatore  | 2                  | 2           | 2                  | 2           | 1                  | 1           |
| C                 | Istruttore amministrativo                    | 7                  | 6           | 7                  | 6           | 7                  | 6           |
|                   | Istruttore contabile                         | 1                  | 1           | 1                  | 1           | 1                  | 1           |
|                   | Istruttore Educatore Professionale           | 6                  | 6           | 6                  | 6           | 6                  | 6           |
|                   | Istruttore Tecnico Geometra                  | 1                  | 1           | 1                  | 1           | 1                  | 0           |
| B                 | Esecutore Adest/OSS                          | 0                  | 0           | 0                  | 0           | 0                  | 0           |
|                   | Esecutore amministrativo                     | 2                  | 2           | 2                  | 2           | 2                  | 2           |
| <b>totale</b>     |  | <b>45</b>          | <b>42</b>   | <b>45</b>          | <b>42</b>   | <b>45</b>          | <b>42</b>   |

Figura 1 - Personale del Consorzio a tempo indeterminato diviso per categoria e profilo

| Categoria     | 2017      | 2018      | 2019      |
|---------------|-----------|-----------|-----------|
| Dirigente     | 1         | 1         | 1         |
| D             | 25        | 25        | 26        |
| C             | 14        | 14        | 13        |
| B             | 2         | 2         | 2         |
| A             | 0         | 0         | 0         |
| <b>totale</b> | <b>42</b> | <b>42</b> | <b>42</b> |

Figura 2 - Aggregazione del personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2019 per categoria contrattuale

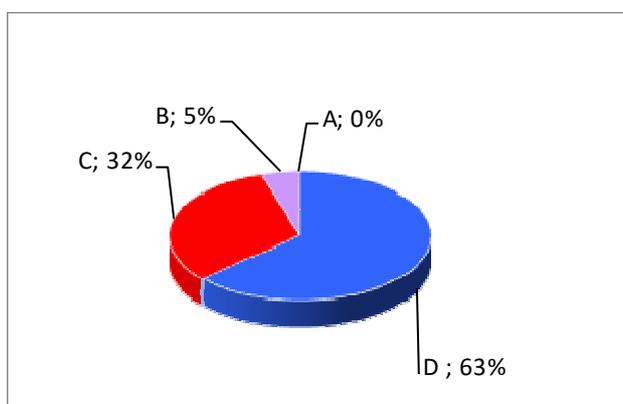


Figura 3 - Aggregazione del personale in servizio al 31/12/2019 per categoria (dati %)

Come evidenziato dal grafico (figura 3) la maggior parte del personale a tempo indeterminato del Consorzio appartiene alla categoria D (63%).

I Servizi sociali sono infatti gestiti, in coerenza con le disposizioni legislative in materia, da personale inquadrato in qualifiche professionali mediamente alte, che richiedono il possesso di titoli di studio elevati e, in alcuni casi (assistenti sociali), anche l'iscrizione all'Albo professionale.

La figura 4 include il personale a tempo determinato e flessibile. Al 31 dicembre sono in servizio n° 8 Assistenti Sociali a tempo determinato (di cui 2 in comando presso i Servizi Sociali dei Comuni Montani Valsangone) e n° 6 dipendenti assunti tramite agenzia interinale (n° 3 impiegati amministrativi e n° 3 educatori professionali), 1 istruttore amministrativo, 1 Responsabile Area Anziani, posizione organizzativa dei servizi Sociali dei Comuni Montani della Valsangone in comando.

|  | 2017      | 2018      | 2019      |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Direttore                              | 1         | 1         | 1         |
| Responsabile di Area e di Servizio     | 4         | 3         | 5         |
| Assistente sociale                     | 16        | 17        | 18        |
| Assistente sociale a tempo determinato | 4         | 8         | 8         |
| Istruttori direttivi amm.vi e cont.    | 3         | 3         | 3         |
| Istr. Direttivo Educatore Coordinatore | 2         | 2         | 1         |
| Istruttori amm.vi/ contabili/ tecnico  | 8         | 8         | 7         |
| istruttore amm. a tempo determinato    | 0         | 0         | 1         |
| Educatori Professionali                | 6         | 6         | 6         |
| esecutore Amm                          | 2         | 2         | 2         |
| agenzia interinale                     | 4         | 5         | 6         |
| <b>Totale</b>                          | <b>50</b> | <b>55</b> | <b>58</b> |

figura 4 - Personale in servizio ( a tempo determinato e indeterminato) per profili professionali al 31.12.2019

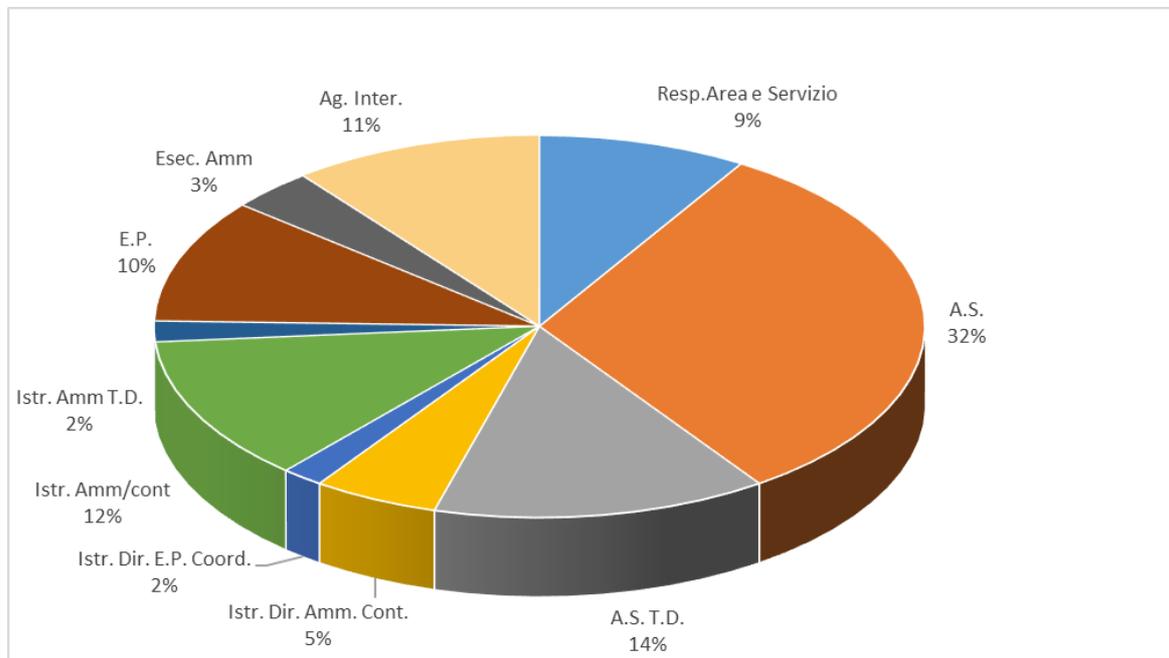


Figura 5 - Personale in servizio al 31/12/2019 per profili professionali (dati %)

| Profilo                         | Quantità  | Età media    | Anzianità di servizio |
|---------------------------------|-----------|--------------|-----------------------|
| <b>DIRETTORE</b>                | 1         | 58           | 36                    |
| <b>RESPONSABILI e referente</b> | 4         | 57,5         | 31,75                 |
| <b>ASSISTENTI SOCIALI</b>       | 18        | 43,05        | 16,11                 |
| <b>EDUCATORI PROFESSIONALI</b>  | 7         | 52,28        | 23,43                 |
| <b>AMMINISTRATIVI</b>           | 12        | 51,42        | 22,92                 |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>42</b> | <b>48,71</b> | <b>21,23</b>          |

Figura 6 - Età e anzianità di servizio in ruolo medie per profilo professionale del personale in servizio al 31/12/2019

Si riscontra un'età media dei dipendenti di circa 49 anni mentre l'anzianità di servizio in ruolo più elevata (36) si riscontra nel profilo dirigenziale; i Responsabili hanno anzianità di servizio media di 31,75 anni e le assistenti sociali presentano un'anzianità media di 16 anni, i dipendenti in generale hanno una anzianità media di servizio di 21,23 anni.

Relativamente al titolo di studio i dipendenti del Consorzio hanno un livello molto alto, il **76%** ha infatti **conseguito la laurea**, mentre circa il 16% ha il diploma di scuola superiore (figura 7).

| Profilo                         | Laurea / Diploma Universitario | Lic. media superiore | Scuola obbligo | Totale    |
|---------------------------------|--------------------------------|----------------------|----------------|-----------|
| <b>DIRETTORE</b>                | 1                              |                      |                | 1         |
| <b>RESPONSABILI e referente</b> | 4                              |                      |                | 4         |
| <b>ASSISTENTI SOCIALI</b>       | 18                             |                      |                | 18        |
| <b>EDUCATORI PROFESSIONALI</b>  | 7                              |                      |                | 7         |
| <b>AMMINISTRATIVI</b>           | 2                              | 7                    | 3              | 12        |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>32</b>                      | <b>7</b>             | <b>3</b>       | <b>42</b> |

Figura 7 - Titolo di studio per profilo professionale al 31/12/2019

Nell'anno 2017 è cessata per pensionamento un'Assistente Sociale, nell'anno 2018 è cessata per pensionamento la Responsabile Area Disabili Anziani, nell'anno preso in considerazione è cessata una figura amministrativa (profilo professionale geometra cat C1)

|                                 | 2017<br>T indet. | 2018<br>T indet. | 2019<br>T indet. |
|---------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>RESPONSABILI/DIRETTORE</b>   | 0                | 1                | 0                |
| <b>ASSISTENTI SOCIALI</b>       | 1                | 0                | 0                |
| <b>EDUCATORI PROFESSIONALI</b>  | 0                | 0                | 0                |
| <b>AMMINISTRATIVI</b>           | 0                | 0                | 1                |
| <b>OPERATORI SOCIO SANITARI</b> | 0                | 0                | 0                |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>1</b>         | <b>1</b>         | <b>1</b>         |

Figura 8 - Cessazioni per profilo professionale (dal 2017 al 2019)

## PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PER AREE DI SERVIZIO

| DIRETTORE                                   |                    |             |
|---|--------------------|-------------|
| <b>AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE</b>        |                    |             |
| Profilo professionale                       | Dotazione organica | In servizio |
| RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA            | 1                  | 1           |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO         | 1                  | 1           |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE              | 1                  | 1           |
| ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO                   | 2                  | 1           |
| ISTRUTTORE CONTABILE                        | 1                  | 1           |
| ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA                 | 1                  | 0           |
| ESECUTORE AMMINISTRATIVO                    | 2                  | 2           |
|   | <b>9</b>           | <b>7</b>    |
| <b>AREA MINORI, FAMIGLIE E ADULTI</b>       |                    |             |
| Profilo professionale                       | Dotazione organica | In servizio |
| RESPONSABILE AREA MINORI, FAMIGLIE E ADULTI | 1                  | 1           |
| ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE             | 1                  | 1           |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE     | 14                 | 14          |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO EDUCATORE COORDINATORE | 0                  | 0           |
| ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO                   | 0                  | 0           |
|   | <b>16</b>          | <b>16</b>   |
| <b>AREA DISABILI E STAFF</b>                |                    |             |
| Profilo professionale                       | Dotazione organica | In servizio |
| RESPONSABILE AREA DISABILI                  | 1                  | 0           |
| REFERENTE SERVIZI EDUCATIVI DISABILITA'     | 1                  | 1           |
| ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE             | 1                  | 1           |
| ASSISTENTE SOCIALE                          | 0                  | 0           |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO         | 1                  | 1           |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO EDUCATORE COORDINATORE | 1                  | 1           |
| ISTRUTTORE EDUCATORE PROFESSIONALE          | 6                  | 6           |
| ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO                   | 4                  | 4           |
|   | <b>15</b>          | <b>14</b>   |
| <b>AREA ANZIANI</b>                         |                    |             |
| Profilo professionale                       | Dotazione organica | In servizio |
| RESPONSABILE AREA ANZIANI                   | 1                  | 0           |
| ASSISTENTE SOCIALE                          | 2                  | 2           |
| ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO                   | 1                  | 1           |
|   | <b>4</b>           | <b>3</b>    |
| <b>AREA LAVORO DI COMUNITA'</b>             |                    |             |
| Profilo professionale                       | Dotazione organica | In servizio |
| RESPONSABILE AREA LAVORO DI COMUNITA'       | 1                  | 1           |

Figura 9- Dettaglio ripartizione personale a tempo indeterminato per aree, in servizio al 31/12/2019

|  | Cat.          | Profilo professionale               | 2017                           |             | 2018                           |             | 2019                           |             |
|--|---------------|-------------------------------------|--------------------------------|-------------|--------------------------------|-------------|--------------------------------|-------------|
|  |               |                                     | Previsti in dotazione organica | In servizio | Previsti in dotazione organica | In servizio | Previsti in dotazione organica | In servizio |
| Area amministrativa contabile                            | D             | Responsabile Area                   | 1                              | 1           | 1                              | 1           | 1                              | 1           |
|  |               | Istruttore direttivo amministrativo | 1                              | 1           | 1                              | 1           | 1                              | 1           |
|  |               | Istruttore direttivo contabile      | 1                              | 1           | 1                              | 1           | 1                              | 1           |
|  | C             | Istruttore amministrativo           | 2                              | 2           | 1                              | 1           | 2                              | 1           |
|  |               | Istruttore contabile                | 1                              | 1           | 1                              | 1           | 1                              | 1           |
|  |               | Istruttore tecnico geometra         | 1                              | 1           | 1                              | 1           | 1                              | 0           |
|  | B             | Esecutore Amministrativo            | 2                              | 2           | 2                              | 2           | 2                              | 2           |
|  | <b>totale</b> |                                     |                                | <b>9</b>    | <b>9</b>                       | <b>8</b>    | <b>8</b>                       | <b>9</b>    |
| Area minori famiglie e adulti<br>Area disabili e anziani | D             | Responsabile Area                   | 2                              | 2           | 2                              | 1           | 3                              | 2           |
|  |               | Resp. Servizi educativi disabilità  | 1                              | 1           | 1                              | 1           | 1                              | 1           |
|  |               | Assistente sociale coord.           | 2                              | 2           | 2                              | 2           | 2                              | 2           |
|  |               | Istruttore direttivo amministrativo | 1                              | 1           | 1                              | 1           | 1                              | 1           |
|  |               | Istruttore direttivo Assist. Soc.   | 16                             | 14          | 16                             | 15          | 16                             | 16          |
|  |               | Istruttore direttivo Educat. coord. | 2                              | 2           | 2                              | 2           | 2                              | 2           |
|  | C             | Istruttore amministrativo           | 5                              | 4           | 6                              | 5           | 6                              | 5           |
|  |               | Istruttore Educatore Professionale  | 6                              | 6           | 6                              | 6           | 6                              | 6           |
|  | B             | Esecutore Adest/OSS                 | 0                              | 0           | 0                              | 0           | 0                              | 0           |
|  | <b>totale</b> |                                     |                                | <b>35</b>   | <b>32</b>                      | <b>36</b>   | <b>33</b>                      | <b>37</b>   |

Figura 10 - Dettaglio ripartizione personale a tempo indeterminato per aree in servizio al 31-12-2019 (escluso il Direttore)

La scarsa **incidenza del personale amministrativo e contabile** della Sede centrale (**16% circa**) (senza tener conto del fatto che 5 unità sono a tempo parziale) conferma come la centralità negli anni della attività del Consorzio è stata quella di garantire l'erogazione di Servizi alla persona, diffusi sul territorio, attraverso specifiche figure professionali tecniche.

Altro aspetto importante da considerare è quello del tempo di lavoro: **il 30% circa** dei dipendenti del Consorzio, infatti, **beneficia di un rapporto di lavoro a part-time**; tutte le categorie hanno saturato la percentuale massima di part-time prevista dal Contratto Collettivo di Lavoro, pari al 25% di ogni profilo professionale. La percentuale media di part-time è del 69,27%, ma di fatto **il tempo lavoro complessivamente non disponibile è di 143,80 ore pari a circa 4 unità**. Anche in questo caso l'incidenza del personale femminile sulla richiesta del part-time è determinante. Dei tre posti istituiti a part-time (e pertanto non trasformati da tempo pieno a tempo parziale) due sono occupati da personale maschile (1 geometra fino al 30.09.2019, 1 esecutore amministrativo), e uno da personale femminile (1 assistente sociale). I restanti posti di personale che beneficia di contratto a tempo parziale sono quasi esclusivamente femminili.

|               | Tempo pieno | Part-time | % Tempo pieno | % Part-time |
|---------------|-------------|-----------|---------------|-------------|
| Dirigente     | 1           | 0         | 100%          | 0%          |
| D             | 19          | 7         | 73%           | 27%         |
| C             | 9           | 5         | 64%           | 36%         |
| B             | 1           | 1         | 50%           | 50%         |
| <b>totale</b> | <b>30</b>   | <b>13</b> | <b>70%</b>    | <b>30%</b>  |

Figura 11 - Specifica del personale tempo pieno/ part-time del Consorzio

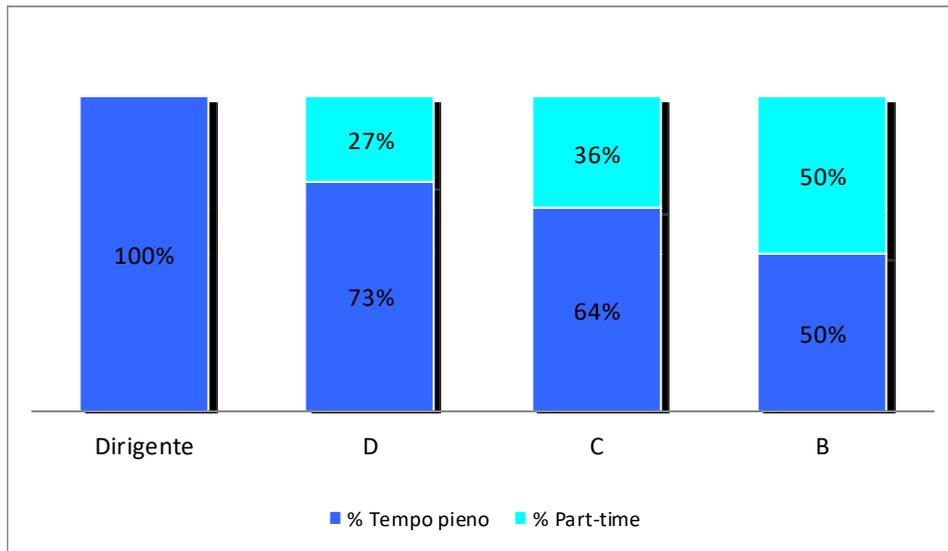


Figura 92 - Composizione dei dipendenti per categoria

Il Con.I.S.A. pone molta attenzione al tema della sicurezza e della qualità del lavoro, aggiornando il documento obbligatorio sulla valutazione dei rischi per i propri dipendenti. Nel 2019 sono state effettuate 19 visite di accertamento medico sui dipendenti (figura 13) e non si sono verificati casi di infortunio (figura 14).

| Visite sanitarie                                     | 2017        | 2018         | 2019         |
|--|-------------|--------------|--------------|
| N. visite  | 4           | 41           | 19           |
| N. dipendenti visitati                               | 4           | 41           | 19           |
| N. dipendenti*                                       | 42          | 42           | 42           |
| <b>% dipendenti coinvolti nelle visite sanitarie</b> | <b>9,5%</b> | <b>97,6%</b> | <b>45,2%</b> |

| Infortuni sul luogo di lavoro | 2017 | 2018 | 2019 |
|-------------------------------|------|------|------|
| N. infortuni                  | 1    | 0    | 0    |
| Giornate di infortunio        | 5    | 0    | 0    |

Figure 13 e 14 - Visite sanitarie e Infortuni sul luogo di lavoro

| Assemblee sindacali         | 2017        | 2018        | 2019        |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|
| N. assemblee                | -           | -           | 1           |
| N. dipendenti               | 42          | 42          | 42          |
| N. partecipanti             | -           | -           | 27          |
| <b>% media partecipanti</b> | <b>0,0%</b> | <b>0,0%</b> | <b>0,0%</b> |

| Scioperi                    | 2017        | 2018        | 2019        |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|
| GG. di sciopero             | -           | -           | -           |
| N. dipendenti               | 42          | 42          | 42          |
| N. partecipanti             | -           | -           | -           |
| <b>% media partecipanti</b> | <b>0,0%</b> | <b>0,0%</b> | <b>0,0%</b> |

Figure 15 e 16 - Assemblee sindacali e scioperi

Nel 2019 si è svolta un'assemblea sindacale e non ci sono state giornate di sciopero (figure 15 e 16).

Nel 2019 sono state effettuate 209 giornate formative che hanno coinvolto 42 persone. La figura che segue fornisce il dettaglio delle giornate ed il numero dei dipendenti coinvolti per profilo professionale. Il Consorzio attribuisce particolare importanza all'aggiornamento permanente dei propri dipendenti in quanto, soprattutto nell'ambito dei servizi alla persona, il principale strumento di intervento è rappresentato dalle risorse umane e quindi dalle competenze e dalla qualità professionale di cui esse sono portatrici.

| Formazione              | Dipendenti coinvolti | Giornate   |
|-------------------------|----------------------|------------|
| Direttore               | 1                    | 4          |
| Responsabili di area    | 4                    | 25         |
| Assistenti sociali      | 16                   | 95         |
| Educatori professionali | 8                    | 37         |
| Amministrativi          | 13                   | 48         |
| <b>Totale</b>           | <b>42</b>            | <b>209</b> |

Figura 17 – Giornate di formazione effettuate nel 2019

Per quanto attiene la **valorizzazione delle risorse interne**, si è cercato di favorire la partecipazione ad **opportunità formative** che consentano, da un lato di perfezionare e affinare metodologie e tecniche proprie dello specifico professionale, dall'altro di analizzare e gestire correttamente le dinamiche relazionali che si innescano nei rapporti, sia con l'utenza, sia con gli altri professionisti che interagiscono nella presa in carico.

**La supervisione** sulla conduzione dei casi, da parte di formatori particolarmente qualificati ed esperti, è ormai prassi non solo consolidata, ma ritenuta dall'Ente irrinunciabile. Negli ultimi anni si è ritenuto di mettere a disposizione dei dipendenti delle ulteriori opportunità formative più centrate sulla parte emotiva del lavoro, con l'obiettivo di accogliere, aiutando ad elaborarle, le emozioni individuali che soprattutto il costante contatto con la sofferenza genera e sollecita, emozioni con cui l'operatore deve necessariamente fare i conti portandosi appresso, ben oltre l'orario di lavoro, coinvolgimenti emotivi, frustrazioni, ansie e conflitti interiori. Lavorare sulle emozioni e sulla qualità delle relazioni (anche tra colleghi) può contribuire a migliorare il clima lavorativo, a rinforzare le motivazioni, a prevenire il burn out.

Si sono promosse occasioni di confronto interno con il personale e due **conferenze dei servizi**, (una a fine maggio, l'altra a metà dicembre) partecipate da tutti gli operatori, alla presenza della Direzione; si è infatti ritenuto utile e importante dedicare uno spazio di riflessione interna finalizzato anche allo scambio di conoscenze ed esperienze non sempre realizzabile nella quotidianità.

Il **fondo risorse decentrate**, parte variabile, rappresenta l'unico strumento economico con il quale l'Ente, da un lato, riconosce i ruoli di responsabilità assegnati ad alcuni dipendenti, dall'altro, consente di valutare e di "premiare" i dipendenti stessi per il raggiungimento di obiettivi che l'amministrazione considera particolarmente strategici o innovativi e per l'adozione di comportamenti organizzativi che denotino impegno, affidabilità, senso di responsabilità.

La Pubblica Amministrazione dispone di scarsi strumenti di reale valorizzazione, sul piano economico, dei dipendenti; considerato il notevole aumento registrato negli anni non solo del volume di affari del Consorzio ma della complessità organizzativa dello stesso, cui tutti i dipendenti, ciascuno nel proprio ruolo, hanno contribuito e contestualmente fatto fronte, salvaguardando, riteniamo, un buon livello qualitativo, l'Ente ha utilizzato tutte le opportunità che il CCNL offriva per incrementare tale fondo con risorse aggiuntive, utilizzando i legittimi margini di discrezionalità che la normativa consente alla Pubblica Amministrazione nella gestione e valorizzazione delle proprie risorse umane.

Il Fondo Risorse Decentrate Integrative per il personale non dirigente, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato con determinazione del Direttore n. 157 del 02/10/2019 e risulta essere il seguente (figura 18).

| Descrizione       | Importo             |
|-------------------|---------------------|
| Risorse stabili   | € 77.907,38         |
| Risorse variabili | € 56.944,72         |
| <b>TOTALE</b>     | <b>€ 134.852,10</b> |

Figura 18 – Costituzione fondo anno 2019

Nel 2019 sono state riconosciute nr. 6 progressioni orizzontali ai dipendenti, in quanto le risorse stabili del Fondo lo permettevano (di cui nr. 3 in categoria D, nr. 2 in categoria C e nr. 2 in categoria B).

## **Personale non in rapporto di dipendenza**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è stato affidato alla Cooperativa Sociale "P.G. FRASSATI" Onlus, , per il periodo 2018-2020.

La gestione delle Residenze Assistenziali per anziani di Borgone e Salbertrand è stata affidata alla Cooperativa Sociale "P.G. FRASSATI" Onlus, , per il periodo 2018-2020.

La gestione dei Servizi Educativi per minori e disabili è stata affidata alla Cooperativa Sociale "P.G. FRASSATI" Onlus, per il periodo 01.05.2018-30.04.2021.

Le gestioni di R.A.F. CST e CAD di Sant'Antonino di Susa sono state affidate in regime di proroga tecnica alla Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa", con sede in Collegno – Via Crispi 9, nelle more di espletamento della gara pubblica di concessione, che vede l'ASLTO3 – quale stazione appaltante.

La gestione del CST di SUSA è stata affidata, a seguito di esperimento di procedura aperta, alla Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa" per un periodo decennale (2012 – 2021).

Il servizio di Accoglienza Sociale (S.A.S.) è stato affidato, a seguito di esperimento di procedura aperta, al Consorzio COESA Pinerolo s.c.s.a.r.l per il periodo 01.11.2016 – 31.10.2019, con successiva proroga connessa all'espletamento della nuova gara pubblica. La gestione del servizio viene svolta dalla Cooperativa Sociale Il Raggio.

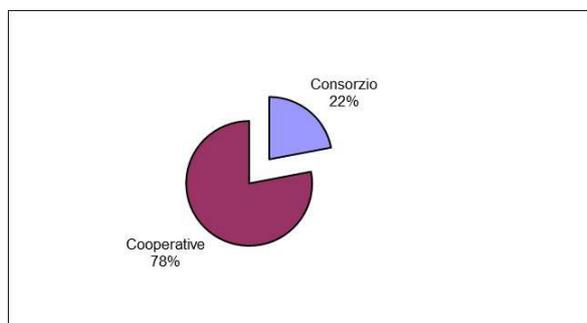
Il soggetto attuatore dell'avviso pubblico del Ministero dell'interno -Fondo FAMI 214/2020- Obiettivo specifico 1- Obiettivo Nazionale – lettera E – ""POTENZIAMENTO DELLA CAPACITA' RICETTIVA DEL SISTEMA DI SECONDA ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)" è la Cooperativa Sociale P.G. FRASSATI scs Onlus. Tale comunità di seconda accoglienza è ubicata a Salbertrand e il servizio è iniziato il 16/10/2017 con una durata di due anni, poi prorogata al 31.12.2019.

Sempre la cooperativa Frassati (mandataria), in RTI con la cooperativa Sociale O.R.S.O. (mandante), si occupa della gestione del progetto "Accoglienza diffusa dei richiedenti e titolari di protezione internazionale", a seguito di esperimento di gara pubblica, per il periodo 01/04/2018 – 31/12/2019, con successiva proroga connessa a disposizioni impartite dalla Prefettura di Torino.

| Cooperativa sociale  |                        | Attività gestite                  | Personale impiegato           |            |            |            |
|----------------------|------------------------|-----------------------------------|-------------------------------|------------|------------|------------|
|                      |                        |                                   | Qualifica                     | 2017       | 2018       | 2019       |
| FRASSATI             |                        | Assistenza domiciliare            | Coordinatori OSS              | 4          | 4          | 4          |
|                      |                        | RA Borgone e Salbertrand          | Operatori Socio Sanitari      | 39         | 37         | 45         |
|                      |                        | Servizi educativi                 | Educatori Professionali       | 25         | 30         | 27         |
|                      |                        | Centri Diurni                     | Assistenti familiari          | 6          | 8          | 9          |
|                      |                        | PASS /PUC (Sportello sociosanit.) | Resp. Area Complessa e coord. | 1          | 3          | 3          |
|                      |                        | FAMI                              | Assistenti sociali            | 2          | 0          | 0          |
|                      |                        | Accoglienza diffusa migranti      | Infermieri professionali      | 2          | 1          | 1          |
|                      |                        |                                   | amministrativo                | 1          | 0          | 0          |
|                      | operatore di sportello | 0                                 | 1                             | 1          |            |            |
|                      |                        |                                   | <b>totale</b>                 | <b>80</b>  | <b>84</b>  | <b>90</b>  |
| BIOSFERA             | Gruppi Appartamento    |                                   | Educatori Prof Coord          | 1          | 1          |            |
|                      |                        |                                   | Educatori Professionali       | 3          | 3          |            |
|                      |                        |                                   | Operatori Socio Sanitari      | 2          | 2          |            |
|                      |                        |                                   | Assistente Familiare          | 2          | 2          |            |
|                      |                        |                                   | <b>totale</b>                 | <b>8</b>   | <b>8</b>   | <b>0</b>   |
| COESA /RAGGIO        | S.A.S.                 |                                   | Assistenti sociali            | 3          | 3          | 3          |
|                      |                        |                                   | amministrativo                | 2          | 1          | 1          |
|                      |                        |                                   | <b>totale</b>                 | <b>5</b>   | <b>4</b>   | <b>4</b>   |
| IL SOGNO DI UNA COSA | CST CAD RAF            |                                   | Responsabile                  | 1          | 1          | 1          |
|                      |                        |                                   | Coordinatore                  | 3          | 3          | 3          |
|                      |                        |                                   | Educatori Professionali       | 10         | 8          | 10         |
|                      |                        |                                   | Operatori Socio Sanitari      | 22         | 21         | 25         |
|                      |                        |                                   | Personale Servizi generali    | 27         | 22         | 14         |
|                      |                        |                                   | <b>totale</b>                 | <b>63</b>  | <b>55</b>  | <b>53</b>  |
| CSDA                 | Centro famiglie        |                                   | Educatori Professionali       |            |            | 2          |
|                      |                        |                                   | <b>TOTALE</b>                 | <b>151</b> | <b>147</b> | <b>149</b> |

Figura 19 - Personale impiegato da Cooperative sociali

Il personale che ha operato nel Consorzio, nell'anno 2019, è stato dunque, complessivamente di **191 unità**, di cui **149** alle dipendenze di Cooperative sociali, **42** alle dirette dipendenze del Consorzio.



Come si evince dai dati inerenti le risorse umane, che sul territorio consortile operano per la realizzazione del sistema integrato dei Servizi sociali, il Consorzio ha progressivamente consolidato la scelta di esternalizzare la gestione di numerosi servizi, affidandone l'organizzazione e l'erogazione a Cooperative sociali di tipo A (e quindi abilitate a gestire servizi alla persona), di comprovata esperienza e competenza. **Il 78% del totale degli operatori è infatti dipendente di soggetti del privato sociale.**

## LE RISORSE FINANZIARIE

### ENTRATE

#### Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

L'esercizio 2019 si è chiuso con le seguenti risultanze:

#### 1) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO (€ 1.190.443,35)

Si è trattato dei seguenti contributi:

- € 22.929,00 rimborso dell'Iva dei servizi non commerciali;
- € 134.888,75 da parte del Ministero dell'Interno (Prefettura di Torino) relativi al Fondo MSNA;
- € 142.794,08 da parte del Ministero del Lavoro relativi al progetto SIA (Sostegno Inclusione Attiva);
- € 664.300,00 da parte del Ministero dell'Interno relativi al progetto per l'Accoglienza Diffusa in Alta Valle;
- € 225.531,52 da parte del Ministero dell'Interno relativi al progetto FAM I Accoglienza – Comunità di Salbertrand.

#### 2) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE A TITOLO DI FONDO INDISTINTO (€ 1.124.020,69):

Tale quota corrisponde al totale delle somme comunicate dalla Regione nel corso del 2019.

#### 3) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI (€ 1.414.559,28):

Si tratta di finanziamenti, da parte della Regione Piemonte, vincolati alla realizzazione di interventi a favore di specifiche categorie di utenza, e più precisamente, nel 2019, sono stati i seguenti:

- Progetti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie per **€ 236.697,40**;
- Contributi a sostegno di anziani non autosufficienti **€ 170.976,12**;
- Contributi per le prestazioni in lungo assistenza nella fase di cronicità **€ 93.550,60** a favore delle persone non autosufficienti;
- Contributi a copertura delle rette di pazienti di provenienza psichiatrica **€ 70.818,77**;
- Contributi per la realizzazione di Centri Famiglie e per le Adozioni difficili **€ 11.753,23**;
- Fondo per l'assistenza di persone con disabilità "Vita indipendente" **€ 53.681,60**;
- Fondo per l'assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare "Dopo di noi" **€ 75.604,82**;
- Contributo per la realizzazione di attività a favore degli immigrati **€ 50.000,00**;
- Fondo per le non autosufficienze **€ 651.476,74**;

#### 4) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI EUROPEI (€ 223.412,80):

Si tratta del finanziamento per la Sperimentazione di azioni innovative di Welfare territoriale – We.ca.re – alla quale afferisce il Progetto Ben essere in Valle **€ 223.412,80**.

#### 5) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE LR 1/2004 (€ 125.585,06):

L'importo è rimasto invariato rispetto agli ultimi esercizi. Si tratta del trasferimento, da parte della Regione, delle risorse relative alle funzioni socio assistenziali previste dall'art. 5, comma 4 della Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1, a decorrere dall' 01/01/2007.

#### 6) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO (€ 150.000,00):

Per **€ 71.901,66** si è trattato del rimborso, da parte di alcuni Comuni consorziati, del costo di interventi aggiuntivi per la cui gestione il Comune ha inteso avvalersi delle professionalità del Consorzio (es. assistenza specialistica fornita in ambito scolastico agli alunni disabili) ovvero di interventi attivati di comune accordo con le singole Amministrazioni, sia a sostegno del reddito per le persone vittime della crisi (es. progetti personalizzati), sia per fronteggiare le emergenze abitative che si verificano a seguito di sfratto di nuclei familiari con figli minori. Nei casi di cui trattasi il Consorzio anticipa interamente il costo dell'intervento ed il rimborso può avvenire per l'intera somma o per una parte di essa. Inoltre confluiscono in questa voce anche eventuali rimborsi da

parte di altri consorzi socio assistenziali (o comuni fuori territorio consortile) per casi per i quali permane il domicilio di soccorso.

I restanti **€ 78.098,34** sono stati relativi al rimborso, da parte dell'Inps, dei costi sostenuti dal Consorzio per la realizzazione del progetto Home Care Premium.

**7) TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA SANITARIA ASL TO3 (€ 1.150.000,00):**

Come è ormai prassi consolidata, a seguito di dettagliata rendicontazione, l'ASL TO3 rimborsa al Consorzio i costi degli interventi gestiti dal Consorzio stesso e definiti quali "Livelli Essenziali di Assistenza" nell'ambito dell'Accordo di programma a tal fine stipulato tra l'ASL e gli Enti Gestori ad essa afferenti.

**8) TRASFERIMENTI DAI COMUNI (€ 2.632.237,60):**

Per l'anno 2019 la quota consortile pro-capite è stata mantenuta pari **€ 29,25** (di cui € 0,45 destinati al conto capitale). Il numero degli abitanti preso in considerazione per il calcolo complessivo è stato quello al 31.12.2017 poiché, al momento della redazione del Bilancio, non era ancora disponibile quello al 31.12.2018.

Inoltre, a decorrere dal 2007, i Comuni versano al Consorzio una quota pro capite a titolo di rimborso forfettario per la gestione delle funzioni ex IPIM che, come noto, prima erano esercitate dalla Provincia, cui i Comuni corrispondevano la quota di loro competenza. Per l'anno 2019 tale quota è stata confermata in **€ 0,45** pro capite.

Per l'anno 2019, in linea con quanto indicato dall'art. 5, comma 3 dello Statuto Consortile, la risorsa ha compreso altresì l'importo di **Euro 10.228,00.=** relativo alla contribuzione dei Comuni interessati dall'attuazione del Protocollo d'intesa tra Enti Locali e Prefettura di Torino (di recente sottoscritto) per l'Accoglienza Diffusa in Valle di Susa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia con il quale è stato conferito incarico al Con.I.S.A. per la gestione dei posti in accoglienza.

Infine dal 01/04/2019 è operativo lo Sportello di Prossimità e di Pubblica Tutela (rif. Delibera Assemblea Consortile nr. 7/A/2019 del 16/04/2019), per cui è stata prevista la contribuzione dei Comuni nella misura di € 0,15 quale pro capite per un importo totale **€ 13.377,60**.

La tabella che segue evidenzia l'andamento nel tempo della quota pro capite dei Comuni comparata ai trasferimenti regionali riguardanti la quota indistinta.

| ANDAMENTO QUOTE PRO-CAPITE DEI COMUNI E QUOTA INDISTINTA DELLA REGIONE |                       |                                 |                         |                               |                                  |                                      |
|--|-----------------------|---------------------------------|-------------------------|-------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|
| ANNO   | nr. abitanti al 31.12 | IMPORTO PRO CAPITE QUOTA COMUNI | totale quota consortile | % incremento quota consortile | IMPORTO QUOTA INDISTINTA REGIONE | % decremento finanziamento regionale |
| 2010   | 91389                 | € 23,80                         | € 2.175.058,20          |                               | € 2.137.226,68                   |                                      |
| 2011   | 91530                 | € 25,18                         | € 2.304.725,40          | <b>5,80%</b>                  | € 1.734.391,24                   | <b>-18,85%</b>                       |
| 2012   | 91660                 | € 28,00                         | € 2.566.480,00          | <b>11,20%</b>                 | € 1.200.367,39                   | <b>-30,79%</b>                       |
| 2013   | 91693                 | € 28,84                         | € 2.644.426,12          | <b>3,00%</b>                  | € 1.208.184,09                   | <b>0,65%</b>                         |
| 2014   | 91169                 | € 29,19                         | € 2.661.223,11          | <b>1,21%</b>                  | € 1.146.916,17                   | <b>-5,07%</b>                        |
| 2015   | 90762                 | € 29,25                         | € 2.654.788,50          | <b>0,21%</b>                  | € 1.147.448,33                   | <b>0,05%</b>                         |
| 2016   | 90198                 | € 29,25                         | € 2.638.291,50          | <b>0,00%</b>                  | € 1.124.020,69                   | <b>-2,04%</b>                        |
| 2017   | 89794                 | € 29,25                         | € 2.626.474,50          | <b>0,00%</b>                  | € 1.140.714,75                   | <b>1,49%</b>                         |
| 2018   | 89794                 | € 29,25                         | € 2.626.474,50          | <b>0,00%</b>                  | € 1.123.133,66                   | <b>-1,54%</b>                        |
| 2019   | 89184                 | € 29,25                         | € 2.608.632,00          | <b>0,00%</b>                  | € 1.293.676,90                   | <b>15,18%</b>                        |
| <b>2010 / 2019</b>   |                       |                                 |                         | <b>22,90%</b>                 |                                  | <b>-39,46%</b>                       |

| ENTRATE DA CONSUNTIVO                                 | ANNO 2017             | ANNO 2018             | ANNO 2019             |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| <b>TITOLO II - Trasferimenti</b>                      |                       |                       |                       |
| Trasferimenti dallo Stato                             | € 791.227,27          | € 1.419.661,47        | € 1.190.443,35        |
| Trasferimenti dalla Regione (quota indistinta)        | € 1.140.714,75        | € 1.123.133,66        | € 1.124.020,69        |
| Trasferimenti dalla Regione (progetti finalizzati)    | € 1.200.582,94        | € 1.040.402,97        | € 1.414.559,28        |
| Trasferimenti dalla Regione - Progetti Europei        |                       |                       | € 223.412,80          |
| Trasferimenti dalla Regione L.R. 24/92 (EX SAMI)      | € 125.585,06          | € 125.585,06          | € 125.585,10          |
| Trasferimenti dai Comuni Consorziati                  | € 2.496.050,66        | € 2.636.702,56        | € 2.632.237,60        |
| Trasferimenti dalla Città Metropolitana               | € 8.350,00            |                       | € 80.000,00           |
| Trasferimenti dalle Com. Montane ed altri enti        | € 320.053,98          | € 239.909,77          | € 150.000,00          |
| Trasferimenti dall'ASL per servizi a rilev. Sanitaria | € 1.110.000,00        | € 1.161.000,00        | € 1.150.000,00        |
| Trasferimenti da Altri Soggetti                       |                       | € 72.000,00           | € 44.097,78           |
| <b>TITOLO II</b>                                      | <b>€ 7.192.564,66</b> | <b>€ 7.818.395,49</b> | <b>€ 8.134.356,60</b> |

## Entrate extratributarie

### Entrate di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

#### 1) PROVENTI PER RETTE OSPITI STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI A GESTIONE DIRETTA (€ 280.000,00):

Si è trattato del pagamento delle rette richieste a titolo di compartecipazione, sulla base dei redditi percepiti, agli anziani ospiti delle due strutture gestite direttamente dal Consorzio (Residenze Assistenziali di Borgone - 15 posti - e Salbertrand - 12 posti).

#### 2) PROVENTI PER RETTE OSPITI RAF (€ 195.000,00):

Si è trattato del pagamento delle rette richieste a titolo di compartecipazione, sulla base dei redditi percepiti, agli ospiti della RAF di Sant'Antonino gestita direttamente dal Consorzio.

#### 3) COMPARTECIPAZIONE SU SERVIZI VARI (€ 293.570,40)

Si è trattato di proventi derivanti:

- dalla compartecipazione degli utenti al costo del Servizio di Assistenza domiciliare;
- dalla compartecipazione degli utenti adulti disabili ricoverati fuori dal territorio consortile ai costi che il Consorzio sostiene per il pagamento della quota alberghiera delle rette;
- dalla compartecipazione degli utenti del CST di Sant'Antonino e di Susa e del CAD al costo di mensa e trasporto, forfetariamente quantificata, per l'anno 2019, in € 6,50 per giornata di frequenza;
- dalla compartecipazione degli utenti del Servizio Ponte e del Centro Interspazio al costo del trasporto, forfetariamente quantificata, per l'anno 2019, in € 2,80 giornalieri;
- dalla compartecipazione da parte degli adulti e degli anziani autosufficienti collocati in affidamento familiare presso terzi o che beneficiano di affidamenti di supporto che richiedono un impegno significativo.

## Interessi attivi

#### 1) INTERESSI SU GIACENZA DI CASSA (€ 0,07)

Si tratta di un importo irrisorio. Il Consorzio si trova in regime di tesoreria unica.

## Rimborsi e altre entrate correnti

#### 1) CONCORSI DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO (€ 13.697,58)

I dipendenti possono usufruire del servizio mensa, utilizzando i ticket restaurant, negli esercizi convenzionati. Il dipendente ha partecipato in misura di 1/3 al costo del pasto attraverso una trattenuta che l'Ente effettua direttamente sulla busta paga.

#### 2) CONCORSI, RIMBORSI, RECUPERI DA ALTRI SOGGETTI (€ 80.000,00):

Si è trattato di proventi derivanti:

- dalla restituzione degli anticipi erogati sull'indennità di accompagnamento o sulla pensione di invalidità civile e di eventuali prestiti erogati in particolari condizioni di difficoltà, previsti dal Regolamento di Assistenza Economica;
- da rimborsi di somme per spese anticipate dal Consorzio ma di competenza di altri Enti non compresi nel territorio consortile;
- dalle somme corrisposte a titolo di equo indennizzo, somme riconosciute dal Giudice Tutelare per l'attività svolta dal Consorzio nella gestione delle misure di protezione.

### Entrate extratributarie 2017-2019

| ENTRATE DA CONSUNTIVO                       | ANNO 2017           | ANNO 2018           | ANNO 2019           |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| <b>TITOLO III - Entrate extratributarie</b> |                     |                     |                     |
| Proventi da rette strutture anziani         | € 250.000,00        | € 280.000,00        | € 280.000,00        |
| Proventi da rette ospiti R.A.F.             | € 200.000,00        | € 200.000,00        | € 195.000,00        |
| Compartecipazione su servizi vari           | € 240.000,00        | € 240.000,00        | € 293.570,40        |
| Interessi attivi su giacenze di cassa       | € 0,28              | € 0,04              | € 0,07              |
| Concorso del personale per il vitto         | € 11.660,22         | € 12.592,80         | € 13.697,58         |
| Concorsi, rimborsi e recuperi vari          | € 60.000,00         | € 80.000,00         | € 80.000,00         |
| <b>Titolo III</b>                           | <b>€ 761.660,50</b> | <b>€ 812.592,84</b> | <b>€ 862.268,05</b> |

### Altri trasferimenti in conto capitale

#### Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche

Si tratta della parte della quota consortile dei Comuni pari ad **€ 40.132,80** (€ 0,45 per 89184 abitanti al 31.12.2017) è stata destinata al finanziamento delle spese in conto capitale.

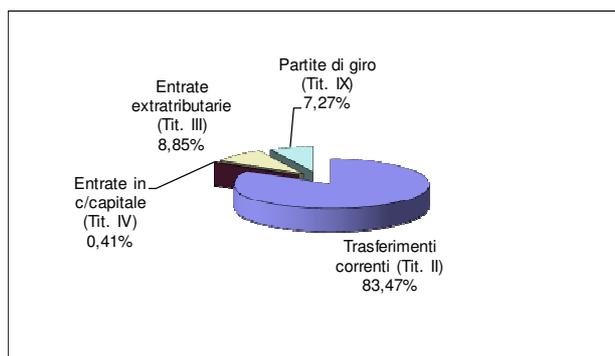
### Trasferimenti di capitale 2017-2019

| TITOLO IV - Trasferimenti di capitale              |                     |                    |                    |
|--|---------------------|--------------------|--------------------|
| Trasferimenti in conto capitale dalla Regione      |                     |                    |                    |
| Trasf. di capitale da altre amministraz. pubbliche | € 184.077,70        | € 40.407,30        | € 40.132,80        |
| <b>Titolo IV</b>                                   | <b>€ 184.077,70</b> | <b>€ 40.407,30</b> | <b>€ 40.132,80</b> |

Si evidenzia la composizione dell'entrata per natura, per destinazione e per provenienza:

### Composizione, per natura, dell'entrata (anno 2019)

| Titoli                             | ANNO 2019      |
|------------------------------------|----------------|
| Trasferimenti correnti (Tit. II)   | € 8.134.356,58 |
| Entrate in c/capitale (Tit. IV)    | € 40.132,80    |
| Entrate extratributarie (Tit. III) | € 862.268,05   |
| Partite di giro (Tit. IX)          | € 708.566,37   |



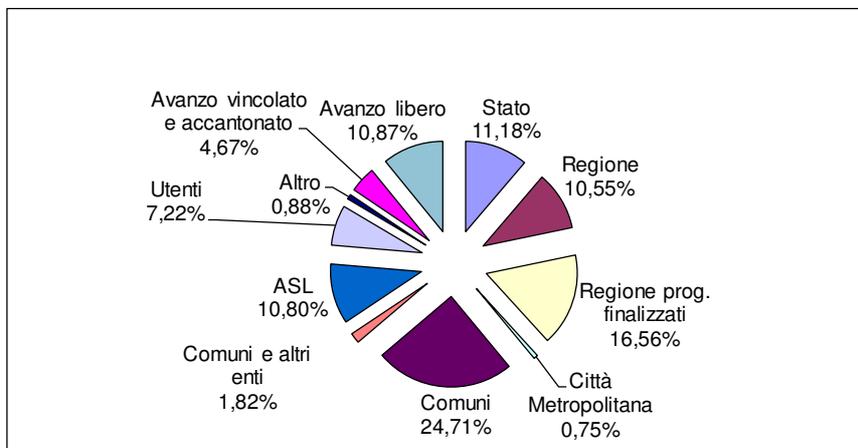
Ripartizione dell'entrata per provenienza nel triennio (2017-2019)

| Provenienza          | 2017                  | %     | 2018                  | %     | 2019                  | %     |
|----------------------|-----------------------|-------|-----------------------|-------|-----------------------|-------|
| Stato                | € 791.227,27          | 9,7%  | € 1.419.661,47        | 17,4% | € 1.190.443,35        | 14,6% |
| Regione              | € 2.466.882,75        | 30,3% | € 2.289.121,69        | 28,1% | € 2.887.577,87        | 35,5% |
| Comuni               | € 2.680.128,36        | 32,9% | € 2.636.702,56        | 32,4% | € 2.632.237,60        | 32,3% |
| Città Metropolitana  | € 8.350,00            | 0,1%  |                       | 0,0%  | € 80.000,00           | 1,0%  |
| Comuni ed altri Enti | € 320.053,98          | 3,9%  | € 311.909,77          | 3,8%  | € 194.097,76          | 2,4%  |
| ASL                  | € 1.110.000,00        | 13,6% | € 1.161.000,00        | 14,3% | € 1.150.000,00        | 14,1% |
| Utenti               | € 690.000,00          | 8,5%  | € 720.000,00          | 8,8%  | € 768.570,40          | 9,4%  |
| Altro                | € 71.660,50           | 0,9%  | € 92.592,84           | 1,1%  | € 93.697,65           | 1,2%  |
| <b>totale</b>        | <b>€ 8.138.302,86</b> |       | <b>€ 8.630.988,33</b> |       | <b>€ 8.996.624,63</b> |       |

Le percentuali indicano il peso della singola voce sul totale delle entrate.

Composizione dell'entrata per provenienza, anno 2019, compreso l'avanzo di amministrazione

| Provenienza                    | 2019                   |
|--------------------------------|------------------------|
| Stato                          | € 1.190.443,35         |
| Regione                        | € 1.124.020,69         |
| Regione prog. finalizzati      | € 1.763.557,18         |
| Città Metropolitana            | € 80.000,00            |
| Comuni                         | € 2.632.237,60         |
| Comuni e altri enti            | € 194.097,76           |
| ASL                            | € 1.150.000,00         |
| Utenti                         | € 768.570,40           |
| Altro                          | € 93.697,65            |
| Avanzo vincolato e accantonato | € 496.934,36           |
| Avanzo libero                  | € 1.158.098,86         |
|                                | <b>€ 10.651.657,85</b> |



**SPESE**

Le spese dell'esercizio 2019 sono state ripartite nelle seguenti missioni con i relativi programmi:

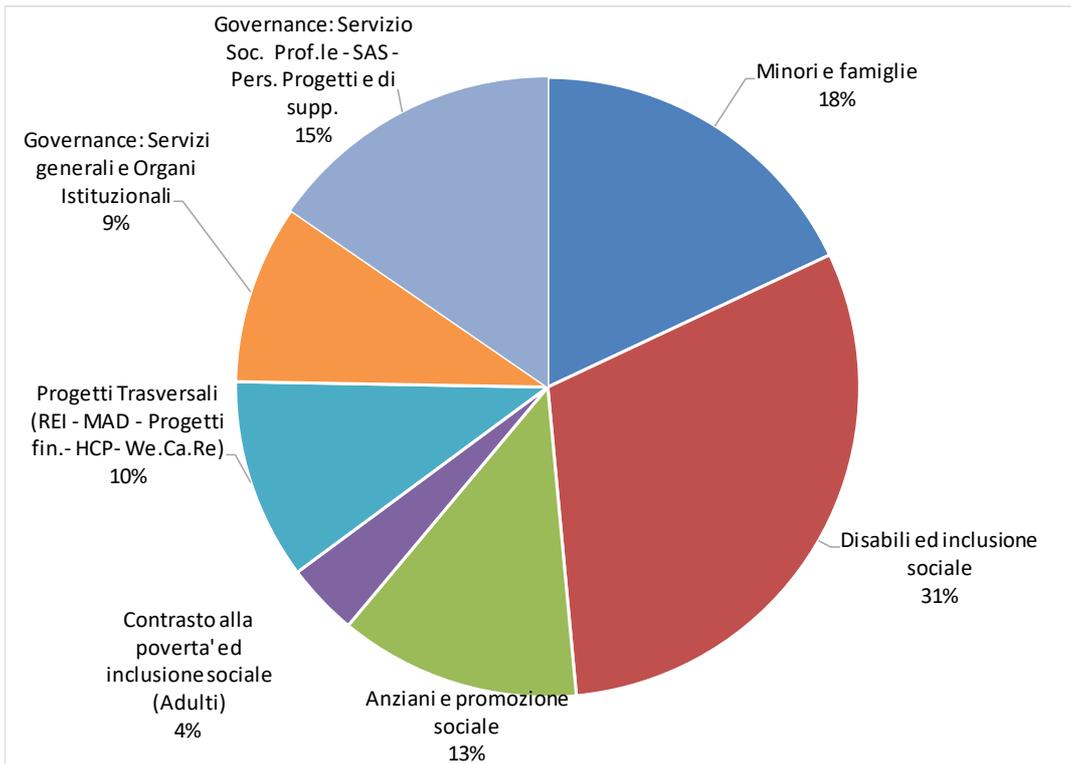
| PROGRAMMA  | ANNO 2019              |
|--|------------------------|
| Interventi per l'Infanzia e Minori<br>(Missione 12 – Programma 1)  | € 1.705.881,72         |
| Interventi per la Disabilità<br>(Missione 12 – Programma 2)  | € 2.836.979,60         |
| Interventi per gli Anziani e promozione sociale<br>(Missione 12 – Programma 3)   | € 1.338.986,22         |
| Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale<br>(Missione 12 – Programma 4)   | € 1.675.685,61         |
| Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari<br>(Missione 12 – Programma 7)  | € 1.105.314,83         |
| Servizi istituzionali, generali e di gestione, Segreteria Generale, Gestione economica e finanziaria, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Altri Servizi Generali<br>(Missione 1 – più Programmi) | € 892.032,01           |
| Missione 20 – Fondi Accantonamento   | € 0                    |
| Anticipazione di tesoreria   | € 0                    |
| Missione 99 – Partite di Giro  | € 708.566,37           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>€ 10.263.446,36</b> |

Ai fini della rendicontazione ai Comuni e alla Regione, le suddette spese, quando possibile, vengono riclassificate ulteriormente sulla base delle tipologia d'utenza destinataria (ad esempio, i trasferimenti per l'assistenza economica che a bilancio sono imputati, come previsto dalla vigente normativa, nella missione 12, programma 4, in fase di rendicontazione vengono ricollocati nell'utenza destinataria, vale a dire famiglia e minori, disabili o anziani) utilizzando la voce Governance per includere l'insieme delle attività amministrative, le spese generali di funzionamento, le spese per gli organi, le spese trasversali a più tipologie di utenza (es. Servizio Sociale Professionale e Progetti trasversali come il MAD o il REI).

Pertanto, a seguito di tale riclassificazione, i totali dei programmi, per l'anno 2019, sono i seguenti:

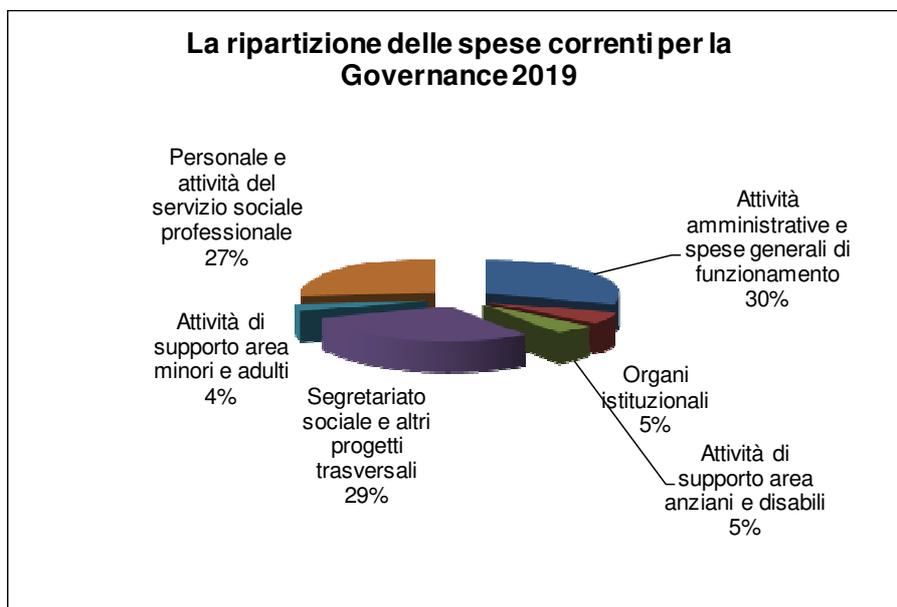
**Composizione della spesa per programma (2019)**

|   |                |
|---|----------------|
| Minori e famiglie   | 1.718.296,22 € |
| Disabili ed inclusione sociale                                      | 2.918.264,74 € |
| Anziani e promozione sociale  | 1.195.462,20 € |
| Contrasto alla povertà ed inclusione sociale (Adulti)               | 361.991,18 €   |
| Progetti Trasversali (REI - MAD - Progetti fin.- HCP- We.Ca.Re)     | 999.268,50 €   |
| Governance: Servizi generali e Organi Istituzionali                 | 895.032,01 €   |
| Governance: Servizio Soc. Prof.le - SAS - Pers. Progetti e di supp. | 1.466.565,14 € |



**La ripartizione delle spese correnti per la Governance**

|   |              |
|---|--------------|
| Attività amministrative e spese generali di funzionamento | 756.575,98 € |
| Organi istituzionali                                      | 138.456,03 € |
| Attività di supporto area anziani e disabili              | 124.278,49 € |
| Segretariato sociale e altri progetti trasversali         | 742.902,19 € |
| Attività di supporto area minori e adulti                 | 93.006,86 €  |
| Personale e attività del servizio sociale professionale   | 672.387,42 € |



## VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso del 2019 le variazioni al bilancio di previsione sono state le seguenti:

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 6 del 22.02.2019 avente ad oggetto: "PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA – AZIONE CON I POTERI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL'ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE." debitamente ratificata con deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 5/A/2019 del 16.04.2019;
- deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 6/A/2019 del 16.04.2019 con la quale è stata approvata la seconda variazione al Bilancio di Previsione 2019 – 2021 e il contestuale adeguamento del Piano Programma;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 28 del 04.06.2019 avente ad oggetto: "APPLICAZIONE PARZIALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 – ESERCIZIO 2019 AZIONE CON I POTERI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL'ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE." debitamente ratificata con deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 15/A/2019 del 25.06.2019;
- deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 16/A/19 del 25/06/2019 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE TERZA VARIAZIONE ED ULTERIORE APPLICAZIONE PARZIALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 – ESERCIZIO 2019 E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 40 del 12.09.2019 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE QUARTA VARIAZIONE ED ULTERIORE APPLICAZIONE PARZIALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 – ESERCIZIO 2019 - AZIONE CON I POTERI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL'ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE." debitamente ratificata con deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 22A/2019 del 26.09.2019;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 53 del 29.11.2019 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE QUINTA VARIAZIONE ED ULTERIORE APPLICAZIONE PARZIALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021 – ESERCIZIO 2019 E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA - AZIONE CON I POTERI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL'ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE" debitamente ratificata con deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 25/A/2019 del 19.12.2019;

## COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 ammonta ad € 1.655.033,22.  
La sua composizione è evidenziata nel seguente prospetto.

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019

Allegato a) Risultato di amministrazione

|  |            | GESTIONE     |   |                     |
|--|------------|--------------|---|---------------------|
|  |            | RESIDUO      | COMPETENZA  | TOTALE              |
| Fondo di cassa al 1° gennaio   |            |              |   | 1.540.403,31        |
| Riscossioni  | (+)        | 3.282.706,18 | 5.933.090,32  | 9.215.805,50        |
| Pagamenti  | (-)        | 2.305.400,26 | 7.743.240,72  | 10.048.640,98       |
| Saldo di cassa al 31 dicembre  | (=)        |              |   | 707.567,83          |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre  | (-)        |              |   | 0,00                |
| Fondo di cassa al 31 dicembre  | (=)        |              |   | 707.567,83          |
| Residui attivi   | (+)        | 194.187,49   | 3.812.224,48  | 4.006.411,97        |
| - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze |            |              |   | 0,00                |
| Residui passivi  | (-)        | 143.823,61   | 2.520.205,64  | 2.664.029,25        |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)   | (-)        |              |   | 394.917,33          |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)  | (-)        |              |   | 0,00                |
| <b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (A) (2)</b>  | <b>(=)</b> |              |   | <b>1.655.033,22</b> |
| <b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</b>                                       |            |              |   |                     |
| <b>Parte accantonata (3)</b>   |            |              |   |                     |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)  |            |              |   | 38.793,11           |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per regioni) (5)  |            |              |   | 0,00                |
| Fondo anticipazioni liquidità  |            |              |   | 0,00                |
| Fondo perdite società partecipate  |            |              |   | 0,00                |
| Fondo contezioso   |            |              |   | 10.000,00           |
| Altri accantonamenti   |            |              |   | 50.401,00           |
|  |            |              | <b>Totale parte accantonata (B)</b>                 | <b>99.194,11</b>    |
| <b>Parte vincolata</b>   |            |              |   |                     |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili  |            |              |   | 0,00                |
| Vincoli derivanti da trasferimenti   |            |              |   | 359.173,49          |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui   |            |              |   | 0,00                |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente   |            |              |   | 0,00                |
| Altri vincoli  |            |              |   | 0,00                |
|  |            |              | <b>Totale parte vincolata (C)</b>                   | <b>359.173,49</b>   |
| <b>Parte destinata agli investimenti</b>   |            |              |   |                     |
|  |            |              | <b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b> | <b>38.565,76</b>    |
|  |            |              | <b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>         | <b>1.158.098,96</b> |

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

La parte vincolata del risultato di amministrazione ammonta a € 359.173,49. Tale importo deriva da trasferimenti con vincolo di destinazione, iscritti sull'esercizio 2019 e non interamente utilizzati.

La parte destinata agli investimenti deriva, in parte, dalle economie in conto capitale.

## ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Nel corso dell'anno 2019, grazie a un fondo cassa iniziale elevato e a una buona gestione dei pagamenti, non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

## ALTRE INFORMAZIONI

Il Consorzio beneficia dell'esclusione dai vincoli di finanza pubblica, non essendo contemplato negli Enti sottoposti al pareggio di bilancio.

# SEZIONE 3

## LE POLITICHE E I SERVIZI RESI

## MINORI E FAMIGLIE

### MISSIONE

- Garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente familiare e sostenere le funzioni genitoriali (**domiciliarità minori**)
- Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, ed evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie (**promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile**)
- Individuare efficaci servizi di sostituzione temporanea di nuclei familiari in difficoltà. (**residenzialità minori**)
- Favorire il superamento di situazioni di disagio economico di minori e famiglie (**sostegno economico**)
- Garantire le attività e sostegno per le coppie e famiglie adottive o aspiranti all'adozione e potenziare gradualmente le attività di consulenza pre e post adozioni (**adozioni minori**)
- Garantire sostegno al ruolo genitoriale, con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari e promuovere, di concerto con l'ASL e gli altri Enti territoriali, spazi e momenti di incontro per famiglie e genitori (**sostegno alla genitorialità**)

Il programma "Minori e famiglie" è suddiviso in 6 diversi progetti riportati nella tabella seguente rilevando il collegamento con i servizi erogati dal Consorzio.

| PROGETTI  | SERVIZI EROGATI  |
|---|--|
| 401 - Domiciliarità minori  | 1 - SAD minori   |
|   | 2 - Educativa territoriale minori  |
|   | 3 - Affidamenti di supporto minori                                       |
|   | 4 - Centro diurno semiresidenziale                                       |
| 402 - Residenzialità minori   | 1 - Affidamenti residenziali minori                                      |
|   | 2 - Inserimenti in strutture residenziali minori                         |
| 403 - Sostegno economico minori e famiglie                                | 1 - Sostegno al reddito  |
|   | 2 - Accesso ai servizi   |
|   | 3 - Prestiti   |
|   | 4 - Sussidi per progetti personalizzati                                  |
| 404 - Adozioni minori   | 1 - Adozioni minori  |
| 405 - Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile | 1 - Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile. |
|   | 2 - Sportelli scolastici d'ascolto                                       |
|   | 3 - Punto Giovani  |
| 409 - Sostegno alla genitorialità   | 1 - Centro per le famiglie   |
|   | 2 - Luogo Neutro   |

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati:

- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

## PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse afferenti al programma "Minori e Famiglie" sono le seguenti

| Categorie generali                             | Categorie specifiche  |
|--|---|
| <b>Utenti</b>                                  | Minori  |
| <b>Personale</b>                               | Personale dipendente  |
|  | Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)   |
| <b>Organi di rappresentanza e tutela</b>       | Assemblea dei Comuni e Comitato dei Sindaci   |
| <b>Comuni consorziati</b>                      | Area 1  |
|  | Area 2  |
|  | Area 3  |
|  | Area 4  |
| <b>Unioni Montane</b>                          | Unione Montana Valle Susa   |
|  | Unione Montana Alta Valle Susa  |
|  | Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea   |
|  | Unione Montana Alpi Graie (Comune di Rubiana)   |
| <b>ASL</b>                                     | Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Materno Infantile - Dipartimento Territoriale - Dipartimento Salute Mentale - Dipartimento Patologie delle Dipendenze - Presidi ospedalieri) |
|  | Città Metropolitana   |
|  | Centro per l'impiego  |
|  | Regione Piemonte  |
|  | Tribunale ordinario   |
| <b>Autorità giudiziaria</b>                    | Tribunale per i minorenni   |
|  | Giudice tutelare  |
|  | Altre autorità giudiziarie  |
| <b>Istituti scolastici e agenzie formative</b> | Istituti scolastici e di formazione professionale   |
|  | Agenzie formative   |
| <b>Stato e altri enti pubblici</b>             | Prefettura  |
|  | Agenzia territoriale per la casa  |
|  | Questura e forze dell'ordine  |
|  | Altre istituzioni   |
| <b>Terzo settore e altri soggetti privati</b>  | Cooperative sociali   |
|  | Fondazioni  |
| <b>Volontariato e Associazionismo</b>          | Associazioni, parrocchie e singoli volontari  |
|  | Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative   |
|  | Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto   |
| <b>Altri fornitori</b>                         | Consulenti e professionisti   |

Figura 10 - I portatori di interesse del programma

## DOMICILIARITÀ MINORI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità minori sono mirati a:

- Assicurare il diritto del minore di crescere nel proprio ambiente familiare mediante interventi di supporto alle funzioni genitoriali.
- Potenziare e differenziare maggiormente i servizi di affiancamento e di sostegno ai nuclei familiari con minori.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### SAD Minori

| UTENTI ASSISTENZA DOMICILIARE 2019 | Utenti | Ore   |
|------------------------------------|--------|-------|
| Minori a rilievo sociale           | 21     | 1.974 |
| Minori disabili                    | 15     | 2.380 |

Figura 2 - La diversificazione dell'assistenza domiciliare minori

Nel Programma Minori e Famiglie si tratterà esclusivamente dei **minori a rilievo sociale**, mentre dei minori disabili si tratterà nel Programma Disabili All'interno dell'intero gruppo delle O.S.S. si è ormai consolidato un sottogruppo che, in virtù di specifica formazione messa in atto dalla Cooperativa, si è "specializzato" nella presa in carico di situazioni di nuclei con minori.

| OSS + Semplice Attuazione minori  | 2017         | 2018         | 2019         |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Monte ore complessivo da capitolato                                     | 35.000       | 35.000       | 35.000       |
| Monte ore complessivo utilizzato  | 22.001       | 28.249       | 31.755       |
| <b>Monte ore utilizzato per minori</b>                                  | <b>1.385</b> | <b>1.911</b> | <b>1.974</b> |
| Incidenza ore utilizzate per minori su monte ore complessivo utilizzato | 6,3%         | 6,8%         | 6,2%         |
| <b>Utenti minori (*)</b>  | <b>19</b>    | <b>20</b>    | <b>21</b>    |
| Media ore effettive per utente  | 73           | 96           | 94           |

Figura 3 - L'assistenza domiciliare minori a rilievo sociale

Trattandosi di minori, è poco prevedibile il presentarsi della necessità di questo tipo di intervento e quando ciò si realizza è quasi sempre necessario intervenire con una certa urgenza. In molte situazioni l'intervento si concretizza in accompagnamenti, soprattutto a favore di quei minori che sono collocati al di fuori della famiglia o le cui famiglie hanno difficoltà nel rispettare una serie di impegni: accompagnamenti agli incontri in Luogo Neutro, agli appuntamenti con operatori sanitari, ecc. Non mancano comunque situazioni in cui è previsto il sostegno alla cura delle persone e della casa, situazioni che di solito richiedono un monte ore settimanale impegnativo.

#### EDUCATIVA TERRITORIALE Minori

|   | UTENTI EDUCATIVA TERRITORIALE 2019 | Utenti     | Ore           |
|---|------------------------------------|------------|---------------|
| A | Minori a rilievo sociale           | 53         | 5.349         |
| B | Minori disabili e L.E.A.           | 63         | 8.119         |
| C | Autismo                            | 17         | 1.660         |
| D | Disabili Sensoriali                | 13         | 3.919         |
|   | <b>TOTALE CASI IN CARICO</b>       | <b>146</b> | <b>19.047</b> |

Nel Programma Minori e Famiglie si tratterà esclusivamente dei minori a rilievo sociale (A), mentre delle altre tipologie (B, C, D) si tratterà nel Programma Disabili. Nell'anno **2019** sono stati seguiti dal Servizio di Educativa Territoriale **n. 53** minori con situazioni ad esclusivo rilievo sociale, 10 in meno rispetto all'anno precedente, con un impiego di ore pari a **5.349** (1.032 ore in meno rispetto all'anno precedente).

Tale diminuzione è da imputarsi al forte aumento dei casi e delle ore a rilievo sanitario che ha obbligato, per poter restare entro il limite orario annuo da capitolato, a chiudere i casi meno problematici e a mettere in atto interventi alternativi, quali l'affidamento diurno.

Facendo seguito ad un lavoro, svolto a cavallo tra gli anni 2018 e 2019, di analisi della casistica del servizio di Educativa Territoriale, sia in relazione all'aumento significativo del monte ore complessivo impegnato, sia alla necessità di provare a modificare le consuete modalità di presa in carico educativa, riservando le competenze professionali degli educatori alle situazioni maggiormente delicate, complesse e nuove e provando a volgere, anche in questo ambito, lo sguardo sia alla comunità intesa come portatrice di risorse e di possibili risposte, sia a modalità altre e nuove di intervento, ha preso forma il progetto "IED - Interventi Educativi e Dintorni".

**IED - Interventi Educativi e Dintorni - per una revisione della presa in carico educativa.**

L'intervento si colloca all'interno di un progetto più complessivo che vede genitori e figli protagonisti a pieno titolo dell'intero percorso di accompagnamento che li riguarda. E' rivolto alle famiglie vulnerabili dell'intero territorio consortile per le quali è attivo, o si pensa utile attivare, un intervento di educativa territoriale.

Il lavoro di gruppo è pensato a moduli: cinque incontri per i figli e, parallelamente, cinque incontri con i loro genitori; una pausa fra un modulo e l'altro in cui i genitori, ma anche i figli, si impratichiscono e sperimentano quanto appreso sostenuti e monitorati da passaggi a casa degli educatori di riferimento.

I moduli sono articolati in tre cicli all'anno. Nel corso del 2019 ha preso avvio il primo modulo ed è stato realizzato il primo ciclo. Un gruppo di operatori "misto" – assistenti sociali del Consorzio ed educatori delle Cooperative CSDA e P.G. Frassati formati alla conduzione di gruppi - ha condotto l'esperienza.

| UTENTI                          | 2017 | 2018             | 2019             |
|---------------------------------|------|------------------|------------------|
| <b>minori a rilievo sociale</b> | 86   | 63               | 53               |
| <b>% incremento casi</b>        |      | <b>2016-2017</b> | <b>2017-2018</b> |
|                                 |      | -26,7%           | -15,9%           |

| ORE                             | 2017  | 2018             | 2019             |
|---------------------------------|-------|------------------|------------------|
| <b>minori a rilievo sociale</b> | 7.660 | 6.381            | 5.349            |
| <b>% incremento ore</b>         |       | <b>2016-2017</b> | <b>2017-2018</b> |
|                                 |       | -16,7%           | -16,2%           |

Figura 4 - Andamento degli utenti e delle ore del servizio di educativa territoriale minori

Nel corso dell'anno 2019 sono stati attivati 20 nuovi casi e se ne sono chiusi 16.

Il monte ore settimanale di quelli in carico è stato il seguente:

- 1 h/ settimana            5 casi
- 1,5 h/ settimana        1 caso
- 2 h/ settimana           17 casi
- 3 h/ settimana            7 casi
- 4 h/ settimana           22 casi
- 6 h/ settimana            1 caso

con una media di intervento di circa **3 h/settimana**.

|                   | 2017      | 2018      | 2019      |
|-------------------|-----------|-----------|-----------|
| COMUNE            | N° CASI   | N° CASI   | N° CASI   |
| ALMESE            | 7         | 5         | 3         |
| AVIGLIANA         | 7         | 7         | 7         |
| BARDONECCHIA      | 7         | 7         | 6         |
| BORGONE           |           |           |           |
| BRUZOLO           | 1         | 1         |           |
| BUSSOLENO         | 5         | 2         | 4         |
| BUTTIGLIERA ALTA  | 1         | 1         | 2         |
| CAPRIE            |           |           |           |
| CASELETTE         | 1         |           |           |
| CHIANOCCO         | 1         |           |           |
| CHIOMONTE         | 1         | 1         |           |
| CHIUSA S. MICHELE |           |           | 1         |
| CLAVIERE          | 2         | 1         |           |
| CONDOVE           | 2         | 2         | 3         |
| GRAVERE           | 1         | 1         |           |
| MATTIE            | 1         | 1         | 1         |
| MEANA             |           |           | 1         |
| NOVALESA          | 2         | 2         |           |
| OULX              | 6         | 2         | 2         |
| RUBIANA           | 4         | 3         | 3         |
| SAN GIORIO        | 2         | 1         | 1         |
| SANT'AMBROGIO     | 18        | 10        | 11        |
| SANT'ANTONINO     | 5         | 7         | 5         |
| SUSA              | 5         | 3         | 1         |
| VAIE              | 2         | 3         | 1         |
| VENAUS            | 1         |           |           |
| VILLAR DORA       |           | 1         |           |
| VILLAR FOCCHIARDO | 4         | 2         | 1         |
| <b>TOTALE</b>     | <b>86</b> | <b>63</b> | <b>53</b> |

Figura 5 – L'educativa territoriale minori a rilievo sociale

### **AFFIDAMENTI DIURNI Minori – Vicinanza Solidale**

Nell'anno 2019 i minori che hanno beneficiato di affidamenti diurni, sono stati **94**, in misura nettamente superiore rispetto all'anno precedente (73), che ha significato anche un aumento di spesa (+ € 15.717,00). L'affidamento diurno si configura come un supporto solidale ai minori e, indirettamente, alle loro famiglie. Si tratta di un'accoglienza articolata, che assume forme diverse a seconda delle singole necessità. Per questa sua plasticità è un intervento molto utilizzato dal servizio sociale, che ha modo così di offrire sostegni non standardizzati ma modulati secondo le esigenze individuali. Anche le famiglie che si avvicinano all'affido si offrono più facilmente per l'affido diurno, che consente loro di sperimentarsi con prudenza, prima di maturare eventualmente una disponibilità più estesa. L'equipe affidi ha proposto di valorizzare gli aspetti di solidarietà dell'affido diurno, definendolo un'espressione di **Vicinanza Solidale**.

Si è osservato come le situazioni familiari per le quali si attiva tale sostegno sono spesso molto complesse e delicate ed agli affidatari diurni sono inevitabilmente richiesti impegni, attenzioni, relazioni altrettanto complesse e delicate. Essi sono chiamati ad offrire ai bambini degli spazi di vita sereni e adeguati, fanno parte di una rete di sostegno, con la regia degli operatori, con obiettivi da raggiungere, relazioni da costruire e migliorare, in collaborazione e non in alternativa alla famiglia del bambino.

L'affidamento diurno, se progettato e attuato con cura, costituisce un'importante occasione di crescita sia per i bambini che vivono in condizioni di disagio che, indirettamente, per le loro famiglie ed ha una valenza altamente preventiva. E' quindi un intervento che il servizio promuove, con la ricerca continua di nuovi volontari, con la loro preparazione ed il loro sostegno.

Nel corso del 2019 l'equipe affidi si è occupata in specifico anche degli affidamenti diurni, attraverso la promozione, l'accoglienza delle nuove disponibilità, un primo approfondimento per renderle fruibili dalle colleghe dei poli considerando l'importanza della prossimità anche territoriale fra minore da sostenere e volontario. L'equipe collabora con l'assistente sociale che ha in carico il minore nell'individuazione della risorsa e, laddove si prospetti un intervento con valenze complesse, può intervenire in consulenza alle colleghe nei momenti maggiormente critici. In particolare nel 2019 le assistenti sociali dell'equipe hanno proposto e condotto un gruppo di sostegno esplicitamente dedicato agli affidatari diurni.

| COMUNE            | 2017      |                     | 2018      |                     | 2019      |                     |
|-------------------|-----------|---------------------|-----------|---------------------|-----------|---------------------|
|                   | N° CASI   | IMPORTO             | N° CASI   | IMPORTO             | N° CASI   | IMPORTO             |
| ALMESE            | 1         | € 1.560,00          | 2         | € 1.175,00          | 2         | € 1.900,00          |
| AVIGLIANA         | 12        | € 16.830,00         | 13        | € 26.110,00         | 24        | € 37.040,50         |
| BARDONECCHIA      | 2         | € 3.600,00          | 4         | € 2.400,00          | 3         | € 3.160,00          |
| BORGONE           | 2         | € 4.700,00          | 2         | € 4.800,00          |           |                     |
| BRUZOLO           | 1         | € 3.600,00          | 1         | € 4.800,00          | 1         | € 4.790,00          |
| BUSSOLENO         | 7         | € 12.035,00         | 7         | € 18.580,00         | 10        | € 22.360,00         |
| BUTTIGLIERA ALTA  | 4         | € 2.700,00          | 1         | € 120,00            |           |                     |
| CAPRIE            | 2         | € 1.900,00          | 1         | € 1.900,00          | 1         | € 1.200,00          |
| CASELETTE         | 2         | € 1.025,00          |           |                     |           |                     |
| CHIANOCCO         | 5         | € 9.933,00          | 5         | € 9.165,00          | 4         | € 5.480,00          |
| CHIOMONTE         | 1         | € 1.980,00          | 1         | € 3.299,60          |           |                     |
| CHIUSA S. MICHELE |           |                     |           |                     | 2         | € 600,00            |
| CONDOVE           | 4         | € 4.800,00          | 4         | € 8.500,00          | 3         | € 6.810,00          |
| MATTIE            | 1         | € 920,00            | 1         | € 2.400,00          | 1         | € 1.000,00          |
| NOVALESA          | 1         | € 2.875,00          | 1         | € 3.000,00          | 1         | € 3.000,00          |
| OULX              | 3         | € 6.650,00          | 4         | € 10.191,00         | 4         | € 9.760,06          |
| RUBIANA           |           |                     | 1         | € 800,00            | 1         | € 1.200,00          |
| SANT'AMBROGIO     | 4         | € 7.060,00          | 6         | € 8.515,00          | 4         | € 6.440,00          |
| SANT'ANTONINO     | 6         | € 14.750,00         | 3         | € 6.000,00          | 9         | € 7.770,00          |
| SAUZE D'OULX      | 1         | € 600,00            | 1         | € 3.600,00          | 1         | € 3.600,00          |
| SUSA              | 7         | € 5.582,00          | 7         | € 11.425,00         | 11        | € 19.202,50         |
| VAIE              | 2         | € 4.800,00          | 2         | € 6.000,00          | 4         | € 8.744,00          |
| VILLAR DORA       | 1         | € 1.650,00          | 1         | € 900,00            |           |                     |
| VILLAR FOCCHIARDO | 3         | € 1.450,00          | 5         | € 5.200,00          | 8         | € 10.540,00         |
| <b>TOTALE</b>     | <b>72</b> | <b>€ 111.000,00</b> | <b>73</b> | <b>€ 138.880,60</b> | <b>94</b> | <b>€ 154.597,06</b> |

Figura 6 - Affidamenti diurni di minori a terzi

**CENTRO DIURNO SEMIRESIDENZIALE Minori**

| GIORNATE SETTIMANALI                  | MINORI SEGUITI |           |           |
|---------------------------------------|----------------|-----------|-----------|
|                                       | 2017           | 2018      | 2019      |
| 1                                     | 0              | 0         | 2         |
| 2                                     | 1              | 1         | 5         |
| 3                                     | 5              | 8         | 8         |
| 4                                     | 4              | 2         | 2         |
| 5                                     | 2              | 4         | 4         |
| <b>Numero minori seguiti</b>          | <b>12</b>      | <b>15</b> | <b>21</b> |
| Presenza media settimanale per minore | 2,16           | 3,21      | 3,05      |
| Presenza media giornaliera            | 8,60           | 10,80     | 12,80     |

**Figura 7 - Centro diurno semiresidenziale**

Al fine di rendere maggiormente comprensibile la tabella, pare opportuno specificare che per "presenza media settimanale per minore" si intende il numero medio di giornate che ogni singolo ospite trascorre settimanalmente presso il Centro, mentre per "presenza media giornaliera" si intende il numero medio di minori presenti ogni giorno presso il Centro.

Come si evince dalla tabella precedente, nel corso del 2019 i minori presenti presso il Centro diurno sono stati **21**, 11 femmine e 10 maschi, con una presenza media settimanale di 3,05 giorni ed una presenza media giornaliera di 12,80 minori.

Delle 21 situazioni in carico, 15 sono state esclusivamente a carico del Consorzio mentre in 6 casi si è trattato di "situazione psicosociale anomala associata a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali (ICD10)", quindi di competenza Consorzio/ASL.

La permanenza presso il Centro dei 21 ragazzi è stata la seguente:

- 5 casi sono in stati presi in carico tra il 2013 e il 2016 (di cui 2 casi chiusi nell'anno);
- 3 casi sono stati inseriti nel 2017 (di cui 3 casi chiusi nell'anno)
- 5 casi sono in carico dal 2018 (di cui 4 casi chiusi nell'anno);
- 8 casi nuovi sono stati inseriti nel 2019.

Nel corso dell'anno si sono conclusi quindi 9 inserimenti.

**RISORSE IMPIEGATE**

| SERVIZI EROGATI                     | Totale spesa        | Totale utenti |
|-------------------------------------|---------------------|---------------|
| SAD Minori                          | € 43.000,00         | 21            |
| Educativa territoriale minori       | € 146.309,77        | 53            |
| Affidamenti di supporto minori      | € 154.597,06        | 94            |
| Centro diurno semiresidenziale      | € 150.000,00        | 21            |
| <b>TOTALE DOMICILIARITA' MINORI</b> | <b>€ 493.906,83</b> | <b>189</b>    |

**Figura 8 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi**

## RESIDENZIALITÀ MINORI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di residenzialità minori sono mirati a potenziare e differenziare i servizi di sostituzione temporanea del nucleo familiare in difficoltà, attraverso la possibilità di utilizzo sul territorio di un ventaglio di opportunità, tra loro complementari, quali:

- comunità per minori
- casa rifugio per donne sole e con figli
- casa famiglia
- famiglia - comunità
- famiglie o persone affidatarie
- progetti di autonomia abitativa "accompagnata"

per poter rispondere nel modo più appropriato alle differenti esigenze che le situazioni presentano.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### AFFIDAMENTI RESIDENZIALI Minori

Nel corso dell'anno in esame il numero di minori collocati in affidamento residenziale è diminuito sensibilmente per ciò che concerne gli affidamenti a terzi, come risulta dalle successive tabelle (- 8 minori), mentre è leggermente aumentato il numero di minori in affidamento a parenti (+ 1 minore).

| COMUNE        | 2017     |                    | 2018     |                    | 2019     |                    |
|---------------|----------|--------------------|----------|--------------------|----------|--------------------|
|               | N° CASI  | IMPORTO            | N° CASI  | IMPORTO            | N° CASI  | IMPORTO            |
| AVIGLIANA     | 1        | € 2.008,00         |          |                    |          |                    |
| BUSSOLENO     | 1        | € 3.012,00         |          |                    |          |                    |
| OULX          | 1        | € 4.474,00         | 1        | € 4.098,00         | 1        | € 4.973,00         |
| S.AMBROGIO    | 2        | € 6.024,00         | 2        | € 6.084,00         | 2        | € 6.230,00         |
| SUSA          | 1        | € 753,00           |          |                    | 1        | € 2.052,00         |
| <b>TOTALE</b> | <b>6</b> | <b>€ 16.271,00</b> | <b>3</b> | <b>€ 10.182,00</b> | <b>4</b> | <b>€ 13.255,00</b> |

Figura 9 – Affidamenti residenziali di minori a parenti

| COMUNE           | 2017      |                     | 2018      |                     | 2019      |                    |
|------------------|-----------|---------------------|-----------|---------------------|-----------|--------------------|
|                  | N° CASI   | IMPORTO             | N° CASI   | IMPORTO             | N° CASI   | IMPORTO            |
| ALMESE           | 1         | € 6.161,00          | 1         | € 6.274,00          | 1         | € 6.192,00         |
| AVIGLIANA        | 1         | € 6.024,00          | 2         | € 12.168,00         | 2         | € 12.384,00        |
| BARDONECCHIA     | 1         | € 6.024,00          | 1         | € 5.800,00          |           |                    |
| BORGONE          |           |                     |           |                     | 1         | € 4.165,00         |
| BRUZOLO          | 1         | € 3.012,00          |           |                     |           |                    |
| BUSSOLENO        | 1         | € 4.016,00          | 5         | € 18.440,00         | 3         | € 18.062,00        |
| CONDOVE          | 2         | € 5.124,40          | 1         | € 2.160,00          |           |                    |
| EXILLES          | 1         | € 9.380,00          |           |                     |           |                    |
| GIAGLIONE        |           |                     |           |                     |           |                    |
| MATTIE           | 1         | € 3.394,00          | 1         | € 8.124,00          | 1         | € 3.456,00         |
| OULX             |           |                     | 1         | € 677,00            | 1         | € 10.306,10        |
| RUBIANA          |           |                     | 1         | € 677,00            |           |                    |
| SAN GIORIO       | 1         | € 3.012,00          | 2         | € 324,00            | 1         | € 2.223,00         |
| SANT'AMBROGIO    | 3         | € 18.314,68         | 1         | € 11.261,93         |           |                    |
| SANT'ANTONINO    | 2         | € 9.894,00          | 4         | € 9.181,00          | 1         | € 5.514,40         |
| SAUZE D'OULX     | 1         | € 11.540,40         | 1         | € 9.600,00          | 1         | € 1.876,00         |
| SUSA             | 2         | € 7.652,89          | 2         | € 6.497,40          | 4         | € 15.930,50        |
| VILLARDORA       | 1         | € 9.600,00          | 1         | € 9.600,00          | 1         | € 9.636,00         |
| VILLARFOCCHIARDO | 1         | € 6.024,00          | 1         | € 1.521,00          |           |                    |
| <b>TOTALE</b>    | <b>20</b> | <b>€ 109.173,37</b> | <b>25</b> | <b>€ 102.305,33</b> | <b>17</b> | <b>€ 89.745,00</b> |

Figura 10 – Affidamenti residenziali di minori a terzi

Per l'attività di accoglienza che le famiglie affidatarie svolgono è stata riconosciuta una quota mensile che, nel 2019, è stata di **€ 513,00** (importo equivalente al Minimo Vitale) o di **€ 684,00** (maggiorazione di 1/3) nei casi di soggetti portatori di handicap, di neonati entro l'anno di età e, dal 28/07/2017 a seguito della delibera dell'Assemblea Consortile n. 18/A/2017 con la quale sono state riviste le misure di contenimento della spesa attivate nel 2012, anche nel caso di utenti ultraquattordicenni.

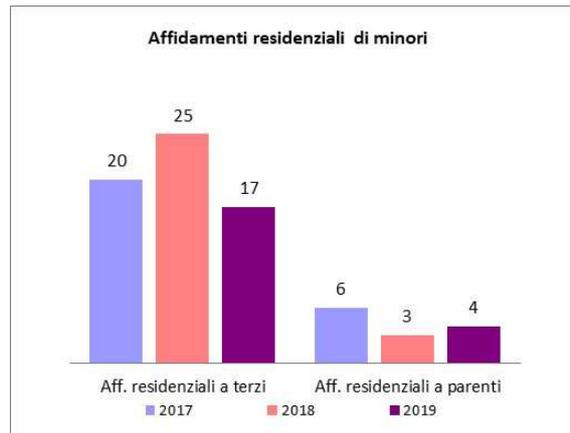


Figura 11 - Tipologie di affidi residenziali

L'équipe affidamenti, composta stabilmente da due assistenti sociali con un monte ore settimanale di sei ore ciascuna, e dall'Assistente Sociale Coordinatore, svolge alcune sue funzioni in integrazione con una psicologa dell'ASLTO3.

Le assistenti sociali hanno incontrato le famiglie interessate, formulato proposte metodologiche e operative interne, oltre ad aver curato le svariate attività di promozione dell'accoglienza nelle sue diverse forme.

Hanno curato i rapporti con gli operatori territoriali, incontrandoli per le proposte di abbinamento, per consulenze ed intervenendo direttamente nelle fasi critiche degli affidamenti in corso. Hanno proposto e adottato nuove metodologie, con una costante verifica di efficacia.

E' proseguita nel 2019 l'attività finalizzata a promuovere, sostenere e regolamentare le diverse forme di accoglienza familiare rivolte non solo ai minori ma anche agli anziani, ai disabili, in generale alle persone fragili. Essa è in parte confluita nella programmazione di WECARE all'interno dell'attività "BEN Venuto" che prevede il coinvolgimento di partner esterni: nel corso dell'anno il gruppo ha condiviso le modalità di promozione dell'affido e dell'accoglienza, con il progetto di un percorso formativo all'interno delle scuole, che sarà realizzato nel 2020.

Il mantenimento, dopo il successo del progetto Vòlano, di iniziative promozionali ripetute e capillari ha permesso di raggiungere molte famiglie, anche lontane dal mondo dei servizi.

L'équipe accoglie le persone interessate in incontri periodici, per informarle ed avviare una reciproca conoscenza. Circa il 50% delle persone interessate si sono rese disponibili al proseguimento del percorso che prevede l'approfondimento della conoscenza e, di norma, un periodo di "palestra" (periodo di volontariato presso la comunità alloggio Casa Base).

La maggior parte delle famiglie si è resa disponibile per affidamenti diurni: la numerosa disponibilità per le forme di vicinanza solidale e quella di ben **cinque** famiglie disponibile all'affidamento residenziale è un numero molto positivo, indicativo della solidarietà che caratterizza il nostro territorio, e del rapporto di fiducia fra cittadinanza e i servizi sociali per famiglie e minori.

L'équipe ha proseguito nella riflessione interna sull' Affiancamento Familiare, intervento sperimentato ma non ancora implementato, per dotarsi di un'organizzazione che lo renda maggiormente fruibile.

L'attività della struttura, sita in Almese, denominata **Casa Gialla di Tota Lisa**, è proseguita regolarmente, portando avanti la gestione dei 4 mini-alloggi (di cui 1 completamente accessibile a persone disabili) che possono accogliere mamme con bambini con necessità di accompagnamento all'autonomia, nonché la gestione della casa rifugio.

La gestione dell'intera struttura e quindi il rapporto contrattuale con la Congregazione religiosa proprietaria dell'immobile è in capo alla Cooperativa Sociale C.S.D.A. di Avigliana, partner del progetto fin dalle sue origini. Al Consorzio il compito di individuare le persone da inserire nei vari ambiti, la presa in carico complessiva (anche in collaborazione con altri Servizi) delle varie situazioni, compreso l'eventuale supporto economico dei soggetti inseriti negli alloggi di autonomia.

La **famiglia comunità**, inizialmente presente all'interno della struttura di Casa Gialla, dal 2018 si è trasferita in altro Comune della Valle, proseguendo la sua attività di accoglienza.

| ANNO 2019                               | Minori            |              | Comune            |
|---|-------------------|--------------|-------------------|
| Minori in affidò alla famiglia comunit  | 1                 | Residenziale | Villar Dora       |
|   | 1                 | Residenziale | Sauze d'Oulx      |
|   | Nuclei con minori |              | Comune            |
| Alloggi di autonomia                    | 1                 | Casa Gialla  | Almese            |
|   | 1                 | Casa Gialla  | Sant'Ambrogio     |
|   | 1                 | Casa Gialla  | San Giorio        |
|   | 1                 | Casa Gialla  | Susa              |
| Housing                                 | 1                 | Rif. Girodo  | Chiusa S. Michele |
|   | 1                 | Rif. Girodo  | Sant'Ambrogio     |
|   | 1                 | Rif. Girodo  | San Giorio        |
|   | 1                 | Rif. Girodo  | Rubiana           |
| Casa Rifugio                            | 1                 | Casa Gialla  | Chiomonte         |

Figura 12- Inserimenti "Casa Gialla, Rifugio Girodo e Casa Rifugio"

Sono stati inserite nella tabella "Figura 12" anche altre 4 situazioni (inserite al Rifugio Abitativo Girodo di Almese), poich  assimilabili dal punto di vista progettuale, a quelle di Casa Gialla: nuclei di mamme con bambini che necessitano contemporaneamente di una collocazione abitativa e di un accompagnamento all'autonomia. Il soggetto gestore delle 2 strutture   lo stesso, cio  la Cooperativa Sociale C.S.D.A.

Si riporta anche 1 nucleo che   stato ospitato nella Casa Rifugio per donne vittime di violenza.

### **INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI minori e mamma-bambino**

Nel corso dell'anno in esame hanno beneficiato di tale intervento **32 minori**. Dalla seguente tabella si pu  evincere la provenienza dei minori; in 5 casi (5 minori) la Comunit  ha ospitato anche la mamma. I nuovi inserimenti hanno riguardato **14 minori** (compresi 3 fratelli il cui unico genitore presenta una grave patologia sanitaria) di cui **3** sono stati dimessi gi  in corso d'anno, tutti con rientro a casa. Nel corso dell'anno sono stati dimessi altri **4** minori: 1 diventato maggiorenne   stato inserito in un alloggio di autonomia, mentre 3 hanno fatto rientro a casa. L'andamento dell'inserimento di minori presso strutture residenziali e quindi la relativa spesa,   poco prevedibile a priori, in quanto determinato, il pi  delle volte, da decisioni dell'Autorit  Giudiziaria. Ci  su cui si pu  influire in misura maggiore   la durata della permanenza complessiva in comunit : tenendo conto del fatto che, anche rispetto a questa variabile, esistono vincoli relativi sia alle caratteristiche del minore, sia alle condizioni in cui   avvenuto l'inserimento (ad es. situazioni di abuso e grave maltrattamento, condizioni psicologiche del minore compromesse), ci  che   possibile tentare di perseguire   quindi unicamente il massimo contenimento dei tempi di permanenza.

| COMUNE            | 2017      |                     | 2018      |                     | 2019      |                     |
|-------------------|-----------|---------------------|-----------|---------------------|-----------|---------------------|
|                   | N  CASI   | SPESA ANNUA         | N  CASI   | SPESA ANNUA         | N  CASI   | SPESA ANNUA         |
| ALMESE            | 2         |   48.591,87         | 1         |   40.466,23         | 1         |   40.356,23         |
| AVIGLIANA         | 4         |   53.096,84         | 4         |   77.178,73         | 4         |   64.360,07         |
| BARDONECCHIA      | 2         |   15.917,62         | 1         |   7.310,00          |           |                     |
| BORGONE           | 3         |   95.676,85         | 4         |   108.801,64        | 3         |   57.971,50         |
| BUSSOLENO         | 2         |   6.466,00          | 4         |   37.842,99         | 1         |   19.316,39         |
| BUTTIGLIERA       |           |                     | 1         |   35.051,68         | 3         |   65.441,19         |
| CASELETTE         |           |                     | 1         |   10.815,50         | 1         |   6.259,50          |
| CHIOMONTE         |           |                     |           |                     | 1         |   17.047,80         |
| CHIUSA S. MICHELE | 1         |   1.091,49          | 1         |   1.201,48          | 1         |   15.120,00         |
| CLAVIERE          | 1         |   2.760,00          |           |                     |           |                     |
| CONDOVE           |           |                     |           |                     | 1         |   18.416,74         |
| MATTIE            | 2         |   6.450,00          |           |                     |           |                     |
| OULX              | 2         |   28.807,38         | 2         |   45.060,25         | 2         |   44.840,25         |
| RUBIANA           | 1         |   24.233,66         | 2         |   33.909,44         | 2         |   59.708,08         |
| SANT'AMBROGIO     | 3         |   41.558,04         | 1         |   9.876,58          | 2         |   26.632,95         |
| SANT'ANTONINO     | 1         |   42.302,86         | 2         |   16.076,52         | 4         |   90.367,15         |
| SUSA              | 1         |   17.260,10         | 1         |   5.460,88          | 1         |   11.125,00         |
| VILLAR FOCCHIARDO |           |                     |           |                     | 2         |   58.243,89         |
| <b>TOTALE</b>     | <b>25</b> | <b>  384.212,71</b> | <b>25</b> | <b>  429.051,92</b> | <b>29</b> | <b>  595.206,74</b> |

Figura 13 - Inserimenti in strutture residenziali

In questo paragrafo sono stati inseriti anche **3** minori inseriti presso il Centro Diurno Socio Riabilitativo "Il Senno di Orlando" di Grugliasco, struttura sperimentale gestita dalla Coop. Altamente, che tenta di dare una risposta alle situazioni di minori con disagio psichico - in carico anche ai servizi di Neuropsichiatria Infantile - in alternativa ad inserimenti in comunità terapeutiche o socio-riabilitative.

| Centro Diurno "Il Senno di Orlando" 2019 |          |                   |
|--|----------|-------------------|
| COMUNE                                   | N° CASI  | SPESA ANNUA       |
| BUSSOLENO                                | 1        | € 7.015,50        |
| CONDOVE                                  | 2        | € 1.557,00        |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>3</b> | <b>€ 8.572,50</b> |

|                         | 2017               | 2018               | 2019               |
|-------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Importo rette minori    | € 384.213          | € 429.052          | € 603.779          |
| Minori                  | 25                 | 25                 | 32                 |
| <b>Media per utente</b> | <b>€ 15.368,51</b> | <b>€ 17.162,08</b> | <b>€ 18.868,10</b> |
| Importo rette mamme     | € 23.874           | € 62.028           | € 60.391           |
| Mamme                   | 3                  | 7                  | 6                  |
| <b>Media per utente</b> | <b>€ 7.958,14</b>  | <b>€ 8.861,14</b>  | <b>€ 10.065,13</b> |

Figura 14 - Inserimenti in strutture residenziali

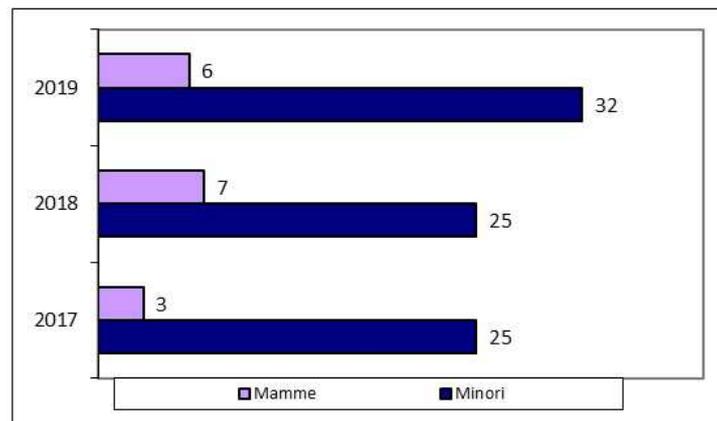
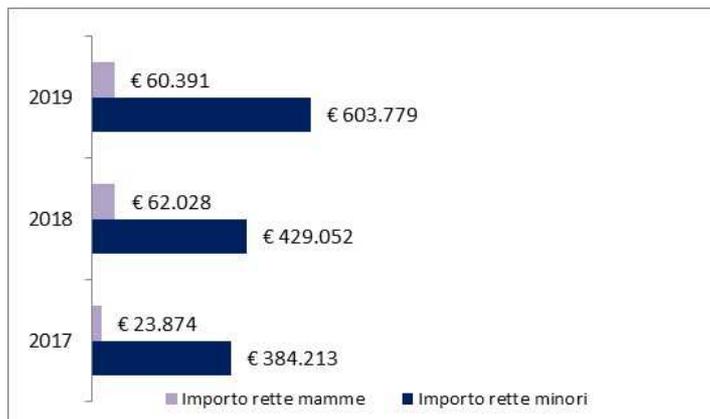


Figure 15 e 16 - Andamento degli inserimenti in strutture residenziali e relativa spesa

I grafici (figure 15 e 16) mettono in evidenza l'evoluzione negli anni degli inserimenti residenziali dei minori e delle mamme che, in alcuni casi, sono state inserite in comunità con i loro figli. Pur essendo il dettaglio degli inserimenti delle mamme, e relativi costi, incluso nella sezione dedicata agli adulti, è parso maggiormente significativo mantenere collegati i due dati attraverso il presente confronto. Il variare del costo, di entrambe le tipologie di rette, non direttamente proporzionale al variare del numero di casi, dipende sia dalla diversità delle rette giornaliere a seconda della struttura, sia dal periodo di permanenza presso le diverse comunità nell'anno considerato.

**ACCOGLIENZA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI**

Nel corso del 2019 è proseguito, benché in misura ridotta, il flusso di migranti che approdano sulle coste italiane o entrano sul territorio nazionale dalle frontiere nel Nord Est dopo aver percorso la rotta balcanica. La Valle di Susa è stata coinvolta, a partire dal 2015, da un crescente numero di arrivi di "minori stranieri non accompagnati" (MSNA) ossia di ragazzi, soprattutto maschi, sprovvisti di documenti di identità personale, che viaggiano soli, privi accanto a loro di genitori, di rappresentanti legali o di altre figure adulte di riferimento e che si dichiarano minorenni. Nel tentativo di proseguire, su treni o autobus, i loro viaggi verso la Francia o altri Paesi del Nord Europa, sono fermati e respinti dalla Polizia francese, accompagnati al Commissariato di Polizia di Bardonecchia per l'identificazione e segnalati al Consorzio nel suo ruolo di istituzione pubblica di assistenza territorialmente competente a provvedere alla loro tempestiva collocazione presso una struttura recettiva e all'avvio del percorso di protezione, conoscenza e regolarizzazione. Si ricorda che è stato nel 2016 che, con l'individuazione di **60 MSNA**, il fenomeno è divenuto estremamente rilevante, proseguito poi in maniera pressoché costante – **58 MSNA** – nel 2017 e con un ulteriore incremento – **82 MSNA** – nel 2018. Nel 2019, in linea con i dati nazionali, si è registrato un rallentamento del flusso – **38 MSNA** nuovi giunti –, che però non ha variato la media dei minori presi in carico (rimasti dagli anni precedenti).

È stato così necessario fronteggiare il fenomeno dedicando una gran mole di forza lavoro, accrescendo in prima battuta gli interventi specifici degli assistenti sociali e gravando poi su tutti gli uffici consortili, rispettivamente coinvolti per la parte di propria competenza (di governo, burocratico-amministrativa e contabile). Oltre dunque a distrarre risorse umane dagli altri innumerevoli compiti spettanti, il Consorzio ha dovuto sostenere ed anticipare ingenti oneri economici. A riguardo occorre sottolineare che il Consorzio anticipa ogni anno le spese relative alla residenzialità dei MSNA e il Ministero dell'Interno rimborsa fino a **€ 45,00 al giorno** per ogni minore inserito dietro invio alla Prefettura di Torino del consuntivo trimestrale delle spese affrontate. Nel 2019, il Consorzio ha sostenuto una spesa totale di euro 81.603,75.

Le strutture preposte all'accoglienza di MSNA nel territorio della Valle di Susa sono attualmente due: "Casa Miriam" sita a Rubiana (Casa Famiglia e Gruppo Appartamento) e la comunità FAMI di Il accoglienza sita a Salbertrand, per una disponibilità complessiva di 25 posti che però in questi anni non sempre sono stati sufficienti a fronteggiare le oscillazioni numeriche del flusso.

|                         | 2016      | 2017      | 2018      | 2019      |
|-------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| minori già in carico    | 2         | 11        | 17        | 23        |
| minori giunti nell'anno | 58        | 58        | 82        | 38        |
| <b>TOTALE</b>           | <b>60</b> | <b>69</b> | <b>99</b> | <b>61</b> |

| COLLOCAZIONE           | N° MINORI 2019 | N° GIORNI OSPITALITA' | SOMME EROGATE 2019  |
|------------------------|----------------|-----------------------|---------------------|
| Struttura Residenziale | 61             | 5.312                 | € 286.113,96        |
| Affidamento familiare  | 1              | 365                   | € 8.208,00          |
| <b>TOTALE</b>          | <b>62</b>      | <b>5677</b>           | <b>€ 294.321,96</b> |

Figure 17 e 18 - Gli inserimenti residenziali dei MSNA

**RISORSE IMPIEGATE**

| SERVIZI EROGATI                              | Totale spesa          | Totale utenti |
|--|-----------------------|---------------|
| Affidamenti residenziali minori              | € 103.000,00          | 21            |
| Inserimenti in strutture residenziali minori | € 603.779,24          | 32            |
| Residenzialità MSNA                          | € 296.844,94          | 61            |
| <b>TOTALE RESIDENZIALITA' MINORI</b>         | <b>€ 1.003.624,18</b> | <b>114</b>    |

Figura 19 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di sostegno economico sono mirati a favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità della vita dei soggetti minori.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Si tratta di contributi erogati a nuclei in condizioni di particolare indigenza, ma i cui componenti siano abili al lavoro. Le misure di contenimento della spesa, adottate nel 2012 e mantenute fino a tutto il 2016 ed in parte confermate nel 2017, prevedevano la sospensione dei contributi di Minimo Alimentare e di quelli di Accesso ai Servizi.

Dal 28/07/2017 a seguito della delibera dell'Assemblea Consortile n. 18/A/2017 con la quale sono state riviste le misure di contenimento della spesa attivate nel 2012, sono stati ripristinati i contributi di accesso ai servizi, esclusivamente per le situazioni che vengono seguite con progetti di prese in carico complesse.

Nel corso del 2019 sono stati erogati contributi ad integrazione del beneficio del Reddito di Inclusione (Rel) che pur afferendo all'Assistenza Economica, sono stati imputati ad uno specifico capitolo di Bilancio, per questo motivo vengono rendicontati a parte.

I nuclei con minori che, nell'anno 2019, hanno beneficiato complessivamente di contributi economici sono stati **86**.

| SOSTEGNO ECONOMICO NUCLEI CON MINORI |           |                    |
|--------------------------------------|-----------|--------------------|
| TIPOLOGIA CONTRIBUTO                 | N. NUCLEI | IMPORTO            |
| CONTRIBUTI ECONOMICI                 | 66        | € 58.630,33        |
| ANTICIPI E PRESTITI                  | 1         | € 500,00           |
| SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI      | 13        | € 6.015,00         |
| CONTRIBUTI Rel                       | 6         | € 6.033,00         |
| <b>TOTALI</b>                        | <b>86</b> | <b>€ 71.178,33</b> |

Figura 20. Sostegno economico nuclei con minori anno 2019

I **Contributi Economici**, di cui hanno beneficiato i 86 nuclei, sono stati destinati a soddisfare le seguenti esigenze:

**n. 18** Contributi per affitto (n. 19 nel 2018)

**n. 7** Contributi per Emergenze Abitative messe in atto con la collaborazione dei Comuni (6 nel 2018)

**n. 18** Contributi per riscaldamento (n. 22 nel 2018)

**n. 10** Contributi per utenze domestiche (n. 21 nel 2018)

**n. 10** Contributi Personalizzati (n. 11 nel 2018)

**n. 8** Contributi di Accesso ai servizi (come nel 2018)

**n. 24** Altri contributi straordinari, ad esempio per trasporto, rinnovo permesso soggiorno, assicurazione auto, occhiali... (n. 15 nel 2018).

Appare chiaro che alcuni nuclei hanno usufruito di più di una tipologia di contributo economico.

| SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE - UTENTI |            |            |           |                        |
|---|------------|------------|-----------|------------------------|
| TIPOLOGIA CONTRIBUTO                          | 2017       | 2018       | 2019      | Variazione % 2017/2019 |
| Contributi Economici                          | 126        | 92         | 72        | <b>-42,86%</b>         |
| Anticipi e prestiti                           | 1          | 0          | 1         | <b>0,00%</b>           |
| Sussidi progetti personalizzati               | 11         | 23         | 13        | <b>18,18%</b>          |
| <b>TOTALE</b>                                 | <b>138</b> | <b>115</b> | <b>86</b> | <b>-37,68%</b>         |

| SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE - SPESA |                    |                    |                    |                        |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|------------------------|
| TIPOLOGIA CONTRIBUTO                         | 2017               | 2018               | 2019               | Variazione % 2017/2019 |
| CONTRIBUTI ECONOMICI                         | € 87.590,56        | € 79.493,79        | € 64.663,33        |                        |
| variazione %                                 |                    | -9,24%             | -18,66%            | <b>-26,18%</b>         |
| ANTICIPI E PRESTITI                          | € 1.500,00         | € 0,00             | € 500,00           |                        |
| variazione %                                 |                    | -100,00%           |                    | <b>-66,67%</b>         |
| SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI              | € 4.940,00         | € 11.837,00        | € 6.015,00         |                        |
| variazione %                                 |                    | 139,62%            | -49,18%            | <b>21,76%</b>          |
| <b>SPESA COMPLESSIVA</b>                     | <b>€ 94.030,56</b> | <b>€ 91.330,79</b> | <b>€ 71.178,33</b> |                        |
| variazione %                                 |                    | <b>-2,87%</b>      | <b>-22,07%</b>     | <b>-24,30%</b>         |

Figura 21. L'andamento del Sostegno economico nuclei con minori triennio 2017 - 2019

La spesa e gli utenti, complessivamente, sono in calo rispetto alle due annualità precedenti, questo è dovuto all'erogazione da parte dello Stato di misure a sostegno del reddito familiare, prima il Reddito di Inclusione (Rel) poi, dal mese di aprile, del Reddito di Cittadinanza (RdC).

### Prestiti

Sono erogati a persone che, in attesa di liquidazione di redditi da lavoro e assimilabili o di risarcimenti assicurativi, necessitano di un supporto economico immediato, da restituire dilazionato nel tempo, per poter far fronte a spese improvvise troppo elevate da sostenere (es. conguaglio utenze domestiche, caparra per locazione alloggio, ecc.).

Nel corso del 2019 **1 solo nucleo** ha beneficiato di tale contributo.

### Sussidi per progetti personalizzati

Sono stati **13** i minori, che hanno beneficiato di un sussidio assistenziale nell'ambito di un progetto educativo personalizzato finalizzato all'avvicinamento e/o inserimento nel mondo del lavoro.

## RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI                                    | Totale spesa       | Totale utenti |
|--|--------------------|---------------|
| Sostegno al reddito minori e contributi Rel        | € 64.663,33        | 72            |
| Anticipi e prestiti minori                         | € 500,00           | 1             |
| Sussidi per progetti personalizzati                | € 6.015,00         | 13            |
| <b>TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE</b> | <b>€ 71.178,33</b> | <b>86</b>     |

Figura 22 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## ADOZIONI MINORI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

L'attività realizzata nell'anno in esame nello specifico campo delle adozioni risulta dalla tabella sottostante. Nel 2019 in Valle di Susa, in controtendenza con l'andamento generale, sono aumentati di molto sia le disponibilità all'adozione che gli inserimenti di minori in adozione nazionale.

| ATTIVITA' PER ADOZIONI   | 2016      | 2017      | 2018      | 2019      |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Colloqui di informazione preliminare                                       | 5         | 6         | 5         | 7         |
| Indagini di valutazione dell'idoneità della coppia                         | 14        | 11        | 6         | 12        |
| Gestione abbinamenti   | 5         | 5         | 2         | 7         |
| Vigilanza e sostegno   | 10        | 10        | 19        | 14        |
| Relazioni di follow-up e all'Autorità Giudiziaria                          | 3         | 1         | 4         | 5         |
| Aggiornamenti periodici ed attività per le coppie in attesa di abbinamento | 17        | 17        | 20        | 18        |
| Gruppi elaborativo, adolescenti e sostegno nuove adozioni                  | 10        | 13        | 14        | 15        |
| <b>Totale nuclei seguiti nell'anno*</b>                                    | <b>46</b> | <b>44</b> | <b>57</b> | <b>58</b> |
| <b>TOTALE INTERVENTI</b>   | <b>64</b> | <b>63</b> | <b>70</b> | <b>75</b> |

\* nuclei che sono stati interessati da almeno una delle attività

**Figura 23 - I numeri del servizio adozioni**

### Colloqui di informazione preliminare

I colloqui di informazioni effettuati nel 2019 sono stati effettuati **7**. Molta importanza nella fase informativa è stata assunta negli anni dai corsi "ABC dell'adozione", realizzati dalle équipes nell'ambito di tutta la Regione. Il corso organizzato dalla nostra équipe ha avuto luogo a Rivalta il 14 e 15 marzo 2019 ed è stato tenuto dall'assistente sociale del Con.I.S.A., in collaborazione con altri operatori; ad esso hanno partecipato 36 coppie provenienti da tutta la Regione.

### Indagini di valutazione dell'idoneità della coppia

L'équipe effettua un'analisi approfondita della coppia, integrandosi con la psicologa di riferimento. Complessivamente nel 2019 sono pervenute **12** domande di adozione da parte di cittadini residenti in Valle di Susa, dato in forte crescita rispetto agli anni precedenti.

### Gestione dell'abbinamento

Nel corso del 2019 sono entrati in famiglia ben **7** bambini in adozione nazionale, in tenera età.

L'assistente sociale cura i rapporti con il Tribunale per i Minorenni, gli operatori e il Tutore del bambino; su mandato del Tribunale propone alla coppia l'abbinamento; la affianca nella conoscenza del bambino e segue l'inserimento. Trattandosi di "affidamenti a rischio giuridico", quindi di bambini la cui adottabilità al momento dell'ingresso in famiglia non è ancora definitiva, la gestione dell'abbinamento prevede anche il sostegno alla condizione di incertezza e all'adempimento delle prescrizioni del giudice.

### Aggiornamenti periodici e attività per le coppie in attesa

Nel periodo dell'attesa l'attività degli operatori si limita generalmente ad un monitoraggio discreto, spesso promuovendo la partecipazione a iniziative e proposte del privato sociale: incontri presso associazioni di famiglie, esperienze concrete di volontariato, come allenamento verso l'accoglienza dei bambini "reali", diversi da quelli immaginati e idealizzati.

Questa attività ha riguardato **18** coppie.

### Vigilanza e sostegno

Nel 2019 tale attività ha riguardato in modo continuativo **14** minori ed ha comportato per alcuni di loro la redazione di specifiche relazioni per il Tutore, l'Autorità Giudiziaria, la scuola.

L'attività di sostegno si realizza inoltre nella promozione e nella collaborazione con i gruppi di famiglie adottive nel territorio; è proseguita intensamente l'attività di un Gruppo di Auto-Aiuto cui prendono parte 9 famiglie. Un altro gruppo, più datato, aggrega continuamente 6 famiglie e si è incontrato in modo più sporadico. Entrambi i gruppi hanno preso parte in modo attivo agli incontri formativi organizzati nell'ambito del Centro per le Famiglie con il Centro Studi il Melo.

## PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E GIOVANILE

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie e favorire l'integrazione sociale e culturale.

#### "Attività di integrazione della popolazione straniera"

Soprattutto in relazione al fenomeno dei MSNA, descritto nella parte relativa alla residenzialità dei minori, il Con.I.S.A. ha affidato alla Cooperativa Sociale "Atypica" la realizzazione delle attività di affiancamento dei propri operatori da parte dei Mediatori culturali, con la modalità cosiddetta "a chiamata", ossia su richiesta dell'Ente quando il loro intervento di interpreti linguistici e di facilitatori della reciproca comprensione, sia valutato necessario per il corretto approccio, l'adeguata presa

in carico e la gestione dei progetti assistenziali a favore di stranieri soli, di nuclei familiari con figli minori e, ancor più, dei Minori Stranieri non Accompagnati; persone portatrici di bagagli culturali, di stili di vita, di esperienze, di tradizioni e di fedi religiose diverse, con i quali occorre confrontarsi. Il Mediatore culturale, nel suo duplice ruolo di interprete e di ponte tra le diverse culture, è proveniente dagli stessi Paesi dei ragazzi o da Stati vicini, si esprime nella loro lingua (ad esempio, lingala, urdu, pashtu ecc.) ed è pertanto figura professionale di centrale importanza nei confronti sia del minore sia dell'operatore. Al minore garantisce infatti una presenza rassicurante e facilitante la comprensione delle norme che regolano i doveri istituzionali di protezione e di assistenza da parte delle istituzioni pubbliche e un aiuto nell'orientare la sua scelta rispetto alle diverse forme di regolarizzazione della propria permanenza (ad esempio presentare l'istanza di asilo politico o di protezione internazionale o la richiesta di permesso di soggiorno per minore età), sottolineando le risorse e i vincoli e la reciprocità del rispetto di diritti e doveri. All'operatore fornisce invece importanti elementi di conoscenza del contesto di provenienza del minore, dei suoi riferimenti culturali e religiosi, delle tradizioni e degli stili di vita, che rappresentano variabili indispensabili nella comprensione delle sue dichiarazioni e nella verifica, per quanto possibile in assenza di riscontri diretti, dell'attendibilità della narrazione della sua storia personale e familiare e delle ragioni del suo allontanamento precoce e rischioso, al fine di orientare correttamente le successive operazioni di analisi della situazione, di valutazione operativa e di elaborazione di un progetto di assistenza, di regolarizzazione e di integrazione rispettoso dei diritti e delle aspettative del minore e coerente con il quadro normativo di riferimento.

### **“Le parole per dirlo...”**

La collaborazione con la Fondazione “Beato Rosaz” ha consentito la prosecuzione, anche per l'anno scolastico 2018/2019, dell'attività degli Sportelli d'Ascolto presso i 4 Istituti di Istruzione Superiore della Valle e presso le Agenzie formative “Casa di Carità Arti e Mestieri” di Avigliana e “Formont” di Oulx, con un passaggio di gestione direttamente in capo Scuole, grazie al ruolo di capofila assunto dal Liceo Des Ambrois. Al Consorzio è stato esplicitamente richiesto, da parte degli Istituti scolastici coinvolti, di mantenere il ruolo di regia e coordinamento finora svolto, nonché di presidiare sia l'attività svolta e i suoi esiti, sia la metodologia di intervento adottata e la sua omogenea applicazione. Si è ritenuto fondamentale mantenere attivo il lavoro di rete con i servizi territoriali, fortemente voluto e, non senza poche fatiche, costruito in questi anni. Un intervento pensato per i ragazzi non può essere scisso da un coinvolgimento dei servizi territoriali impegnati nel sostegno all'adolescenza. Nelle situazioni più complesse è necessario costruire una rete sufficientemente “robusta e solida” per supportare l'intero nucleo familiare nelle difficoltà che temporaneamente attraversa. Questo aspetto riguarda non solo gli invii tra i Servizi ma anche le collaborazioni che gli stessi sono capaci di costruire e mantenere nel tempo. In particolare la collaborazione quest'anno ha riguardato il Servizio Sociale con diverse segnalazioni e progetti costruiti insieme, la Neuropsichiatria infantile, il consultorio per adolescenti Punto Giovani di Bussoleno, il Servizio Orientarsi della Città Metropolitana di Torino e l'Associazione Rondò di Bimbi.

### **Punto Giovani**

L'attività del servizio è proseguita regolarmente anche nel 2019. È ormai consolidata la partecipazione del Punto Giovani al coordinamento a livello di ASL con altri servizi simili. Il Consorzio ha messo a disposizione un Educatore professionale, per un massimo di 6 ore settimanali, in modo da garantire la propria presenza nell'orario di apertura e poter anche fissare colloqui in orari diversi, qualora siano necessari approfondimenti delle situazioni che i giovani presentano. Continua a essere difficoltosa, date le caratteristiche degli utenti adolescenti, l'eventuale attivazione, qualora si rilevi la necessità, di una consulenza psicologica.

## SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Garantire sostegno al ruolo genitoriale, con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari, quali separazioni e divorzi
- Promuovere, di concerto con l'ASL e gli altri Enti territoriali, spazi e momenti di incontro per famiglie e genitori, per:
  - offrire loro occasioni di ascolto, di confronto e di condivisione;
  - assicurare momenti formativi al ruolo genitoriale;
  - prevenire o intercettare precocemente i segnali di disagio.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Centro per le Famiglie

##### Il Centro e le attività permanenti

Sebbene abbiamo già citato il Centro per le famiglie nel programma "governance", indicandolo come strumento importante per il lavoro di comunità, esso deve mantenere la sua presenza, in parallelo, anche nel programma minori e famiglie. In effetti a fianco dell'importante ricaduta sul territorio delle sue iniziative e, quindi, del suo valore culturale e promozionale, nonché di incontro tra il bisogno e la risorsa, tale servizio rappresenta un sostegno e un aiuto per le famiglie in difficoltà e, in tal senso, continua ad esprimere le sue potenzialità ed offre risultati importanti. La tabella seguente ne rappresenta alcuni, altri non sono immediatamente misurabili perché non derivano da una presa in carico diretta delle singole situazioni e possono per altro, evitare o prevenire la stessa presa in carico da parte del nostro servizio sociale.

| CENTRO PER LE FAMIGLIE                  | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|------|------|------|
| Colloqui di consulenza crisi separativa | 138  | 75   | 65   |
| Mediazioni familiari                    | 5    | 7    | 7    |

Figura 24-Lavoro Centro Famiglie Diffuso

##### Il Centro e il lavoro con il territorio

I progetti citati più avanti all'interno del Lavoro di Comunità (trattati nella sezione Governance a pag. 126 ) rappresentano infatti delle opportunità di integrazione sociale per numerose famiglie e per minori conosciuti e seguiti dal servizio sociale. Azioni specifiche hanno favorito il contatto tra competenze, risorse ed esperienze di cittadini e professionisti che sono stati informati e coinvolti in attività organizzate dal Centro per le Famiglie, nei diversi luoghi della valle.

Le "Famiglie al Centro" (Coordinamento, progettazione, raccordo e avvio attività a sostegno delle AA.SS. coinvolte in alcuni progetti) Tutte le azioni di sviluppo di Comunità, di promozione del benessere e di prevenzione del disagio attraverso iniziative ludico-educative volte ad offrire opportunità di incontro, racconto e recupero di storie, occasioni per immaginare mondi e modi possibili, per rinforzare i legami familiari /territoriali e il piacere di conoscersi, ritrovarsi e condividere risorse e opportunità.

Particolare importanza ha assunto l'attività di accompagnamento e monitoraggio dei Poli e degli Educatori di territorio in funzione del raggiungimento di una presa in carico delle situazioni di educativa territoriale sostenibile e virtuosa, in particolare rispetto alla durata dell'intervento. Essa si è realizzata attraverso:

- Formazione interna ai colleghi del territorio, e seguente monitoraggio e supervisione dell'attività, sul lavoro con i gruppi e l'uso degli strumenti analogici, formazione svoltasi il 25 e 26 settembre u.s.
- Accompagnamento all'avvio di gruppi e supervisione dell'attività: è in capo alla responsabile del Centro l'affiancamento, il monitoraggio e la supervisione dell'attività che prendono avvio nei poli.
- Monitoraggio e accompagnamento alle azioni di sviluppo di Comunità avviate dai Poli.

Sito e promozione Centro:

Nell'anno 2019 è proseguita, con incarico alla cooperativa CSDA, la gestione del sito del Centro per le Famiglie avviata nel settembre 2017 e parallelamente si è sperimentata la presenza sui social attraverso l'apertura di una pagina Facebook. Le due azioni avevano intenzione di dare visibilità non solo alle iniziative del Centro, ma anche alle attività legate alla genitorialità proposte da altre realtà del territorio.

Lo sviluppo di nuovi canali divulgativi ha perseguito lo scopo di raggiungere un numero sempre maggiore di cittadini e di far conoscere capillarmente al territorio le iniziative del Centro.

Inoltre, una più ampia riflessione sulla promozione dei servizi, sviluppatasi nell'ambito della progettazione del bando We.Ca.Re. ha consentito di mettere a punto la possibilità di creare una "redazione web" che vedrà coinvolti i maggiori soggetti del terzo settore presenti sul territorio e che avrà l'obiettivo di coordinare e sviluppare la comunicazione/promozione sia attraverso la rete, sia attraverso i media locali.

Contemporaneamente alla diffusione in rete, nel 2019, si è mostrata attenzione al materiale cartaceo nell'intento di arrivare alla individuazione di un format adatto alla promozione del Centro e informativo delle sue iniziative.

**Luogo Neutro "Spazio d'incontro"**

La Cooperativa "P.G. Frassati" gestisce lo "Spazio d'Incontro" dal mese di aprile 2015.

Nell'arco del 2019, l'equipe educativa ha finalmente raggiunto un assetto definitivo, così come richiesto dal Progetto di appalto, e consta ora di tre educatori professionali ed un Educatore-Coordinatore interno. Si è inoltre mantenuto costantemente un lavoro di confronto e monitoraggio dell'andamento del Servizio con la dott.ssa Monica Lingua, che ha il ruolo di coordinatore esterno (per il Con. I.S.A. "Valle di Susa") del Luogo neutro.

La gestione degli incontri ha richiesto agli operatori alta professionalità e competenza, indispensabile, come sempre, nella gestione di questioni e casi altamente complessi. Oltre alla supervisione, durante la quale si è posto l'accento su alcune tematiche specifiche, individuate in sede di equipe, e sviluppate con il Supervisore in un'ottica formativa, due operatori si sono formati alla Conduzione di Gruppi per figli di genitori separati. Ciò ha permesso all'equipe di aumentare il livello di competenze teoriche e pratiche nella gestione delle situazioni, ha aumentato il livello di sinergia con le Assistenti sociali del territorio che vi hanno partecipato, e ha gettato le basi per la creazione di un modello operativo differente, che parte dall'idea di progettare interventi che abbiano come obiettivo principale la "cura dei legami". Le due operatrici che sono diventate Conduatrici di Gruppi per figli di genitori separati, hanno effettuato il tirocinio formativo in collaborazione con il Servizio sociale, coinvolgendo direttamente 4 minori che incontrano i genitori in Luogo neutro. Sono inoltre entrate a far parte de "Coordinamento dei Conduuttori di Gruppi" promosso dal Centro per le famiglie Diffuso del Con.I.S.A. Valle di Susa, al quale fanno capo Assistenti Sociali ed operatori di altre Cooperative.

L'attività del servizio è proseguita regolarmente e sono stati accolti tutti gli invii del Servizio sociale di competenza, del Tribunale Ordinario di Torino e del Tribunale dei Minorenni di Torino e della Valle d'Aosta, senza comporre una lista d'attesa. Questo ha richiesto una organizzazione interna assai flessibile e la disponibilità degli operatori a modulare il proprio orario lavorativo sulla base delle possibilità dei genitori e dei ragazzi o bambini che si sono incontrati al servizio.

Il 2019 è stato un anno particolare rispetto al carico di lavoro. Infatti nell'autunno si sono raccolti i frutti di un lavoro complesso effettuato in sinergia con il Servizio sociale, per la formulazione di progetti d'incontro altri dal Luogo neutro, per situazioni "storiche", seguite da più di due anni. In tal senso gli operatori hanno traghettato gli utenti verso modalità di visita differenti, talvolta curando e sostenendo la fase di liberalizzazione con interventi massicci in termini di ore ed energie, talvolta accompagnandoli ad altri Servizi territoriali. Questo lavoro si è tradotto in una consistente diminuzione dei casi in carico negli ultimi mesi dell'anno.

Il lavoro di rete con i Servizi sociali e sanitari territoriali ha mantenuto un ruolo centrale per la buona gestione delle situazioni, in particolar modo per quelle più complesse e per quelle ad alto rischio di agito. Si sono inoltre effettuate collaborazioni attive e proficue con Avvocati e Professionisti privati, che sono stati inglobati nel lavoro dell'Equipe.

| LUOGO NEUTRO                      | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|-----------------------------------|------|------|------|------|
| <b>Utenti</b>                     |      |      |      |      |
| Minori                            | 58   | 40   | 41   | 40   |
| Nuclei                            | 37   | 29   | 31   | 32   |
| <b>Adulti incontranti</b>         |      |      |      |      |
| Mamme                             | 19   | 11   | 14   | 18   |
| Papà                              | 25   | 18   | 24   | 20   |
| Altri parenti                     | 19   | 8    | 6    | 2    |
| <b>Scansioni di visita</b>        |      |      |      |      |
| Visite settimanali                | 19   | 11   | 16   | 11   |
| Visite quindicinali               | 10   | 7    | 9    | 14   |
| Visite mensili/altra scansione    | 8    | 11   | 6    | 7    |
| <b>Luogo utilizzato</b>           |      |      |      |      |
| Sede del servizio                 | 37   | 27   | 30   | 24   |
| Altre sedi Conisa/Comuni          |      | 1    |      |      |
| Sedi cooperative/ Fuori Distretto |      | 1    | 1    | 8    |

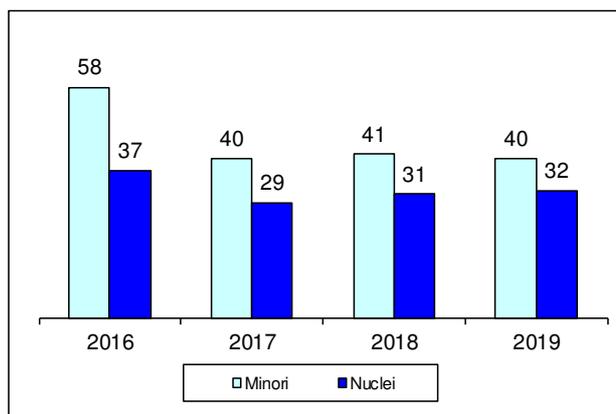


Figura 25 – L'attività del Luogo Neutro dal 2016 al 2019

Nello specifico, nel corso del 2019 le situazioni giunte al Luogo neutro hanno riguardato **40** minori, facenti parte di **32** nuclei.

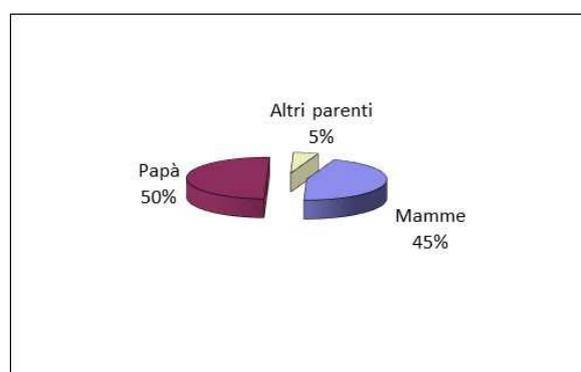
Gli adulti incontranti sono stati **40**: 18 madri, 20 padri, 3 altri parenti (zii, cugine).

I minori hanno avuto un'età compresa tra gli zero e i 18 anni; 8 sono state le coppie di fratelli.

Per **16** situazioni la condizione che ha reso necessaria l'attivazione del L.n. fa capo a una condizione di separazione gravemente conflittuale; in **2** situazione prevale la patologia psichiatrica; in **5** emerge il fenomeno della dipendenza da sostanza; per **7** maltrattamento assistito/subito. Per **1** minore il Servizio ha organizzato incontri nel procedimento di apertura di adottabilità; in **1** situazione si è effettuata una valutazione per un'indagine di abbandono di minori. In **11** casi la scansione di visita è stata settimanale, in **14** casi è stata quindicinale, in **7** situazioni è stata mensile o bimensile.

La presa in carico è stata attivata a seguito di un mandato dell'autorità giudiziaria: **15** volte su invio del Tribunale Ordinario, di queste **1** con richiesta di Incontri facilitanti; **16** dal Tribunale per i Minorenni. In **1** situazione risultano attivi entrambe i Tribunali.

I **40** minori per i quali si è attivato il Luogo neutro provengono da 15 Comuni del territorio consortile.



## RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI   | Totale spesa       | Totale utenti |
|---|--------------------|---------------|
| Luogo neutro  | € 56.250,57        |               |
| Centro per le famiglie                                      | € 3.552,84         |               |
| <b>TOTALE SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'</b>                  | <b>€ 59.803,41</b> | <b>0</b>      |
| Attività di supporto servizi specialistici per minori       | € 95.816,47        |               |
| <b>TOTALE ATTIVITA' SUPPORTO SERV. SPECIALISTICI MINORI</b> | <b>€ 95.816,47</b> |               |

Figura 26 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA MINORI E FAMIGLIE

| SERVIZI EROGATI   | Totale spesa          | Totale utenti |
|---|-----------------------|---------------|
| SAD Minori  | € 43.000,00           | 21            |
| Educativa territoriale minori                               | € 146.309,77          | 53            |
| Affidamenti di supporto minori                              | € 154.597,06          | 94            |
| Centro diurno semiresidenziale                              | € 150.000,00          | 21            |
| <b>TOTALE DOMICILIARITA' MINORI</b>                         | <b>€ 493.906,83</b>   | <b>189</b>    |
| Affidamenti residenziali minori                             | € 103.000,00          | 21            |
| Inserimenti in strutture residenziali minori                | € 603.779,24          | 32            |
| Residenzialità MSNA   | € 296.844,94          | 61            |
| <b>TOTALE RESIDENZIALITA' MINORI</b>                        | <b>€ 1.003.624,18</b> | <b>114</b>    |
| Sostegno al reddito minori e contributi Rel                 | € 64.663,33           | 72            |
| Anticipi e prestiti minori                                  | € 500,00              | 1             |
| Sussidi per progetti personalizzati                         | € 6.015,00            | 13            |
| <b>TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE</b>          | <b>€ 71.178,33</b>    | <b>86</b>     |
| Luogo neutro  | € 56.250,57           |               |
| Centro per le famiglie                                      | € 3.552,84            |               |
| <b>TOTALE SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'</b>                  | <b>€ 59.803,41</b>    | <b>0</b>      |
| Attività di supporto servizi specialistici per minori       | € 95.816,47           |               |
| <b>TOTALE ATTIVITA' SUPPORTO SERV. SPECIALISTICI MINORI</b> | <b>€ 95.816,47</b>    |               |
| <b>PROGRAMMA MINORI</b>                                     | <b>€ 1.724.329,22</b> | <b>389</b>    |

Figura 27- Riepilogo spesa del programma "Minori e famiglie"

## DISABILI ED INCLUSIONE SOCIALE

### MISSIONE

- Promuovere la sinergia della rete dei servizi anche attraverso un **nuovo approccio culturale**, sociale e progettuale alle tematiche riguardanti la disabilità
- Perseguire la domiciliarità attraverso lo sviluppo ed il mantenimento dell'autonomia e la conseguente integrazione sociale, scolastica e lavorativa (**domiciliarità disabili**)
- Favorire l'integrazione e la collaborazione fra i diversi attori impegnati sulla disabilità nel territorio, promuovendo **progetti condivisi**, partenariati di scopo, e iniziative altre di sistema
- Promuovere l'incremento degli **affidamenti di supporto** (buon vicinato), come forma di valorizzazione e responsabilizzazione della comunità territoriale e del volontariato
- Diversificare l'offerta educativa dei centri diurni sviluppandone l'autonomia personale e sociale, e alle loro famiglie (**Centri diurni disabili**)
- Superare la logica dei servizi specifici per disabili e promuoverne la collocazione in luoghi inclusivi, destinati alla cittadinanza (**Cantieri di inclusione territoriale**)
- Fornire adeguata ospitalità a soggetti disabili attraverso la diversificazione delle offerte residenziali per persone con disabilità (**Residenzialità disabili**)
- Facilitare l'inclusione sociale e l'integrazione occupazionale consolidando la collaborazione con il locale Centro per l'impiego (**Inserimenti socializzanti disabili**)
- Favorire il superamento di difficoltà economiche (**Sostegno economico disabili**)
- Promuovere percorsi e modalità di **integrazione scolastica** degli studenti disabili, omogenee nel territorio della Valle di Susa
- Sostenere e sviluppare la cultura del **"Dopo di noi"** e dell'incremento **dell'Autonomia e dell'Adulità**
- Favorire il diffondersi delle risposte professionali innovative alla problematica dell'autismo
- Promuovere l'**eliminazione delle barriere architettoniche**
- Sviluppare la cultura **dell'Auto Mutuo Aiuto e del sostegno tra pari**, dedicando attenzione sia alle persone disabili, che alle diverse componenti familiari (genitori e fratelli)

Il programma "Disabili ed inclusione sociale" è suddiviso in 5 diversi progetti, riportati nella tabella seguente rilevando il collegamento con i servizi erogati dal Consorzio. Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati gli *obiettivi e finalità perseguiti*, le *attività ed interventi realizzati* e le *risorse impiegate*.

| PROGETTI   | SERVIZI EROGATI  |
|--|--|
| 301 - domiciliarità disabili                               | 1 - SAD disabili   |
|  | 2 - Educativa territoriale minori e giovani disabili     |
|  | 4 - Educativa scolastica disabili sensoriali             |
|  | 5 - Affidi di supporto disabili intra ed extra familiari |
|  | 6 - Telesoccorso e teleassistenza disabili               |
|  | 7 - Assegni di cura disabili                             |
|  | 8 - Progetti trasversali                                 |
|  | 302 - Centri diurni disabili                             |
| 2 - Centro Diurno di Susa Il filo di Arianna               |  |
| 3 - Centro addestramento disabili Per filo e per segno     |  |
| 4 - Centro pomeridiano Interspazio                         |  |
| 5 - Centro pomeridiano Ponte                               |  |
| 6 - Trasporto per l'accesso ai Centri Diurni e Pomeridiani |  |
| 303 Residenzialità disabili                                | 1 - Affidamenti residenziali disabili                    |
|  | 2 - Inserimenti in strutture residenziali disabili       |
|  | 3 - Gruppi appartamento                                  |
|  | 4 - Residenza Assistenziale Flessibile di Sant'Antonino  |
| 304 - Inserimenti socializzanti disabili                   | 1 - Inserimenti socializzanti disabili                   |
|  | 2 - Sussidi per Progetti Personalizzati                  |
| 305 - Sostegno economico                                   | 1 - Sostegno al reddito                                  |

## PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse relativamente al programma sono riportate nella tabella seguente:

| Categorie generali                             | Categorie specifiche   |
|--|--|
| <b>Utenti</b>                                  | Disabili   |
| <b>Personale</b>                               | Personale dipendente<br>Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)  |
| <b>Organi di rappresentanza e tutela</b>       | Assemblea dei Comuni e Comitato dei Sindaci  |
| <b>Comuni consorziati</b>                      | Area 1<br>Area 2<br>Area 3<br>Area 4   |
| <b>Unioni Montane</b>                          | Unione Montana Valle Susa<br>Unione Montana Alta Valle Susa<br>Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea<br>Unione Montana Alpi Graie (Comune di Rubiana)  |
| <b>ASL</b>                                     | Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Territoriale - Dipartimento Patologie delle Dipendenze - Dipartimento Materno Infantile - Dipartimento Salute Mentale - Casa della Salute area materno infantile - Presidi ospedalieri) |
| <b>Città Metropolitana</b>                     | Città Metropolitana<br>Centro per l'impiego  |
| <b>Regione</b>                                 | Regione Piemonte   |
| <b>Autorità giudiziaria</b>                    | Giudice tutelare<br>Altre autorità giudiziarie   |
| <b>Istituti scolastici e agenzie formative</b> | Istituti scolastici e di formazione professionale<br>Agenzie formative   |
| <b>Stato e altri enti pubblici</b>             | Questura e forze dell'ordine<br>Agenzia territoriale per la casa<br>Altre istituzioni  |
| <b>Terzo settore e altri soggetti privati</b>  | Cooperative sociali<br>Patronati e Sindacati   |
| <b>Volontariato e Associazionismo</b>          | Associazioni, parrocchie e singoli volontari<br>Rappresentanze dell'utenza<br>Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative<br>Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto   |
| <b>Altri fornitori</b>                         | Consulenti e professionisti  |

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

## DOMICILIARITÀ DISABILI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità disabili sono mirati a:

- garantire la permanenza nel proprio contesto di vita a soggetti disabili, sviluppando le capacità/potenzialità di autonomia e di integrazione sociale;
- ampliare e diversificare ulteriormente l'offerta di servizi socio – educativi, aumentando le opportunità di socializzazione e protagonismo inclusivo, nell'ottica del welfare generativo;
- promuovere la cultura del "Dopo di noi", incrementando l'autonomia, l'adulità e l'autodeterminazione delle persone nel "Durante noi", fin da quando i figli sono piccoli;
- promuovere esperienze di autonomia nell'abitare, nell'operosità e nella vita sociale.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### SAD disabili

L'assistenza domiciliare si articola in due differenti tipologie di intervento:

- il servizio domiciliare svolto da operatori OSS finalizzato, in modo prioritario, al supporto delle persone nell'ambito dell'igiene personale, della cura del sé e della socializzazione;
- l'assistenza domiciliare di "semplice attuazione" svolta da Assistenti familiari, finalizzata, in maniera precipua, all'igiene ambientale ed agli accompagnamenti esterni.

Hanno usufruito del servizio di Assistenza Domiciliare e degli interventi di Semplice Attuazione, nell'anno 2019, **n. 97 persone con disabilità**, con un aumento di 9 rispetto al 2018.

Le 97 persone sono rappresentate da *15 minori* con progetto approvato dall'UMVD minori e *82 adulti disabili* con progetto approvato dall'UMVD adulti.

Il monte ore è aumentato di poco più di 1.500 ore rispetto all'anno precedente, soprattutto per effetto dell'aumento delle ore autorizzate ai singoli progetti assistenziali. I beneficiari adulti sono aumentati di 7 unità e tra i minori vi sono stati 2 soggetti in più.

Da rilevare un aumento del monte ore medio individuale, passato da 156 del 2018 a **164** nel 2019.

| ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI   | 2017   | 2018   | 2019   |
|---|--------|--------|--------|
| Monte ore complessivo da capitolato                                       | 35.000 | 35.000 | 35.000 |
| Monte ore complessivo utilizzato  | 22.001 | 28.248 | 31.755 |
| Ore x disabili adulti   | 7.977  | 10.759 | 13.483 |
| <i>Disabili adulti</i>  | 72     | 75     | 82     |
| Ore disabili minori   | 3.080  | 3.274  | 2.380  |
| <i>Disabili minori</i>  | 14     | 13     | 15     |
| Monte ore utilizzato per disabili   | 11.057 | 14.033 | 15.863 |
| Totale utenti disabili  | 86     | 88     | 97     |
| Incidenza ore utilizzate per disabili su monte ore complessivo utilizzato | 32%    | 40%    | 45%    |
| Media ore effettive per utente  | 129    | 159    | 164    |

Figura 211 - L'assistenza domiciliare disabili nel triennio 2017-2019

I **15 minori** hanno usufruito complessivamente di **2.380 ore** di assistenza domiciliare, che rappresenta un aumento di 2 beneficiari ed una contrazione di 894 ore dedicate, portando il monte ore medio individuale a 158. Gli **82 adulti** hanno usufruito complessivamente di **13.483** ore di assistenza domiciliare, con un aumento di 2.724 ore rispetto all'anno precedente ed un monte ore medio individuale di 164. Il costo orario del servizio è pari a **€ 23,08 per il Servizio Domiciliare e € 16,45 per il Servizio di Semplice Attuazione**.

#### EDUCATIVA TERRITORIALE

I Servizi di Educativa Territoriale per minori con disabilità sono differenziati tra:

- a) interventi di educativa territoriale per minori disabili e LEA, realizzati al domicilio e sul territorio,
- b) interventi a favore di bambini affetti da autismo
- c) interventi di assistenza alla comunicazione a favore di giovani disabili.

Complessivamente hanno beneficiato di tali prestazioni n. **93 minori**, con un **monte ore annuo di 13.698**, che rappresenta il 72% del monte ore complessivo del servizio di educativa territoriale. Da rilevare che il numero di beneficiari è invariato rispetto all'anno precedente, mentre risulta ridotto il monte ore annuo, passato da 16.545 dell'anno 2018 a 13,698 nell'anno 2019, esito della diminuzione del monte ore individuale assegnato a ciascun progetto.

|                              | UTENTI EDUCATIVA TERRITORIALE 2019 | Utenti    | Ore           |
|------------------------------|------------------------------------|-----------|---------------|
| A                            | Minori disabili e L.E.A.           | 63        | 8.119         |
| B                            | Autismo                            | 17        | 1.660         |
| C                            | Disabili Sensoriali                | 13        | 3.919         |
| <b>TOTALE CASI IN CARICO</b> |                                    | <b>93</b> | <b>13.698</b> |

Figura 3 - Beneficiari degli interventi di educativa territoriale suddivisi per tipologia nell'anno 2019

Osservando l'andamento nel triennio, si evidenzia che il numero di beneficiari del 2017 che già rappresentava quasi il doppio rispetto all'anno precedente non è stato più uguagliato, tuttavia negli ultimi due anni il numero si mantiene abbastanza stabile. L'unità in meno è data da uno studente con disabilità sensoriale che ha concluso il percorso scolastico.

| EDUCATIVA TERRITORIALE           |            |           |           |
|----------------------------------|------------|-----------|-----------|
|                                  | 2017       | 2018      | 2019      |
| minori disabili, L.E.A., autismo | 87         | 80        | 80        |
| minori disabili sensoriali       | 14         | 14        | 13        |
| <b>totale casi</b>               | <b>101</b> | <b>94</b> | <b>93</b> |
| % incremento casi                | 2016-2017  | 2017-2018 | 2018-2019 |
|                                  | 48,0%      | -6,9%     | -1,1%     |

Figura 4 - Beneficiari degli interventi di educativa territoriale suddivisi per tipologia nel triennio 2017-2019

Rispetto al monte ore si evidenzia il sostanziale ritorno al dato dell'anno 2017, riducendo l'aumento registrato l'anno scorso.

| MONTE ORE EDUCATIVA TERRITORIALE     |               |               |               |
|--------------------------------------|---------------|---------------|---------------|
|                                      | 2017          | 2018          | 2019          |
| ore minori disabili, L.E.A., autismo | 10.293        | 12.919        | 9.779         |
| ore minori disabili sensoriali       | 3.161         | 3.627         | 3.919         |
| <b>totale ore</b>                    | <b>13.454</b> | <b>16.546</b> | <b>13.698</b> |
| % incremento ore                     | 2016-2017     | 2017-2018     | 2018-2019     |
|                                      | 26,5%         | 23,0%         | -17,2%        |

Figura 5 - Monte ore degli interventi di educativa territoriale suddivisi per tipologia nel triennio 2017-2019

Le tariffe applicate dalla Coop. Soc. "P.G. Frassati" sono state di **€ 24,44** (IVA 4% inclusa)

#### a) Educativa Territoriale Disabili e L.E.A.

Nell'anno 2019 sono stati seguiti dal Servizio di Educativa Territoriale **n. 63 minori disabili e LEA** ("minori con situazioni psicosociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali (ICD10)"), ritenuti di competenza socio-sanitaria dall'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità Minori (U.M.V.D.) Il monte ore impegnato è stato di **8.119 ore**, pari a circa il 43% del monte ore complessivo annuo ed un monte ore individuale medio di 129 ore annue.

#### b) Interventi a favore di bambini affetti da autismo

Nel Distretto di Susa i primi progetti psico-educativi territoriali per minori con disturbi dello spettro autistico hanno preso avvio nell'anno 2013, in collaborazione con l'ASL e la C.S. Frassati, che ha previsto interventi educativi individuali e di gruppo, effettuati da educatori professionali specificatamente formati nel lavoro psicoeducativo con bambini con disturbi dello spettro autistico, volto a sviluppare e generalizzare le capacità emergenti e le competenze necessarie alla

comunicazione e all'integrazione sociale. Tali progetti hanno avuto carattere sperimentale e sono stati supportati da finanziamenti reperiti dalla Cooperativa tramite partecipazione a bandi.

Nel tempo l'ASL TO3 ha provveduto a definire il percorso diagnostico e trattamentale per l'autismo, prevedendo alcuni servizi centralizzati ed il convenzionamento con agenzie operanti nei diversi territori dell'ASL; la Cooperativa sociale Frassati è, dal 2018, Agenzia accreditata che l'ASL direttamente incarica di effettuare gli interventi educativi validati dall'UMVD minori.

Nel primo semestre 2019 hanno beneficiato di tali interventi **n. 17 minori**, la gestione dei quali dal 1° di luglio è passata totalmente all'ASL TO3.

Il monte ore del primo semestre è stato di **1.660 ore**, pari al 9% del monte ore complessivo annuo.

### **c) Educativa scolastica disabili sensoriali**

Nell'educativa scolastica per disabili sensoriali rientrano interventi di:

- sostegno educativo extrascolastico;
- sostegno educativo in ambito scolastico, con un intervento settimanale massimo di 10 ore;
- inserimenti diurni o residenziali presso istituti specializzati che garantiscono, al loro interno, anche la scolarizzazione di base.

Hanno fruito di interventi di educativa scolastica, nell'anno 2019, **n. 13 studenti**, con una riduzione di una unità che ha concluso il percorso scolastico. Il monte ore impegnato è pari a **3.919 ore**, che rappresenta il 21% ed indica una media individuale di **301 ore annue**.

Per assicurare il servizio il Con.I.S.A. si avvale del Registro di Accreditamento, già istituito dalla Provincia di Torino, che il Comune di Torino ha accettato di gestire, subentrando in tale funzione alla Provincia stessa a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di disabili sensoriali dalla Provincia di Torino agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali. La Città di Torino aggiorna periodicamente il Registro, attraverso una Commissione di Valutazione appositamente istituita e ne estende l'utilizzo agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali.

Il Con.I.S.A. si avvale dell'accreditamento della Città di Torino e annualmente sottoscrive apposite convenzioni con le Agenzie che operano sul territorio, a favore di studenti valsusini. Le Agenzie con le quali il Consorzio ha rinnovato nel 2019 la convenzione sono APRI, IRIFOR, ISTITUTO DEI SORDI DI PIANEZZA e Cooperativa sociale FRASSATI. Da rilevare che la scelta dell'Agenzia fornitrice compete alla famiglia, nell'ambito del registro di Accreditamento.

Il costo orario dell'Educatore riconosciuto alle Agenzie I.Ri.Fo.R., A.P.R.I. ammonta ad **€ 20,00**, all'Istituto dei Sordi **€ 22,09** (esenti IVA e comprensivi di ogni onere e spesa), alla Cooperativa Sociale "P.G. Frassati" **€ 21,32**, IVA compresa.

La quota a carico del Consorzio è pari al 40%, ed il rimanente 60% è a carico del Distretto sanitario.

### **INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI STUDENTI DISABILI**

L'assistenza specialistica scolastica è un intervento favorente l'**inclusione scolastica degli alunni con disabilità** di competenza comunale. Alcuni anni fa i Comuni hanno chiesto il supporto di ASL e Con.I.S.A. per valutare le richieste presentate dalle scuole, ritenendole troppo consistenti a fronte delle risorse che avrebbero potuto mettere a disposizione. Tale esigenza è stata soddisfatta introducendo una fase valutativa e creando ad hoc un organismo integrato che disponesse delle competenze necessarie a compiere l'esame delle richieste. E così stata istituita, in forma temporanea, peculiare nella Valle di Susa e non prevista da alcuna normativa, la Commissione UMVD Integrata, composta dalla UMVD Minori del Distretto Sanitario Valle Susa e Val Sangone e del Con.I.S.A., dal Dirigente della Scuola Polo e da Rappresentanti dei Comuni, del MIUR e della Città Metropolitana. Tale Commissione, proprio perché non obbligatoria, di fatto negli anni ha perso il significato originario, perché il MIUR difficilmente partecipa, i rappresentanti dei Comuni variano nel tempo e il perdurare negli anni ha generato confusione e fraintendimenti sulla funzione; molte scuole e molte famiglie ritengono si tratti di un passaggio obbligatorio e che il parere espresso sia vincolante per i Comuni.

Tale organizzazione avrebbe dovuto avere carattere provvisorio per valutare la fattibilità e l'opportunità delle delega dell'intera materia al Consorzio, come avvenuto in altri territori, ma di fatto si è protratta negli anni perché i Comuni della Valle di Susa non hanno finora raggiunto una posizione unitaria, tale da poter procedere alla delega.

La consapevolezza delle disfunzioni createsi, con danno agli studenti ed alle famiglie, ha indotto l'ASL ed il Consorzio a chiedere ai Comuni di assumere una decisione, scegliendo se delegare la materia al Con.I.S.A. o riprenderne la gestione.

Si tratta di un ambito da gestire con attenzione perché nel tempo ha assunto dimensioni importanti, col rischio di sofferire in modo improprio alle mancanze didattiche o alle difficoltà gestionali scolastiche.

|  | RICHIESTE ANNI SCOLASTICI |           |           |           |           |           |           |           |           |
|--|---------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
|  | 2011/2012                 | 2012/2013 | 2013/2014 | 2014/2015 | 2015/2016 | 2016/2017 | 2017/2018 | 2018/2019 | 2019/2020 |
| INTERVENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA | 28                        | 40        | 59        | 62        | 84        | 95        | 98        | 100       | 127       |

Figura 6 - Andamento delle richieste di assistenza specialistica dall'anno scolastico 2011/2012 ad oggi

Nell'anno scolastico 2019/2020 sono pervenute alla Commissione UMVD Integrata n. 130 richieste, di cui 3 risultate improprie e sono stati espressi pareri favorevoli per 99 di queste.

La ripartizione delle scuole di provenienza è indicata nella tabella che conferma il dato numerico consistente dell'Istituto comprensivo di Avigliana, seguito da Sant'Antonino, Almesè e Susa. L'aumento ha riguardato in particolare gli istituti comprensivi di Avigliana, 6 richieste in più, Condove 4, Almesè, Bussoleno, Buttigliera Alta e Sant'Antonino 3; inoltre sono state presentate richieste da scuole della Val Sangone frequentate da alunni residenti nei nostri Comuni.

| A.S. 2019/2020      |   |
|---------------------|---|
| ISTITUTI SCOLASTICI | RICHIESTE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA |
| ALMESE              | 19  |
| AVIGLIANA           | 28  |
| BUSSOLENO           | 10  |
| BUTTIGLIERA ALTA    | 10  |
| CASELETTE           | 4   |
| CONDOVE             | 9   |
| OULX                | 4   |
| SANT'AMBROGIO       | 4   |
| SANT'ANTONINO       | 20  |
| SUSA                | 17  |
| COAZZE              | 1   |
| GIAVENO             | 4   |
| Totale              | 130   |

Figura 7 - Ripartizione delle richieste tra gli Istituti Scolastici A.S. 2019/2020

Si è anche ampliata la platea dei Comuni coinvolti, 26 sul totale di 37, evidenziando un grande impegno per Avigliana (24 richieste), Susa (10), Almesè e Sant'Antonino (8), Buttigliera Alta e Condove (8), Vaie e Villar Dora (7).

Relativamente all'erogazione del servizio educativo o assistenziale si conferma la piena discrezionalità dei Comuni nella scelta di come garantire il servizio, avvalendosi di Cooperative, Agenzie, Associazioni operanti nel territorio con le quali sono in essere già altre collaborazioni, oppure chiedendo al Consorzio di erogare il servizio tramite la Cooperativa Sociale Frassati, vincitrice di gara di appalto ad evidenza pubblica.

Nell'anno scolastico in oggetto i **Comuni che hanno scelto di avvalersi del Consorzio** per l'erogazione delle prestazioni educative e socio-assistenziali, rimborsando il costo dell'intervento sono stati 7, con una riduzione dai 10 del precedente anno.

Nella tabella sottostante sono riportati i 7 Comuni, con l'indicazione degli interventi affidati al Consorzio e la figura professionale richiesta. Il discostamento, relativamente al Comune di Avigliana, tra il numero di pareri favorevoli espressi dalla Commissione pari a 24 e gli interventi

garantiti dal Comune, pari a 25, trova giustificazione nella discrezionalità che i Comuni mantengono nell'adottare o meno i pareri tecnici.

La figura professionale maggiormente impiegata è l'educatore professionale, mentre laddove le esigenze prevalenti sono di natura assistenziale si privilegia l'Operatore Socio Sanitario.

| A.S. 2019/2020 |               |                      |          |           |
|----------------|---------------|----------------------|----------|-----------|
| COMUNE         | N. INTERVENTI | FIGURA PROFESSIONALE |          |           |
|                |               | E.P.                 | OSS      | Ass. Base |
| AVIGLIANA      | 25            | 12                   | 2        | 11        |
| BARDONECCHIA   | 1             | 1                    |          |           |
| BORGONE        | 3             | 3                    |          |           |
| BRUZOLO        | 2             | 2                    |          |           |
| BUTTIGLIERA    | 3             | 1                    | 2        |           |
| RUBIANA        | 1             | 1                    |          |           |
| S.ANTONINO     | 6             | 6                    |          |           |
| <b>totale</b>  | <b>41</b>     | <b>26</b>            | <b>4</b> | <b>11</b> |

**Figura 8 – Comuni che si sono avvalsi del Con.I.S.A. per garantire l'intervento di assistenza specialistica nell'A.S.2019/20**

### **Affidamenti diurni o “di supporto” disabili**

Si includono in tale intervento due tipologie, a seconda delle caratteristiche della persona, del livello di autonomia e del grado di disabilità, la prima di natura integrata con compartecipazione alla spesa da parte dell'ASL per le persone a maggiore compromissione, di competenza della Commissione UMVD e la seconda per progetti esclusivi del Consorzio per persone con disabilità autosufficienti. In entrambi i casi la quota di rimborso viene corrisposta all'affidatario.

Rientrano sia quote affido erogate dall'ASL per progetti integrati validati dalle Commissioni UMVD adulti e minori, in quanto alle ASL sono stati erogati inizialmente i fondi destinati anche a tali tipologie di intervento, sia quote affido erogate dal Consorzio. Per trasparenza i dati vengono dettagliati sia rispetto all'Ente erogatore, sia in un quadro generale.

Hanno beneficiato dei contributi erogati dall'ASL per progetti di affido integrati **n. 9 persone, 1 minore e 8 adulti**. Di questi **3** sono riconducibili a progetti di affido ai sensi della D.G.R. 15 febbraio 2010, n. 56-13332, “Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienze in lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni. Modifiche ed integrazioni alla DGR 39-11190 del 06 aprile 2009” e **6** a progetti di affido approvati dall'UMVD per il sostegno alla domiciliarità.

| AFFIDI 2019                             | DATI ASL |          |          |
|---|----------|----------|----------|
|   | minori   | adulti   | totale   |
| Affidi di supporto ex DGR 56            | 1        | 2        | 3        |
| Affidi di supporto progetto accoglienza | 0        | 6        | 6        |
| <b>totale</b>                           | <b>1</b> | <b>8</b> | <b>9</b> |

**Figura 9 – Contributi economici per affidi di supporto disabili non autosufficienti erogati dall'ASL nell'anno 2019**

Il Consorzio ha erogato quote affido a favore di **20 soggetti, di cui 10 minori e 10 adulti**. Per **13** persone il contributo è stato erogato sia dall'ASL che dal Consorzio, **4** solo dal Consorzio, **1** solo dall'ASL e per **2** soggetti si è trattato di un intervento interamente rimborsato dai Tutori.

Le 13 persone che ricevono sia la quota del Consorzio che quella dell'ASL presentano caratteristiche di grave disabilità ed i loro progetti sono stati validati dalle Commissioni UMVD Minori o Adulti. Gli altri 7 soggetti rientrano nella casistica degli affidi previsti dal Regolamento Consortile del Servizio di assistenza economica, approvato dalla Deliberazione dell'Assemblea Consortile nel 2013, a favore di persone disabili con buon livello di autosufficienza.

| AFFIDI 2019                               | DATI CON.I.S.A. |        | totale |
|---|-----------------|--------|--------|
|   | minori          | adulti |        |
| Affidi di supporto con progetti integrati | 9               | 5      | 14     |
| Affidi di supporto progetto accoglienza   | 1               | 5      | 6      |
| totale                                    | 10              | 10     | 20     |

**Figura 10 – Contributi economici per affidi di supporto disabili non autosufficienti erogati dal Conisa nell'anno 2019**

Gli interventi di affido sono inseriti nel complessivo Progetto "Accoglienza", inteso come volontariato sociale, attuato da singoli, famiglie e comunità di tipo familiare, volto a fornire un adeguato sostegno ai soggetti in condizione di fragilità non in grado di provvedere a se stessi e privi di ambiente familiare idoneo, offrendo loro relazioni interpersonali spontanee, affettivamente significative e un'organizzazione di vita rispondente e adattabile ai loro bisogni.

Il quadro di sintesi comprendente tutti gli affidi attivati nel 2019 a favore di persone con disabilità, indipendentemente dal soggetto erogatore, è descritto nella tabella sottostante.

|        | Contributi integrati ASL e Consorzio | Solo contributo ASL | Solo contributo Con.I.S.A. | totale |
|--------|--------------------------------------|---------------------|----------------------------|--------|
| Minori | 10                                   |                     | 1                          | 11     |
| Adulti | 10                                   | 3                   | 5*                         | 18     |
| totale | 20                                   | 3                   | 6                          | 29     |

\* 3 dei 5 affidi sono interamente rimborsati dai Tutori

**Figura 11 – Contributi economici per affidi di supporto disabili autosufficienti erogati nell'anno 2019**

L'onere economico è così ripartito:

- 3 progetti sono ad esclusivo carico dell'ASL;
- 20 progetti sono corrisposti al 50% dall'ASL e al 50% dal Con.I.S.A., validati dalle Commissioni UMVD adulti e minori;
- 6 progetti sono ed esclusivo carico del Con.I.S.A., validati dalla Commissione Assistenza Economica; di questi, 2 beneficiari sono sottoposti a misure di protezione e la quota erogata è stata rimborsata dai Tutori.

### **Assegni di cura disabili**

L'assegno di cura coniuga l'esigenza di erogare un servizio di assistenza domiciliare per un numero consistente di ore, con l'opportunità che la persona scelga il proprio sistema di cura e l'assistente di fiducia.

Da precisare, in modo analogo a quanto descritto per gli affidi, che anche tale intervento risente della situazione di vacanza normativa, per cui non vengono inclusi nuovi beneficiari, pur non privando quelli già inseriti in passato della prestazione. La Regione Piemonte ha sancito con la DGR n. 26-6993 del 30/12/2013 che i contributi economici finalizzati al pagamento di servizi di aiuto alle persone non autosufficienti (quote per affidamenti familiari ed assegni di cura) non rientrano più tra le prestazioni erogabili dall'ASL in quanto non comprese tra quelle previste dalla normativa nazionale sui Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.). Ha assegnato le risorse agli Enti gestori, non più come finanziamento dedicato, ma inserendolo nel fondo per la disabilità. Sono attivi, quindi, 4 contributi economici erogati a favore di soggetti disabili per i quali le Commissioni UMVD adulti e minori hanno validato, prima del 2014, un progetto personalizzato che prevede tale intervento, mentre 8 interventi sono stati approvati dalla Comm. UMVD e finanziati con i fondi della disabilità. Complessivamente hanno beneficiato di tale intervento nell'anno 2019 **n. 13 persone**, come l'anno precedente. Le 13 persone sono 11 adulti e 2 minori. Di queste, 6 hanno beneficiato del contributo dell'ASL, 1 solo del Consorzio, mentre 6 hanno ricevuto sia il contributo dell'ASL sia quello del Consorzio.

|                                    | minori | adulti | totale |
|------------------------------------|--------|--------|--------|
| Assegni di cura ex DGR 56          | 1      | 3      | 4      |
| Assegni di cura progetti integrati | 1      | 7      | 8      |
| Assegni di cura solo Con.I.S.A.    |        | 1      | 1      |
| totale                             | 2      | 11     | 13     |

Figura 12 – Contributi economici per assegni di cura erogati nell'anno 2019

### Vita Indipendente

I progetti di Vita Indipendente sono attivi nella Valle di Susa dall'anno 2004, inizialmente finanziati dalla Regione ed in seguito inseriti nelle attività dell'Ente. Nel corso del 2019 sono stati **3 i beneficiari di progetti "Vita indipendente"**, finanziati dal fondo consortile (**10.573,12€**). Inoltre Il Con.I.S.A. è riuscito ad accedere a un finanziamento nazionale e ciò ha reso disponibili dall'anno 2019 oltre **67.000€** per progetti di Vita indipendente. Il Bando Ministeriale "Linee guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di Vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità". Anno 2018 (Annualità 2019), ha permesso di finanziare, in Valle di Susa, **9 nuovi progetti di Vita Indipendente** della durata di un anno, per un totale di **€ 21.790,98**. L'ampliamento dei beneficiari ha corrisposto ad un ampliamento delle tipologie di disabilità, in ottemperanza alle indicazioni della L. R. n. 3 del 12 /02/19 e della D.G.R. n. 51-8960 del 16/05/2019, che approvano le nuove Linee Guida regionali in materia di Vita Indipendente. Alcuni rappresentanti degli Enti Gestori hanno costituito un gruppo di lavoro per la stesura di un regolamento comune, alla luce delle nuove Linee Guida regionali, indispensabile per rendere omogenei gli interventi, nei territori afferenti allo stesso distretto sanitario. Il quadro complessivo vede quindi n. **12 beneficiari**.

| Tipologia   | Beneficiari | Spesa annua |
|---|-------------|-------------|
| progetti attivati prima del 2019                              | 3           | 10.573,12   |
| progetti finanziati dal Bando Ministeriale solo per anno 2019 | 9           | 21790,98    |
| Totale  | 12          | 32364,1     |

Figura 13 – Contributi economici per progetti "Vita indipendente" erogati nell'anno 2019

## PROGETTI TRASVERSALI

### Progetto Gabbianella

Il progetto Gabbianella, attivo nel territorio della Valle di Susa dal 2010, si rivolge a famiglie con bambini portatori di gravi o gravissimi deficit, disabilità o handicap, in età 0 - 6 anni, in possesso di certificazione ai sensi della Legge 104/1992. L'anno 2019 è stato dedicato a rivitalizzare tale progetto. La revisione del progetto ha portato alla redazione di un nuovo documento condiviso tra ASL e Consorzio ed all'inserimento di tale offerta nella Casa della Salute materno infantile.

### Progetto Sibling

Il progetto sibling prende avvio nel nostro territorio nel 2013. Nel 2019 è stato completato il percorso di gruppo per sibling adulti avviato nel 2018 ed è stato realizzato un nuovo percorso di gruppo per bambini. La novità rilevante è stata l'attenzione ai bambini, target non appartenente agli operatori che compongono il gruppo di lavoro e scelto accogliendo le richieste pressanti di alcune famiglie. Tale esperienza ha determinato una importante collaborazione con una psicologia del servizio di psicologia dell'ASL, aprendo la strada a sinergie anche con la sanità, finora rimasta piuttosto estranea. Relativamente al gruppo adulti, l'esperienza del 2019 si è rivelata particolarmente positiva per la presenza di 13 sibling giovani, entusiasti e disponibili a collaborare in qualità di volontari per progetti nel territorio.

### Progetto: Cambiare immagine per cambiare pensiero

Un progetto dedicato a questo obiettivo, finanziato dalla Fondazione CRT, Bando Vivo Meglio ha permesso di realizzare due importanti prodotti. Il primo è il cortometraggio "Specie dominante" realizzato dal regista Antonio Palese con la collaborazione del corso di grafica dell'Agenda formativa Casa di Carità di Avigliana sul tema del bullismo. Il secondo, avviato nel 2018 e concluso nel 2019, è la realizzazione di un libro fotografico dal titolo "Mettiamoci la faccia".

**Progetto "Officine per l'autonomia"**

Nel 2019 è stato realizzato il progetto "Officine di Autonomia In Valle di Susa - Sostenere la crescita orientata al dopo di noi, in collaborazione con l'APS RondòdiBimbi. I progetti di autonomia nel territorio della Valle di Susa rappresentano già esperienze realizzate, ma in modo frammentario e non inserite in un quadro unitario, in parte perché correlate a singole progettualità e bandi, in parte perché promosse da Enti diversi. Il progetto "Officine di Autonomia", attraverso la cabina di regia, ha facilitato l'inserimento dei diversi interventi in un disegno complessivo orientato al "Dopo di noi". L'aspetto rilevante emerso in questa esperienza è il lavorare in modo precoce, coinvolgendo le famiglie di bambini piccoli, in modo che l'autonomia non sia l'obiettivo inseguito quando i genitori sono anziani e le possibilità di perseguirla sono scarse, ma sia uno stile educativo adottato fin dalla tenera età. Inoltre, il salto di qualità è stata la creazione di laboratori reali: per esempio il laboratorio di cucina è stato fatto in un ristorante, con cuochi e camerieri come formatori ed è esitato in un pranzo offerto a familiari, amici e collaboratori del progetto, cucinato e servito dai partecipanti al laboratorio.

**Progetto Radio Ohm**

Il Progetto Radio Ohm, attivo dal 2015, ha previsto l'apertura, presso il Centro La Fabbrica di Avigliana, di una sede radiofonica valsusina della web radio "Radio Ohm", nata nel 2007. Nel 2019 l'attività radiofonica è proseguita con la realizzazione della trasmissione quindicinale "Sì, come no" con il coinvolgimento di una quarantina di persone: operatori, utenti, volontari.

**Gruppi con familiari**

Nella prima parte dell'anno ha avuto la conclusione il percorso de "La Bussola", 8 incontri con le famiglie, promosso dalla Cooperativa Il Sogno di una cosa, nell'ambito del Progetto "I care Valsusa" finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Hanno aderito 12 famiglie. Nel secondo semestre si è verificata una particolare circostanza. Per scostamenti nei rispettivi cronoprogrammi, la seconda edizione del Progetto "La Bussola" è coincisa con la proposta di incontri con le famiglie prevista dal progetto "Officine di Autonomia" promosso dal Con.I.S.A. e dall'APS RondòdiBimbi e finanziato dalla Fondazione CRT. Per ottimizzare le offerte, gli Enti hanno deciso di unificare la proposta, rimodulandola sulle convergenze progettuali. I conduttori sono stati due, uno della Cooperativa Il Sogno di una cosa ed il secondo proposto dall'APS RondòdiBimbi, che ha anche messo a disposizione un osservatore. Hanno aderito 15 famiglie. Il gruppo ha deciso di creare una chat whatsapp che viene utilizzata non solo per le comunicazioni organizzative, ma anche per scambi informativi su iniziative e su eventi di socializzazione.

**Progetto patenti** – Si tratta di un progetto nato sperimentalmente nel 2015 che nel tempo si è trasformato in offerta continuativa, con ampliamento del target dei beneficiari inserendo, oltre alle persone con disabilità, giovani e adulti fragili, in grado di aumentare la propria autonomia grazie all'acquisizione della patente di guida di tipo B e AM.

**RISORSE IMPIEGATE**

| SERVIZI EROGATI   | Totale spesa          | Totale utenti |
|---|-----------------------|---------------|
| SAD disabili  | € 363.703,72          | 97            |
| Educativa territoriale disabili                                 | € 250.000,00          | 80            |
| Affidamenti di supporto disabili                                | € 42.938,00           | 20            |
| Assistenza scolastica Comuni                                    | € 130.361,83          | 59            |
| Assegni di cura - affidamenti disabili (ASL) - Vita Indipend.te | € 188.333,92          | 34            |
| Educativa scolastica disabili sensoriali                        | € 31.354,00           | 13            |
| <b>TOTALE DOMICILIARITÀ DISABILI</b>                            | <b>€ 1.006.691,47</b> | <b>303</b>    |

Figura 14 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## CENTRI DIURNI DISABILI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi del progetto sono mirati a:

- sviluppare l'autonomia personale e sociale e fornire sostegno alle famiglie;
- ampliare e diversificare l'offerta educativa dei Centri diurni, attraverso la differenziazione delle proposte e delle attività, sulla base della fascia di età e delle caratteristiche della disabilità, sviluppando una logica di filiera dei servizi e di continuità dei progetti;
- creare nuovi percorsi di servizi diurni, denominati "Cantieri di inclusione territoriale" quali spazi esperienziali ed operosi nei quali la persona con disabilità diventa risorsa per la comunità;
- superare la logica dei servizi dedicati e favorire le opportunità di scambio con la comunità territoriale e percorsi di integrazione con le risorse della comunità locale.

La premessa doverosa a questo capitolo mette in luce il grande cambiamento culturale in atto che sta inducendo un ripensamento dei servizi diurni, salvaguardandone la capacità di accoglienza ed assistenza anche per situazioni particolarmente compromesse e promuovendo percorsi innovativi di maggior inclusione sociale. Un tempo la contaminazione tra il dentro ed il fuori di tali servizi avveniva per lo più attraverso laboratori condotti da tecnici esterni svolti all'interno dei servizi o collaborazioni con risorse del volontariato che accettavano di fare esperienze nei Centri, ora invece si persegue la finalità del superamento dei servizi dedicati, a favore della delocalizzazione nel territorio di laboratori o, ancora meglio, attività reali gestite da piccoli gruppi di persone con disabilità, quali la gestione di biblioteche, le attività nelle scuole, i servizi di recupero delle eccedenze alimentari, etc.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Centri Diurni di Sant'Antonino, Susa e CAD di Sant'Antonino

La gestione dei due Centri Diurni di Sant'Antonino e Susa e del CAD di Sant'Antonino, affidata alla Cooperativa Sociale Il Sogno di una cosa, assume sempre di più il carattere di unitarietà progettuale ed organizzativa, per cui si ritiene di descrivere i servizi in modo integrato. Il C.D. "Filarete" è collocato in uno stabile adiacente la RAF "Maisonetta" a Sant'Antonino. Il CAD ha mantenuto la collocazione in locali dedicati, messi a disposizione, in locazione, dalla struttura per anziani "Casa Famiglia" di Sant'Antonino. Il C.D. "Il filo di Arianna" è collocato nella ex scuola di Coldimosso a Susa, appositamente ristrutturata. Si aggiungono le attività realizzate nei Punti Rete diffusi sul territorio, dal 2018 denominati Cantieri di Inclusione territoriale, valorizzando una sperimentazione che la Cooperativa Sociale Il sogno di una cosa ha compiuto nel territorio con il progetto "I care Valsusa", finanziato dalla Compagnia San Paolo di Torino. Novità di rilievo dell'anno 2019 è stata l'espletamento della gara per l'affidamento della gestione dei servizi di Sant'Antonino, in concessione per 15 anni. La gara ha compreso, in modo unitario, il Centro Diurno Filarete, il CAD Per filo e per segno, le Attività Educative Esterne e la RAF Maisonetta. È stata espletata dall'ASL TO3, con la collaborazione del Con.I.S.A. L'esito della gara ha confermato, in continuità con l'attuale gestione, l'affidamento del servizio alla Cooperativa Il Sogno di una cosa.

I Centri Diurni hanno offerto nel 2019 complessivamente **n. 45 posti giornalieri**, articolati in **15 posti al CD Il Filo di Arianna di Susa, 20 posti al CD "Filarete" di Sant'Antonino, 10 al CAD "Per filo e per segno" di Sant'Antonino**. A questi si sono aggiunti **n. 11 posti nei Cantieri di Inclusione territoriale**, di cui 1 equiparato al CAD e 10 finanziati dalla Compagnia San Paolo.

Per effetto di frequenze part time il numero complessivo di soggetti inseriti nei servizi diurni nell'anno 2019 è stato di **n. 74 persone**, così articolato:

- **n. 19 persone** hanno frequentato il C.D. Il Filo di Arianna di Susa;
- **n. 32 persone** hanno frequentato il C.D. Filarete di Sant'Antonino, di queste 24 solo il C.D. e 8 anche il CAD;
- **n. 19 persone** hanno frequentato il CAD Per filo e per segno di Sant'Antonino, di cui 7 solo il CAD, 8 anche il C.D. Filarete e 4 anche i CIT;
- **n. 12 persone** hanno frequentato solo i CIT, **2** dei quali come estensione dei Centri diurni con retta corrisposta dagli Enti e **n. 10 persone** nell'ambito del **Progetto "I care Valsusa", finanziato dalla Compagnia di San Paolo – Bando IntreCCCi**, senza oneri per gli Enti.

| SERVIZI DIURNI        | PERSONE INSERITE |
|-----------------------|------------------|
| CST SUSA              | 19               |
| CIT SUSA              | 1                |
| CST S'ANTANTONINO     | 24               |
| CST S.ANT. + CAD      | 8                |
| CAD                   | 7                |
| CAD + CIT             | 4                |
| CIT BASSA MEDIA VALLE | 1                |
| CIT I CARE VALSUSA    | 10               |

Figura 15 – Soggetti inseriti nei tre Centri Diurni anno 2019

L'idea progettuale dei Cantieri di Inclusione Territoriale trae origine da alcune sperimentazioni di "Progetti territoriali" avviate nel territorio nel 2013, in modo concordato tra la Cooperativa Sociale "Il Sogno di una cosa" e le Direzioni del Distretto Sanitario di Susa e del Con.I.S.A., accogliendo le proposte formulate dalla Cooperativa stessa con la finalità di attivare forme e modalità di lavoro alternativo al CST, dando continuità e struttura ai laboratori esterni già in atto.

A tale sperimentazione è stato dato inizialmente il nome di "Punti rete", successivamente di "Spazi – Laboratori diffusi" ed infine di "Cantieri di Inclusione territoriale – C.I.T." per evidenziare la differenza dal Centro Diurno tradizionale. Tali progetti nel tempo sono diventati anche una risposta alle situazioni che non trovavano soluzione nel Centro Diurno, per mancanza di posti disponibili oppure per la necessità di offrire percorsi maggiormente abilitanti.

|  | 2017            |     |          |        | 2018            |     |          |        | 2019            |     |                       |          |          |        |
|--|-----------------|-----|----------|--------|-----------------|-----|----------|--------|-----------------|-----|-----------------------|----------|----------|--------|
|  | CST S. Antonino | CAD | CST Susa | TOTALE | CST S. Antonino | CAD | CST Susa | TOTALE | CST S. Antonino | CAD | CIT bassa media Valle | CST Susa | CIT Susa | TOTALE |
| Utenti   | 30              | 20  | 17       | 58     | 28              | 20  | 18       | 59     | 31              | 19  | 5                     | 19       | 11       | 74     |
| giorni presenza  | 11.270          |     |          |        | 11.700          |     |          |        | 11.368          |     |                       |          |          |        |
| *il totale delle persone inserite nei CST non equivale alla somma aritmetica dei soggetti che frequentano i tre diversi servizi, poiché alcune persone frequentano sia il CST di Sant'Antonino, sia il CAD, sia i CIT. |                 |     |          |        |                 |     |          |        |                 |     |                       |          |          |        |

Figura 16 – I soggetti inseriti nei tre Centri Diurni nel triennio 2017-2019

Nel corso dell'anno 2019 vi sono stati:

- **7 nuovi inserimenti, 2 a Susa e 5 a Sant'Antonino;** la provenienza è diversificata: 2 dal Centro Interspazio, 1 da un CAD di altro territorio, 2 dai servizi educativi territoriali, 1 per trasferimento in Valle di Susa ed 1 vive in una struttura residenziale.
- **4 dimissioni,** di cui 1 per inserimento in struttura residenziale e 3 per cambio di residenza.

Vale la pena porre attenzione all'intensità della frequenza rilevabile dal numero di giorni settimanali autorizzati, illustrati nella tabella seguente:

| N.ro giorni frequenza | Persones presso CST Il Filo di Arianna Susa | Persones presso il CST Filarete Sant'Antonino | Persones presso il CAD Per filo e per segno Sant'Antonino | Persones presso i Cantieri di Inclusione territoriale | totale frequenze settimanali |
|-----------------------|---|---|---|---|------------------------------|
| 1                     | 1   | 6   | 5   | 3   | 15                           |
| 2                     | 2   | 5   | 6   | 10  | 23                           |
| 3                     | 2   | 5   | 8   | 3   | 18                           |
| 4                     | 1   | 4   | 0   | 0   | 5                            |
| 5                     | 13  | 11  | 0   | 0   | 24                           |
| totale persone        | 19  | 31  | 19  | 16  | 85                           |

Figura 17 – L'andamento delle frequenze settimanali delle persone nell'anno 2019

Da precisare che la frequenza nel CAD è ammessa per un massimo di 3 giorni settimanali, trattandosi di una collocazione con spazi limitati e attività laboratoriali che possono risultare non sempre stimolanti. Anche ai CIT è stata data per il momento una dimensione limitata, trattandosi di un progetto innovativo. La forza di questa nuova modalità di intendere le offerte diurne, oltre a rappresentare un salto culturale e gestionale importante, va ricercata nel superamento delle strutture dedicate che, raggiunta la piena capienza, non permettono di avviare nuovi inserimenti e richiedono la costruzione di nuove strutture. I CIT, proprio per il principio della delocalizzazione,

possono essere realizzati in spazi esistenti, dedicati ad attività per la cittadinanza e concepito come attività temporanee, correlate a specifiche programmazioni e collaborazioni esterne. Esempificativi i CIT nelle biblioteche comunali impegnati nell'apertura del servizio e nella catalogazione dei libri, i CIT nei parchi pubblici, impegnati nella cura del verde e nella pulizia dei giochi nella bella stagione, i CIT nelle scuole impegnati nella pulizia del locale mensa dopo la consumazione del pasto, a supporto dei collaboratori scolastici.

La presa in carico è garantita da un'unica équipe multi professionale, con articolazioni di prevalenza su ciascun Centro, ma con un'organizzazione che prevede meccanismi di sostituzione e mutualità da parte dell'intera équipe in caso di assenze improvvise o situazioni di emergenza.

I rapporti operatore/ospite, derivanti dall'applicazione della D.G.R. 22 dicembre 1997, n. 230 – 23699 possono essere riassunti in 1 operatore ogni 3,3 ospiti nel CAD ed 1 operatore ogni 2,8 ospiti nei CD. Le figure impiegate sono Responsabile, Coordinatori educativi, Educatori professionali, Operatori socio-sanitari, tecnici riabilitazione, tecnici risocializzazione, colf.

Le **rette giornaliere** di inserimento nei Centri sono state, nell'anno 2019:

- CST "Il Filo di Arianna" di Susa - € 87,44 iva inclusa ripartita 70% ASL – 30% Consorzio;
- CST "Filarete" di Sant'Antonino - € 78,62 IVA inclusa ripartita 70% ASL – 30% Consorzio;
- CAD "Per filo e per segno" di Sant'Antonino e CIT - € 75,25 IVA inclusa ripartita 600% ASL – 40% Consorzio;

Alle famiglie è chiesta la **compartecipazione** di € 3,00 per il pasto e € 3,50 per il trasporto.

Sono numerose le attività svolte sul territorio sia rientranti nella programmazione, sia riconducibili a progetti specifici, tra i quali spiccano I care Valsusa e Ben Provè – We Care.

Se ne possono citare alcune tra le più significative, al fine di rendere l'idea della qualità dell'integrazione con il territorio:

- patti di collaborazione con i Comuni di Sant'Antonino di Susa, Bussoleno, Avigliana, San Giorio di Susa, Susa per la cura di beni pubblici;
- laboratori di globalità dei linguaggi nelle scuole dell'infanzia di Condove, primarie di Vaie, Condove, Sant'Antonino di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, San Giorio di Susa, Bussoleno, secondaria di primo grado di Buttigliera Alta, secondarie di secondo grado Rosa di Susa e ITIS Ferrari di Susa, scuola montessoriana di Alpignano;
- gestione biblioteche: scuola sant'Ambrogio, comunale di San Giorio di Susa, comunale di Bussoleno, comunale e book crossing a Sant'Antonino di Susa;
- riordino locali mensa scuola Sant'Ambrogio di Torino;
- partecipazione alle Special Olympic e al coordinamento della "Montagna-terapia";
- laboratori agricoli nell'orto solidale e di animazione e letture nell'ambito del progetto "Letture a cielo aperto" della Cooperativa sociale Biosfera
- Ciao, dormo fuori: soggiorni nel fine settimana a Milano, Pietra Ligure, Aosta e nell'alloggio di Co-housing della Cooperativa a Torino;
- Avvio di nocciolo – Progetto di Frutteto solidale- ad Almese, in collaborazione con la Cooperativa sociale Amico;

Si aggiunge, per le famiglie, la conclusione del percorso "La Bussola" e l'avvio del nuovo percorso realizzato in collaborazione con l'APS Rondò di Bimbi e l'Associazione "L'Isola che non c'è".

### **Centro Pomeridiano Interspazio**

Anche nell'anno 2019 la gestione del Servizio è stata affidata alla Cooperativa Sociale "Frassati", a seguito di espletamento, nel 2015, di una nuova gara di appalto. Il Centro è collocato nel Comune di Sant'Ambrogio ed accoglie, tutti i pomeriggi della settimana, minori con disabilità, anche gravissime, inseriti in percorsi scolastici. Hanno frequentato il Centro, complessivamente nell'anno, **n. 9 bambini e ragazzi**, due in più dell'anno precedente. Nel mese di luglio vi sono state tre dimissioni per effetto della conclusione del percorso scolastico, con inserimento di due giovani presso i Centri Diurni di Sant'Antonino e di un giovane nel Progetto Ponte di Condove. Gli inserimenti sono stati 3, uno a febbraio ed uno ad agosto; si aggiunge un accompagnamento al servizio da parte dell'OSS propedeutico all'inserimento previsto per l'anno 2020.

|                | INTERSPAZIO |      |      |
|----------------|-------------|------|------|
|                | 2017        | 2018 | 2019 |
| Utenti         | 10          | 7    | 9    |
| gg di presenza | 1269        | 727  | 661  |

**Figura 18 – L'andamento delle frequenze nel Centro Interspazio 2017-2019**

Il Centro **Interspazio** si è confermato, anche nel 2019, come servizio in grado di accogliere minori con compromissioni importanti, all'interno di un sistema che concilia sia gli aspetti più assistenziali e di cura del benessere fisico, sia quelli più educativi e relazionali, con attenzione al coinvolgimento delle famiglie e disponibilità a coordinare la propria attività con gli altri operatori sociali, sanitari e scolastici impegnati nel progetto individualizzato. Le frequenze settimanali sono rappresentate nella tabella seguente, dalla quale emerge che oltre metà dei bambini frequentano il servizio due giorni la settimana.

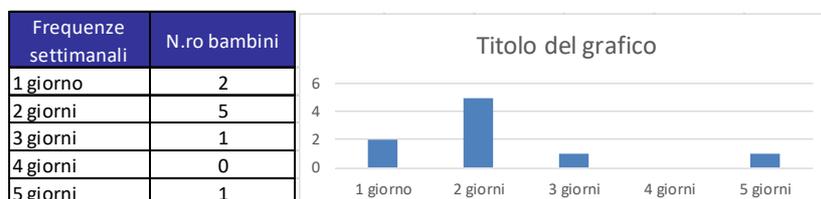


Figura 19 – La modulazione delle frequenze settimanali 2019

Per meglio rispondere ai bisogni segnalati dalle famiglie del territorio, il servizio ha proposto, inoltre, due Laboratori "INTER-LAB" gratuiti, uno di sensi-abilità nei mesi di febbraio e marzo e uno di giocomotricità da aprile a maggio, dedicati a bambini non beneficiari di altri interventi oppure seguiti dal servizio di educativa territoriale. Nel periodo estivo, dal 10 giugno al 19 luglio, in concomitanza con la chiusura delle scuole, in continuità con gli anni precedenti, il servizio ha offerto **un'articolazione di orario** allargata a 4 giorni settimanali, di cui tre intere giornate e una mattina. Inoltre, nel mese di luglio è stata realizzata **una settimana "intensiva"** con gite giornaliere cui hanno partecipato tutti i frequentanti. Tale offerta rappresenta uno sforzo aggiuntivo che gli operatori garantiscono in parte "risparmiando" ore durante l'anno ed in parte rinunciando alle ore previste dal capitolato per le riunioni di équipe. Gli operatori impegnati sono **1 educatore coordinatore, 2 educatrici professionali e 2 OSS**. Il Servizio non prevede la retta giornaliera di frequenza ed il costo è stabilito in sede di offerta della gara di appalto come canone annuo. Alle famiglie è stata chiesta la compartecipazione di **€ 2,80 giornalieri** al costo di trasporto.

### Centro Pomeridiano Ponte

Il servizio, collocato a Condove in Via Rodari, nella sede comunale che ospita anche la FIDAS, è aperto dal mercoledì al venerdì pomeriggio ed accoglie giovani dai 16 ai 25 anni con disabilità lieve e media. A seguito di espletamento, nel 2015, di una nuova gara di appalto, il servizio è stato affidato alla Cooperativa Sociale "Frassati". L'attività del Progetto Ponte è proseguita nel 2019 a favore di **n. 9 giovani**, con disabilità psicofisica medio-lieve che hanno terminato la scuola dell'obbligo; nel mese di settembre vi è stato un nuovo inserimento di un giovane proveniente dal Centro Interspazio. L'intero gruppo frequenta a tempo pieno, tre pomeriggi la settimana.

|                | PONTE |       |       |
|----------------|-------|-------|-------|
|                | 2017  | 2018  | 2019  |
| Utenti         | 9     | 10    | 9     |
| gg di presenza | 1.269 | 1.257 | 1.176 |

Figura 20 - L'andamento delle frequenze nel Progetto Ponte 2017-2019

Le attività che il Progetto Ponte propone sono svariate, per lo più orientate all'aumento dell'autonomia personale negli ambiti dello spostamento sul territorio, dell'utilizzo del denaro, della gestione degli aspetti affettivi e dell'individualità adulta. Novità dell'anno 2019 è stata la sinergia creata con l'Amministrazione Comunale di Condove al fine di realizzare un progetto di cura del paese e della comunità territoriale, sia attraverso la cura di un parco giochi, sia in collaborazione con un'Associazione locale di supporto alla popolazione anziana. Accanto alle attività di gruppo, le educatrici effettuano interventi individuali, calibrati sulle esigenze dei singoli giovani e mirati alla crescita delle autonomie ed al mantenimento dei rapporti con le famiglie. Il servizio Ponte è gestito da **due educatrici** della Cooperativa Sociale Frassati, con il supporto di **1 coordinatore educativo**. Il Servizio non prevede la retta giornaliera di frequenza ed il costo è stabilito in sede di offerta della gara di appalto come canone annuo. Alle famiglie è chiesta la compartecipazione di **€ 2,80 giornalieri** al costo di trasporto.

**Trasporto per l'accesso ai centri diurni**

Le caratteristiche della Valle di Susa e le difficoltà di spostamento all'interno comportano disagi avvertiti dalla cittadinanza in generale, ma assumono aspetti di maggiore criticità per le persone con difficoltà di deambulazione o con incapacità di orientamento spaziale.

I Centri diurni e pomeridiani illustrati prevedono anche il servizio di accompagnamento:

- **N. 56 persone** hanno beneficiato di servizio di accompagnamento ai Centri Diurni di Sant'Antonino e di Susa;
- **N. 8 bambini** sono stati accompagnati al Centro Interspazio di Sant'Ambrogio;
- **N. 6 giovani** sono stati accompagnati al Progetto Ponte di Condove.

Gli accompagnamenti sono stati garantiti dall'Associazione Croce Rossa di Villardora e di Susa e in modo residuale dalla Cooperativa Frassati nell'ambito dell'assistenza domiciliare di semplice attuazione. Le persone che non usufruiscono del servizio di trasporto, in quanto residenti nel territorio sede del Centro, sono accompagnati dai familiari oppure si spostano con mezzi propri.

| SERVIZI              | PERSONE   |
|----------------------|-----------|
| CD/CAD SANT'ANTONINO | 37        |
| CD SUSA              | 19        |
| INTERSPAZIO          | 8         |
| PONTE                | 6         |
| <b>TOTALE</b>        | <b>70</b> |

Figura 21 - Persone accompagnate ai centri diurni settimanalmente

**Altri inserimenti diurni**

Vi sono inoltre **n. 6 persone** con disabilità inserite in servizi diurni fuori territorio, per le quali le famiglie si fanno carico dell'accompagnamento. Si tratta di progetti personalizzati validati dalla Commissione UMVD, in deroga all'inserimento nei Centri Diurni del territorio, per motivi correlati alle caratteristiche del progetto individuale. I Centri impiegati hanno caratteristiche differenti: due Centri sono riconosciuti come Centri Socio Terapeutici, un centro è riconosciuto come Centro Addestramento Disabili, un progetto si avvale di Servizi Educativi svolti all'interno di un Centro, un Centro ha valenza riabilitativa ed assistenziale per traumatizzati cranici e gravi cerebrolesioni acquisite-

| CENTRI DIURNI FUORI TERRITORIO                                 | persone con<br>disabilità<br>inserite |
|--|---------------------------------------|
| CST Centro anch'io Fondazione Un Passo Insieme Val della Torre | 1                                     |
| RAF Diurna C.S. Frassati Val della Torre                       | 1                                     |
| CAAD Azeta CS Arcobaleno Torino                                | 1                                     |
| Centro Educativo Sestriere CS La Dua Valadda                   | 1                                     |
| Centro Riabilitativo Puzzle Torino                             | 2                                     |
| <b>Totale</b>  | <b>6</b>                              |

Figura 22 - Persone inserite in Centri Diurni fuori territorio

Per motivi contabili il costo di tali interventi è conteggiato nel capitolo delle rette residenziali.

**Interventi di supporto alle famiglie**

Un intervento a supporto della domiciliarità è rappresentato dal garantire alle famiglie impegnate in modo continuativo nel lavoro di cura periodi di sollievo, inserendo temporaneamente la persona con disabilità in una residenza assistenziale. Perciò nel 2019 è stato disponibile un posto letto nella RAF "Maisonetta" di Sant'Antonino, dando la possibilità a ciascuna famiglia di usufruirne per un periodo massimo di 30 giorni. Tali interventi sono descritti nel successivo capitolo "Residenzialità".

**RISORSE IMPIEGATE**

| SERVIZI EROGATI                                | Totale spesa        | Totale utenti |
|--|---------------------|---------------|
| CST e Cad S. Antonino                          | € 700.572,08        | 64            |
| Centro diurno Interspazio                      | € 90.292,69         | 9             |
| Centro diurno Ponte                            | € 56.707,31         | 9             |
| Accompagnamento per l'accesso ai centri diurni | € 98.500,00         | 70            |
| <b>TOTALE CENTRI DIURNI DISABILI</b>           | <b>€ 946.072,08</b> | <b>152</b>    |

Figura 23 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## RESIDENZIALITÀ DISABILI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a:

- fornire ospitalità a soggetti disabili che non possono rimanere presso il proprio domicilio o che necessitano di ambienti idonei a soddisfare esigenze di socializzazione e/o di cura
- ampliare le offerte residenziali per persone con disabilità grave, in stretto collegamento con i servizi già esistenti
- garantire la sperimentazione di vita autonoma in Gruppi Appartamento e Housing sociale, alle persone con disabilità lieve e media
- integrare gli interventi di supporto alla domiciliarità, offrendo la possibilità di sperimentare, per periodi limitati, la collocazione in una residenza assistenziale con finalità anche di sollievo per le persone impegnate in modo continuativo nella cura.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Affidamenti residenziali

Il Consorzio ha erogato, nell'anno 2019 **n. 4 contributi economici** rientranti nella tipologia degli affidi residenziali, in continuità con l'anno precedente. Si tratta di **1 minore e di 3 adulti** (due di questi, sottoposti a misura di protezione, il Tutore ha interamente rimborsato la quota di affido).

#### Residenza Assistenziale Flessibile "Maisonetta"

Il 26 marzo 2012 ha preso avvio la Residenza Assistenziale Flessibile (RAF) "Maisonetta", una struttura residenziale realizzata nel Comune di Sant'Antonino, ai sensi della L.R. 43/97 della Regione Piemonte, in grado di ospitare fino a 20 persone adulte con disabilità grave, residenti nei Comuni del Consorzio.

Le persone inserite al 31.12.2019 sono **20**, tutte di competenza dell'ASL TO3: 19 del Servizio di Riabilitazione Psicosociale e 1 del Dipartimento di Salute Mentale; per quest'ultimo i costi sono sostenuti direttamente dal Servizio competente e non dal Consorzio. Nell'anno vi sono state n. 2 dimissioni, una per trasferimento in una RSA ed una per decesso; sono stati inseriti 3 nuovi ospiti, raggiungendo così la piena capienza. Si rileva uno stato di involuzione di tre ospiti, ultrasessantacinquenni che, per continuità assistenziale, sono ancora inseriti nella RAF. Annualmente viene effettuata una valutazione integrata con la Commissione UVG per verificare l'appropriatezza dell'attuale collocazione e, qualora l'esito lo indichi, vengono ricercate residenze per anziani nel territorio.

|    | Provenienza                       | Data ingresso | Dimissioni | Comune di provenienza | Residenza attuale     |
|----|-----------------------------------|---------------|------------|-----------------------|-----------------------|
| 1  | RAF ex 11 Collegno                | 14/05/2012    |            | Condove               | Sant'Antonino di Susa |
| 2  | Villa Serena Piussasco            | 10/12/2019    |            | Bussoleno             | Bussoleno             |
| 3  | Domicilio Salbertrand             | 12/04/2012    |            | Salbertrand           | Salbertrand           |
| 4  | Domicilio Susa                    | 02/11/2015    |            | Susa                  | Susa                  |
| 5  | Domicilio Avigliana               | 30/12/2019    |            | Avigliana             | Avigliana             |
| 6  | RAF II Rododendro Sampeyre        | 16/10/2012    |            | Borgone               | Borgone               |
| 7  | I. Sacra Famiglia Cesano Boscone  | 02/04/2012    |            | Avigliana             | Avigliana             |
| 8  | Residenza San Giacomo Susa        | 24/08/2015    |            | Novalesa              | Novalesa              |
| 9  | Presidio La Consolata Borgo d'Ale | 26/03/2012    |            | Buttiglieria Alta     | Buttiglieria Alta     |
| 10 | CA Il Bardo Nichelino             | 15/11/2012    |            | Borgone               | Sant'Antonino di Susa |
| 11 | domicilio Chiomonte               | 01/10/2013    |            | Chiomonte             | Chiomonte             |
| 12 | RSA Don Menzio Avigliana          | 27/02/2015    |            | Avigliana             | Sant'Antonino di Susa |
| 13 | RAF II Rododendro Sampeyre        | 27/03/2012    |            | Rubiana               | Sant'Antonino di Susa |
| 14 | Madonna dei Boschi                | 16/07/2019    |            | Avigliana             | Avigliana             |
| 15 | Domicilio Almese                  | 11/11/2017    |            | Almese                | Almese.               |
| 16 | RAF II Rododendro Sampeyre        | 27/03/2012    |            | Chiusa San Michele    | Chiusa San Michele    |
| 17 | RAF II Rododendro Sampeyre        | 27/03/2012    |            | Sant'Antonino di Susa | Sant'Antonino di Susa |
| 18 | RAF San Giovanni Niella Belbo     | 11/07/2012    |            | Sant'Antonino di Susa | Sant'Antonino di Susa |
| 19 | Residenza Canonico Boretto Susa   | 26/03/2012    |            | Sant'Antonino di Susa | Sant'Antonino di Susa |
| 20 | Domicilio Avigliana               | 02/11/2015    |            | Avigliana             | Sant'Antonino di Susa |
| 21 | RSA Don Menzio Avigliana          | 19/03/2014    | 26/06/2019 | Rubiana               | Sant'Antonino di Susa |
| 22 | Comunità I Pini Susa              | 26/03/2012    | 06/08/2019 | Condove               | Sant'Antonino di Susa |

Figura 24 – Gli inserimenti nella RAF Maisonetta nell'anno 2019

**L'équipe della RAF** comprende figure educative, assistenziali, infermieristiche, integrate da fisioterapista, tecnici delle attività e personale dei servizi generali (cucina e pulizie)

Nell'anno 2019 vi hanno operato: 1 Responsabile area complessa, 1 Coordinatore Educatore Professionale, 2 educatori professionali, 2 infermieri, 1 fisioterapista, 1 logopedista, 1 tecnico riabilitazione – psicologo, 1 tecnico riabilitazione – chinesologo, 9 O.S.S., 2 Cuochi, 4 Colf

L'ottimizzazione della gestione derivante dalla vicinanza con il Centro Diurno continua ad offrire ai rispettivi ospiti la possibilità di accedere ai laboratori ed alle attività realizzate in entrambe le strutture, rendendo così i progetti quanto più personalizzati sulla base del gradimento e dei desideri e nello stesso tempo creare gruppi omogenei per interesse. Il protagonismo degli abitanti è valorizzato attraverso la **"riunione residenti"**, che si conferma come spazio utilizzato da una parte del gruppo per esprimere il vissuto sull'abitare nella RAF, le piacevolezze, lo scontento, i desideri e le proposte per migliorare organizzazione, attività, clima relazionale.

Apertura significativa al territorio è rappresentata dall'utilizzo della RAF, da parte del Comune di Sant'Antonino, come location per eventi aperti alla cittadinanza, come concerti, spettacoli, feste.

Il costo della **retta è pari a € 129,29** IVA inclusa e corrisposto dall'ASL per la quota sanitaria, nella misura del 70%; la quota alberghiera è a carico della persona inserita, se in grado di corrisponderla ed è prevista la compartecipazione da parte del Consorzio, su richiesta delle famiglie, qualora i redditi del beneficiario dell'intervento non siano sufficienti.

### **Inserimenti residenziali temporanei**

Gli inserimenti residenziali temporanei rappresentano uno strumento rilevante, realizzato sia per permettere ai familiari periodi di sospensione dall'impegno continuativo di cura, oppure di far fronte a momenti di emergenza familiare, sia per far sperimentare alle persone disabili un periodo di distacco dalla famiglia. Nell'anno 2019 vi è stata la disponibilità di un posto continuativo di sollievo e pronto intervento all'interno della RAF Maisonetta per inserimenti temporanei autorizzati dalla Commissione di Valutazione UMVD, nella misura massima di 30 giorni l'anno a persona: sono stati utilizzati complessivamente 127 giorni di servizio di sollievo, (18 in meno dell'anno 2018) a favore di 11 persone (3 beneficiari in più dell'anno 2018), con un trend che vede aumentare le persone per periodi più brevi. Le 11 persone sono per lo più già utenti dei servizi diurni di Sant'Antonino e Susa, gestiti dalla stessa Cooperativa con strategie di integrazione ed ottimizzazione. Proprio questo raccordo fra servizi facilita nelle persone con disabilità la continuità nel passaggio tra diversi servizi: per esempio un giovane ha chiesto l'inserimento nel Centro Diurno dopo un inserimento temporaneo nella RAF, una ragazza inserita nel Centro Diurno ha utilizzato mensilmente la RAF per week end di sollievo. Nel primo semestre sono stati utilizzati 32 giorni e nel secondo semestre 95 giorni. I mesi più richiesti sono stati luglio (26 giorni), agosto (30 giorni), settembre (26 giorni) mentre i mesi di febbraio e novembre non sono stati utilizzati. Durante l'anno si è verificata la sovrapposizione di richieste, soprattutto nel periodo estivo, risolta con piccole variazioni di date o rinuncia da parte delle famiglie.

### **Inserimenti residenziali**

Gli inserimenti residenziali avvengono presso Residenze assistenziali convenzionate collocate fuori dal territorio della Valle. Tutti gli inserimenti sono autorizzati, previa richiesta degli interessati, definizione di un progetto individuale e parere favorevole della competente Commissione di Valutazione. La quota sanitaria è corrisposta dall'ASL e la quota alberghiera è a carico dei soggetti, fatte salve le richieste di integrazione della retta formulate al Consorzio.

Nell'anno 2019 le persone disabili inserite in strutture residenziali fuori territorio sono state **54**, con una diminuzione di 10 unità rispetto al 2018, alle quali si aggiungono i 19 inserimenti nella RAF Maisonetta di Sant'Antonino di Susa e i 7 inserimenti nei Gruppi Appartamento di Avigliana, per un totale di **80 persone** che beneficiano di progetti residenziali. Le strutture individuate sono per lo più Residenze Assistenziali Flessibili, ma non mancano le Comunità ed i Gruppi Appartamento quando le caratteristiche del progetto evidenziano necessità maggiormente educative e di autonomia e le Residenze Sanitarie Assistenziali quando le necessità sono a maggior connotazione assistenziale e sanitaria.

| CONTRIBUTI RETTE<br>PER INSERIMENTI<br>RESIDENZIALI | ADULTI                                  |                             |                                 | MINORI                                  |                            | totale    |
|---|---|-----------------------------|---------------------------------|---|----------------------------|-----------|
|   | retta a carico<br>di ASL e<br>Consorzio | solo quota<br>sanitaria ASL | retta a carico<br>del Consorzio | retta a carico<br>di ASL e<br>Consorzio | retta a carico<br>dell'ASL |           |
| RAF Maisonetta                                      | 13                                      | 6                           |                                 |   |                            | 19        |
| Gruppi<br>Appartamento                              | 6                                       | 1                           |                                 |   |                            | 7         |
| Residenze fuori<br>territorio                       | 19                                      | 22                          | 3                               | 1                                       | 9                          | 54        |
| <b>totale</b>                                       | <b>38</b>                               | <b>29</b>                   | <b>3</b>                        | <b>1</b>                                | <b>9</b>                   | <b>80</b> |

Figura 25 – Gli inserimenti residenziali nell'anno 2019

Dei 10 minori, solo una retta prevede, oltre alla quota sanitaria, anche la compartecipazione del Consorzio, mentre 9 rette sono corrisposte solo dall'ASL; rientrano in questa casistica sia le strutture terapeutiche la cui retta è esclusivamente sanitaria, sia le situazioni nelle quali sono le famiglie a corrispondere l'eventuale quota alberghiera.

Dei 70 adulti, 38 hanno beneficiato della quota sanitaria a carico dell'ASL e della compartecipazione al costo della quota alberghiera da parte del Consorzio, 29 della sola quota sanitaria corrispondendo direttamente il costo della quota alberghiera e 3 della sola integrazione Con.I.S.A., trattandosi di persone disabili con buon livello di autonomia.

### Gruppi appartamento

I due Gruppi Appartamento sono collocati in un condominio in una zona centrale di Avigliana; Gruppo Appartamento Tipo A "SIRIO" per n. 5 posti e del Gruppo Appartamento Tipo B "CASSIOPEA" per n. 4 posti. Possono ospitare persone con disabilità lieve e media, impegnati in attività lavorative, occupazionali o di volontariato. Nel rispetto della recente normativa regionale (D.G.R. 11 Maggio 2018, n. 18-6836) che individua tre fasce di intensità legate alla tipologia di utenza e i relativi minutaggi, bassa, media ed alta, sono stati rivalutati gli ospiti inseriti e rivisti i parametri di personale e l'organizzazione; attualmente vi sono 7 persone che presentano parziale perdita di autonomia funzionale e/o una compromissione cognitiva, inseriti nella fascia di bassa intensità e 2 persone con limitazione dell'autonomia nelle attività della vita quotidiana, per le quali sono richiesti interventi assistenziali di supporto e di stimolo e protezione, inseriti nella fascia di media intensità. Tale riorganizzazione ha comportato l'implementazione delle ore OSS, richiedendo una nuova assunzione. Le 9 persone inserite sono **5 donne e 4 uomini**; la provenienza è per 7 persona la Valle di Susa, 1 il Consorzio di Orbassano e 1 la Città di Torino. Gli operatori impegnati sono: 1 direttore di comunità socio sanitaria, 3 educatori professionali, 3 OSS, 2 assistenti familiari impegnati nei turni notturni. I Gruppi Appartamento garantiscono progetti di bassa e media intensità assistenziale, con rette differenziate:

- Fascia assistenziale MEDIA € 96,00 + IVA 5% (€ 100,80 complessivi) giornalieri, con ripartizione 60% quota sanitaria e 40 % quota alberghiera;
- Fascia assistenziale BASSA € 76,00 + IVA 5% (€ 79,80 complessivi) giornalieri, con ripartizione 50% quota sanitaria e 50 % quota alberghiera;

### RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI                                | Totale spesa        | Totale utenti |
|--|---------------------|---------------|
| Affidamenti residenziali disabili              | € 38.520,00         | 4             |
| Inserimenti in strutture residenziali disabili | € 301.319,65        | 33            |
| R.A.F. Sant'Antonino                           | € 324.013,51        | 23            |
| R.A.F. Sant'Antonino - ricoveri di sollievo    | € 4.887,54          | 11            |
| <b>TOTALE RESIDENZIALITÀ DISABILI</b>          | <b>€ 668.740,70</b> | <b>71</b>     |

Figura 26- La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## INSERIMENTI SOCIALIZZANTI DISABILI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a:

- facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità psico-fisica;
- promuovere opportunità di incontro con il mondo del lavoro e della formazione professionale;
- consolidare e perfezionare le modalità di collaborazione con il locale Centro per l'impiego.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Inserimenti socializzanti disabili (Servizio Educativo territoriale)

L'attività del Servizio Educativo del Consorzio, a partire dal 2013, ha subito, relativamente all'ambito occupazionale, una netta riduzione degli interventi; tale tendenza si è confermata negli anni successivi, anche per la scelta del Consorzio, in coerenza con il mandato istituzionale, di non accreditarsi come Agenzia per il Lavoro; sono state le agenzie per il lavoro accreditate che, anche nel corso del 2019, hanno potuto attivare le diverse misure che sostengono l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità attraverso tirocini. Grazie all'attività di promozione del Coordinamento Inserimenti Lavorativi la Regione Piemonte ha emanato la **D.G.R. N. 26-6749 del 13 aprile 2018** che approva l'atto di indirizzo 2018-2019 "Fondo Regionale Disabili di cui all'art. 35 della L.R. 34 del 22 dicembre 2008. Intervento di Politica attiva rivolto a persone disabili" che nell'allegato, al punto "B) Accordi e convenzioni con Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali", prevede l'attivazione da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro di specifici atti d'intesa con gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, per lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio di specifici tirocini; al termine del 2019 è stato predisposto e definito l'atto d'intesa.

Nel corso del 2019 è proseguita per gli Educatori Professionali la realizzazione di progetti di attivazione sociale sostenibile **P.A.S.S.** finalizzati all'acquisizione di ruoli sociali attivi ed alla qualificazione del tempo libero. Tali interventi si rifanno alle disposizioni in materia di P.A.S.S. a supporto delle fasce deboli, emanato dalla Regione Piemonte nel luglio 2018. Gli interventi sono stati realizzati anche grazie alla collaborazione di piccole attività produttive, commerciali, di volontariato, Enti locali, pubblici ed anche Istituti scolastici. La finalità è quella di offrire attività significative sul piano educativo a beneficiari che si sperimentano all'interno di un progetto di presa in carico con finalità espressamente educative. Hanno operato nel servizio **n. 7 Educatori, 3 dei quali part-time, ed 1 con funzioni di coordinamento**. Le persone "prese in carico" dal servizio educativo sono state **n. 111 di cui 53 disabili** e 58 adulti fragili. Nella figura che segue sono presentati in dettaglio i dati riguardanti le 53 persone con disabilità Il personale educativo, nel corso del 2019 è stato promotore e/o coinvolto in progetti educativi e di comunità.

| TIPOLOGIA INTERVENTO   | 2017              | 2018              | 2019              |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
|  | Totale interventi | Totale interventi | Totale interventi |
| Tirocini   | 8                 | 4                 | 4                 |
| Assunzioni a tempo determinato   | 3                 | 8                 | 3                 |
| Assunzioni a tempo indeterminato   | 0                 | 0                 | 2                 |
| Monitoraggio precedenti assunzioni   | 4                 | 5                 | 4                 |
| Inserimenti socializzanti tramite Tirocini/<br>Progetti personalizzati                     | 42                | 48                | 35                |
| Formazione al Lavoro e pre-lavorativo con<br>Agenzia Formativa Casa di Carità di Avigliana | 3                 | 5                 | 2                 |
| Interventi educativi per ricerca attiva del<br>lavoro, osservazioni, sostegno e altro      | 16                | 30                | 25                |
| Inserimento presso laboratori (tessitura,<br>teatro, museo)                                | 10                | 20                | 13                |
| Inserimento in attività sportive (palestra, sci,<br>calcio)                                | 13                | 19                | 10                |
| Uscite (gite, cinema, soggiorni)   | 11                | 16                | 14                |
| Progetti per il potenziamento delle<br>autonomie (patente di guida e altro)                | 5                 | 18                | 5                 |
| <b>Totale</b>  | <b>115</b>        | <b>173</b>        | <b>117</b>        |

Figura 27- Gli interventi educativi nel periodo 2017-2019

Il totale degli interventi supera il numero delle persone disabili in carico al servizio educativo in quanto alcuni beneficiari hanno usufruito di più interventi.

Le attività di laboratori e sportive si riferiscono ad attività offerte dal territorio e gestite da altri enti; il servizio educativo ha indirizzato e favorito l'inserimento delle persone disabili.

### Sussidi per progetti P.A.S.S.

Hanno beneficiato di sussidi economici per progetti personalizzati di natura solidaristica **n. 42 persone**, confermando il numero dei beneficiari dell'anno scorso, però con un aumento della spesa di oltre un terzo.

| SUSSIDI PER PROGETTI PERSONALIZZATI – UTENTI e SPESA triennio 2017 - 2019 |           |             |               |               |              |               |
|---|-----------|-------------|---------------|---------------|--------------|---------------|
| Tipologia Contributo  | Anno 2017 |             | Anno 2018     |               | 2019         |               |
|   | utenti    | spesa       | utenti        | spesa         | utenti       | spesa         |
| Sussidi per progetti personalizzati                                       | 37        | € 28.011,50 | 42            | € 36.477,00   | 42           | € 48.869,00   |
| <b>Variazione %</b>   |           |             | <b>13,51%</b> | <b>30,22%</b> | <b>0,00%</b> | <b>33,97%</b> |

Figura 28 – I sussidi per progetti personalizzati: utenza anni 2017 – 2019

Per realizzare i PASS occorre sottoscrivere una convenzione con l'Ente ospitante.

Alla fine del 2019 risultano essere state sottoscritte **n. 79 convenzioni**, così suddivise: 15 Enti locali, 6 Istituti scolastici, 1 azienda pubblica, 44 attività private con prevalenza nel settore della ristorazione e del commercio, 2 Enti religiosi, 1 Fondazione, 3 Associazioni, 7 Cooperative sociali.

## RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI                                  | Totale spesa        | Totale utenti |
|--|---------------------|---------------|
| Sussidi per Progetti Personalizzati              | € 48.869,00         | 42            |
| Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili  | € 213.322,18        |               |
| <b>TOTALE INSERIMENTI SOCIALIZZANTI DISABILI</b> | <b>€ 262.191,18</b> | <b>42</b>     |

Figura 29- La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a:

- favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti disabili.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Sostegno al reddito

Nel 2019 sono stati garantiti gli interventi di "sostegno al reddito" attraverso l'erogazione sia di contributi economici continuativi ad integrazione del Minimo Vitale (corrispondente alla pensione minima INPS, ammontante per l'anno 2019, ad € 513,01 mensili), sia di contributi straordinari finalizzati a fronteggiare situazioni di emergenza, eventi eccezionali o necessità particolari (es. rimborso parziale o totale di spese relative al riscaldamento, all'energia elettrica ecc.) o per far fronte alle spese personali nel caso di disabili ricoverati in struttura e privi di risparmi o di parenti in grado di provvedervi. Nel corso del 2019 sono stati erogati contributi ad integrazione del beneficio del Reddito di Inclusione (Rel) che pur afferendo all'Assistenza Economica, sono stati imputati ad uno specifico capitolo di Bilancio, per questo motivo vengono rendicontati a parte. Le persone con disabilità che hanno beneficiato di contributi economici, rientranti nelle tipologie di

integrazione al **Minimo vitale** e di **contributi straordinari** sono state **n. 43**, dato in linea con l'anno precedente. Non sono stati erogati contributi a titolo di anticipo o prestito.

| SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI - UTENTI |           |           |           |
|--------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| TIPOLOGIA CONTRIBUTO                 | 2017      | 2018      | 2019      |
| Contr. Integr. M.V. e straordinari   | 43        | 44        | 43        |
| Anticipi e prestiti                  | 1         | 1         | 0         |
| <b>TOTALE</b>                        | <b>44</b> | <b>45</b> | <b>43</b> |

Figura 30 – Assistenza Economica: utenza anni 2017 – 2019

I **31 beneficiari** hanno avuto contributi differenziati:

- **n. 25** soggetti hanno percepito un contributo ad integrazione del Minimo Vitale
- **n.10** soggetti hanno beneficiato di contributi straordinari legati alle spese per affitto, utenze, spese di riscaldamento;
- **n. 5** disabili inseriti in struttura hanno beneficiato di contributi per spese personali.
- **n. 2** soggetti hanno beneficiato di contributi per spese di trasloco e di tinteggiatura;
- **n. 1** minore ha ricevuto un contributo per attività di acquaticità.

| SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI - SPESA |                    |                    |                    |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| TIPOLOGIA CONTRIBUTO                | 2017               | 2018               | 2019               |
| CONTRIBUTI ECONOMICI                | € 57.929,92        | € 53.482,88        | € 50.031,31        |
| variazione %                        |                    | -7,7%              | -6,5%              |
| ANTICIPATI E PRESTITI               | € 580,00           | € 1.032,00         | € 0,00             |
| variazione %                        |                    | 77,9%              | -100,0%            |
| <b>SPESA COMPLESSIVA</b>            | <b>€ 58.509,92</b> | <b>€ 54.514,88</b> | <b>€ 50.031,31</b> |
| Variazione %                        |                    | -6,83%             | -8,22%             |

Figura 31 – l'Assistenza Economica: andamento della spesa anni 2017 – 2019

Analizzando i dati della figura 35 si rileva che il dato relativo alla spesa ha subito una lieve flessione rispetto allo scorso anno; tale riduzione appare strettamente correlata all'introduzione del **Reddito di cittadinanza**.

## RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI                               | Totale spesa       | Totale utenti |
|---|--------------------|---------------|
| Sostegno al reddito disabili e contributi Rel | € 50.031,31        | 43            |
| Anticipi e prestiti disabili                  | € -                | 0             |
| <b>TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI</b>     | <b>€ 50.031,31</b> | <b>43</b>     |

Figura 32 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## RIEPILOGO FINANZIARIO DISABILI E INCLUSIONE SOCIALE

| SERVIZI EROGATI<br>Figura 33 – Riepilogo spesa e programma “Disabili e inclusione sociale” | Totale spesa<br>e inclusione sociale” | Totale utenti |
|--|---------------------------------------|---------------|
| SAD disabili   | € 363.703,72                          | 97            |
| Educativa territoriale disabili  | € 250.000,00                          | 80            |
| Affidamenti di supporto disabili   | € 42.938,00                           | 20            |
| Assistenza scolastica Comuni   | € 130.361,83                          | 59            |
| Assegni di cura - affidamenti disabili (ASL) - Vita Indipend.te                            | € 188.333,92                          | 34            |
| Educativa scolastica disabili sensoriali   | € 31.354,00                           | 13            |
| <b>TOTALE DOMICILIARITÀ DISABILI</b>   | <b>€ 1.006.691,47</b>                 | <b>303</b>    |
| CST e Cad S. Antonino  | € 700.572,08                          | 64            |
| Centro diurno Interspazio  | € 90.292,69                           | 9             |
| Centro diurno Ponte  | € 56.707,31                           | 9             |
| Accompagnamento per l'accesso ai centri diurni   | € 98.500,00                           | 70            |
| <b>TOTALE CENTRI DIURNI DISABILI</b>   | <b>€ 946.072,08</b>                   | <b>152</b>    |
| Affidamenti residenziali disabili  | € 38.520,00                           | 4             |
| Inserimenti in strutture residenziali disabili   | € 301.319,65                          | 33            |
| R.A.F. Sant'Antonino   | € 324.013,51                          | 23            |
| R.A.F. Sant'Antonino - ricoveri di sollievo  | € 4.887,54                            | 11            |
| <b>TOTALE RESIDENZIALITÀ DISABILI</b>  | <b>€ 668.740,70</b>                   | <b>71</b>     |
| Sussidi per Progetti Personalizzati  | € 48.869,00                           | 42            |
| Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili  | € 213.322,18                          |               |
| <b>TOTALE INSERIMENTI SOCIALIZZANTI DISABILI</b>   | <b>€ 262.191,18</b>                   | <b>42</b>     |
| Sostegno al reddito disabili e contributi Rel  | € 50.031,31                           | 43            |
| Anticipi e prestiti disabili   | € -                                   | 0             |
| <b>TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI</b>  | <b>€ 50.031,31</b>                    | <b>43</b>     |
| <b>PROGRAMMA DISABILI</b>  | <b>€ 2.933.726,74</b>                 | <b>611</b>    |

## ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE

### MISSIONE

- Favorire la permanenza nel proprio contesto di vita delle persone anziane e sviluppare progetti di accoglienza diurna (**Domiciliarità anziani**)
- Fornire ospitalità a persone anziane che non possono rimanere presso il proprio domicilio, migliorando la qualità di vita di coloro che sono ricoverati in modo definitivo nelle strutture residenziali (**Residenzialità anziani**)
- Favorire il superamento delle difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita delle persone anziane (**Sostegno economico anziani**)

Il programma "Anziani e promozione sociale" è suddiviso in 3 diversi progetti, riportati nella tabella seguente rilevando i collegamenti con i servizi erogati dal Consorzio.

| PROGETTI                         | SERVIZI EROGATI                                       |
|----------------------------------|---|
| 306 - Domiciliarità anziani      | 1 - SAD anziani                                       |
|                                  | 2 - Telesoccorso e teleassistenza anziani             |
|                                  | 3 - Assegni di cura anziani                           |
|                                  | 4 - Affidamenti di supporto anziani                   |
|                                  | 5 - Inserimenti diurni anziani                        |
| 307 – Residenzialità anziani     | 1 - Affidamenti residenziali anziani                  |
|                                  | 2 - Strutture residenziali anziani a gestione diretta |
|                                  | 3 - Inserimenti in strutture residenziali anziani     |
| 308 - Sostegno economico anziani | 1 – Sostegno al reddito                               |
|                                  | 3 – Anticipi e prestiti                               |

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati:

- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

**PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA**

Le categorie specifiche di portatori di interesse afferenti al programma "Anziani e promozione sociale" sono le seguenti:

| <b>Categorie generali</b>                     | <b>Categorie specifiche</b>   |
|---|---|
| <b>Utenti</b>                                 | Anziani   |
| <b>Personale</b>                              | Personale dipendente<br>Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)   |
| <b>Organi di rappresentanza e tutela</b>      | Assemblea dei comuni e Comitato dei Sindaci   |
| <b>Comuni consorziati</b>                     | Area 1<br>Area 2<br>Area 3<br>Area 4  |
| <b>Unioni Montane</b>                         | Unione Montana Valle Susa<br>Unione Montana Alta Valle Susa<br>Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea<br>Unione Montana Alpi Graie (Comune di Rubiana) |
| <b>ASL</b>                                    | Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Territoriale - Dipartimento Salute Mentale - Presidi ospedalieri)                    |
| <b>Regione</b>                                | Regione Piemonte  |
| <b>Autorità giudiziaria</b>                   | Giudice tutelare<br>Altre autorità giudiziarie  |
| <b>Stato e altri enti pubblici</b>            | Questura e forze dell'ordine<br>Agenzia territoriale per la casa<br>Altre istituzioni   |
| <b>Terzo settore e altri soggetti privati</b> | Cooperative sociali<br>Presidi residenziali per anziani (IPAB e privati)<br>Patronati e Sindacati<br>Fondazioni   |
| <b>Volontariato e Associazionismo</b>         | Associazioni, parrocchie e singoli volontari<br>Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto   |
| <b>Sistema bancario ed altri finanziatori</b> | Fondazioni bancarie<br>Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario<br>Altri finanziatori   |

Figura 12 - I portatori di interesse del programma

## DOMICILIARITÀ ANZIANI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità anziani sono mirati a:

- Garantire gli interventi rivolti ad assicurare la permanenza nel proprio contesto di vita alle persone anziane, evitando o ritardando il più possibile l'istituzionalizzazione e migliorando la loro qualità di vita.
- Differenziare i servizi di aiuto alla persona e di affiancamento e sostegno ai nuclei familiari che assistono anziani non autosufficienti.
- Sviluppare progetti di accoglienza diurna in collaborazione con i responsabili delle strutture residenziali esistenti sul territorio.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### SAD anziani

Nel 2019 è proseguita la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare in capo alla Coop. Soc. "P.G. Frassati", che, in virtù del contratto in essere, ha messo a disposizione un monte annuo di **40.000 ore**, così ripartito:

- ✓ n. **29.000** ore svolte da personale qualificato **OSS**;
- ✓ n. **5.000** ore svolte a personale qualificato **OSS** e destinato alle situazioni in **Assistenza Domiciliare Integrata** (gestite direttamente dal Distretto Sanitario);
- ✓ n. **6.000** ore svolte da **Assistenti Familiari**, per interventi "di semplice attuazione".

L'organico del Servizio di Assistenza Domiciliare nell'anno 2018 è stato composto da:

- n. 1 Coordinatore del Servizio;
- n. 4 OSS con funzione di Referenti;
- n. 30 OSS;
- n. 4 Assistenti Familiari.

Il gruppo di lavoro ha mantenuto la suddivisione nelle quattro équipe che hanno garantito gli interventi richiesti dal Consorzio rispettivamente nelle articolazioni territoriali così identificate dalla Cooperativa:

- "Bassa Valle": corrispondente ai Comuni afferenti all'Area territoriale di **Avigliana**; l'équipe è composta da **11 OSS** di cui una con funzioni di referente e **2 Assistenti familiari**;
  - "Media Valle": corrispondente ai Comuni afferenti all'Area territoriale di **Sant'Antonino di Susa**; l'équipe è composta da **6 OSS**, di cui una con funzioni di referente, e n. **1 Assistente familiare**;
  - "Alta Valle": corrispondente ai Comuni afferenti all'Area territoriale di **Susa**, cui si aggiunge il Comune di Exilles; l'équipe è composta da **10 OSS**, di cui una OSS Referente Territoriale, e n. **2 Assistenti familiari**;
  - "Alta-Alta Valle": corrispondente ai Comuni afferenti all'Area territoriale di **Oulx**; l'équipe è composta da n. **3 OSS**, di cui una con funzioni di referente, e n. **1 Assistente familiare**.
- Il monte ore complessivo, per tutte le tipologie di utenza, utilizzato nell'anno 2019, è stato pari a 31.756 ore, con un aumento rispetto all'anno 2018 in cui il monte ore utilizzato era stato di 28.248.

Nella seguente figura 2 sono riportate le ore complessivamente svolte a favore di anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, sia da personale OSS che da Assistenti familiari (semplice attuazione), pari a 11.761.

| SAD + SEMPLICE ATTUAZIONE ANZIANI   | 2016         | 2017         | 2018          | 2019          |
|---|--------------|--------------|---------------|---------------|
| Monte ore complessivo disponibile   | 35.000       | 35.000       | 35.000        | 35.000        |
| Monte ore complessivo utilizzato  | 23.168       | 22.001       | 28.248        | 31.756        |
| <i>Ore x anziani parzialmente autosufficienti</i>                               | <i>2.548</i> | <i>2.548</i> | <i>3.169</i>  | <i>5.028</i>  |
| <i>Anziani parzialmente autosufficienti</i>                                     | <i>48</i>    | <i>47</i>    | <i>52</i>     | <i>71</i>     |
| <i>Ore x anziani non autosufficienti</i>  | <i>5.967</i> | <i>5.321</i> | <i>7.051</i>  | <i>6.733</i>  |
| <i>Anziani non autosufficienti</i>  | <i>95</i>    | <i>72</i>    | <i>74</i>     | <i>75</i>     |
| <b>Monte ore utilizzato per anziani</b>   | <b>8.515</b> | <b>7.869</b> | <b>10.220</b> | <b>11.761</b> |
| <b>Totale utenti anziani</b>  | <b>143</b>   | <b>119</b>   | <b>126</b>    | <b>146</b>    |
| <b>Incidenza ore utilizzate per anziani su monte ore complessivo utilizzato</b> | <b>37%</b>   | <b>36%</b>   | <b>36%</b>    | <b>37%</b>    |
| <b>Media ore effettive per utente</b>   | <b>60</b>    | <b>66</b>    | <b>81</b>     | <b>81</b>     |

Figura 2 - L'assistenza domiciliare anziani

Nel 2019 vi è stato un **incremento** del numero di **anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti** che hanno fruito dell'assistenza domiciliare con un corrispondente incremento del monte ore utilizzato, rispetto agli anni precedenti, arrivando ad erogare 11.761 ore di interventi. Il trend in costante incremento è correlabile all'apprezzamento del servizio offerto e ad un maggiore orientamento delle famiglie alla domiciliarità rispetto al passato. Diminuiscono gli interventi per gli anziani non autosufficienti ma aumenta costantemente il numero degli anziani parzialmente autosufficienti che hanno fruito dell'assistenza domiciliare. Anche nell'anno 2019 la Commissione UVG ha adottato i seguenti criteri per l'autorizzazione degli interventi:

- temporaneità del progetto, ossia erogazione del SAD per un tempo definito, utile ad individuare soluzioni alternative o complementari;
- priorità alle situazioni di anziani soli o con nuclei parentali in difficoltà a garantire supporto adeguato;
- erogazione di prestazioni in "situazioni di emergenza", affrontabili con il servizio SAD, legate a problemi contingenti del caregiver;
- monitoraggio e addestramento badanti e/o familiari caregiver.

È altresì proseguita, anche nell'anno 2019, la collaborazione con il Servizio di Salute Mentale per alcuni anziani non autosufficienti che hanno fruito del SAD erogato dal nostro servizio.

| ASSISTENZA DOMICILIARE + SEMPLICE ATTUAZIONE |                                 | 2019         |                     |              |
|--|---------------------------------|--------------|---------------------|--------------|
|  |                                 | SAD          | Semplice attuazione | TOTALE       |
| Anziani non autosufficienti                  | ore x anziani UVG               | 6.335        | 55                  | <b>6.390</b> |
|  | <i>casi anziani UVG</i>         | <i>74</i>    | <i>1</i>            | <b>75</b>    |
|  | ore x anziani Psichiatria       | 343          | 0                   | <b>343</b>   |
|  | <i>casi anziani Psichiatria</i> | <i>5</i>     | <i>0</i>            | <b>5</b>     |
| <b>Monte ore utilizzato</b>                  |                                 | <b>6.678</b> | <b>55</b>           | <b>6.733</b> |

Figura 3 - L'assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti

Il monte ore complessivo degli interventi domiciliari relativo agli anziani con progetto autorizzato dall'UVG e dal Servizio di Salute Mentale nell'anno 2019 è stato pari a 6.733. Il totale dei beneficiari è pari a 80 persone di questi 5 utenti hanno beneficiato oltre che del servizio SAD anche del servizio di Semplice Attuazione.

Le prestazioni svolte da Assistenti familiari e denominate di "**semplice attuazione**", inerenti la cura delle condizioni igieniche dell'abitazione ed il supporto alla persona nella cura di sé, la preparazione dei pasti, il cambio e il lavaggio della biancheria, gli accompagnamenti per acquisti vari e per l'accesso ai servizi. Le ore di semplice attuazione complessivamente **erogate nell'anno 2019** a favore di 26 anziani sono state **3.124**, di cui 3.069 svolte a favore di soggetti anziani parzialmente autosufficienti e 55 a favore di anziani non autosufficienti, privi di familiari, a completamento del progetto domiciliare.

Relativamente alla compartecipazione al costo del servizio, si segnala che, anche per l'anno 2019 è stata sospesa l'applicazione degli artt. 8 e 10 del **Regolamento Consortile dei Servizi di Assistenza domiciliare e di Educativa Territoriale e delle modalità di compartecipazione**", approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 6/A/2013, che prevedevano l'applicazione dello strumento dell'ISEE, nelle more dell'emanazione degli atti regionali in materia; sono stati pertanto confermati **i vecchi criteri previsti nel precedente regolamento**. Infatti, la Regione Piemonte, DGR n. 35 - 4509 del 29/12/2016 ha prorogato il periodo transitorio previsto dalla D.G.R n. 10-881 del 12.01.2015 "Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159", fino all'adozione di un nuovo Provvedimento di Giunta regionale contenente linee guida atte ad assicurare una omogenea applicazione, nel territorio regionale, degli Indicatori della Situazione Economica Equivalente.

Inoltre, per l'intero anno 2019 la Cooperativa ha garantito la gestione degli interventi domiciliari previsti nel Progetto finanziato dall'INPS e denominato "Home Care Premium", per la somministrazione di personale OSS e di Assistenti familiari all'interno di progetti individualizzati. Tale servizio ha previsto, in alcuni casi l'integrazione del monte ore già erogato, in altri l'attivazione di nuovi casi. Ulteriori informazioni sul Progetto sono contenute nella Sezione "Governance".

#### **Affidamenti diurni o "di supporto" anziani**

Nell'anno 2019 le persone anziane che hanno usufruito di affidamenti "di supporto", al fine di garantire gli aiuti necessari per la permanenza al loro domicilio, sono state **19** (5 in più rispetto all'anno precedente) per 9 di essi si è dato continuità ad interventi già attivi nel 2017, mentre per i rimanenti 10 casi si è trattato di nuovi interventi), **per una spesa complessiva di € 32.288,00** in aumento (+ 20%) rispetto all'anno precedente.

| <b>AFFIDAMENTI DI SUPPORTO ANZIANI</b> | <b>2017</b>       | <b>2018</b>       | <b>2019</b>       |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Spesa annua                            | € 18.947,00       | € 22.885,00       | € 32.288,00       |
| Numero beneficiari                     | <b>12</b>         | <b>14</b>         | <b>19</b>         |
| <b>Media per beneficiario</b>          | <b>€ 1.578,92</b> | <b>€ 1.634,64</b> | <b>€ 1.699,37</b> |

Figura 4 - Affidamenti di supporto anziani: andamento della spesa

Nella successiva figura 5 è riportata la distribuzione degli affidamenti nei vari Comuni di residenza dei beneficiari.

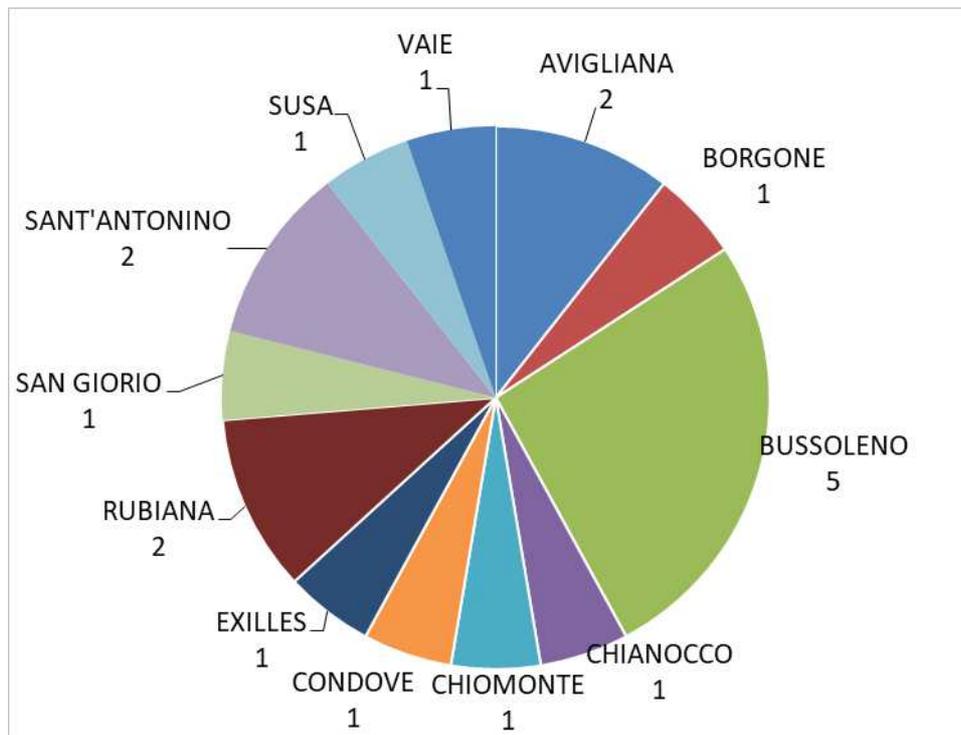


Figura 5 - Affidi di supporto anziani distribuiti per Comuni

Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti, si ricorda che la Regione Piemonte, dopo aver sancito con la **DGR n. 26-6993 del 30/12/2013** che i contributi economici finalizzati al pagamento di servizi di aiuto alle persone non autosufficienti (quote per affidamenti familiari ed assegni di cura) **non rientrano più tra le prestazioni erogabili dall'ASL in quanto non comprese tra quelle previste dalla normativa nazionale sui Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.)**, a partire dal 2014 (DGR n. 5-7035 del 27/01/2014) ha assegnato le risorse destinate a tale scopo agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, anziché alle ASL, come era avvenuto negli anni precedenti. Pertanto, dal 2014 e fino all'intero anno 2018, l'ASL TO3 e gli EE.GG. ad essa afferenti hanno concordato, al fine di non interrompere la corresponsione di tali contributi ai soggetti che già ne beneficiavano, che l'ASL continuasse ad erogare quanto spettante a ciascun beneficiario, a fronte dell'impegno degli EE.GG. a ristorare, in misura completa la spesa sostenuta, fatto salvo l'intervenire di variazioni legislative, normative o legate a provvedimenti giudiziari.

Nell'anno 2019, in applicazione degli accordi in materia di applicazione dei L.E.A. nell'area dell'integrazione socio-sanitaria gli interventi di affidamento di supporto per anziani non autosufficienti sono stati, quindi, ricondotti all'unica tipologia di contributi a titolo di assegni di cura e rientrano tra i contributi economici a sostegno della lunga assistenza domiciliare.

#### **Assegni di cura anziani non autosufficienti** "Contributi economici a sostegno della lunga assistenza domiciliare" - **Progetto sperimentale**

Alla fine del 2018 si è dato avvio, in accordo con l'ASLTO3, ad un **progetto sperimentale** che, ai sensi della DGR n. 34-3309 del 16 maggio 2016, prevede una gamma di interventi sanitari domiciliari, definiti "RSA Aperta": l'ASL TO3, nel perseguire l'obiettivo di intercettare i bisogni dell'anziano non autosufficiente prima che intervenga una situazione di urgenza intende, in collaborazione con gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, ampliare la gamma di offerta integrando quanto già previsto dalla D.G.R. n. 51-11389 del 23 dicembre 2003; la finalità del progetto è quella di garantire al cittadino in lista d'attesa per la residenzialità con grado di priorità "non urgente", la presa in carico integrata sociosanitaria.

Il progetto si rivolge ai cittadini in lista d'attesa residenziale a seguito di valutazione U.V.G., in situazione di non urgenza e punteggio totale non inferiore a 19 e non superiore a 23, anche privi di una rete familiare di supporto purché in grado di autodeterminarsi nel progetto di cura; il progetto che aveva durata di 12 mesi è stato rinnovato per ulteriori 12 mesi.

Alla fine del 2018, i casi individuati, rientranti nel suddetto progetto, erano stati **5**, nel corso del 2019 di questi 2 sono deceduti. A novembre 2019 si è data continuità ai progetti precedentemente avviati e sono stati individuati 3 nuovi beneficiari.

Al momento, la scadenza del progetto sperimentale è fissata per il 30/11/2020.

La somma complessivamente erogata nell'anno 2019 per gli assegni di cura a favore di **n. 22 anziani non autosufficienti** è stata pari ad **€ 109.106,22** e 9 persone hanno beneficiato sia del contributo ASL che di quello del Con.I.S.A. mentre nel 2018 erano solo 7 le persone beneficiarie del doppio contributo.

Si espongono di seguito i dati relativi al triennio 2017-2019

| ASSEGNI DI CURA ANZIANI | 2017        |                 | 2018        |             | 2019        |             |
|-------------------------|-------------|-----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                         | ASL         | CONSORZIO       | ASL         | CONSORZIO   | ASL         | CONSORZIO   |
| Importo erogato         | € 90.678,00 | € 4.080,00      | € 65.581,00 | € 21.553,00 | € 70.824,22 | € 38.282,00 |
| Utenti                  | <b>14</b>   | di cui <b>5</b> | <b>17</b>   | <b>13</b>   | <b>16</b>   | <b>15</b>   |
| Media per utente        | € 6.477,00  | € 816,00        | € 3.857,71  | € 4.310,60  | € 4.426,51  | € 2.552,13  |

Figura 6 – assegni di cura anziani

| ASSEGNI DI CURA ANZIANI | 2017        | 2018        | 2019         |
|-------------------------|-------------|-------------|--------------|
| Importo erogato         | € 94.758,00 | € 87.134,00 | € 109.106,22 |
| Utenti                  | <b>14</b>   | <b>23</b>   | <b>22</b>    |
| Media per utente        | € 6.768,43  | € 3.788,43  | € 4.959,37   |

Figura 7 – assegni di cura anziani

Nel 2019 si è inoltre dato continuità all'erogazione da parte del Con.I.S.A. di ulteriori **contributi economici** - assegni di cura - **finalizzati al pagamento di assistenti familiari** regolarmente assunte, a favore di **n. 5** anziani non autosufficienti, ma al 31/12/2019 i beneficiari erano solo più 2, essendo deceduti 3 beneficiari nel corso dell'anno.

### Inserimenti diurni anziani

Nel corso del 2019 è proseguito n. 1 inserimento diurno presso la Residenza "Villa Cora – S. Giacomo" di Susa (attivato nel 2017), a beneficio di un anziano con un grado di non autosufficienza a bassa intensità assistenziale.

Presso la Residenza di Borgone due anziani hanno consumato regolarmente il pranzo ed uno di essi ha altresì trascorso alcuni pomeriggi presso la struttura, partecipando alle attività organizzate a favore degli ospiti.

### Telesoccorso e teleassistenza anziani

Nel 2019 è stata mantenuta la gestione del servizio di Telesoccorso e Teleassistenza in capo all'Associazione di volontariato Telehelp di Torino, alle medesime condizioni dell'anno precedente, vale a dire:

- invariati (dal 2012), i costi relativi al rimborso delle spese vive di gestione del Servizio, corrispondenti al solo canone mensile pari ad € 10,00 e riconfermata la gratuità dell'installazione dell'apparecchiatura;
- erogazione, su indicazione dei Comuni consorziati, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche stabilite nella convenzione in essere con il Consorzio, il servizio di telesoccorso anche a favore di persone non in carico al servizio socio-assistenziale, identificate e scelte dai Comuni stessi, ai quali l'Associazione addebiterà direttamente i relativi costi.

Tali Servizi hanno rappresentato, per le persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti per impedimenti fisici, un ulteriore tassello finalizzato al mantenimento delle medesime nel loro ambiente di vita.

Nel 2019 hanno usufruito del servizio **12** anziani, già in carico nell'anno precedente.

Tutti i fruitori si sono fatti carico del costo corrispondente al canone mensile e nessun costo è gravato sul bilancio del Consorzio

**Dimissioni protette: percorsi di continuità assistenziale**

La riorganizzazione del Servizio di continuità delle cure sanitario ha comportato un sostanziale cambiamento nell'organizzazione dei percorsi di cura dei pazienti con assunzione della gestione diretta in capo unicamente ai servizi ospedalieri e distrettuali dell'ASL TO3, solo in casi eccezionali (tre nel corso dell'anno 2019) i servizi sanitari hanno contattato i servizi sociali territoriali per una presa in carico congiunta ed il successivo percorso in U.V.G. per l'inserimento in R.S.A. dei pazienti dimessi dall'ospedale.

**Situazioni di emergenza sociale e sanitaria**

Nel corso del 2019 si sono svolti n. **2** incontri nel corso dei quali è stata affrontata la situazione di una **persona anziana**, che per la sua particolare problematicità e complessità ha richiesto la collaborazione di tutti i soggetti presenti sul territorio di riferimento; tali incontri hanno coinvolto, oltre agli operatori del Consorzio, quelli dell'ASL (referente infermieri Cure domiciliari, referente Medico del Distretto Sanitario), rappresentanti del Comune (Assessore, Vigili Urbani) e Carabinieri. Il caso è stato risolto con la collaborazione di tutti i soggetti insieme all'anziano.

**RISORSE IMPIEGATE**

| SERVIZI EROGATI                             | Totale spesa        | Totale utenti |
|---|---------------------|---------------|
| SAD anziani                                 | € 284.379,72        | 146           |
| Assegni di cura e affidamenti anziani (ASL) | € 109.106,22        | 22            |
| Affidamenti di supporto anziani             | € 32.288,00         | 19            |
| <b>TOTALE DOMICILIARITA' ANZIANI</b>        | <b>€ 425.773,94</b> | <b>187</b>    |

Figura 8 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

**RESIDENZIALITÀ ANZIANI****OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI**

Gli interventi di residenzialità anziani sono mirati a:

- Fornire ospitalità a soggetti anziani che non possono rimanere presso il proprio domicilio o che necessitano di soluzioni residenziali in ambienti idonei a soddisfare esigenze di socializzazione e/o di cura.
- Attivare sinergie volte a:
  - migliorare la qualità di vita, soprattutto relazionale, delle persone ricoverate in modo definitivo nelle strutture residenziali;
  - facilitare, con un'adeguata rete di supporti, il rientro al proprio domicilio di coloro che ne esprimono il desiderio.

**ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI****Affidamenti residenziali anziani**

Nel 2019 non sono stati realizzati affidamenti residenziali di anziani, soprattutto a causa della difficoltà nel reperire volontari singoli o nuclei familiari disponibili ad accogliere, nella propria abitazione (o disposti a trasferirsi presso quella della persona anziana), anziani non autosufficienti; il bisogno rilevato è infatti relativo a una tipologia di utenza che, per le elevate necessità assistenziali, richiede un impegno costante e continuativo.

**Strutture residenziali per anziani a gestione diretta**

Le Residenze rappresentano una buona risorsa per gli anziani ancora autosufficienti ma che non si sentono più di affrontare da soli la conduzione della propria casa e desiderano vivere in una

condizione più "protetta" seppure con connotazione familiare. Inoltre le Residenze costituiscono un'utile risorsa anche per gli anziani che si trovano al loro domicilio nelle zone limitrofe alle strutture stesse, e che necessitano di supporti per garantirsi una buona qualità di vita, grazie ai servizi che possono essere messi a disposizione (es. l'accoglienza diurna, l'animazione, la mensa, la lavanderia).

Nel 2019 è proseguita la gestione in capo alla Cooperativa Soc. "P.G. Frassati", a seguito di gara d'appalto svoltasi nel 2017 per il triennio 2018-2020.

Per l'accesso ai servizi delle due Residenze sono stati applicati i criteri del Regolamento per il funzionamento delle Residenze Assistenziali per anziani del Consorzio approvato con deliberazione n. 8/A/2014 del 28/03/2014.

Si espongono, di seguito, alcuni dati significativi relativi ai due Presidi.

#### **a. Residenza Assistenziale "N.S. del Rocciamelone" di Borgone**

Nel 2019 gli anziani ospitati presso il presidio sono stati complessivamente **16** (di cui 9 uomini e 7 donne).

Nel corso dell'anno vi sono state 5 dimissioni a causa di sopravvenute condizioni di grave non autosufficienza e 2 nuovi inserimenti. A dicembre 2019 gli ospiti erano 13.

La provenienza delle persone complessivamente ospitate, risulta così articolata:

- n. **2** – Comune afferente all'Area 1 (n. 1 Oulx, n. 1 Bardonecchia);
- n. **4** – Comuni afferenti all'Area 2 (n. 1 Mompantero, n. 2 Susa e n. 1 San Giorio);
- n. **8** – Comuni afferenti all'Area 3 (n. 3 Borgone, n. 1 Bruzolo, n. 2 Chiusa S. Michele, n. 2 S. Antonino),
- n. **2** – Comuni afferenti all'Area 4 (n.1 Rubiana e n.1 Villardora).

La Coop. Sociale "P. G. Frassati", per l'espletamento delle attività previste nel capitolato, ha garantito:

- **28** ore giornaliere di OSS (incluse le compresenze) per le attività di assistenza alla persona (in tutte le ore diurne e notturne), di socializzazione e di ristorazione, svolte da n. 5 operatori (di cui 1 anche con funzioni di referenza);
- **8** ore giornaliere di Operatori addetti all'assistenza familiare per l'attività di pulizia e per l'accompagnamento degli ospiti presso servizi socio-sanitari, svolte da n. 2 operatori.

La Residenza, in possesso di autorizzazione al funzionamento come R.A. per 15 posti letto (attualmente 13 disponibili per esigenze di ristrutturazione di un locale a piano terra), fin dal 2006, secondo le indicazioni previste nella D.G.R. 33-7910 del 2/12/2002, ha dato attuazione, nel corso degli anni, a Progetti Assistenziali Individuali (PAI) approvati dalla competente Commissione Unità di Valutazione Geriatrica, al fine di mantenere presso il presidio gli anziani divenuti non autosufficienti, adeguando i relativi standard assistenziali.

Nel corso degli ultimi due anni non si è reso necessario attivare alcun PAI per ospiti divenuti non autosufficienti.

Le rette di ospitalità sono state pari a:

- **€ 59,72** giornalieri (IVA 4% inclusa) per gli ospiti autosufficienti
- **€ 63,36** (IVA 4% inclusa) per gli ospiti non autosufficienti (il 50%, corrispondente alla quota sanitaria, è stato rimborsato dall'ASL-Distretto Sanitario di Susa).

La retta relativa agli inserimenti diurni è stata di

- **€ 22,50** giornalieri (IVA 4% inclusa), corrispondente al 50% dei costi relativi al personale ed ai costi fissi, oltre al costo dei pasti effettivamente consumati.

Quattro ospiti hanno pagato per intero l'importo della retta.

Sono proseguite, per l'intero anno 2019, gli interventi di **socializzazione e animazione** (ginnastica dolce, attività laboratoriali finalizzate alla realizzazione di oggetti, utilizzando materiali di riciclo e pasta modellate, da esporre in occasione dei Mercatini di Natale, attività varie di intrattenimento e di lettura e commento di articoli pubblicati su quotidiani e giornali locali). Particolarmente apprezzata dagli ospiti è stata l'adozione di Lillo, un cane affetto da cecità che, a causa del suo stato di salute, era stato abbandonato; gli anziani, con l'aiuto degli operatori, hanno realizzato un spazio adatto ad accoglierlo ed hanno partecipato attivamente alla sua cura quotidiana.

L'attività di animazione è stata alternata a momenti di **festa**, organizzati dalle operatrici della struttura in occasione di ricorrenze significative (compleanni degli ospiti, feste di Carnevale, Natale ed Epifania, festa d'autunno con le caldarroste, cena invernale con la preparazione della "bagna caoda", realizzata in collaborazione con il Gruppo Anziani di Borgone, ecc.).

Per quanto riguarda l'offerta di servizi della struttura ad utenti esterni, si segnala che:

- per tutto l'arco dell'anno due anziani del paese hanno consumato regolarmente il pranzo presso la Residenza;
- alcune persone, seguite dal Servizio di Assistenza Domiciliare, hanno utilizzato il "bagno assistito" della struttura, in quanto le loro abitazioni non disponevano di un servizio igienico adeguato;
- alcuni utenti del citato Servizio di Assistenza Domiciliare sprovvisti di lavatrice, hanno beneficiato del servizio di lavanderia.

Nel corso dell'anno gli operatori in servizio presso la Residenza hanno partecipato alle iniziative formative organizzate dalla Coop. Soc. "P.G. Frassati" in materia di sicurezza sul lavoro, primo soccorso, HACCP e privacy; ai medesimi operatori è stato altresì garantito, dalla citata Cooperativa, un percorso di supervisione condotto da una psicologa con comprovata esperienza nel settore.

#### **b. Residenza Assistenziale "Galambra" di Salbertrand**

Nel 2019 gli anziani ospitati presso il presidio sono stati complessivamente **12** (di cui 7 donne e 5 uomini). Nel corso dell'anno vi sono state due dimissioni per l'aggravarsi delle condizioni di salute e due nuovi inserimenti e, come negli anni precedenti, dei 12 ospiti, n. **2** donne sono state inserite con carattere di temporaneità (durante il periodo invernale).

La provenienza delle persone complessivamente ospitate, risulta così articolata:

- n. 8 - Comuni afferenti all'Area 1 (n. 3 Bardonecchia, n. 3 Oulx e n. 2 Salbertrand),
- n. 2 - Comuni afferenti all'Area 2 (n. 1 Novalesa e n. 1 Susa),
- n. 1 - Comuni afferenti all'Area 3 (n. 1 S. Antonino),
- n. 1 - Comune afferente all'Area 4 (n. 1 Villar Dora).

La Coop. Sociale "P. G. Frassati" ha garantito:

- **24** ore giornaliere di OSS per le attività di assistenza alla persona, di socializzazione e di ristorazione, svolte da 4 operatori (di cui uno anche con funzioni di referenza),
- **2** ore giornaliere di Operatori addetti all'assistenza familiare da destinare all'attività di pulizia e ad eventuali accompagnamenti presso servizi socio-sanitari, svolte da 1 operatore.

Le rette di ospitalità sono state pari a:

- **€ 62,83** giornalieri (IVA 4% inclusa) per gli ospiti autosufficienti
- **€ 66,48** (IVA 4% inclusa) per gli ospiti non autosufficienti (il 50%, corrispondente alla quota sanitaria, è stato rimborsato dall'ASL-Distretto Sanitario di Susa).

La retta relativa agli inserimenti diurni è stata di

- **€ 24,50** giornalieri (IVA 4% inclusa), corrispondente al 50% dei costi relativi al personale ed ai costi fissi, oltre al costo dei pasti effettivamente consumati.

Sono proseguite, per l'intero anno 2019, le attività relative ai vari **laboratori di manualità** che, oltre a motivare e stimolare negli ospiti le loro capacità residue, hanno consentito la realizzazione di oggetti che sono stati offerti nei mercatini che si sono svolti, nel periodo pre-natalizio, in varie località della Valle. È proseguita anche **l'attività teatrale**, con rappresentazioni ideate dagli ospiti e realizzate in collaborazione con gli ospiti Minori Stranieri Non Accompagnati inseriti nella Comunità. Nel corso dell'anno, con la finalità di "aprire la struttura al territorio", sono state organizzate alcune feste a tema, che hanno visto gli ospiti attivamente coinvolti nella loro preparazione (Festa del Carnevale, di Natale, Festa d'estate nel corso della quale gli ospiti sono stati coinvolti nella preparazione delle vivande che sono state consumate nel giardino della Residenza, in compagnia dei bambini del Centro estivo organizzato dal Comune di Salbertrand).

Pare opportuno evidenziare come, proprio per la storia personale degli anziani, sia più facile coinvolgerli in attività che hanno un immediato risvolto di utilità, poiché il concetto di "tempo libero da riempire di divertimento" è assente dal loro vissuto, mentre l'idea di rendersi ancora operosi e utili li gratifica.

Nel corso dell'anno gli operatori in servizio presso la Residenza hanno partecipato alle iniziative formative organizzate dalla Coop. Soc. "P.G. Frassati" in materia di sicurezza sul lavoro, primo soccorso, HACCP e privacy; ai medesimi operatori è stato altresì garantito, dalla citata Cooperativa, un percorso di supervisione condotto da una psicologa con comprovata esperienza nel settore.

### Inserimenti in strutture residenziali per anziani non autosufficienti

#### *Integrazioni rette per ricoveri di anziani non autosufficienti*

Al fine di accedere al beneficio del "posto letto convenzionato" occorre inoltrare una domanda alla Commissione Unità di Valutazione Geriatrica, la quale, a seguito della valutazione complessiva delle condizioni di salute, familiari, abitative ed economiche del soggetto, attribuisce un punteggio più o meno elevato in funzione della gravità complessiva della situazione; infatti ai sensi della **DGR 14/2013** il grado di priorità viene individuato, sulla base della valutazione effettuata dalla Commissione UVG, tra "**urgente**" (tempo di risposta entro 90 giorni dalla valutazione), "**non urgente**" (1 anno dalla valutazione) e "**differibile**" (non viene individuato un tempo di risposta poiché, in virtù del modesto grado di gravità, il caso deve essere solo periodicamente monitorato per rilevare eventuali peggioramenti);

Il beneficio del "posto letto convenzionato" consiste nel pagamento, a carico dell'ASL, della quota sanitaria della retta pari al 50%, a prescindere dalla situazione reddituale del beneficiario. Qualora l'anziano non riesca, con i propri redditi, a far fronte all'ammontare della quota alberghiera, può rivolgersi al Consorzio per richiedere un aiuto in tal senso.

Per quanto riguarda gli interventi di **integrazione della retta alberghiera** a favore di **anziani non autosufficienti** inseriti in posto letto convenzionato o a gestione diretta dell'ASL, anche nel 2019 sono stati applicati i criteri previsti nel Regolamento del Servizio di Assistenza economica approvato con deliberazione n. 16/A/2013 del 5/7/2013.

Gli anziani che hanno beneficiato del contributo dell'ASL sono stati **37**, come riportato nella figura seguente.

2019

| COMUNE                    | ISTITUTO         | UTENTI    | SPESA               |
|---------------------------|------------------|-----------|---------------------|
| ALMESE                    | DON MENZIO       | 1         | € 2.206,57          |
| AVIGLIANA                 | DON MENZIO       | 4         | € 13.040,18         |
|                           | VILLA GRAZIALMA  | 1         | € 3.494,64          |
| BARDONECCHIA              | CASA AMICA       | 1         | € 1.140,32          |
| BORGONE SUSÀ              | CANONICO BORETTO | 1         | € 5.673,44          |
|                           | VILLA CORA       | 1         | € 39,58             |
|                           | VILLA GRAZIALMA  | 2         | € 4.296,52          |
| BRUZOLO                   | VILLA CORA       | 1         | € 2.621,14          |
|                           | CANONICO BORETTO | 1         | € 1.573,84          |
| BUSSOLENO                 | RESIDENZA BRIZIO | 1         | € 1.072,38          |
|                           | VILLA CORA       | 1         | € 6.049,81          |
| BUTTIGLIERA ALTA          | DON MENZIO       | 1         | € 6.606,39          |
| CHIOMONTE                 | VILLA CORA       | 1         | € 733,01            |
| CONDOVE                   | DON MENZIO       | 1         | € 5.296,50          |
| GRAVERE                   | VILLA CORA       | 1         | € 524,96            |
| MATTIE                    | CASA AMICA       | 1         | € 4.468,11          |
|                           | CASA NAZARETH    | 1         | € 5.521,08          |
| OULX                      | VILLA CORA       | 1         | € 3.235,71          |
| RUBIANA                   | N.S. DI LOURDES  | 1         | € 226,87            |
|                           | VILLA CORA       | 1         | € 4.557,39          |
| SALBERTRAND               | CANONICO BORETTO | 1         | € 2.133,11          |
|                           | RESIDENZA BRIZIO | 1         | € 3.040,22          |
| SANT'AMBROGIO DI TORINO   | CASA FAMIGLIA    | 1         | € 734,75            |
|                           | VILLA S. TOMMASO | 1         | € 3.288,50          |
| SANT'ANTONINO DI SUSÀ     | CASA AMICA       | 1         | € 422,73            |
|                           | VILLA CORA       | 2         | € 1.303,82          |
|                           | CANONICO BORETTO | 2         | € 6.719,44          |
| SUSÀ                      | CASA AMICA       | 1         | € 2.878,18          |
|                           | IL GLICINE       | 1         | € 11.458,77         |
|                           | VILLA CORA       | 1         | € 7.983,32          |
| VAIE                      | VILLA GRAZIALMA  | 1         | € 2.919,52          |
| <b>Totale complessivo</b> |                  | <b>37</b> | <b>€ 115.260,80</b> |

Figura 9 – Integrazione rette anziani non autosufficienti fruitori di contributo ASL.

Nella figura seguente si riportano i dati del periodo 2017-2019 relativi sia alla spesa sostenuta, sia al numero dei beneficiari complessivi.

| INTEGRAZIONI RETTE ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI | 2017         | 2018         | 2019         |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Importo rette anziani non auto                 | € 120.719,39 | € 144.711,10 | € 194.680,32 |
| Anziani non autosufficienti                    | 41           | 43           | 55           |
| Media per utente                               | € 2.944,38   | € 3.365,37   | € 3.539,64   |

Figura 10 – Andamento della spesa per integrazione rette anziani autosufficienti

Le informazioni sopra riportate denunciano **un incremento della spesa, più accentuato nell'ultimo biennio**: si è infatti passati da € 120.719,39 (nel 2017) ad € 194.680,32 (nel 2019).

Tale incremento è da ricondurre all'aumento del numero di "grandi anziani", over 85 anni, in condizione di non autosufficienza e necessitanti di inserimento in R.S.A.

#### Integrazione rette per ricoveri di anziani autosufficienti

Le integrazioni rette corrisposte nell'anno 2019 a favore di anziani autosufficienti sono state complessivamente **4** (3 uomini ed 1 donna) e si è dato continuità ad interventi già attivi nell'anno precedente.

| INTEGRAZIONI RETTE ANZIANI AUTOSUFFICIENTI | 2016        | 2017        | 2018        | 2019        |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Importo rette anziani auto                 | € 26.391,15 | € 26.042,85 | € 21.061,37 | € 20.011,12 |
| Anziani auto                               | 4           | 5           | 4           | 4           |
| Media per utente                           | € 6.597,79  | € 5.208,57  | € 5.265,34  | € 5.002,78  |

Figura 11 – Andamento della spesa per integrazione rette anziani autosufficienti

I dati riportati nella figura 11 registrano una riduzione costante della spesa nel corso degli ultimi tre anni.

#### La Commissione Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.)

Nell'anno 2019 le istruttorie finalizzata ad ottenere un intervento a sostegno della domiciliarità o l'inserimento in posto letto convenzionato presso RSA, valutate dall'UVG, sono state complessivamente 350 (lo scorso anno erano state 380).

In merito al tipo di intervento richiesto si conferma che la richiesta prevalente continua ad essere quella di inserimento in RSA che nel 2019, ha rappresentato il 58% come illustrato nella figura seguente.

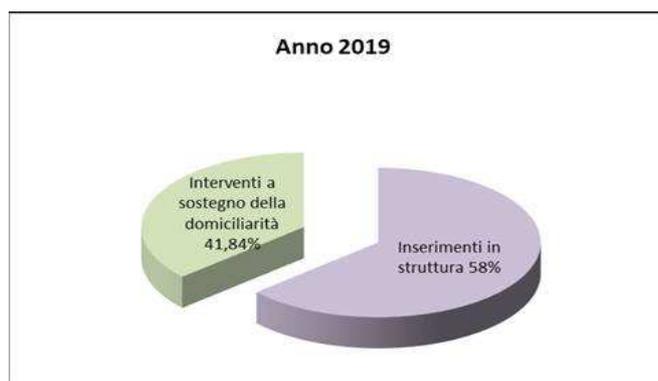


Figura 12 – Richieste di intervento presentate all'UVG: anno 2019

Nella figura 13 è rappresentata la situazione, al 31 dicembre, dei posti letto occupati da anziani non autosufficienti in regime di convenzione con l'ASL.

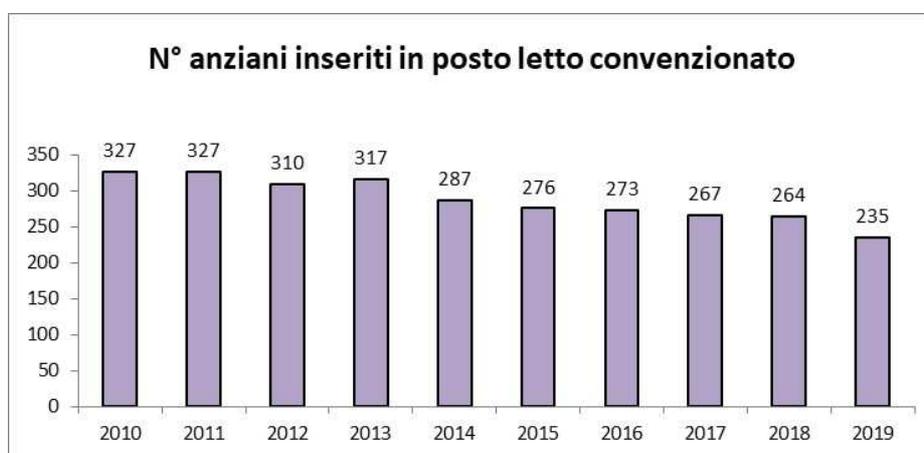


Figura 13 - Posti letto in convenzione con l'ASL occupati al 31.12

**Al 31/12/2019 si rileva una lieve costante riduzione del numero dei posti letto**, rispetto agli anni precedenti.

A tale proposito si ritiene di segnalare che i dati esposti nella figura 13 "fotografano" il numero di anziani ricoverati al 31 dicembre anno considerato, e, pertanto, forniscono una rappresentazione parziale dell'andamento dei ricoveri; per una lettura più puntuale del fenomeno occorrerebbe confrontare, per ogni annualità, il numero complessivo delle giornate in cui i posti letto sono stati effettivamente occupati in regime di convenzione, dato in disponibilità solo dell'ASL.

Sempre alla data del 31/12/2019 non si registrava nessun inserimento come ricovero di sollievo; 10 inserimenti c/o il Centro Diurno e 7 inserimenti c/o il Centro Alzheimer.

## RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI                               | Totale spesa        | Totale utenti |
|---|---------------------|---------------|
| Inserimenti in strutture residenziali anziani | € 214.691,44        | 59            |
| Strutture residenziali a gestione diretta     | € 525.622,07        | 28            |
| <b>TOTALE RESIDENZIALITA' ANZIANI</b>         | <b>€ 740.313,51</b> | <b>87</b>     |

Figura 14 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti anziani.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Sostegno al reddito

Nel 2019 sono stati garantiti gli interventi di “**sostegno al reddito**” attraverso l'erogazione sia di contributi economici continuativi ad integrazione del Minimo Vitale (corrispondente alla pensione minima INPS, ammontante per l'anno 2019, ad € 513,00 mensili), sia di contributi straordinari finalizzati a fronteggiare situazioni di emergenza, eventi eccezionali o necessità particolari (es. rimborso parziale o totale di spese relative al riscaldamento, all'energia elettrica ecc.) o per far fronte alle spese personali nel caso di anziani ricoverati in strutture privi di risparmi o di parenti in grado di provvedervi. Analizzando i dati della figura 19 si rileva che **la spesa per gli interventi economici è in aumento rispetto a quanto erogato lo scorso anno**, in aumento di **+17,31%** nel triennio 2017-2019. I beneficiari dei contributi sopra citati sono stati **61** (+3,8%) nel triennio, di cui:

- **n. 15** (n. 13 nel 2018) soggetti hanno percepito un contributo ad integrazione del Minimo Vitale, per l'intero arco dell'anno;
- **n. 32** (n. 39 nel 2018) soggetti hanno beneficiato di contributi straordinari (affitto, utenze e riscaldamento);
- **n. 15** (n. 12 nel 2018) anziani ricoverati in struttura hanno beneficiato di contributi per far fronte alle spese personali.

In merito ai contributi continuativi ad integrazione del Minimo Vitale occorre segnalare che alcuni hanno percepito anche contributi straordinari.

| SOSTEGNO AL REDDITO ANZIANI | 2017        | 2018        | 2019        | % TOTALE 2017/2019 |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|--------------------|
| Importo erogato             | € 31.626,78 | € 30.989,00 | € 32.853,75 | 3,88%              |
| Utenti                      | <b>52</b>   | <b>57</b>   | <b>61</b>   | 17,31%             |
| <b>Media per utente</b>     | € 608,21    | € 543,67    | € 538,59    |                    |

Figura 15 – Andamento dei contributi erogati a titolo di sostegno al reddito nel triennio 2016-2018

L'andamento irregolare della spesa è da ricondurre al fatto che si tratta di interventi a domanda individuale connessa a specifiche esigenze personali e, pertanto, difficilmente prevedibile.

La figura 16 illustra la ripartizione della spesa sostenuta nell'anno 2018 per gli interventi di “sostegno al reddito”:

- il **42%**, pari € 13.931,00 ha riguardato contributi economici ad integrazione del Minimo Vitale;
- il **30%**, pari € 9.868,00, ha riguardato contributi straordinari (spese per affitto, riscaldamento, utenze, ecc.);
- il **12%**, pari ad € 3.848,75 ha riguardato contributi erogati a favore di anziani non autosufficienti ricoverati in RSA, in convenzione con l'ASL, per far fronte alle spese personali poiché privi sia di risparmi cui poter attingere, sia di parenti diretti in grado di farvi fronte.

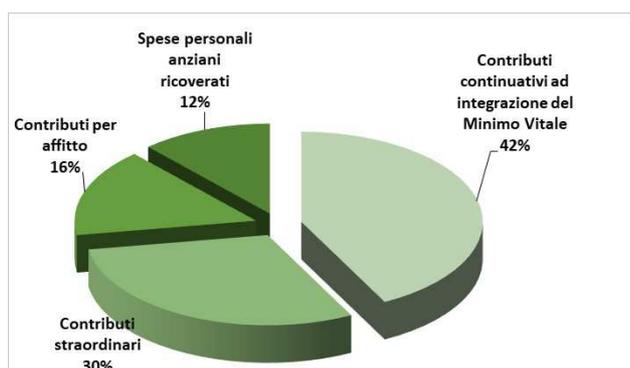


Figura 16 – Composizione della spesa relativa al sostegno al reddito – anno 2018

### Anticipi e Prestiti

Nel 2019, 1 solo anziano ha beneficiato di un contributo a titolo di anticipo.

| ANTICIPI E PRESTITI ANZIANI | 2017       | 2018   | 2019     | % TOTALE 2017/2019 |
|-----------------------------|------------|--------|----------|--------------------|
| Importo erogato             | € 1.000,00 | € 0,00 | € 570,00 | -43,00%            |
| Utenti                      | 1          | 0      | 1        | 0,00%              |

Figura 17 – Andamento dei contributi erogati a titolo di anticipo o di prestito

In merito all'andamento irregolare della spesa occorre precisare che, trattandosi di prestazioni non rilevabili a priori, ma legate a domanda individuale connessa a specifiche esigenze personali, tale andamento non è né prevedibile, né significativo.

Nella figura 22 vengono raffrontati i dati relativi all'andamento della spesa complessiva dei contributi erogati sia con finalità di integrazione al reddito, sia a titolo di anticipo su future provvidenze.

| SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI |                    |                    |                    |             |
|----------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|-------------|
| TIPOLOGIA CONTRIBUTO       | 2017               | 2018               | 2019               | % 2017/2019 |
| CONTRIBUTI ECONOMICI       | € 31.626,78        | € 30.989,00        | € 32.853,75        |             |
| variazione %               |                    | -2,02%             | 6,02%              | 3,88%       |
| ANTICIPI E PRESTITI        | € 1.000,00         | € 0,00             | € 570,00           |             |
| variazione %               |                    |                    |                    | -43,00%     |
| <b>SPESA COMPLESSIVA</b>   | <b>€ 32.626,78</b> | <b>€ 30.989,00</b> | <b>€ 33.423,75</b> |             |
| variazione %               |                    | -5,02%             | 7,86%              | 2,44%       |

Figura 18 – Andamento della spesa relativa al sostegno economico

### RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI                              | Totale spesa       | Totale utenti |
|--|--------------------|---------------|
| Sostegno al reddito anziani e contributi Rel | € 32.853,75        | 61            |
| Anticipi e prestiti anziani                  | € 570,00           | 1             |
| <b>TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI</b>     | <b>€ 33.423,75</b> | <b>62</b>     |

Figura 19 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

### RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE

| SERVIZI EROGATI                               | Totale spesa          | Totale utenti |
|---|-----------------------|---------------|
| SAD anziani                                   | € 284.379,72          | 146           |
| Assegni di cura e affidamenti anziani (ASL)   | € 109.106,22          | 22            |
| Affidamenti di supporto anziani               | € 32.288,00           | 19            |
| <b>TOTALE DOMICILIARITA' ANZIANI</b>          | <b>€ 425.773,94</b>   | <b>187</b>    |
| Inserimenti in strutture residenziali anziani | € 214.691,44          | 59            |
| Strutture residenziali a gestione diretta     | € 525.622,07          | 28            |
| <b>TOTALE RESIDENZIALITA' ANZIANI</b>         | <b>€ 740.313,51</b>   | <b>87</b>     |
| Sostegno al reddito anziani e contributi Rel  | € 32.853,75           | 61            |
| Anticipi e prestiti anziani                   | € 570,00              | 1             |
| <b>TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI</b>      | <b>€ 33.423,75</b>    | <b>62</b>     |
| <b>PROGRAMMA ANZIANI</b>                      | <b>€ 1.199.511,20</b> | <b>336</b>    |

Figura 20 – Riepilogo della spesa sul programma “Anziani e promozione sociale”

## ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE

### MISSIONE

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà (**domiciliarità adulti in difficoltà**)
- Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, anche attraverso adeguati criteri di erogazione delle prestazioni economiche (**inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà**)
- Favorire percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri (**Sostegno dell'integrazione degli stranieri**)
- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale (**residenzialità adulti**)

Il programma "Adulti ed inclusione sociale" è suddiviso nei 4 Progetti indicati nella tabella seguente che registra anche, per ognuno, i relativi Servizi erogati dal Consorzio.

| PROGETTI   | SERVIZI EROGATI   |
|--|---|
| 406 - Domiciliarità adulti in difficoltà                           | 1 - SAD adulti  |
|  | 2 - Affidamenti di supporto adulti                                |
| 407 - Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà | 1 - Sostegno al reddito   |
|  | 2 - Accesso ai servizi  |
|  | 3 - Prestiti  |
|  | 4 - Sussidi per progetti personalizzati                           |
|  | 5 - Inclusione sociale  |
| 408 - Sostegno dell'integrazione degli stranieri                   | 1 - Mediazione culturale  |
|  | 2 - Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri |
| 410 - Residenzialità adulti  | 1 - Inserimenti in strutture residenziali adulti                  |
|  | 2 - Affidamenti residenziali adulti                               |

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati:

- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

## PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse relativamente al Programma sono riportate nella tabella seguente

| Categorie generali                            | Categorie specifiche   |
|---|--|
| <b>Utenti</b>                                 | Adulti   |
| <b>Personale</b>                              | Personale dipendente<br>Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)  |
| <b>Organi di rappresentanza e tutela</b>      | Assemblea dei Comuni, Comitato dei Sindaci   |
| <b>Comuni consorziati</b>                     | Area 1<br>Area 2<br>Area 3<br>Area 4   |
| <b>Unioni Montane</b>                         | Unione Montana Valle Susa<br>Unione Montana Alta Valle Susa<br>Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea<br>Unione Montana Alpi Graie (Comune di Rubiana)                  |
| <b>ASL</b>                                    | Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Salute Mentale - Dipartimento Patologie Dipendenze - Dipartimento Territoriale - Presidi ospedalieri) |
| <b>Città Metropolitana</b>                    | Città Metropolitana<br>Centro per l'impiego  |
| <b>Regione</b>                                | Regione Piemonte   |
| <b>Autorità giudiziaria</b>                   | Giudice tutelare<br>Altre autorità giudiziarie<br>Tribunale ordinario  |
| <b>Istituti scolastici e agenzie</b>          | Agenzie formative  |
| <b>Stato e altri enti pubblici</b>            | Prefettura<br>Questura e forze dell'ordine<br>Carcere<br>Agenzia territoriale per la casa<br>Altre istituzioni   |
| <b>Terzo settore e altri soggetti privati</b> | Cooperative sociali<br>Patronati e Sindacati<br>Fondazioni   |
| <b>Volontariato e Associazionismo</b>         | Associazioni, parrocchie e singoli volontari<br>Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto  |
| <b>Altri fornitori</b>                        | Consulenti e professionisti  |

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

## DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà.
- Favorire la permanenza al proprio domicilio degli adulti in condizioni di emarginazione e di fragilità, attraverso il Servizio di Assistenza domiciliare e il Servizio di Affidamento di supporto.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### SAD Adulti

La tabella seguente registra, nel triennio 2017-2019, l'andamento del monte ore complessivo previsto nel capitolato e del monte ore complessivo effettivamente utilizzato delle due tipologie in cui si suddivide il Servizio di Assistenza domiciliare:

- il SAD, svolto dagli Operatori socio-sanitari (O.S.S.) e destinato agli assistiti limitati nelle proprie autonomie e necessitanti di interventi di cura personale;
- il Servizio di Semplice Attuazione prestato dagli Assistenti familiari e consistente in attività di aiuto nell'organizzazione della vita domestica e nell'acquisizione di capacità relazionali e di autonomie sociali necessarie alla permanenza a casa.

| SAD + semplice attuazione adulti  | 2017         | 2018         | 2019         |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Monte ore complessivo da capitolato                                     | 35.000       | 35.000       | 35.000       |
| Monte ore complessivo utilizzato  | 22.001       | 28.249       | 31.755       |
| <b>Monte ore utilizzato per adulti</b>                                  | <b>1.360</b> | <b>1.164</b> | <b>2.157</b> |
| Incidenza ore utilizzate per adulti su monte ore complessivo utilizzato | 6,2%         | 4,1%         | 6,8%         |
| <b>Utenti adulti (*)</b>  | <b>16</b>    | <b>25</b>    | <b>32</b>    |
| Media ore effettive per utente  | 85           | 47           | 67           |

Figura 2 – L'assistenza domiciliare adulti

La tabella precedente permette di rilevare che, nell'anno 2019 si è registrato un forte aumento del monte ore utilizzato a favore degli adulti (+ 993 ore) con un'incidenza percentuale del 6,8% sul monte ore complessivo, a cui corrisponde anche un aumento del numero degli utenti (+ 7 unità), con una media di ore per utente aumentata di oltre 1/3.

Queste variazioni confermano un andamento tendenzialmente crescente del ricorso ai servizi di sostegno alla domiciliarità a favore degli adulti che vivono condizioni di difficoltà personale fragilità sociale, anche se con interventi con minore impegno orario.

**AFFIDAMENTI DI SUPPORTO Adulti**

| AFFIDAMENTI DI SUPPORTO ADULTI | 2017     |                   | 2018     |                   | 2019     |                   |
|--------------------------------|----------|-------------------|----------|-------------------|----------|-------------------|
|                                | Comune   | n° casi           | Importo  | n° casi           | Importo  | n° casi           |
| Avigliana                      |          |                   | 1        | € 525,00          | 1        | € 1.050,00        |
| Mattie                         |          |                   |          |                   | 1        | € 1.400,00        |
| Olux                           | 1        | € 3.600,00        | 1        | € 4.200,00        | 1        | € 4.200,00        |
| Salbertrand                    | 1        | € 706,00          | 1        | € 1.980,00        |          |                   |
| San Giorio                     | 2        | € 2.400,00        | 2        | € 2.400,00        | 2        | € 2.400,00        |
| <b>Totale</b>                  | <b>4</b> | <b>€ 6.706,00</b> | <b>5</b> | <b>€ 9.105,00</b> | <b>5</b> | <b>€ 9.050,00</b> |

Figura 3 - Gli affidi di supporto adulti

La tabella precedente fotografa l'andamento del Servizio di Affidamento di Supporto a favore di persone adulte nel triennio 2017-2019 e registra, per ciascun anno, i numeri dei casi e gli importi delle spese sostenute, suddivisi fra i Comuni di residenza dei beneficiari, che spaziano dall'Alta alla Bassa Valle di Susa.

Gli oneri a carico del Consorzio sono rappresentati dai contributi economici erogati agli affidatari a titolo di rimborso spese e di riconoscimento della valenza solidaristica del loro impegno.

Fra il 2018 e il 2019 si osserva lo stesso numero di beneficiari e una spesa sostanzialmente uguale. L'importo erogato a ciascun affidatario si diversifica caso per caso, in base alla complessità delle situazioni seguite e alle modalità e tempistiche di espletamento degli interventi, che richiedono flessibilità e adattabilità ai bisogni di ognuno.

Nell'anno 2019 l'affidamento di supporto è stato assicurato a **5 adulti** in difficoltà nell'autonoma gestione quotidiana della vita a casa propria e privi di familiari o di parenti disponibili o capaci di assicurare loro un'adeguata assistenza. Anche nell'anno 2019 sono proseguite, da parte degli Assistenti sociali e degli Educatori professionali del Con.I.S.A., le azioni di sensibilizzazione della comunità alla creazione di reti solidali di responsabilità e di accoglienza, per ampliare le possibilità di ricorso all'affidamento di supporto per gli adulti fragili.

**RISORSE IMPIEGATE**

| SERVIZI EROGATI                                  | Totale spesa       | Totale utenti |
|--|--------------------|---------------|
| SAD adulti                                       | € 41.236,00        | 32            |
| Affidamenti di supporto adulti                   | € 9.050,00         | 5             |
| <b>TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ</b> | <b>€ 50.286,00</b> | <b>37</b>     |

Figura 4 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi\*

**INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ'****OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI**

Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, attraverso:

- la sperimentazione di nuovi criteri di erogazione di prestazioni economiche più rispondenti alle esigenze rilevate sul territorio;
- la garanzia di erogazione di contributi di sostegno al reddito, nel rispetto dei criteri definiti dal Regolamento, attraverso una ottimizzazione delle risorse a disposizione;

- l'implementazione dei P.A.S.S. "Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile" da attuarsi in collaborazione con i Comuni, promuovendo il coinvolgimento attivo dei beneficiari in progetti di utilità sociale;
- la promozione di una maggior uniformità su tutto il territorio, o almeno fra zone omogenee e Comuni contigui, delle fasce ISEE di esenzione o accesso alle prestazioni sociali, al fine di evitare sperequazioni nel trattamento dei cittadini del Con.I.S.A. e penalizzazioni dei Comuni più virtuosi;
- la sperimentazione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti deboli.
- la sperimentazione di prassi innovative, coerenti con la promozione di un modello di "welfare generativo", al fine di potenziare le capacità della comunità sociale di rispondere ai propri bisogni di protezione dai rischi di vulnerabilità, di povertà e di esclusione.

## ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

### INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO Adulti

Le tabelle seguenti indicano le diverse tipologie di interventi in cui si suddivide l'Assistenza economica che il Con.I.S.A. ha previsto a favore degli adulti e ha disciplinato nel relativo Regolamento.

Per ciascuno dei tre anni, dal 2017 al 2019, sono registrati il numero di utenti, le spese sostenute e l'andamento percentuale delle loro variazioni.

Nel corso del 2019 sono stati erogati contributi ad integrazione del beneficio del Reddito di Inclusione (Rel) che pur afferendo all'Assistenza Economica, sono stati imputati ad uno specifico capitolo di Bilancio, per questo motivo vengono rendicontati a parte.

I nuclei con utenti adulti che, nell'anno 2019, hanno beneficiato complessivamente di contributi economici sono stati **146**.

| SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI       |            |                     |
|---------------------------------|------------|---------------------|
| TIPOLOGIA CONTRIBUTO            | N. NUCLEI  | IMPORTO             |
| CONTRIBUTI ECONOMICI            | 72         | € 42.775,19         |
| ANTICIPI E PRESTITI             | 1          | € 2.900,00          |
| SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI | 54         | € 68.447,50         |
| CONTRIBUTI Rel                  | 19         | € 18.915,00         |
| <b>TOTALI</b>                   | <b>146</b> | <b>€ 133.037,69</b> |

Figura 5 - Sostegno economico nuclei con minori anno 2019

| SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI       |            |            |            |                    |
|---------------------------------|------------|------------|------------|--------------------|
| TIPOLOGIA CONTRIBUTO            | 2017       | 2018       | 2019       | % TOTALE 2017/2019 |
| Contributi Economici            | 95         | 85         | 91         | -4,21%             |
| Anticipi e prestiti             | 0          | 2          | 1          | -50,00%            |
| Sussidi Progetti Personalizzati | 49         | 46         | 54         | 10,20%             |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>144</b> | <b>133</b> | <b>146</b> | <b>1,39%</b>       |

Figura 6 – Tipologia interventi e utenza

| SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI       |                     |                     |                     |                |
|---------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------|
| TIPOLOGIA CONTRIBUTO            | 2017                | 2018                | 2019                | % 2017/2019    |
| CONTRIBUTI ECONOMICI            | € 67.736,41         | € 65.676,39         | € 61.690,19         |                |
| variazione %                    |                     | -3,0%               | -6,1%               | -8,93%         |
| ANTICIPI E PRESTITI             | € 0,00              | € 2.102,00          | € 2.900,00          |                |
| variazione %                    |                     |                     | 38,0%               | 38,0%          |
| SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI | € 82.905,00         | € 70.005,00         | € 68.447,50         |                |
| variazione %                    |                     | -15,6%              | -2,2%               | -17,44%        |
| <b>SPESA COMPLESSIVA</b>        | <b>€ 150.641,41</b> | <b>€ 137.783,39</b> | <b>€ 133.037,69</b> |                |
| variazione %                    |                     | <b>-8,54%</b>       | <b>-3,44%</b>       | <b>-11,69%</b> |

Figura 7 – Tipologia interventi e spesa

La lettura delle tabelle di cui sopra, permettono di riscontrare che, in generale, il sostegno economico degli adulti da parte del Con.I.S.A. presenta nel triennio un andamento più o meno stabile, anche se con una certa flessione, della spesa, ma un aumento del numero degli utenti. La diminuzione della spesa è dovuta all'erogazione, da parte dello Stato, di misure a sostegno del reddito familiare, prima il Reddito di Inclusione (Rel) poi, dal mese di aprile, del Reddito di Cittadinanza (RdC).

I dati di attività e di spesa relativi **all'anno 2019** indicano un totale di **146 adulti** beneficiari, 13 in meno rispetto al 2018, ma con una diminuzione degli oneri a carico del Consorzio di circa € 4.700 pari a - 3,44%.

Questo ricorso ancora significativo agli interventi assistenziali integrativi di redditi insufficienti alla sussistenza, si ritiene confermino il permanere, nella Valle di Susa, di condizioni di criticità economica e di difficoltà al superamento degli effetti della crisi occupazionale che, dal 2008 a tutt'oggi, ha comportato la chiusura di numerose attività produttive e la perdita di tanti posti di lavoro.

Ponendo attenzione al dettaglio delle tipologie di contributi in cui si suddivide il sostegno economico erogato dal Con.I.S.A., si osserva che nell'anno 2019 sono stati **91 gli adulti** che hanno beneficiato di **Contributi economici**, suddivisi nelle seguenti prestazioni:

- i **Contributi Straordinari per riscaldamento e/o utenze** erogati a favore di **45 utenti**, che sono stati in tal modo aiutati, alcuni a fronteggiare situazioni di emergenza ed eventi eccezionali e altri a far fronte, in tutto o in parte, a queste spese;
- i **Contributi di Mantenimento** di cui hanno beneficiato **22 adulti** ultracinquantenni, in condizioni di povertà economica e relazionale e a rischio di marginalità sociale;
- i **Contributi Personalizzati** di cui hanno beneficiato **3 adulti**;
- i **Contributi a sostegno della locazione** nell'anno 2019 sono stati attivati dal Con.I.S.A., integrando le competenze comunali nelle problematiche di natura abitativa, a favore di **24 adulti** che, oltre a rischiare lo sfratto, si trovavano in situazioni di grave disagio sociale ed economico, nell'impossibilità di accedere all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e in assenza di una rete parentale o amicale in grado di offrire loro ospitalità anche temporanea; in 4 casi si è trattato di contributi per Emergenza abitativa, messi in atto in collaborazione con i Comuni di residenza degli utenti;
- i **contributi** per il pagamento delle **spese personali** erogati ad adulti ospiti in strutture o housing sociali, erogati a **3 adulti**;
- in altri **6 casi** si è trattato di contributi diversi (assicurazione auto, permesso soggiorno, trasporti...)

Il totale complessivo delle prestazioni erogate risulta maggiore rispetto ai 91 beneficiari, in quanto alcuni di loro hanno usufruito, nell'anno, di più tipologie di intervento economico.

Nel 2019 **1 solo adulto** ha beneficiato di contributo corrisposto a titolo "**prestito**" di somme di denaro giudicate necessarie alla realizzazione di progetti specifici concordati con il Servizio Sociale.

Sono stati inoltre realizzati i **P.A.S.S. "Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile"** alias **Progetti personalizzati**, servizi finalizzati al sostegno attivo di persone adulte che vivono condizioni di particolare disagio e vulnerabilità e finanziati, individualmente o congiuntamente, dai Comuni e dal Con.I.S.A., per una spesa totale, nel 2019, di € 68.447,50.

Ne hanno beneficiato **54 adulti**, donne e uomini, in carico ai Servizi Socio-assistenziali o Educativi del Consorzio e temporaneamente non occupabili ai quali, nel duplice obiettivo di valorizzare le capacità personali e di migliorare la qualità della vita sociale, sono state offerte le opportunità di partecipare a "tirocini" di formazione e di orientamento al lavoro o di svolgere sul territorio attività pratiche a beneficio della comunità e di percepire un sussidio economico a riconoscimento dell'impegno prestato e della disponibilità ad assumere ruoli attivi nel recupero dell'autonomia economica e sociale.

Gli operatori che li hanno promossi, Assistenti sociali e/o Educatori Professionali, si sono occupati di seguirne la realizzazione attraverso puntuali attività di monitoraggio, di supervisione e di valutazione dei risultati, ponendo particolare attenzione a intercettare, nei destinatari, i miglioramenti delle abilità e delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e a segnalarli al Centro per l'Impiego o alle Agenzie accreditate, per favorire percorsi di effettivo avviamento o ri-avviamento al lavoro.

La tabella seguente suddivide i Progetti personalizzati - o P.A.S.S. - e i relativi costi, indicando quelli realizzati e finanziati dai soli Comuni, oppure congiuntamente dai Comuni e dal Consorzio o i progetti attivati esclusivamente a carico del Con.I.S.A., che rappresentano il numero di gran lunga maggiore.

| SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI |                    |           |
|---------------------------------|--------------------|-----------|
| EROGAZIONE:                     | SPESA              | UTENTI    |
| SOLO COMUNI                     | € 10.093,00        | 6         |
| COMUNE e Con.I.S.A.             | € 28.553,00        | 15        |
| SOLO A CARICO Con.I.S.A.        | € 29.651,50        | 34        |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>€ 68.297,50</b> | <b>55</b> |

Figura 8 – Sussidi progetti personalizzati

**Gli utenti totali sono stati 54** e non 55, in quanto 1 di loro hanno beneficiato di più tipologie di progetti.

Le successive 3 tabelle riportano infine il dettaglio degli impegni finanziari e del numero di beneficiari dei Progetti messi in atto solo a cura dei Comuni, congiuntamente fra Comuni e Consorzio e solo da parte del Con.I.S.A.:

| COMUNE           | SPESA COMUNE       | N. UTENTI |
|------------------|--------------------|-----------|
| Bussoleno        | € 1.343,00         | 1         |
| Buttigliera Alta | € 900,00           | 1         |
| Novalesa         | € 3.450,00         | 1         |
| Oulx             | € 3.800,00         | 2         |
| Susa             | € 600,00           | 1         |
|                  | <b>€ 10.093,00</b> | <b>6</b>  |

Figura 9 – Progetti a totale carico dei Comuni

| COMUNE            | SPESA COMUNE       | SPESA CON.I.S.A    | N. UTENTI |
|-------------------|--------------------|--------------------|-----------|
| Almese            | € 1.450,00         | € 1.450,00         | 3         |
| Avigliana         | € 5.812,50         | € 5.977,50         | 4         |
| Buttigliera Alta  | € 75,00            | € 75,00            | 1         |
| Condove           | € 1.000,00         | € 2.250,00         | 1         |
| Gravere           | € 2.250,00         | € 1.500,00         | 1         |
| Oulx              | € 1.000,00         | € 1.000,00         | 1         |
| Susa              | € 1.425,00         | € 1.425,00         | 3         |
| Villar Focchiardo | € 570,00           | € 1.293,00         | 1         |
|                   | <b>€ 13.582,50</b> | <b>€ 14.970,50</b> | <b>15</b> |

Figura 10 – Progetti a carico congiunto dei Comuni e del Con.I.S.A.

| COMUNE           | SPESA CON.I.S.A.   | N. UTENTI |
|------------------|--------------------|-----------|
| Almese           | € 540,00           | 1         |
| Avigliana        | € 3.440,00         | 4         |
| Bardonecchia     | € 450,00           | 1         |
| Borgone          | € 2.587,50         | 1         |
| Bussoleno        | € 4.614,00         | 4         |
| Buttigliera Alta | € 900,00           | 1         |
| Caselette        | € 2.125,00         | 1         |
| Meana            | € 60,00            | 1         |
| Rubiana          | € 327,00           | 1         |
| Salbertrand      | € 390,00           | 1         |
| San Giorio       | € 1.543,00         | 2         |
| Sant'Ambrogio    | € 3.069,00         | 3         |
| Sant'Antonino    | € 1.893,00         | 2         |
| Susa             | € 4.790,00         | 7         |
| Vaie             | € 1.587,00         | 2         |
| Villar Dora      | € 1.336,00         | 2         |
|                  | <b>€ 29.651,50</b> | <b>34</b> |

Figura 11 – Progetti a totale carico del Con.I.S.A.

### **Lavori di pubblica utilità - Mediazione penale e Giustizia riparativa**

Nell'assolvimento degli impegni a suo tempo assunti nelle Convenzioni sottoscritte con il Tribunale Ordinario di Torino e con l'U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna), nell'anno 2019 il Con.I.S.A. ha risposto positivamente alle domande di disponibilità all'accoglienza presentate da **6 adulti** che, condannati per il reato di guida in stato di ebbrezza, avevano chiesto al Giudice, in sostituzione delle pene detentive e pecuniarie, l'applicazione della pena dei Lavori di pubblica utilità, consistente nello svolgimento di attività non retribuite a favore della collettività, per una durata temporale variabile in base all'entità della condanna tenendo conto che, in base alle disposizioni legislative, 1 giorno di pena detentiva equivale alla prestazione di due ore di lavoro.

In riferimento alle diverse date in cui pervennero al Consorzio le richieste di disponibilità all'accoglienza e alle successive emissioni delle sentenze autorizzative da parte del Tribunale Ordinario di Torino. Una persona ha svolto il lavoro di pubblica utilità presso la Residenza Assistenziale per anziani, denominata "N.S. del Rocciamelone" sita in Borgone di Susa, mentre gli altri nove hanno potuto svolgere il loro lavoro di pubblica utilità presso la Residenza Assistenziale per anziani "GALAMBRA", sita in Salbertrand.

### **Distribuzione delle eccedenze alimentari. Progetti: "Salviamo il cibo", "Il cibo non si spreca" e "Aggiungi un pasto a tavola"**

Fra le prassi innovative sperimentate a livello locale nel duplice obiettivo di promuovere un modello di "welfare generativo" e di potenziare le capacità della comunità sociale di rispondere ai propri bisogni di protezione dai rischi di vulnerabilità, di povertà e di esclusione, a partire dal 2016, il Con.I.S.A. ha concorso, con i propri Educatori professionali, all'elaborazione e alla realizzazione del Progetto "Salviamo il cibo", attuato in linea con le disposizioni della Legge 25 giugno 2003 n. 155 "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale" e di cui il Comune di Susa è stato l'Ente capofila. Analoghe progettualità sono state realizzate nel 2017 nei Comuni di Sant'Antonino di Susa "Aggiungi un pasto a tavola" e di Avigliana "Il cibo non si spreca".

Il Progetti hanno previsto la costruzione di una rete di collaborazione fra le istituzioni pubbliche e il privato sociale che ha visto il fattivo coinvolgimento di diversi partner che hanno condiviso gli obiettivi e le modalità di attuazione, di monitoraggio, di valutazione e di rendicontazione di un'azione innovativa, tesa al giornaliero recupero, alla raccolta e alla distribuzione del cibo e dei prodotti alimentari eccedenti l'ordinario consumo. Per ciascun progetto è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa che hanno regolato i rapporti e suddiviso le competenze fra i diversi attori.

Il progetto "Salviamo il cibo" attivo a Susa vede la collaborazione tra il Comune di Susa, la Società "Camst" incaricata dal Comune di Susa della gestione delle mense scolastiche e la società "Dussman", che fornisce i pasti all'ospedale di Susa, la Croce Rossa Il Centro "Beato Rosaz" di Susa, i volontari della Caritas, gli studenti dell'Istituto Ferrari, gli Scout dell'Agesci e il Con.I.S.A., attraverso gli Educatori Professionali.

Nell'anno 2019 i beneficiari del Progetto "Salviamo il cibo" sono stati 12 nuclei.

Va ricordato che nel 2019 il Consorzio ha aderito al progetto promosso dalla Caritas di Susa per il recupero delle eccedenze alimentari "fresche" del supermercato LIDL, mettendo a disposizione l'operato dei volontari del servizio civile

Il progetto "Il cibo non si spreca" attivo nel Comune di Avigliana vede la collaborazione tra il Comune Di Avigliana – Ufficio Istruzione, il Con.I.S.A. L' ASL TO3, la società Euroristorazione s.r.l. la Caritas di Avigliana, gli studenti dell'Istituto Galileo Galilei, la Consulta Anziani, l'Unitre e le associazioni il Ponte e Libera e quella degli Ecovolontari. Nell'anno 2018 ne hanno beneficiato complessivamente 10 nuclei (per un totale di 38 beneficiari) fino al mese di giugno quando il progetto si è interrotto non essendoci disponibilità di eccedenze alimentari provenienti dalla società Euroristorazione s.r.l.

Nell'autunno è ripreso con il coinvolgimento della mensa aziendale dello stabilimento Azimut e del supermercato Conad di Avigliana.

Nello stesso Comune da marzo 2019 è attivo il progetto "Resto mangia", ogni giovedì durante il mercato sono raccolti e ridistribuiti tra i 70 e 100Kg di frutta e verdure e tra i 9 e 10 kg di prodotti da forno. Raccolta, suddivisione e distribuzione vedono impegnati gli stessi beneficiari appartenenti a 16 nuclei, che possono così sperimentarsi in un ruolo sociale valorizzante.

Il progetto "Aggiungi un pasto a tavola" attivo nel Comune di Sant'Antonino di Susa vede la collaborazione tra il Comune di Sant'Antonino di Susa, il Con.I.S.A. l'ASL TO3 L' Azienda Sogefi Filtration Italy s.p.a., la Ditta All Foods, la Critas Parrocchiale, gli Scout Agesci la pro-loco e le associazioni Fidas, il coro Rocciamelone, il borgo S. Agata, l'A.n.a., la Società' filarmonica S. Cecilia. Cui si è aggiunto l'oratorio della parrocchia Filippo Neri.

Nell'anno 2019 i beneficiari del Progetto "Aggiungi un pasto a tavola" sono stati 11 nuclei, corrispondenti a 25 persone

## RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI  | Totale spesa        | Totale utenti |
|--|---------------------|---------------|
| Sostegno al reddito adulti e contributi Rel                                | € 61.690,19         | 91            |
| Anticipi e prestiti adulti   | € 2.900,00          | 1             |
| Sussidi per progetti personalizzati adulti                                 | € 68.447,50         | 54            |
| <b>TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ</b> | <b>€ 133.037,69</b> | <b>146</b>    |

Figura 12 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Favorire percorsi di positiva integrazione sociale dei cittadini stranieri.
- Promuovere e sostenere iniziative pubbliche, del privato sociale e dell'associazionismo, tese a favorire l'incontro, la conoscenza e l'instaurazione di relazioni positive fra cittadini italiani e stranieri.
- Garantire, in relazione al venir meno dei finanziamenti provinciali specifici, il supporto cosiddetto "a chiamata" da parte dei mediatori culturali agli operatori del Consorzio quando, in situazioni particolarmente complesse, l'intervento sia necessario alla corretta gestione del progetto assistenziale individuale.

- Garantire la realizzazione di modalità di accoglienza diffusa sul territorio consortile dei migranti richiedenti asilo e protezione internazionale o umanitaria.

## ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Con determinazione dirigenziale n. 84 del 14.07.2016, il Con.I.S.A. ha affidato alla Cooperativa Sociale "Atypica" la realizzazione delle attività di affiancamento dei propri operatori da parte dei Mediatori culturali, con la modalità cosiddetta "a chiamata", ossia su richiesta dell'Ente quando il loro intervento di interpreti linguistici e di facilitatori della reciproca comprensione, sia valutato necessario per il corretto approccio, l'adeguata presa in carico e la gestione dei progetti assistenziali a favore di stranieri soli, di nuclei familiari con figli minori e, ancor più, dei minori stranieri non accompagnati (si rimanda allo specifico paragrafo nel capitolo "Minori") e dei richiedenti protezione internazionale inseriti nell'Accoglienza Diffusa dal 2017 (si rimanda allo specifico paragrafo nel capitolo "Governance"); persone portatrici di bagagli culturali, di stili di vita, di esperienze, di tradizioni e di fedi religiose diverse, con i quali occorre confrontarsi. Il Consorzio ha dunque valutato opportuno riprendere la collaborazione con la Cooperativa Atypica al fine di salvaguardare modalità di cooperazione consolidate poiché costruite e sperimentate in anni di lavoro insieme.

## RESIDENZIALITÀ ADULTI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa.
- Garantire una collocazione residenziale, il più possibile adeguata alle specifiche esigenze di ognuno, agli adulti in difficoltà e particolare fragilità.

## ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

### INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI Adulti

|   | 2017               | 2018                | 2019                |
|---|--------------------|---------------------|---------------------|
| Importo integrazioni rette mamme        | € 23.874,43        | € 62.027,74         | € 60.390,80         |
| Importo integrazioni rette altri adulti | € 18.284,75        | € 40.539,86         | € 79.311,59         |
| <b>TOTALE SPESA</b>                     | <b>€ 42.159,18</b> | <b>€ 102.567,60</b> | <b>€ 139.702,39</b> |
| Mamme                                   | 3                  | 7                   | 5                   |
| Altri adulti                            | 4                  | 6                   | 10                  |
| Totale adulti                           | 7                  | 13                  | 15                  |
| <b>Media per utente</b>                 | <b>€ 3.410,63</b>  | <b>€ 4.771,36</b>   | <b>€ 4.026,05</b>   |

Figura 13 - Integrazioni rette adulti

La tabella che precede fotografa l'andamento dei dati di attività e di spesa relativi agli inserimenti di persone adulte in strutture residenziali nell'arco di 3 anni, dal 2017 al 2019, registrando, di anno in anno, la spesa sostenuta dal Consorzio per il pagamento delle rette di ospitalità suddivisa fra le due tipologie prevalenti di beneficiari, ossia le mamme accolte con i loro bambini e gli altri adulti, donne e uomini soli, in condizioni di fragilità e privi di reti di supporto.

Nell'anno 2019 questi interventi hanno riguardato **5 mamme**, ospitate con i propri figli nella Comunità "Casa Famiglia San Giuseppe" di Pinerolo, nel Gruppo Appartamento (ora Casa Rifugio) c/o Casa Gialla, gestito dalla Cooperativa C.S.D.A., e c/o la Comunità de Il Margine e aiutate ad acquisire le capacità e le sicurezze necessarie allo svolgimento responsabile dei compiti genitoriali.

Gli altri **10 adulti** sono stati:

- **3 ragazzi** neomaggiorenni non ancora autonomi che hanno pertanto continuato a vivere nella struttura che li aveva accolti da minorenni (2 casi) o che hanno cambiato struttura a seguito del raggiungimento della maggiore età (1 caso)
- **4 uomini soli**, privi di abitazione, inseriti nell'*housing sociale* "Casa Bussoleno"
- **3 donne**: 1 ospitata in Gruppi appartamento 2 in Casa Rifugio.

**AFFIDAMENTI RESIDENZIALI Adulti**

| AFFIDAMENTI<br>RESIDENZIALI ADULTI<br>Comune | 2017     |                    | 2018      |                    | 2019      |                    |
|--|----------|--------------------|-----------|--------------------|-----------|--------------------|
|  | n° casi  | Importo            | n° casi   | Importo            | n° casi   | Importo            |
| Bardonecchia                                 |          |                    | 1         | € 2.324,36         | 1         | € 8.208,00         |
| Bruzolo                                      | 1        | € 3.012,00         | 1         | € 8.124,00         | 1         | € 8.208,00         |
| Bussoleno                                    |          |                    |           |                    | 1         | € 1.000,00         |
| Condove                                      | 1        | € 6.180,00         | 1         | € 4.635,00         |           |                    |
| Exilles                                      |          |                    | 1         | € 8.124,00         | 1         | € 6.156,00         |
| Mattie                                       |          |                    |           |                    | 1         | € 3.591,00         |
| Salbertrand                                  | 1        | € 14.640,45        |           |                    |           |                    |
| San Giorio                                   | 2        | € 7.028,00         | 1         | € 8.124,00         | 1         | € 1.949,00         |
| Sant'Ambrogio di Torino                      | 2        | € 3.242,96         | 1         | € 1.974,00         |           |                    |
| Sant'Antonino di Susa                        |          |                    |           |                    | 1         | € 2.217,60         |
| Sauze d'Oulx                                 |          |                    |           |                    | 1         | € 2.565,00         |
| Susa   | 1        | € 3.870,00         | 4         | € 10.692,00        | 8         | € 23.985,50        |
| <b>Totale</b>                                | <b>8</b> | <b>€ 37.973,41</b> | <b>10</b> | <b>€ 43.997,36</b> | <b>16</b> | <b>€ 57.880,10</b> |

Figura 14- Gli affidi residenziali degli adulti

La tabella di cui sopra riporta i dati di attività relativi al servizio di affidamento familiare di persone adulte nel triennio 2017-2019 e permette di analizzare il numero degli utenti e la spesa, suddivisi per Comune di residenza.

I **16 affidamenti residenziali** attivi nel 2019 riguardano: 1 giovane uomo solo con lievi problemi disabilità, 7 giovani neo-maggioresenni, già accolti in affido familiare durante la loro minore età e per i quali si è riscontrato necessario assicurare il prolungamento della permanenza presso gli affidatari e il rinvio di progetti di emancipazione e di autonomia, per consentire il completamento di percorsi scolastici o formativi e il reperimento di un lavoro e 8 ex MSNA; 7 di questi sono stati convenzionalmente attribuiti, in quanto privi di residenza al momento del collocamento, al Comune di Susa, in quanto sede del Consorzio, per questi il pagamento della quota affido è stata rimborsata dalla Prefettura di Torino all'interno del progetto MAD.

La spesa affrontata annualmente dal Consorzio e che nell'anno 2019 è stata complessivamente di **€ 57.880,10**, è relativa ai contributi economici erogati alle famiglie e alle persone affidatarie, a titolo di parziale rimborso delle spese sostenute e di riconoscimento dell'impegno assunto sul piano assistenziale ed educativo e della valenza di solidarietà sociale del loro intervento

**RISORSE IMPIEGATE**

| SERVIZI EROGATI                              | Totale spesa        | Totale utenti |
|--|---------------------|---------------|
| Inserimenti in strutture residenziali adulti | € 139.702,39        | 15            |
| Affidamenti residenziali adulti              | € 57.880,10         | 16            |
| <b>TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI</b>          | <b>€ 197.582,49</b> | <b>31</b>     |

Figura 15 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ADULTI E INCLUSIONE SOCIALE

| SERVIZI EROGATI  | Totale spesa        | Totale utenti |
|--|---------------------|---------------|
| SAD adulti   | € 41.236,00         | 32            |
| Affidamenti di supporto adulti   | € 9.050,00          | 5             |
| <b>TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ</b>                           | <b>€ 50.286,00</b>  | <b>37</b>     |
| Sostegno al reddito adulti e contributi Rel                                | € 61.690,19         | 91            |
| Anticipi e prestiti adulti   | € 2.900,00          | 1             |
| Sussidi per progetti personalizzati adulti                                 | € 68.447,50         | 54            |
| <b>TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ</b> | <b>€ 133.037,69</b> | <b>146</b>    |
| Inserimenti in strutture residenziali adulti                               | € 139.702,39        | 15            |
| Affidamenti residenziali adulti  | € 57.880,10         | 16            |
| <b>TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI</b>  | <b>€ 197.582,49</b> | <b>31</b>     |
| <b>PROGRAMMA ADULTI</b>  | <b>€ 380.906,18</b> | <b>214</b>    |

Figura 16 – Riepilogo spese del programma “Adulti e inclusione sociale”

## GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI

### MISSIONE

- **Governance interna:** per garantire il governo del personale, la gestione sinergica e condivisa dei servizi complessivi, la comunicazione e la gestione integrata delle diverse attività svolte dai differenti professionisti e per le differenti fasce di popolazione che abitano il territorio, promuovendo parallelamente il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini;
- **Governance esterna:** per perseguire e permettere il coordinamento con gli altri soggetti istituzionali coinvolti – Regione, Provincia, Azienda sanitaria, con tutto il terzo settore, anche con soggetti profit su tutto ciò che concerne la costruzione di un sistema integrato di servizi ed interventi a carattere non solo riparativo, ma promozionale e di sviluppo
- **Funzioni trasversali:** l'accoglienza, il servizio sociale professionale, il lavoro di comunità, la formazione e l'informazione, la vigilanza e la gestione dei sistemi di protezione (tutele, curatele e amministrazioni di sostegno); elementi cardine per tutta la realtà dell'Ente, hanno un carattere trasversale e rappresentano la cornice e/o le fondamenta dell'attività più dedicata ai differenti target di popolazione o riguardante aree e servizi specifici;
- **Programmazione e rendicontazione economico-finanziaria, Gestione contabile del Bilancio, economato e gestione del patrimonio:** assicurare la corretta gestione giuridico-contabile del sistema di bilancio, attraverso rendicontazioni e sistemi di controllo efficaci e innovativi, garantendo la disponibilità di beni e servizi e l'efficienza delle strutture necessarie;
- **Segreteria generale e relazioni con il pubblico, servizi e spese generali** attività di supporto agli organi collegiali e garanzia di rapporto e costante confronto con la cittadinanza tutta;
- **Gestione delle risorse umane** cura dell'organizzazione del lavoro e gestione del personale, in ottica di valorizzazione delle professionalità operanti nel Consorzio

Il programma "Governance" è suddiviso in 14 diversi progetti, riportati nella tabella seguente:

- 3 riguardano specifiche funzioni di "governance" in capo alla Direzione;
- 5 riguardano servizi generali e di supporto all'attività dell'intero Consorzio;
- 6 riguardano le spese generali per il funzionamento del Consorzio.

| PROGETTI                                      | SERVIZI EROGATI   |
|---|---|
| 101 - Governance interna ed esterna           | 1 – Pianif. e gestione sistema integrato di servizi soc.<br>2 - Programmazione e controllo di gestione<br>3 – Pianif. dei sistemi di gestione delle risorse umane<br>4 - Comunicazione interna ed esterna<br>5 - Sistemi informativi 6 – Integrazione socio-sanitaria |
| 102 - Funzioni trasversali                    | 1 - Vigilanza e accreditamento dei presidi<br>2 - Formazione professionale<br>3 – Sistemi di protezione (ADS, Tutele e curatele)  |
| 411 – Servizio sociale profess. e di comunità | 1 - Servizio sociale professionale - di comunità  |
| 201 - Strumenti programmazione e rendic.      | economico finanziaria   |
| 202 - Gestione contabile del bilancio         |   |
| 203 - Economato e gestione del patrimonio     |   |
| 204 - Segreteria generale e URP               |   |
| 205 - Gestione delle risorse umane            |   |
| 199 - Attività di supporto area direzione     |   |
| 299 - Attività supporto                       |   |
| 9901 - Organi istituzionali                   |   |
| 9902 - Spese generali per il personale        |   |
| 9904 -Spese generali per edifici              |   |
| 9904- Spese generali di funzionamento         |   |

Per i progetti afferenti le attività di tipo direzionale verranno rendicontati: **obiettivi e finalità perseguiti e attività ed interventi realizzati**. Per i progetti afferenti i Servizi generali e per quelli relativi alle spese generali di funzionamento verrà esplicitata la loro articolazione. L'illustrazione delle risorse finanziarie è presente nel riepilogo finanziario finale.

## PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse relativamente al programma sono riportate nella tabella seguente

| Categorie generali                             | Categorie specifiche  |
|--|---|
| <b>Utenti</b>                                  | Minori  |
|  | Disabili  |
|  | Anziani   |
|  | Adulti  |
| <b>Personale</b>                               | Personale dipendente  |
|  | Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)   |
| <b>Organi di rappresentanza e tutela</b>       | Assemblea dei comuni, Comitato dei Sindaci  |
| <b>Comuni consorziati</b>                      | Area 1  |
|  | Area 2  |
|  | Area 3  |
|  | Area 4  |
| <b>Unioni Montane</b>                          | Unione Montana Valle Susa   |
|  | Unione Montana Alta Valle Susa  |
|  | Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea   |
|  | Unione Montana Alpi Graie (Comune di Rubiana)   |
| <b>ASL</b>                                     | Azienda Sanitaria Locale (Distretto sanitario di Susa - Dipartimento Territoriale, Dipartimento Materno Infantile, Dipartimento Salute Mentale, Dipartimento Patologia delle Dipendenze, Presidi Ospedalieri) |
| <b>Città Metropolitana</b>                     | Città Metropolitana   |
|  | Centro per l'impiego  |
| <b>Regione</b>                                 | Regione Piemonte  |
| <b>Autorità giudiziaria</b>                    | Tribunale per i minorenni   |
|  | Tribunale ordinario   |
|  | Giudice tutelare  |
|  | Altre autorità giudiziarie  |
| <b>Istituti scolastici e agenzie formative</b> | Istituti scolastici e di formazione professionale   |
|  | Agenzie formative   |
| <b>Stato e altri enti pubblici</b>             | Prefettura  |
|  | Questura e forze dell'ordine  |
|  | Carcere   |
|  | Agenzia territoriale per la casa  |
|  | Altre istituzioni   |
| <b>Terzo settore e altri soggetti privati</b>  | Cooperative sociali   |
|  | Presidi residenziali per anziani (IPAB e privati)   |
|  | Patronati e Sindacati   |
|  | Fondazioni, Enti morali, Enti di diritto pubblico   |
|  | Aziende, imprese, ditte   |
|  | Altri soggetti privati  |
| <b>Volontariato</b>                            | Associazioni, parrocchie e singoli volontari  |
|  | Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative   |
|  | Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto, rappresentanze degli utenti  |
|  |   |
| <b>Altri fornitori</b>                         | Consulenti e professionisti   |
|  | Altri fornitori   |
| <b>Sistema bancario ed altri finanziatori</b>  | Fondazioni bancarie   |
|  | Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario  |
|  | Altri finanziatori  |

Figura 13 - I portatori di interesse del programma

## GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Perseguire lo sviluppo progressivo dei diversi meccanismi operativi secondo una visione integrata del sistema degli strumenti a supporto del governo interno ed esterno dell'Ente favorendo nel contempo il consolidamento dei rapporti con l'ASL, la valorizzazione e l'ottimizzazione delle competenze professionali del personale e il potenziamento degli strumenti di comunicazione interna e esterna.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI

##### **Patto per il Sociale della Regione Piemonte e Progetto WE.CA.RE**

Il Consorzio ha seguito le indicazioni e gli indirizzi dati dalla Regione Piemonte riguardanti in generale il Patto per il Sociale 2015- 2017, piano attraverso il quale si era avviato un percorso più rispondente alle nuove esigenze sociali. All'interno di questo percorso, ha avuto un'importanza strategica il bando WE.CA.RE con il quale si è iniziato un interessante e proficuo cammino che ha visto coinvolti intanto i soggetti del terzo settore che già collaboravano abitualmente con i due EEGG dell'ambito sociale Valle di Susa e Val Sangone. La definizione Progetto, così come richiesto dal Bando WE.CA.RE è stata presentata in Regione a fine dicembre 2018 dopo aver definito insieme, con una modalità assolutamente costruttiva la proposta intitolata "BEN essere in Valle".

Questo primo percorso ha visto il suo sviluppo nell'anno 2019 ed è stato, tra il resto, molto utile perché ha visto il coinvolgimento di tutti i 43 Comuni appartenenti alle 2 Valli (Valle di Susa e Valsangone). Ha rappresentato una buona "palestra" per lavorare insieme nonostante la presenza di difficoltà e di diversità operativi ed è stata considerata da tutti una positiva iniziativa nei confronti della quale i soggetti coinvolti hanno tra di loro consolidato e perfezionato, anche attraverso azioni concrete, una buona sinergia che dovrà, ancor più negli anni futuri, perfezionarsi e svilupparsi.

##### **Coinvolgimento in qualità di partner in progettualità europee coordinate dalla Città metropolitana**

Il Consorzio ha partecipato all'elaborazione PITER (Piano Integrato Territoriale) – Le Alte Valli: cuore delle alpi - progetto semplice Alte Valli Solidarietà – "Cuore Solidale". Il progetto Cuore Solidale si è concentrato su tematiche relative alla definizione ed erogazione di servizi alla popolazione, applicati ai territori delle Alte Valli: in ITALIA nell'area della Città Metropolitana di Torino, con riferimento ai Comuni afferenti alle zone omogenee 5 e 6 e all'Unione dei Comuni Olimpici – Via Lattea, all'Unione dei Comuni Alta Valle Susa e all'Unione dei Comuni Valle Susa, all'Unione dei Comuni Valsangone, all'Unione dei Comuni Pinerolese, alla Città di Pinerolo e all'Unione di Comuni Valli Chisone e Germanasca; in FRANCIA nei territori del Briançonnais e della Maurienne. Il tema è stato inserito in una **strategia più ampia**, che è quella del PITER ALTE VALLI – CUORE DELLE ALPI che ha come obiettivo rendere l'area delle Alte Valli una "destinazione intelligente", lavorando sull'attrattività del territorio e garantendo un'elevata qualità della vita che porti le persone a "restare" e a non trasformarlo in un luogo di passaggio. In questo caso la collaborazione ha previsto un abito territoriale ancor più grande: non solo la Valle di Susa e la Valsangone, ma anche il Pinerolese, la Valle Pellice e la Valle Susa; due distretti di coesione sociale hanno in questo modo unito le loro forze, coordinati e supportati dalla Città Metropolitana che ha messo a disposizione le sue competenze e ha saputo ben coniugare le esigenze anche diverse.

Il lavoro svolto – che ha richiesto impegno e coinvolgimento diretto in particolare della direzione nel corso di tutto il 2017 e il 2018 – si è concluso con la definizione di un progetto che, sebbene molto a rilento, ha visto nel 2019 le prime poche purtroppo ricadute di nuove opportunità non solo di carattere economico ma anche organizzativo e di coinvolgimento della nostra comunità locale. Si auspica che nel 2020 le stesse possano veramente diventare più concrete ed evidenti, quindi un'opportunità altra per il nostro territorio.

### Omogeneizzazione dei Regolamenti in materia di ISEE

Il D.P.C.M. del 05/12/2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)" aveva introdotto importanti novità nelle modalità di calcolo e di determinazione della condizione economica delle famiglie che richiedono prestazioni sociali o comunque subordinate alla prova dei mezzi. Il Consorzio con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 29/12/2014 aveva approvato il Regolamento consortile per l'applicazione dell'ISEE ai servizi e alle prestazioni erogati dal Consorzio, stesso. Successivamente la Regione Piemonte ha emanato, con deliberazione della Giunta Regionale n. 10-881 del 12 gennaio 2015, le linee guida, rivolte agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, per l'applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Si rammenta che la Regione Piemonte avrebbe dovuto emanare una precisa indicazione operativa (che per altro aveva visto il coinvolgimento di un tavolo di lavoro che aveva prodotto ben due proposte che non hanno però visto la loro adozione, né l'adozione di altre direttive da parte della Giunta Regionale. Sono stati emessi e confermati solo provvedimenti transitori.

La Regione Piemonte aveva infatti provveduto all'emanazione di una D.G.R. (n. 18-1899 del 27 luglio 2015) avente ad oggetto "Proroga linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159", al fine di consentire l'esame e la valutazione della documentazione conclusiva dei lavori del tavolo tecnico. Tale proroga valida in un primo momento solo fino al 30/09/2015 è stata, successivamente, ancora prorogata senza ulteriore scadenza e non ha visto, neanche nel 2019 l'emanazione delle linee operative guida auspiccate e necessarie, più specifiche per tutto il territorio regionale.

### Potenziamento della collaborazione con le Amministrazioni comunali per interventi di natura sociale non ricompresi tra quelli espressamente delegati al Consorzio, e più precisamente:

Il rapporto diretto con i Comuni è stato considerato elemento irrinunciabile e da coltivare in modo ancor più appropriato e dedicato. La direzione ha incontrato direttamente tutte le 37 amministrazioni comunali (visto anche il rinnovo delle elezioni amministrative) e ha richiesto ai Poli un ancor più diretto contatto con ognuna, non solo sulle singole situazioni, ma anche in riferimento a progettualità più ampie e di carattere preventivo.

Concretamente sono molte le azioni promosse:

- gestione condivisa delle emergenze abitative di nuclei familiari con minori, con le modalità indicate dagli art. 25, 26 e 27 del vigente Regolamento del servizio di Assistenza Economica; nell'anno 2019 sono state prese in carico, congiuntamente, anche da un punto di vista economico, **11** situazioni di nuclei familiari, di cui **7** con minori, per le quali, a seguito di un provvedimento di sfratto esecutivo, si è reperita una soluzione abitativa temporanea;
- gestione condivisa dei progetti personalizzati (in passato definiti impropriamente borse lavoro) a favore di adulti fragili o persone disabili.  
Nell'anno 2019 sono stati attivati:
  - ✓ **42 progetti** a favore di soggetti disabili, dei quali **8** con il coinvolgimento dei Comuni (in 4 casi il Comune ha sostenuto l'intero costo rimborsandolo al Consorzio, in 4 casi il costo è stato sostenuto da entrambi gli Enti), per i restanti **34** casi il costo è stato sostenuto interamente dal Consorzio;
  - ✓ **55 progetti** a favore di adulti fragili, di cui **21** casi con il diretto coinvolgimento dei Comuni interessati (in 6 situazioni il Comune ha sostenuto l'intero costo dell'intervento, rimborsandolo al Consorzio, in 8 casi il costo è stato sostenuto da entrambi gli Enti) per i restanti **34** casi l'intero costo è stato sostenuto dal Consorzio;
- accoglienza, da parte dei Comuni, di soggetti cui il Consorzio intende erogare aiuti economici a sostegno del reddito, che si rendano disponibili a svolgere, a titolo volontario, attività di utilità sociale, mettendo a disposizione della comunità locale, volontariamente e gratuitamente, il proprio tempo, le proprie competenze e risorse, in un'ottica di reciprocità; tali soggetti vengono di norma destinati ad attività di manutenzione del verde pubblico, pulizia delle strade e delle piazze, lavori di piccola manutenzione, ecc...;
- assistenza specialistica in ambito scolastico a favore di alunni disabili: Nel corso del 2019 il Consorzio ha garantito, a richiesta di **9** Comuni che si sono assunti i relativi oneri economici,

interventi assistenziali ed educativi in ambito scolastico a favore di n. **59** studenti con gravi disturbi e /o disabilità. Il Consorzio si è inoltre occupato della valutazione di tutte le richieste del territorio (quindi per tutti i 37 Comuni) per l'anno scolastico 2019 – 2020;

### Consolidamento di alleanze su tematiche ed esigenze trasversali

Nel corso del 2019 si sono consolidate alleanze con soggetti privati e del privato sociale finalizzate non tanto al reperimento di risorse finanziarie aggiuntive, ma piuttosto alla promozione di interventi di carattere innovativo. Particolare attenzione è stata posta nel **promuovere un ancor più stretto rapporto con le amministrazioni comunali** per realizzare la massima sinergia possibile: numerosi sono stati gli incontri organizzati nei singoli comuni per definire progettualità difficili insieme e per riuscire ad individuare, con la collaborazione di tutti, vie percorribili e funzionali.

Il **coinvolgimento del Distretto sanitario** è stato costante e continuo, considerando l'integrazione socio sanitaria elemento irrinunciabile e particolarmente importante.

Si sono poi promosse **iniziative rivolte ad associazioni di volontariato locali** al fine di promuovere anche tra di loro una maggior sinergia, utile non solo per auto sostenersi e auto aiutarsi ma anche per favorire l'evidenza di una rete solida e più integrata. Si è avviata anche una collaborazione con l'associazione 2GETHER, supportata e seguita dalle sorelle Lavazza anche con l'intenzione di costituire nel 2020 una fondazione con specifico interesse al territorio della Valle di Susa. A tal fine si sono messe le premesse per instaurare una costruttiva collaborazione, anche attraverso a collegamenti con altre realtà (Fondazioni e Aziende locali).

### Reddito e Pensione di Cittadinanza (RdC)

Con DECRETO LEGGE n. 4 del 28 gennaio 2019 è stato istituito, a decorrere dal mese di aprile 2019, il **Reddito di cittadinanza**, di seguito denominato «Rdc», quale misura di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, nonché diretta a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura con politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro. Per i nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni, il Rdc assume la denominazione di **Pensione di cittadinanza** quale misura di contrasto alla povertà delle persone anziane. *Il RdC rappresenta un'evoluzione delle precedenti misure (SIA e poi Rel)* e è necessario il possesso di determinati requisiti. È riconosciuto ai nuclei familiari in possesso cumulativamente, all'atto della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza (Italiana o se cittadino UE diritto/permesso di soggiorno permanente; se cittadino extra UE permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo);
- Residenza (per extra UE almeno 10 anni di cui ultimi 2 continuativi);
- ISEE inferiore a 9.360 euro;
- Valore patrimonio immobiliare (diverso da 1° casa < 30.000 euro);
- Valore patrimonio mobiliare (< 6.000 euro + 2.000 euro per ogni componente successivo il 1° fino a max 10.000 + 1.000 per ogni figlio successivo al 2°. Altro incremento di € 5.000 per ogni componente disabile e di € 7.500 per ogni componente disabile grave o non auto);
- Reddito familiare < 6.000 annui (7.650 euro per accesso a PdC e a 9.360 se in locazione);
- Autoveicoli di cilindrata fino a 1.600 cc e motoveicoli fino a 250 cc;
- Non essere intestatario di navi o imbarcazione di diporto.

L'erogazione è condizionata alla Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro da parte dei componenti il nucleo familiare maggiorenni, nonché all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale con attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi e altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro. Tutta la misura, a differenza del passato, viene gestita su un'unica piattaforma dedicata (GePi) sulla quale vengono caricate, a cura dell'INPS, le domande pervenute sulle quali i Comuni sono chiamati a fare le verifiche anagrafiche; i Servizi Sociali si occupano dei casi "complessi" per i cui è necessaria la definizione di un "Patto per l'Inclusione", mentre i Centri per l'Impiego si occupano dei casi dove l'unica problematica è lo stato di disoccupazione e i beneficiari devono sottoscrivere il "Patto per il Lavoro".

Nel corso del 2019 le richieste di RdC di competenza dei Servizi Sociali sono state **470**.

### Assetti istituzionali e ipotesi di unificazione con la Val Sangone

La Regione Piemonte, con Legge n. 16 del 29/07/2016, ha riconosciuto piena dignità giuridica alla gestione associata dei Servizi socio assistenziali mediante Consorzi tra Comuni e con DGR 26-1653 del 29/06/2015, avente ad oggetto "Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.", nel prevedere il dimensionamento ottimale dei Distretti Sanitari, compreso tra 80.000 e 150.000 abitanti (e quindi un decremento del numero dei Distretti), ha altresì previsto che gli ambiti territoriali dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali fossero diversamente articolati, coincidendo con il distretto sanitario. La Regione, intendendo riformare, in primis, l'assetto organizzativo socio sanitario, ha evidenziato come la necessità di convergenza tra i due ambiti, sociale e sanitario, diventi un'esigenza "ineludibile" per il miglioramento della programmazione e di una più efficace allocazione delle risorse. La riorganizzazione territoriale dei Distretti ha visto optare i Sindaci per la costituzione di un unico distretto Val Susa e Val Sangone. Al fine di sopperire al limite demografico minimo per l'esercizio in forma associata della funzione sociale, confermato dalla citata Legge n. 16/2016 in quarantamila abitanti e, contestualmente, di salvaguardare la coincidenza tra ambito territoriale del Distretto sanitario e quello dell'Ente Gestore delle funzioni socio assistenziale, l'Unione dei Comuni Montani della Val Sangone aveva adottato una deliberazione di Giunta n. 13 del 15/06/2016, con la quale ipotizzava di costruire nuove politiche di collaborazione volte a disegnare il futuro del Servizio Socio Assistenziale nella Val Sangone e Val Susa, attraverso un graduale percorso di conoscenza, valutazione e avvicinamento tra i rispettivi Servizi socio assistenziali, da concretizzarsi attraverso un attività di convenzionamento. Si sintetizza quanto successo dal giugno 2016 al dicembre 2018 (più dettagliatamente descritto nei precedenti documenti annuali):

- giugno 2016 – maggio 2017: approvazione della prima convenzione fra i due Enti Gestori.
- maggio 2017 il Con.I.S.A. ha iniziato la sua attività presso l'Unione Montana Valsangone che si è protratta sino a dicembre 2017, quando venne sospesa per mancanza – da parte dell'Unione Comuni Montani Valsangone – dell'approvazione degli atti previsti nella convenzione stessa;
- Il 28 giugno l'Assessore Regionale alle Politiche Sociali partecipava ad un incontro ad Avigliana con i due EEGG alla presenza dei Sindaci: tutti i Sindaci della Valsangone dichiaravano la loro volontà a definire la formalizzazione in sospeso da più di un anno; tale formalizzazione non veniva però concretizzata, pur con un nuovo investimento concreto del Con.I.S.A. nello svolgimento dei propri compiti e attività anche per la Valsangone;
- Il 28 dicembre 2018 il Con.I.S.A., a seguito di discussione all'interno dell'Assemblea tenutasi il 27 dicembre, constatava l'impossibilità di procedere con l'unificazione e si provvedeva il 28 dicembre 2018 stesso ad informare in merito la Regione.
- Nella primavera 2019 l'Assessorato regionale convocava i due Enti Gestori risollecitando la concretizzazione del percorso di unificazione e ad aprile 2019 veniva sottoscritta una nuova convenzione fra i due EEGG, si prevedeva un preciso cronoprogramma e si individuava nel dicembre 2019 il nuovo termine per l'integrazione dei due servizi.
- Nel maggio – giugno 2019 il cambio delle amministrazioni comunali ha rappresentato un'ulteriore complicazione nella definizione del percorso: di nuovo l'Unione dei Comuni Montani Valsangone non hanno formalizzato nei termini previsti e utili la loro concreta volontà di integrazione con il servizio del Con.I.S.A. Valle di Susa che nel frattempo aveva anch'esso rinnovato la sua Assemblea e il suo Consiglio di Amministrazione, subentrato completamente nuovo dove quasi 22 anni di governo dell'Ente.
- A dicembre 2019 veniva rinnovata la convenzione approvata ad aprile 2019 con l'intenzione di poter finalmente dare veramente riscontro pratico alla stesa nell'anno 2020.

### Accoglienza diffusa in Valle di Susa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia

Già nell'anno 2016 il Con.I.S.A. era stato direttamente e attivamente coinvolto e partecipe nel processo che ha condotto i Comuni della Bassa Valle a stipulare un Protocollo d'Intesa con la Prefettura di Torino al fine di definire un accordo per poter assicurare il principio della corresponsabilità nella partecipazione singola e coordinata all'accoglienza e meglio governare il fenomeno degli arrivi e dell'accoglienza di Richiedenti Protezione Internazionale in un'ottica di sussidiarietà tra Comuni e di sinergia con la Prefettura di Torino ed il Ministero dell'Interno.

Nell'ambito di tale protocollo i Comuni coinvolti hanno individuato come Ente Capofila il Comune di Avigliana che ha gestito quindi direttamente tutta la parte amministrativa necessaria.

A dicembre 2016 il Con.I.S.A. è stato inoltre, e ancor più direttamente, coinvolto per la definizione di un medesimo protocollo per i **Comuni dell'Alta Valle Susa** e ad agosto 2017 è stata avviata nei comuni aderenti dell'Alta Valle di Susa (Bardonecchia, Bruzolo, Bussoleno, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Exilles, Giaglione, Gravera, Meana di Susa, Oulx, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Venaus, cui si sono aggiunti i comuni non appartenenti al Consorzio di Sestriere e Pragelato) l'accoglienza diffusa degli stranieri richiedenti asilo/rifugiati/umanitario (**RARU**), secondo il Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Prefettura di Torino. Il Con.I.S.A. "Valle di Susa" è stato individuato quale Ente incaricato di coordinare l'attività e di formalizzare l'istituzione di un "Tavolo di coordinamento per la micro-accoglienza in Valle di Susa". *Micro-accoglienza* significa accogliere un numero ristretto di beneficiari in ogni comune aderente (riguardo l'Alta Valle di Susa, si va da un minimo di due persone sino ad un massimo di dodici, in base alle dimensioni del comune), al fine di evitare la concentrazione in strutture abitative di numeri elevati di RARU, un'iniqua distribuzione delle persone sul territorio, il rischio di essere impattante in modo negativo per i piccoli comuni e di rendere difficoltosi i previsti interventi volti all'attivazione di percorsi di integrazione e inclusione sociale.

Il lavoro è stato incentrato sull'attività di coordinamento con i vari attori istituzionali coinvolti quali la Prefettura (che eroga i fondi del Ministero dell'Interno inizialmente pari a **€ 35 al giorno** per ogni beneficiario accolto), la Questura e i Comuni al fine di individuare, trasferire e prendere in carico gli aventi diritto nel progetto, nonché sull'attività di consulenza legale e supporto operativo volto alla realizzazione dei progetti individuali. Sono stati svolti numerosi incontri con le amministrazioni locali, durante le quali si è avuta la possibilità di spiegare il progetto e le sue finalità, coinvolgendo anche gli attori territoriali del terzo settore.

La gestione concreta del servizio è stata esternalizzata alla Cooperativa Sociale P.G. Frassati, con il compito di reperire gli alloggi sul territorio, seguire i beneficiari ed elaborare i progetti personalizzati. In ogni comune i RARU sono ospitati presso normali alloggi (di proprietà di privati o del comune) e lì hanno possibilità di aderire ad un progetto personalizzato finalizzato all'inclusione sociale e all'autonomia mediante: orientamento legale e supporto per la regolarizzazione della presenza sul territorio e la richiesta di protezione internazionale, consulenza sanitaria e iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, corsi per apprendere la lingua italiana, formazione professionale ed eventuale inserimento lavorativo. Alcuni dei beneficiari sono inoltre stati coinvolti in attività di volontariato, favorendo la partecipazione attiva, l'inserimento e la conoscenza reciproca con la popolazione locale. Sono inoltre state organizzate varie occasioni di incontro, mediante eventi nei quali vi è stata la possibilità per i beneficiari di offrire dei piatti tipici del loro paese e fare conoscenza con i cittadini.

Gli inserimenti effettuati nel 2017 sono stati 29, avvenuti nei Comuni di Bardonecchia (12 persone), Exilles (1 persona), Giaglione (3 persone), Pragelato (2 persone), Sestriere (3 persone), Venaus (3 persone), Salbertrand (5 persone, poi trasferiti a Gravera).

Nel 2018, tramite bando di gara diviso in due lotti – bassa e media valle e alta valle – l'accoglienza diffusa è stata rinnovata per ulteriori due anni (sino al 31/12/2019, con possibilità di proroga sino al 31/12/2020): l'alta valle vede sempre il Con.I.S.A. "Valle di Susa" in qualità di ente coordinatore e la Cooperativa P.G. Frassati quale ente gestore (l'unica variazione riguarda il Comune di Bussoleno, passato nella lista dei comuni aderenti al protocollo di bassa e media valle).

Nel 2018, sono state accolti 39 nuovi beneficiari, giungendo a fine anno ad ospitare un totale di 56 persone (nel corso dell'anno si sono registrati l'allontanamento di 2 nuclei familiari ed un trasferimento di un richiedente protezione internazionale in altro territorio), superando l'obiettivo individuato nel protocollo pari a **52 beneficiari** ospiti, rimasti tali **nel 2019**.

Questi i comuni ospitanti: Bardonecchia (14 persone), Oulx (4 persone), Gravera (5 persone), Chiomonte (4 persone), Meana di Susa (5 persone), Bruzolo (5 persone), Giaglione (6 persone), Venaus (2 persone), Salbertrand (5 persone), Pragelato (2 persone). Nell'anno e mezzo di accoglienza sono stati intrapresi molti percorsi d'integrazione per i beneficiari, con importanti risultati. Alcuni dati riguardanti gli ospiti attuali: **6 inserimenti lavorativi** (2 a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato e 1 collaborazioni occasionali); **5 tirocini**, **2 percorsi di formazione professionale**, **24 adulti frequentanti il Centro Provinciale Istruzione Adulti**, **18 minori iscritti a scuola**, **10 alloggi affittati in cui i beneficiari vivono in autonomia**.

Nella seconda metà del 2019, in previsione della scadenza del Protocollo d'Intesa prevista per la fine dell'anno, si sono tenuti numerosi incontri presso la Prefettura di Torino per verificare la possibilità di una proroga, nonché per contrattare con il Ministero dell'Interno una quota pro capite pro die per gli accolti che consentisse agli enti gestori di proseguire l'attività. Infatti, il mutato quadro politico e normativo – D.L. 113/2018 (c.d. decreto sicurezza e immigrazione) – ha **previsto il taglio delle risorse destinate all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale**. Con il nuovo accordo, che ha portato la quota giornaliera a **29 €**, è stato possibile prorogare l'Accoglienza Diffusa (ad oggi sino al 30 giugno 2020).

## PIANIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il personale in servizio a tempo indeterminato del Consorzio Con.I.S.A. al 31/12 /2019 è di 42 unità. Nel mese di novembre 2018 è cessata dal servizio per quiescenza la Responsabile dell'Area Disabili Anziani: la responsabilità e direzione dell'Area Disabili, al momento, è in capo al Direttore, mentre quella dell'Area Anziani è in capo alla P.O. dell'Unione dei Comuni Montani Val Sangone in regime di comando presso il Con.I.S.A. "Valle di Susa", a seguito di convenzione tra i due Enti stipulata in data 18.04.2019.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 10/05/2017 è stata approvata la nuova dotazione organica del Consorzio che vede invariate le 45 unità di personale.

Per far fronte ai compiti istituzionali e alla situazione di criticità venutasi a creare nell'area territoriale, si è proceduto ad instaurare rapporti di natura flessibile con il profilo di Assistente Sociale (n° 8 unità di personale di cui 2 distaccate ai Servizi Sociali dei Comuni Montani Val Sangone).

Il Consorzio ha continuato, anche nell'anno 2019, ad avvalersi di contratti di somministrazione lavoro per far fronte ai progetti finalizzati e finanziati con fondi esterni.

La necessità di stabilizzazione della finanza pubblica impone anche agli Enti Locali stringenti norme in materia di invarianza e contenimento della spesa pubblica, pertanto la spesa di personale rimane in termini economici vincolata all'anno 2008.

La **spesa del personale è immutata dal 2008**, pur in presenza di gravi criticità:

- impossibilità di implementare le figure professionali pur essendo maggiormente chiamati a fronteggiare le crescenti richieste di aiuto che pervengono al Servizio, particolarmente acute dalla recente crisi economica ed occupazionale;
- difficoltà, quando non impossibilità, nel sostituire il personale assente per maternità: si segnala che quasi il **91%** dei dipendenti in servizio è di **sexso femminile**.

## INIZIATIVE DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DESTINATE AL PERSONALE DEL CONSORZIO

Il nostro Ente ha, da sempre posto particolare attenzione a prevedere, in forma anche obbligatoria, percorsi formativi e di supervisione per tutti gli **operatori sociali sin dalla sua nascita e, ancor più dal 2006 ad oggi (Assistenti Sociali e Educatori Professionali)**. Gli interventi realizzati sono stati mirati a fornire strumenti metodologici e relazionali in riferimento al lavoro con situazioni di disagio o di pregiudizio presi in carico dai servizi e a garantire un'omogeneità di intervento su tutto il territorio. Particolare attenzione è stata posta anche all'aspetto emotivo e alla gestione dello stesso nella relazione con i cittadini. Obiettivi dei percorsi è stato quello di aiutare l'équipe a condividere una riflessione sulle situazioni, sui casi e sui progetti inerenti l'utenza che afferisce al Servizio avendo come focus prioritario la costruzione di interventi di rete che sappiano integrare servizi e professioni all'interno di una cornice complessiva di presa in carico, coerente negli obiettivi e valorizzante la specificità delle risorse presenti e/o da attivare.

Pur essendo evidente l'esigenza di percorsi formativi e riorganizzativi per il **comparto amministrativo (personale amministrativo degli uffici centrali e dei Poli)**, percorsi volti in particolare all'acquisizione di maggiori abilità nell'utilizzo degli strumenti informatici e alle nuove metodologie collegate all'esigenza di digitalizzazione, non si è ancora riusciti, così come invece per gli operatori sociali (assistenti sociali ed educatori) ad organizzare concretamente – in orario di lavoro – percorsi specifici e continuativi nell'anno. Questo anche perché *il numero di personale amministrativo è assolutamente insufficiente per la gestione del lavoro quotidiano* e non ha permesso un necessario investimento in tal senso che si auspica invece possa avviarsi nel corso del 2020.

## COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

### IL PUNTO DI UNICO DI ACCOGLIENZA SOCIO SANITARIO (P.U.A. ex P.A.S.S.)

Il P.U.A. è uno sportello a valenza socio-sanitaria, attivo già dal 14/12/2009 come P.A.S.S. (Punto Accoglienza Socio Sanitario) nelle quattro sedi territoriali di Susa, Avigliana, Condove e Oulx.

Negli anni è diventato il servizio di riferimento dedicato all'area della non autosufficienza e, in specifico, è ora il servizio finalizzato ad informare, orientare e prendere in carico le richieste di interventi e di servizi delle famiglie con anziani non autosufficienti e/o disabili adulti al fine di produrre proposte individualizzate da presentare alle competenti Unità valutative.

A partire dal 2016 l'ASL e i due Enti gestori (Con.I.S.A. e Unione dei Comuni Montani Valsangone), hanno formulato una nuova ipotesi organizzativa, omogenea per l'intero territorio del nuovo distretto sanitario, sia relativamente alle modalità di gestione degli Sportelli, sia per quanto riguarda le procedure per l'accoglimento delle istanze e la presentazione delle domande alle competenti Commissioni UVG/UMVD.

Tale ipotesi organizzativa, avallata dalle Direzioni degli Enti coinvolti e realizzata a partire dalla seconda metà del mese di luglio 2016 si è evoluta negli anni e nel 2019 è stata così articolata:

- l'apertura al pubblico degli Sportelli viene garantita da operatori cosiddetti di "primo livello" (Val Sangone: operatore OSS dipendente per 7 h. sett.li presso lo sportello di Giaveno; Valle di Susa: Assistente Sociale dipendente per 18 h. sett.li distribuite presso le sedi di Avigliana, Condove e Susa); tali operatori provvedono a fornire ai cittadini le prime informazioni sui servizi esistenti a livello territoriale, a raccogliere alcune notizie sui bisogni presentati, a consegnare la modulistica (scheda sanitaria, modulo di domanda), a comunicare la data in cui l'Assistente Sociale e l'Infermiere effettueranno congiuntamente la visita domiciliare, finalizzata a definire il progetto di intervento;
- gli operatori amministrativi delle Segreterie UVG e UMVD, individuati quale "secondo livello", si occupano della gestione amministrativa delle istanze (protocollo delle domande, inserimento nella banca dati, aggiornamento della modulistica) e forniscono, ai cittadini, per il tramite di un numero telefonico dedicato, informazioni sull'esito delle valutazioni effettuate dalle Commissioni e sulle modalità e/o i tempi per l'erogazione dei servizi richiesti.

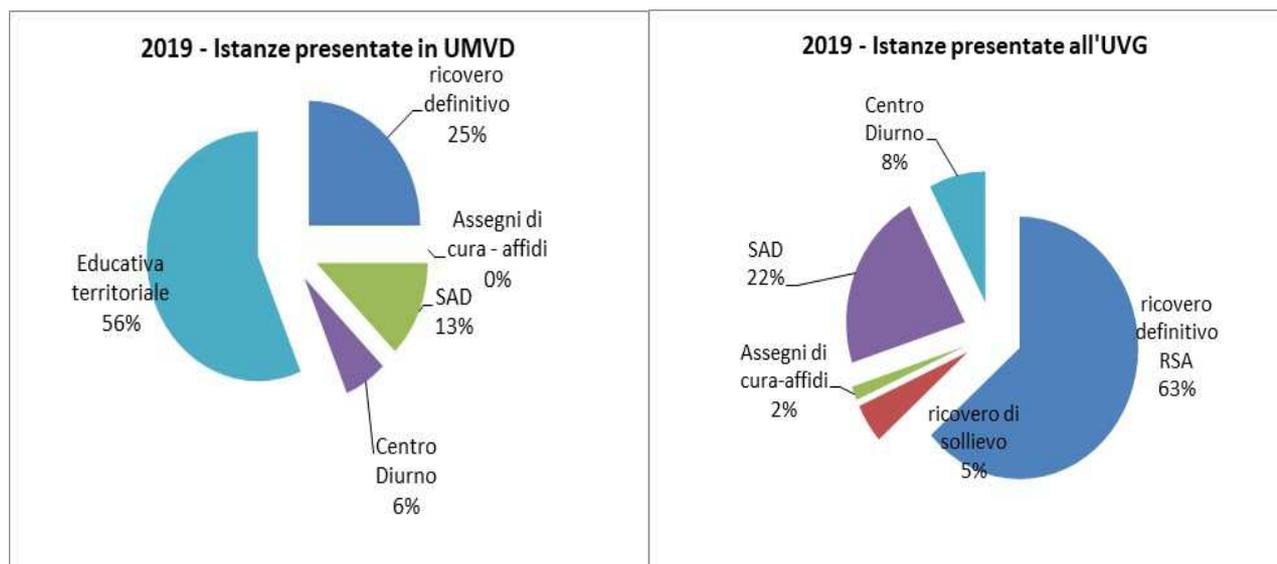
Il Distretto Sanitario si è impegnato a rimborsare il 50% della spesa degli operatori messi a disposizione dagli Enti Gestori, nonché a mettere a disposizione il personale infermieristico per la valutazione delle situazioni e la predisposizione, in modo congiunto con l'Assistente sociale, delle istruttorie da inoltrare alle Commissioni valutative.

Nella tabella sottostante vengono riportati alcuni dati di attività relativi agli anni 2018-2019

| Sedi          | Richieste presentate |            |                       |            |            |            |           |           |
|---------------|----------------------|------------|-----------------------|------------|------------|------------|-----------|-----------|
|               | N. passaggi          |            | N. utenti complessivi |            | UVG        |            | UMVD      |           |
|               | 2018                 | 2019       | 2018                  | 2019       | 2018       | 2019       | 2018      | 2019      |
| Avigliana     | 402                  | 302        | 292                   | 276        | 236        | 271        | 9         | 5         |
| Condove       | 70                   | 54         | 58                    | 48         | 46         | 45         | 2         | 3         |
| Susa          | 244                  | 208        | 201                   | 181        | 164        | 175        | 8         | 6         |
| <b>Totale</b> | <b>716</b>           | <b>564</b> | <b>551</b>            | <b>505</b> | <b>446</b> | <b>491</b> | <b>19</b> | <b>14</b> |

**Figura 3 – PASS attività confronto attività anni 2018-2019** - Fonte: Relazioni consuntive dell'attività del Punto di Accoglienza Socio Sanitario relative agli anni 2018-2019

Nella figura 3 si evidenzia che, nell'anno 2019, rispetto all'anno precedente c'è stata una flessione del numero complessivo dei passaggi e delle istanze presentate alle competenti Commissioni.



**Figura 4 – PASS tipologia delle richieste inoltrate alle Commissioni UVG e UMVD** - Fonte: Relazione consuntiva dell'attività del Punto di Accoglienza Socio Sanitario anno 2019

Nella figura 4 sono rappresentate le tipologie delle istanze presentate alle Commissioni UVG e UMVD Adulti; più in specifico:

- le domande inoltrate all'**UMVD** hanno riguardato per il **25%** richieste di ricovero in struttura residenziale, per il **13%** istanze di interventi di assistenza domiciliare (SAD), per il **6%** richieste di inserimento presso Centri Diurni, per il **56%** richieste di servizi educativi (proposte di inserimento in progetti personalizzati seguiti dagli Educatori
- le domande inoltrate all'**UVG** hanno riguardato per il **63%** richieste di ricovero in struttura, per il **22%** richieste di interventi di assistenza domiciliare (SAD), per il **5%** richieste di ricovero di sollievo, per l'**8%** istanze di inserimento presso il Centro Diurno e per il rimanente **2%** richieste di contributo economico (assegno di cura-affidi);

Per quanto riguarda la sede di Oulx tutte le attività (accoglienza, informazione, VD e istruttorie) sono state svolte da personale dipendente messo a disposizione dal Consorzio (Assistente Sociale) e dal Distretto Sanitario (Infermiere).

### PROGETTO HOME CARE PREMIUM ASSISTENZA DOMICILIARE

Nell'anno 2019 è proseguita la collaborazione con l'INPS per la realizzazione del Progetto Home Care Premium, avendo il Consorzio nuovamente aderito al bando indetto nella primavera 2019 e che, a partire dal 01/07/2019, ha permesso di proseguire con i progetti precedentemente avviati e di attivarne per 3 nuovi beneficiari.

Il nuovo progetto HCP avente decorrenza 01/07/2019 terminerà il 30/06/2022.

I beneficiari del Progetto sono persone non autosufficienti iscritte alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e/o alla gestione magistratale (ex INPDAP) o pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, i loro coniugi conviventi o familiari di primo grado (genitori e figli), residenti in uno dei Comuni aderenti al Consorzio.

Le prestazioni previste dal Progetto sono distinte in:

- **prestazione prevalente**, consistente in un contributo economico mensile, erogato dall'INPS in favore del beneficiario, a rimborso, anche parziale, dei costi che quest'ultimo sostiene per la remunerazione di un assistente familiare (assunto direttamente o per il tramite di Agenzie per il Lavoro accreditate);
- **prestazioni integrative e/o complementari**, erogate dal Consorzio e rimborsate dall'INPS, quali, ad esempio: servizi domiciliari svolti da operatori OSS o da Educatori professionali, frequenza Centri Diurni, servizi di accompagnamento per esigenze particolari, interventi di sollievo domiciliare, ecc.

L'Accordo di collaborazione prevede un rimborso dell'INPS, per i costi gestionali sostenuti dall'Ente, di € 70,00 per ciascun beneficiario, per i mesi di presa in carico, lo svolgimento di una serie di attività (promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa nell'ambito territoriale del Consorzio, informazione e di supporto ai beneficiari nella presentazione delle istanze all'INPS, apertura al pubblico di uno sportello per almeno 20 ore settimanali, valutazione dei soggetti, predisposizione dei Piani individuali e loro costante monitoraggio).

Al 31/12/2019 i beneficiari dell'HCP 2019 risultavano 19 (di cui 3 nuovi beneficiari HCP2019)

16 sono i beneficiari di supporti domiciliari (OSS/Assistente Familiare)

2 beneficiano del sollievo residenziale

2 usufruiscono del centro diurno per anziani, e di essi 1 beneficia anche di prestazioni OS.

## SISTEMI INFORMATIVI

È ormai consolidata la cartella sociale in ambiente web; la soluzione del Web ha avuto il grande vantaggio di rendere "indipendente" la localizzazione fisica dei dati dalla fruibilità degli stessi.

Con questo sistema le basi dati sono state rese direttamente accessibili da tutti i punti dell'organizzazione (ferma restando, ovviamente, la disponibilità di una postazione connessa ad internet) e da parte di tutti gli operatori, compresi gli Educatori Professionali e il PASS.

Nel corso dell'anno 2019 si è continuato ad adottare e mettere in atto tutte le procedure necessarie per ottemperare ai decreti attuativi della legge di riforma della Pubblica Amministrazione che hanno introdotto numerose novità normative, tra queste la riforma del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). L'adozione del Decreto Legislativo n. 179/2016, vigente dal 14 settembre 2016 ha un obiettivo chiarissimo che è quello di recuperare il ritardo nel processo di digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Consorzio, al fine di ottemperare alla normativa, ha ulteriormente implementato il processo di digitalizzazione del sistema di protocollazione, lavorando sulla nuova classificazione, al fine di introdurre la fascicolazione digitale dei documenti, che è partita ufficialmente nei primi mesi del 2020.

Nei primi mesi del 2019, si è ufficialmente messo in atto il progetto di analisi e revisione dell'infrastruttura hardware e software del Consorzio, già avviato nel corso dell'anno 2018 e realizzato con la collaborazione del Sig. Andrea Marino, dipendente del Comune di Villarbasse e professionista esperto in ambito informatico.

Il progetto si poneva come obiettivo di fornire la migliore offerta in termini economici e tecnologici dal punto di vista di un aggiornamento dei sistemi informatici dell'Ente. E' stata richiesta una soluzione dimensionata alle esigenze del Con.I.S.A., che rispettasse però i vincoli di affidabilità, facilità di amministrazione ed adeguamento alle ultime leggi sulla privacy riferite al trattamento di dati personali e sensibili.

Il progetto prevedeva la costruzione di una rete VPN con l'obiettivo di mettere in rete le 5 sedi del Con.I.S.A., al fine di garantire un accesso alla rete sicuro, affidabile e centralizzato oltre all'acquisto delle Licenze G-SUITE quale scelta migliore per soddisfare i criteri minimi di sicurezza informatica.

Le Licenze di G-SUITE offrono, a fronte di un canone annuo per ciascun account, servizi quali:

- la gestione delle mail con filtri antivirus e antispam avanzati e spazio di archiviazione illimitato;
- la gestione del calendario condivisibile
- la gestione dei contatti personali
- la condivisione e gestione dei documenti mediante l'utilizzo di Drive che permette l'archiviazione on-line di tutti i tipi di documento ed uno spazio di archiviazione illimitato
- la creazione e gestione di siti e spazi web

L'elemento di forza di questo sistema, oltre ai servizi offerti rispettando i criteri minimi di sicurezza informatica, è la possibilità di avere sempre a disposizione le proprie mail ed i propri documenti e quelli del proprio Team di lavoro in qualsiasi posto in cui ci si trova, mediante una semplice connessione ad internet, elemento fondamentale anche in vista del sistema del lavoro agile.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2019 pertanto, nell'ambito del sopracitato progetto, si è provveduto ad effettuare il rinnovo di n. 75 Licenze G-SUITE e si è provveduto ad affidare l'incarico triennale alla ditta P.S.A. Progetti e Servizi Avanzati s.r.l. per la connessione dati- VPN e Wi-Fi e per i servizi di centralino in cloud.

Sempre negli ultimi mesi del 2019 si è provveduto inoltre ad acquistare n. 17 nuovi Pc portatili, mediante Convenzione Consip attiva, in sostituzione dei pc con sistema operativo Windows 7, non

più aggiornabile e quindi non più in grado di soddisfare e garantire i criteri minimi di sicurezza informatica.

## FUNZIONI TRASVERSALI

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Garantire l'uniformità dei criteri di valutazione e gestione delle funzioni trasversali, sperimentando forme di collaborazione con l'ASL e a livello inter consortile.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### AUTORIZZAZIONI E VIGILANZA SUI PRESIDI SOCIO ASSISTENZIALI

Premesso che: la Regione Piemonte, con la L.R. n. 16 del 29 luglio 2016 "Disposizioni di riordino e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché norme di prima attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56)" ha modificato quanto previsto in materia di vigilanza dalla L.R. n. 1 dell'8 gennaio 2004, sancendo che "le funzioni e le attività relative all'autorizzazione, accreditamento e vigilanza sui servizi e sulle strutture, di cui agli articoli 26, 27, 28, 29 e 30 (Sanzioni), sono esercitate dalle ASL e dalla Città di Torino", senza prevedere il coinvolgimento degli altri Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali. La L.R. n.16/2016 precisava che "in via transitoria, fino all'entrata in vigore del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art 26, comma 4, le funzioni amministrative di vigilanza relative: a) alle strutture delle quali l'ASL è titolare dell'autorizzazione al funzionamento, sono esercitate dall'ASL stessa ad eccezione delle **RSA** per le quali **la funzione di vigilanza compete alla Regione**, secondo le modalità e gli indirizzi indicati dagli atti amministrativi regionali di riferimento; b) alle strutture delle quali la Città di Torino è titolare dell'autorizzazione al funzionamento, nonché sulle strutture residenziali e semiresidenziali destinate agli anziani, con l'esclusione delle RSA, sono esercitate dal Comune stesso". La L.R. 16/2016 prevedeva, altresì, che la Giunta Regionale, con successivo provvedimento, definisse le modalità e gli indirizzi per l'esercizio delle attività relative all'autorizzazione, accreditamento e vigilanza sui servizi e sulle strutture indicate nella medesima norma.

Nelle more dell'emanazione dei citati provvedimenti regionali, il Con.I.S.A. (in accordo con altri Enti Gestori dell'ASLTO3) hanno considerato essenziale continuare a lavorare in integrazione con i servizi sanitari per garantire la qualità dei servizi residenziali e semiresidenziali offerti ai cittadini nelle strutture del proprio territorio. Pertanto, dal 2017 ad oggi, è stata garantita la partecipazione di almeno un rappresentante di ciascun Ente Gestore all'interno del Gruppo di Verifica Ispettiva del Distretto Sanitario Valle di Susa e Val Sangone. L'attività di questo gruppo ha riguardato non solo il controllo e la verifica circa l'adeguatezza degli standard strutturali e gestionali richiesti ai presidi dalla normativa vigente, ma anche la promozione e l'accompagnamento nel percorso di miglioramento della qualità dell'assistenza fornita agli ospiti delle strutture, nonché la consulenza a coloro che hanno manifestato l'intenzione di realizzare nuovi presidi.

Per quanto riguarda i dati di attività, nell'anno **2019** il Gruppo di Verifica, di cui fanno parte due rappresentanti del ConISA, ha effettuato complessivamente **15 sopralluoghi**, di cui 5 sono stati finalizzati all'autorizzazione di strutture nuove e all'ampliamento di strutture già attive.

Sono state 10 le visite ispettive dedicate alla verifica del servizio offerto e del rispetto degli standard autorizzativi e in 3 casi le ispezioni sono state effettuate in collaborazione con i rappresentanti del nucleo N.A.S. competente per territorio.

#### FORMAZIONE PROFESSIONALE

##### Corsi di formazione per OSS

Fin dal 2002 il Consorzio ha garantito la propria collaborazione ad Agenzie formative accreditate dalla Regione Piemonte per la realizzazione di corsi di formazione per Operatori Socio-Sanitari. Più in specifico: **12 corsi** sono stati gestiti dall'Agenzia Formativa IAL presso la sede di Avigliana e 9 corsi sono stati gestiti dall'Agenzia formativa "Casa di Carità Arti e Mestieri" a Susa e a Avigliana (a seguito dell'acquisizione dello IAL da parte di Casa di Carità Arti e Mestieri) (**21 corsi complessivi**).

Tutte le iniziative formative sopra citate hanno consentito di qualificare complessivamente **514** persone. Il ruolo del Consorzio, nel rapporto di collaborazione con l'Agenda formativa può essere così sintetizzato:

- coinvolgimento nella fase progettuale per la condivisione dei fabbisogni formativi rilevati;
- partecipazione alle Commissioni di selezione degli aspiranti ai corsi;
- svolgimento, da parte di operatori del Consorzio, di attività di docenza in materia di legislazione socio-sanitaria, organizzazione dei servizi sociali, interventi e servizi a favore dei diversi target di popolazione (minori, adulti, anziani e disabili) e principali problematiche inerenti le persone con disabilità;
- partecipazione alle riunioni dell'équipe didattico-organizzativa (con compiti di verifica sull'andamento del gruppo classe e sul livello di acquisizione dei contenuti previsti dal percorso teorico-pratico) e del Comitato tecnico-scientifico (con funzione di monitoraggio sull'andamento dei corsi, sia in merito al rispetto del programma che all'impegno dei partecipanti, nonché di valutazione complessiva del percorso formativo);
- collaborazione nella messa a disposizione delle sedi di tirocinio (RA per anziani a gestione diretta del Consorzio, RAF per disabili, servizio territoriale di Assistenza domiciliare, Gruppi Appartamento, Centri Socio-Terapeutici e Centro di Addestramento Diurno per Disabili);
- partecipazione alle Commissioni di esame per il rilascio della qualifica di OSS.

Nel mese di novembre 2018 l'Agenda formativa Casa di Carità ha avviato un nuovo corso per Operatore Socio Sanitario, della durata di 1000 ore, presso la sede di Avigliana; al corso sono stati ammessi **25 allievi** ed il corso si è regolarmente concluso a **luglio 2019**.

#### TUTELE, CURATELE E AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO

Le misure di protezione giuridica deferite al Consorzio, riconducibili alle tre tipologie della tutela, dell'amministrazione di sostegno e della curatela, comportano per l'Ente un'attività di gestione di fascicoli e di condivisione dei progetti di vita che si esplica nello svolgimento di compiti sociali e amministrativi, a tre livelli:

1. l'esercizio della funzione di amministratore di sostegno, tutore e curatore nella persona del Direttore, che si avvale dell'Ufficio Fasce Deboli appositamente istituito, nel quale operano 2 operatori, uno con competenze sociali e uno con competenza amministrativa (integrato da una figura amministrativa per la predisposizione dei rendiconti (convenzione con l'ASLTO3)
2. la presa in carico assistenziale dei soggetti sottoposti a misure di protezione da parte di operatori (tecnici e amministrativi) dell'Ente che ne seguono i progetti individuali sul territorio;
3. la consulenza a operatori e familiari per la presentazione delle segnalazioni al Tribunale, la ricerca di nuove disponibilità per le nomine di tutori/amministratori tra i professionisti privati o tra cittadini volontari appositamente formati.

Nell'anno 2019 sono state gestite **n. 77 misure di protezione giuridica, di cui 46 tutele, 29 amministrazioni di sostegno e 2 curatele**. Al fine di illustrare la complessità dell'attività specifica, si evidenziano alcuni ambiti di intervento e dati che assumono particolare:

##### 1) consistenza patrimoniale mobiliare ed immobiliare gestita:

- il totale dei risparmi dei soggetti tutelati, inabilitati ed amministrati ammonta ad **€ 3.025.841,72, suddivisi in € 1.364.319,95 sui conti correnti e libretti e € 1.661.521,77 in depositi e titoli**.
- per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, sono **28 i soggetti che risultano proprietari di immobili e/o terreni**.

##### 2) Reddito /pensione di Cittadinanza:

- Sono state presentate **13 richieste per Reddito/Pensione di Cittadinanza** in favore di soggetti tutelati o amministrati; la gestione della misura economica ha richiesto un considerevole impegno e sforzo per individuare strategie organizzative ed amministrative adeguate e rispettose delle indicazioni legislative proprie del beneficio stesso. Il beneficio economico è stato riconosciuto a **9 soggetti**.

##### 3) Interlocazione con il Tribunale:

- Nel corso del 2019 la trasmissione degli atti per via telematica ha rappresentato la modalità prevalente di comunicazione con la Cancelleria del Giudice Tutelare del Tribunale di

Torino; i contatti diretti con la cancelleria sono ormai molto ridotti e necessari solo per il ritiro di copie conformi dei decreti o per pratiche di successione o di vendita beni.

Nell'anno di riferimento sono state depositate telematicamente presso la Cancelleria del Giudice Tutelare **n. 96** istanze, sono state perfezionate presso le competenti cancellerie **2** procedure per successione.

|                             | ADULTI   | DISABILI  | ANZIANI   | MINORI    | TOTALE    |
|-----------------------------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| TUTELE                      | 1        | 10        | 9         | 20        | 40        |
| AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO | 4        | 11        | 14        | 0         | 29        |
| CURATELE                    |          | 1         | 1         |           | 2         |
| <b>TOTALE</b>               | <b>5</b> | <b>22</b> | <b>24</b> | <b>20</b> | <b>71</b> |

Figura 6 - Riepilogo Misure di protezione gestite dal Consorzio nell'anno 2019

La lettura e comparazione dei dati della tabella sopra riportata, che descrive i fascicoli suddivisi per tipologia di misura e per target di popolazione, impongono alcune precisazioni:

- vi è una sostanziale equivalenza fra disabili ed anziani;
- il numero rilevante di minori risente della presenza dei minori stranieri non accompagnati, pari a **13** tutele nell'anno.
- le nuove nomine nell'anno sono state **6**, di cui **3** amministrazioni di sostegno, **1** curatela e **2** tutele (di cui **1** relativa ad un minore straniero non accompagnato);
- le chiusure sono state **18**, di cui **3** per decesso, **2** per esonero, **13** per raggiungimento della maggiore età (di cui 11 MSNA).

|                     | 2017       |          |                  | 2018       |          |                  | 2019      |          |                  |
|---------------------|------------|----------|------------------|------------|----------|------------------|-----------|----------|------------------|
|                     | Tutele     | Curatele | Amm. di sostegno | Tutele     | Curatele | Amm. di sostegno | Tutele    | Curatele | Amm. di sostegno |
| Minori              | 50         | 0        | 0                | 49         | 0        | 0                | 20        | 0        | 0                |
| Anziani             | 7          | 1        | 14               | 9          | 1        | 12               | 9         | 1        | 14               |
| Adulti              | 0          | 0        | 7                | 1          | 0        | 4                | 1         | 0        | 4                |
| Disabili            | 10         | 0        | 14               | 9          | 0        | 16               | 10        | 1        | 11               |
| <b>TOTALE</b>       | <b>67</b>  | <b>1</b> | <b>35</b>        | <b>68</b>  | <b>1</b> | <b>32</b>        | <b>40</b> | <b>2</b> | <b>29</b>        |
| <b>TOTALE ANNUO</b> | <b>103</b> |          |                  | <b>101</b> |          |                  | <b>71</b> |          |                  |

Figura 7 - Misure di protezione gestite dal Consorzio nel periodo 2017 – 2019

Come si desume dalla precedente tabella, nel 2019 il dato complessivo delle misure di protezione si è ridotto rispetto al biennio precedente; tale dato è stato influenzato dalla sensibile riduzione delle tutele per quanto attiene i minori stranieri non accompagnati. La flessione è correlata alla nuova normativa (L. 47/2017, cosiddetta "Legge Zampa") che prevede per i minori stranieri non accompagnati la nomina di un tutore volontario; nel 2019, infatti, al Con.I.S.A. "Valle di Susa" è stata deferita solo **1** nuova tutela a fronte di 11 chiusure per raggiunta maggiore età. Al 31.12.2019 le tutele di MSNA si sono ridotte a **2**, mentre il dato numerico delle misure di protezione riferite ad altre categorie si è mantenuto sostanzialmente stabile negli anni. Nel corso del 2019 è stato perfezionato un documento sulle procedure gestionali per le misure di protezione giuridica che sintetizza le metodologie operative e professionali per orientare gli operatori che a vari livelli si occupano di soggetti fragili.

## UFFICIO DI PROSSIMITA'

Successivamente alla chiusura della sezione distaccata del Tribunale di Susa avvenuta nel 2013, il Con.I.S.A. in accordo con la Città Metropolitana ha garantito l'apertura per 2 pomeriggi al mese di uno Sportello di Pubblica Tutela con sede a Susa, avvalendosi della collaborazione di un funzionario già operativo all'interno dell'analogo servizio presente in Tribunale a Torino.

L'occasione che ha favorito l'avvio di un confronto inter istituzionale per programmare l'apertura dell'Ufficio di Prossimità, limitatamente all'ambito delle misure di protezione giuridica, è stato il Programma Operativo Nazionale (PON) – Governance e capacità istituzionale 2014-2020 che ha promosso l'idea della giustizia come bene presente sul territorio e la realizzazione, grazie a finanziamenti europei, di una rete di Uffici di Prossimità.

Il Comune di Susa è stato scelto dal Ministero quale partner del PON perché già sede distaccata del Tribunale, insieme ai comuni di Pinerolo, Moncalieri. L'adesione al progetto ministeriale, ha previsto l'inserimento del Comune di Susa nel progetto pilota volto all'elaborazione di un modello di Ufficio di Prossimità esportabile su tutto il territorio nazionale; pertanto, attraverso specifici stanziamenti, il Comune di Susa è stato chiamato ad attivare l'Ufficio (che è stato dotato di attrezzature e software per dialogare con il Tribunale attraverso il Processo Civile Telematico), ad operare in rete con il Tribunale e gli altri partner territoriali e a partecipare a momenti di formazione specifica. Nelle more che il progetto PON diventasse operativo, gli enti che sono stati chiamati in causa a livello locale (Comune di Susa, Con.I.S.A., Città Metropolitana), hanno lavorato per definire un progetto che risultasse compatibile con le esigenze specifiche del territorio e valorizzasse l'esistente.

In tale ottica, nel corso della costruzione del modello operativo locale, si è ipotizzata la creazione di un punto di Accesso Polifunzionale, gli amministratori locali hanno fatto sistema e deferito (anche riconoscendo 0.15 centesimi pro capite per le spese gestionali il **coordinamento al Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale, rappresentativo di tutti i Comuni**. In coerenza con tale ipotesi si è condiviso di collocare l'istituendo Ufficio di Prossimità a Susa, **presso i locali del Polo Territoriale del Con.I.S.A.** È stato possibile mantenere il modello gestionale proposto anche con l'avvio del Progetto PON e l'Ufficio di Prossimità è stato inaugurato il 02/04/2019 e fornisce:

- consulenza sulle misure di protezione giuridica;
- orientamento sui servizi offerti dall'ufficio del Giudice Tutelare e dalla Cancelleria Tutele;
- assistenza nella redazione di ricorsi per amministrazioni di sostegno, di istanze e rendiconti;
- invio telematico degli atti.

Al suo interno vi operano, al momento, l'Assistente sociale e l'Istruttore amministrativo dell'Ufficio Fasce Deboli del Con.I.S.A., con il supporto di un funzionario messo a disposizione dalla Città Metropolitana. Si è in attesa della messa a disposizione da parte della Città Metropolitana nell'ambito del progetto Piter di un altro operatore per 18 ore sett.li per 2 anni.

Al **31.12.2019** vi sono stati n. **73 accessi** e sono stati depositati n **16 atti** (deposito attivato per ragioni di censimento al Ministero solo a partire dal 07/08/19).

Gli operatori assegnati all'ufficio, oltre a garantire le attività a diretto contatto con la cittadinanza (orientamento, accoglienza, invii telematici e comunicazioni) sono stati impegnati a:

- creare un vademecum provvisorio per definire omogenee modalità di invio;
- partecipare agli incontri e ai gruppi di lavoro promossi dall'agenzia incaricata dalla Regione Piemonte per la modellizzazione degli Uffici di Prossimità;
- presenziare a momenti di coordinamento con le cancellerie del Tribunale e con gli altri Uffici di Prossimità;
- sensibilizzare e promuovere l'attività attraverso i Comuni e gli operatori territoriali.

## COORDINAMENTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E LAVORO DI COMUNITA'

Si tratta di un aspetto generale e trasversale molto complesso da illustrare sinteticamente, ma, parallelamente, altrettanto strategico e importante, fondamentale: non riguarda interventi specifici (più dettagliatamente descritti nei diversi programmi e all'interno di questa relazione) **ma il lavoro professionale di relazione con i cittadini a livello individuale, di gruppo e di comunità.**

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Garantire processi di aiuto per attivare e sviluppare potenzialità ed energie (sia nei singoli individui, che nei gruppi, che nella comunità nel suo complesso), per promuovere positivi cambiamenti attraverso un adeguato uso di risorse personali, sociali ed ambientali.
- Potenziare le funzioni di coordinamento a livello territoriale, al fine di creare maggiori connessioni, sinergie ed ottimizzazioni delle modalità di lavoro, privilegiando lo sviluppo del servizio sociale di comunità.

## ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

### SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E SERVIZIO DI COMUNITA'

Si tratta di un aspetto strategico e particolarmente importante nei confronti del quale si è posta e si sta ponendo particolare attenzione anche per capire quale può e potrà essere l'organizzazione maggiormente rispondente alle nuove esigenze sociali. Si tratta di un'attività importante che può essere sviluppata e realizzata nel modo più appropriato e utile attraverso la presenza fisica di Assistenti sociali e mediante il conseguente svolgimento, da parte di tale figura, dell'attività professionale di relazione con i cittadini, relazione finalizzata a costruire rapporti di fiducia e collaborazione con i cittadini, ad analizzare e comprendere insieme a loro le problematiche esistenti – anche evitando e prevenendo ulteriori difficoltà - , a definire ipotesi progettuali utili e precise, condivise e sottoscritte dagli interessati, ad accompagnare tali progettualità nella loro realizzazione concreta (anche attraverso specifici interventi concreti: assistenza domiciliare, economica, affidamenti, supporti diurni, residenziali,.....), a valutarne gli esiti per poter comprendere se il percorso ha bisogno di ulteriore tempo, o se necessità di altro o se può considerarsi concluso.

Tutto ciò comporta che – per ogni caso individuale, così come per ogni lavoro con i gruppi e la comunità – gli assistenti sociali prevedano un concreto **tempo lavoro** proprio per far sì che gli interventi previsti all'interno di ciascun progetto possano essere insieme ai cittadini, accompagnati, monitorati, cambiati in corso d'opera se è necessario, verificati e analizzati in un contesto di chiara ed esplicita relazione e attraverso gli strumenti propri di questo professionista: se gli Assistenti Sociali non riescono a svolgere questo importante compito (per problemi legati proprio al carico di lavoro e alla carenza di personale), il lavoro sociale risulta limitato e non completo.

Nel corso del 2019 hanno beneficiato di un intervento di Servizio Sociale Professionale **n. 3.225 utenti**, appartenenti a **n. 1991 nuclei**.

### SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SOCIALE (S.A.S.)

Proprio la crescente mole di lavoro che interessa il gruppo delle Assistenti Sociali dipendenti del Consorzio ed operanti nelle sedi dei 3 Poli territoriali, unitamente ai vincoli normativi che limitano la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di sostituire personale assente e/o incrementare la dotazione organica, ha portato ad una riflessione comune tra Direzione, Responsabili del Consorzio ed Assistenti Sociali, relativamente a come poter gestire questa situazione di grave sovraccarico e relativo affaticamento degli operatori.

Oltre ad avviare una rivisitazione generale delle procedure interne e dei tempi di risposta alle istanze dei cittadini previste nei diversi Regolamenti dell'Ente, cercando di renderle il più possibile snelle e rispondenti alla situazione critica attuale, a dedicarsi alla creazione di meccanismi di comunicazione con l'Autorità Giudiziaria che riparino gli operatori da richiami o procedure disciplinari, qualora i tempi prescritti o previsti dalle Autorità medesime siano troppo "stretti" rispetto alle possibilità attuali del Servizio, si è ritenuto opportuno iniziare a progettare l'esternalizzazione di una parte delle attività ad oggi svolte dalle AA.SS. territoriali, attività che possono configurarsi, e che in altri Enti già si configurano, come un vero e proprio Servizio.

Si è esternalizzato, pertanto, a decorrere da novembre 2016, la gestione del Servizio di Accoglienza (attualmente denominato Ricevimento Pubblico) e di Segretariato Sociale, nonché la conseguente gestione delle procedure relative alle richieste di assistenza economica, che viene oggi svolta da 3 Assistenti Sociali, uno per Polo Territoriale, dipendenti di Cooperativa. L'anno 2019 ha ulteriormente consolidato e perfezionato l'organizzazione di questo servizio anche attraverso momenti di riflessione congiunta tra operatori pubblici e del terzo settore.

Il Capitolato di gara prevede che il Servizio debba essere svolto da un'équipe composta da **Assistenti Sociali** per un monte ore complessivo annuo pari a **4.320 ore** e da personale amministrativo per un monte ore complessivo annuo pari a **1.200 ore**.

Nel corso del 2019 gli operatori del SAS hanno gestito, complessivamente, **973 appuntamenti** sui 3 Poli territoriali; di questi 231 appuntamenti hanno riguardato persone che non si erano mai rivolte al Servizio.

Per gli utenti in carico il Servizio SAS ha espletato 207 Proposte Economiche, 28 pratiche che hanno riguardato la casa, 29 Progetti Personalizzati e 163 altre pratiche (esenzioni, bonus, relazioni, ecc...). Per quanto riguarda l'attività di informazione sul tema lavoro questa è nata in concomitanza con la partenza del servizio SAS, ed è un progetto nato per supportare la fascia di utenza, segnalata

dal Servizio sociale del Consorzio, che non ha i mezzi o le conoscenze per effettuare in autonomia una ricerca attiva del lavoro.

Nel periodo luglio 2017 – dicembre 2019 sono state colloquate **240 persone** segnalate dagli Assistenti sociali e dagli Educatori del Consorzio, al fine di fornire loro i mezzi più utili per una ricerca attiva del lavoro.

Nel 2019 sono stati effettuati **88 colloqui** e **13 persone** hanno reperito, nel corso dell'anno, un'occupazione (15%).

### SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Nel triennio 2017 - 2019 il monte ore complessivamente utilizzato per il Servizio di assistenza domiciliare è aumentato in quanto si è passati da **22.001** ore nel 2017 a **31.755** nel 2019.

| Ore SAD + SEMPLICE ATTUAZIONE complessivo  | 2017         | 2018         | 2019         |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Monte ore complessivo da capitolato        | 35.000       | 35.000       | 35.000       |
| Monte ore complessivo utilizzato           | 22.001       | 28.249       | 31.755       |
| Monte ore utilizzato per adulti            | 1.164        | 2.347        | 2.157        |
| Monte ore utilizzato per minori            | 1.911        | 1.377        | 1.974        |
| Monte ore utilizzato per disabili          | 11.057       | 14.032       | 15.863       |
| Monte ore utilizzato per anziani           | 7.869        | 10.492       | 11.761       |
| <i>di cui parzialmente autosufficienti</i> | <i>2.548</i> | <i>3.062</i> | <i>5.028</i> |
| <i>di cui non autosufficienti</i>          | <i>5.321</i> | <i>7.431</i> | <i>6.733</i> |
| % utilizzo monte ore disponibile           | <b>62,9%</b> | <b>80,7%</b> | <b>90,7%</b> |

Figura 8 - L'assistenza domiciliare nel periodo 2017-2019

La figura 8 pone, inoltre, in evidenza che nel periodo considerato sono intervenute le seguenti variazioni:

- a) il monte ore utilizzato a favore degli **adulti fragili** ha subito un lieve decremento;
- b) il monte ore utilizzato a favore dei **minori** ha fatto registrare, invece, un significativo incremento attestandosi, nel 2019, a quota 1.974;
- c) il monte ore utilizzato a favore dei **disabili** ha registrato un aumento di oltre 1.800 ore;
- d) il monte ore complessivamente utilizzato per gli **anziani** (sia parzialmente autosufficienti sia totalmente non autosufficienti) ha fatto registrare un incremento significativo e costante passando da 7.869 h., utilizzate nel 2017, a 11.761 h. nel 2019.

Nel 2019 il numero complessivo delle persone in carico al Servizio è stato pari a **296**, così suddivise:

- ✓ Anziani parzialmente autosuf. n° 71
- ✓ Anziani non autosufficienti n° 75
- ✓ Adulti disabili n° 82
- ✓ Adulti non disabili n° 32
- ✓ Minori disabili n° 15
- ✓ Minori non disabili n° 21

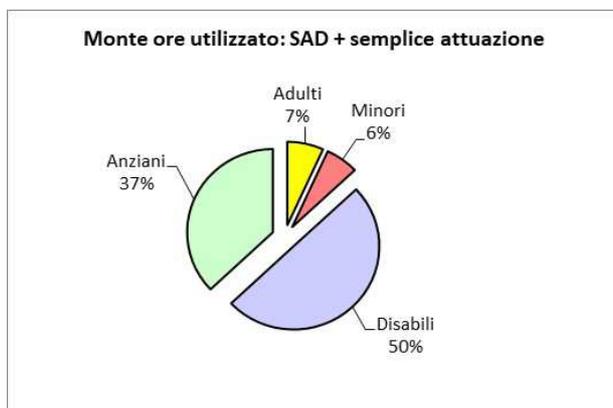


Figura 9- La distribuzione di utilizzo dell'assistenza domiciliare – anno 2019

Le tariffe applicate dalla Coop. Soc. "P.G. Frassati" sono state le seguenti:

- prestazioni fornite da Operatori OSS - **€ 23,08** (IVA 4% inclusa)
- prestazioni fornite da Assistenti familiari - **€ 16,45** (IVA 4% inclusa).

## IL LAVORO DI COMUNITA'

L'anno 2019 ha voluto riconoscere una ancor più precisa e determinata importanza al **lavoro di comunità**, anche attraverso la formalizzazione di una Posizione Organizzativa ad esso dedicata e specificatamente incaricata. Questo perché ci si è resi conto che, di là dal dover potenziare e ulteriormente consolidare l'attività dei professionisti interni, diventa quanto mai strategico e necessario che il sociale si apra, ancor di più, al territorio (non sono gli operatori da soli che risolvono tutti i problemi, né che possono da soli trovare le soluzioni e risposte alle tante – e sempre maggiori – esigenze che il territorio esprime. Allo stesso modo è assolutamente necessario evitare che il servizio sociale continui ad essere visto come ultima spiaggia, luogo per le persone fragili, ormai incapaci, senza rete e non più prese in carico da servizi specialistici. Le abilità meglio descritte nel Servizio Sociale Professionale devono potersi esprimere a livello preventivo e questo deve anche essere meglio compreso non solo dalla cittadinanza tutta, ma anche dagli altri soggetti ed istituzioni che collaborano con il nostro Ente e i nostri professionisti. L'intenzione è quindi quella di:

- Valorizzare una politica sociale rivolta allo sviluppo della comunità locale e alla cura dei legami avviando e accompagnando con continuità e costanza processi di per favorire dei legami forti (familiari e sociali) e supportare e rafforzare deboli
- Costruire politiche partecipate davvero da tutti, dai cittadini per primi
- Garantire sostegno al ruolo genitoriale, prestando attenzione anche agli eventi critici delle vicende familiari, e fra di essi separazioni e divorzi.
- Promuovere, di concerto con altri Enti territoriali e con l'ASL, spazi e momenti di incontro per famiglie e genitori, per organizzare occasioni di ascolto, di confronto, assicurare un supporto al ruolo genitoriale, prevenire o intercettare precocemente i segnali di disagio
- Consolidare i rapporti con il Terzo Settore nelle sue diverse forme di espressione.
- Promuovere su tutto il territorio nuove e diverse possibilità di accoglienza e vicinanza solidale
- Sistematizzare le numerose iniziative realizzate dai singoli operatori e dai singoli Poli territoriali che non hanno ancora avuto il tempo di analizzare, studiarle e meglio condividerle per farle diventare, se utili e ben gestite, patrimonio di tutti.

### Lavoro di comunità e Centro per le Famiglie Diffuso

Per rispondere in modo coerente alle trasformazioni in corso, ai diversi elementi di crisi che hanno indebolito il tessuto socio-economico, generando nuove vulnerabilità e una domanda sociale che sfida i tradizionali approcci di welfare - accanto ai Servizi di matrice più tradizionale - il Consorzio Socio Assistenziale nel corso del 2019 ha lavorato per incrementare il *coinvolgimento* e la *partecipazione dei cittadini* - anche di coloro che solitamente sono meno inclusi e partecipi - per renderli, insieme alla comunità di appartenenza, maggiormente consapevoli *dei propri* punti di forza e di criticità. Si sono realizzate *nuove connessioni* e sinergie fra diversi soggetti della collettività, promossi percorsi di *empowerment* e rinforzate strategie di welfare generativo. I progetti e le azioni si sono sviluppati prevalentemente nell'area della **prevenzione primaria, di promozione al benessere e alla salute** ponendo, a tal proposito, le basi per una collaborazione con la Casa della Salute di Avigliana; azioni specifiche si sono realizzate **anche nell'area della prevenzione secondaria**. Si tratta di azioni e progettazioni che coinvolgono in maniera, più o meno estesa, società civile, cittadini ed enti pubblici. Alcune, più strutturate, sono nate nell'alveo della co-progettazione, hanno accesso a finanziamenti legati a bandi specifici, e coinvolgono il territorio in modo trasversale; altre sono azioni partecipate di supporto e reciproco scambio più piccole e locali. Tutte puntano a rilevare, sostenere e mettere in relazione competenze, buone prassi, e quei meccanismi di vicinanza solidale, inclusione e condivisione che fanno da argine e sponda all'attraversamento dei momenti critici, e possono fare della crisi un'occasione di crescita per i singoli e per l'intera collettività.

Un'attenzione particolare è stata rivolta a **rafforzare l'alleanza con le amministrazioni comunali**, riferimenti preziosi e imprescindibili nella costruzione di politiche partecipate e strategie di welfare

che si intendono portare a sistema. Momenti specificamente dedicati hanno favorito scambio, confronto, e reciproca conoscenza fra le amministrazioni comunali e fra queste e la responsabile del lavoro di comunità. Ne sono scaturiti il vantaggio di attingere a idee già sperimentate, il potenziamento di alcune risorse, l'opportunità di fare sistema fra i territori. Si è sperimentata la possibilità di trovare punti di connessione fra i territori comunali e il lavoro sociale di comunità, fra i territori e il Centro per le Famiglie, la connessione con azioni finanziate da specifici bandi (WE.CA.RE, PITER, e Orizzonti 0-6); si sono rinforzate reti istituzionali e di welfare locale, potenziate sinergie, favorite cordate per ricercare finanziamenti finalizzati a sostenere attività nelle comunità locali. Ha preso avvio un tavolo di lavoro interterritoriale – in raccordo con Città Metropolitana, fra le amministrazioni particolarmente coinvolte sulle politiche giovanili.

Le alleanze locali sono state rinforzate (in sintonia con quanto indicato nel Patto per il Sociale della Regione Piemonte 2015-2017 approvato con DGR n. 38-2292 del 19.10.2015 e con gli indirizzi che afferiscono al nuovo percorso di patto di sviluppo di comunità 2018-2019, che caratterizzerà il territorio regionale nei prossimi anni) anche attraverso azioni sperimentali e di promozione di interventi innovativi che hanno ingaggiato i cittadini in azioni di co-progettazione e come protagonisti in azioni di cittadinanza attiva.

Si sono consolidati, o hanno preso avvio nuovi progetti di sviluppo di comunità e si è rafforzato il welfare territoriale. Di seguito i principali progetti:

1. **OFFICINE SANT'AMBROGIO:** Esperienza giunta al secondo anno di realizzazione e nata nell'alveo della co-progettazione e dei rapporti collaborativi fra terzo settore, organizzazioni sociali, cittadini privati ed enti pubblici, che ha posto al centro dell'intervento i giovani del paese di S. Ambrogio, e una metodologia specifica di attivazione di cittadinanza. Il lavoro precedente ha permesso di ingaggiare la Comunità locale attraverso il processo partecipativo, e di prototipare il cantiere di lavoro individuando l'area degli spazi condivisi, dello sport e della cultura. Si sono rafforzate le alleanze con i cittadini portandole a sistema, si è proceduto nella realizzazione del cantiere, e consolidate azioni di welfare territoriale anche attraverso tre momenti che hanno fatto da corollario al processo e hanno rinforzato i legami territoriali:
  - ✓ 29/09/2019 Presenza delle Officine alla fiera Santambrogese Meliga Day;
  - ✓ 30/09-04/10 "Una settimana in Sala ti aspetto": apertura della stazione dei giovani in fascia oraria 06:00 - 08:00 e offerta di un caffè ai pendolari in cambio di una idea e/o una disponibilità a conoscersi e collaborare con il progetto;
  - ✓ 12/10 Officine in piazza, la festa delle possibilità ha aggregato associazioni e cittadini in un momento di festa, convivialità e progettazione sulla piazza Baden Powell;
  - ✓ 30/10 Officine in Comune. Le officine in Comune ha presentato il progetto alle aziende locali coinvolgendole ambiziosamente nel welfare territoriale.
2. **F.A.T.A. MONTANA:** acronimo di Fiera Franca, Accoglienza, Tradizione e Appartenenza. È una delle azioni sperimentali e di promozione di interventi innovativi che coinvolgono i cittadini – da protagonisti - in azioni di co-progettazione e di cittadinanza attiva e welfare generativo. Replica, in piccolo, a Oulx della metodologia sperimentata e appresa in "Officine Sant'Ambrogio", promossa dal Servizio Sociale Polo di Susa. Persegue l'obiettivo di costruire e rinforzare i legami per una comunità sempre più inclusiva e accogliente, con particolare attenzione a ragazzi e giovani adolescenti, fra gli undici e i quattordici anni, non coinvolti in attività strutturate. *Promuovere legami intergenerazionali, azioni di contrasto allo spreco*, e di sana ecologia sono stati i temi intorno a cui si è articolato il processo che ha dato vita ai laboratori, intensamente partecipati, di cittadinanza attiva il 5 e 6 ottobre u.s. in occasione della Fiera Franca.
3. **CI VEDIAMO IN BIBLIOTECA:** è continuata la collaborazione con le biblioteche del territorio e il Centro è stato presente al Salone del Libro insieme a Biblioteche tra le Nuvole (Associazione Rete bibliotecaria altissima Valle): la promozione del collegamento con l'ambito culturale è strategica e utile!
4. **BEAUTY, quando il superfluo è necessario:** progetto ideato dal Servizio Sociale Polo di Sant'Antonino, che ha preso avvio, nel comune di Condove con il duplice obiettivo di promuovere nei cittadini fragili e maggiormente colpiti dalla crisi la ri/attivazione di risorse sopite, attraverso il ripristino di un'immagine di sé portatrice di dignità, di benessere e di valore; attivare un processo che metta in connessione istituzioni pubbliche (Amministrazione

Locale e Servizio Sociale) e il privato profit (proprietari di attività commerciali (parrucchieri, centri estetici) e CNA) per sviluppare una comunità più accogliente ed inclusiva, abbassando la soglia di pregiudizio nei confronti dei cittadini più fragili e seguiti dal Servizio Sociale. Il progetto ha posto particolare attenzione alla cura del sé e della propria persona, indispensabile per volersi e farsi voler bene.

5. **PRONTI... VIA! GIOCHIAMO PER CRESCERE:** progetto ideato dal Servizio Sociale Polo di Avigliana, finalizzato alla promozione dell'inclusione sociale e alla valorizzazione del ruolo dello sport nel percorso di crescita dei bambini/ragazzi. Ha previsto la partecipazione di giovani appartenenti a famiglie fragili sostenute dai servizi sociali, che hanno potuto scegliere la loro attività sportiva preferita tra le proposte delle 11 associazioni del territorio che hanno aderito al progetto. Tali associazioni hanno individuato al loro interno (tra mister, dirigenti e altri genitori) figure denominate coach: cittadini garanti della continuità della partecipazione dei giovani beneficiari.
6. **FUTUR LAB:** progetto che ha preso avvio sul territorio di Bussoleno nel quadro del progetto INTERREG PITER CUORE DELLE ALPI – cuore solidale, finalizzato a migliorare l'accessibilità ai servizi sociali in aree montane e disagiate attraverso il metodo Futur Lab, un metodo partecipativo – ideato dal tedesco R. Jungk - basato sull'ascolto, che riflette sui limiti del presente e su come si possa affrontarli in un'ottica di visione futura.
7. **SLEGÀMI:** Progetto di ricerca-azione sorto dal tavolo di lavoro che si è costituito a seguito del convegno del 9 marzo 2018 promosso dal Con.I.S.A. "Valle di Susa" insieme all' I.C. Centopassi di Sant'Antonino di Susa e in collaborazione dell'ASLTO3, dal titolo "SLEGÀMI, i legami che restano". Aggrega professionalità che a diverso titolo incontrano e si occupano di genitori e/o figli che incrociano la vicenda separativa, con l'obiettivo di portare a sistema un modello di intervento di contrasto alla conflittualità elevata e perdurante nel tempo con i rischi che ne conseguono. Attraverso questo progetto si è dato avvio a processi e filiere virtuose nel trattamento della conflittualità separativa, utilizzando strumenti sinergici e integrati. Nel corso del 2019 si è svolta la formazione rivolta a 68 insegnanti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, finalizzata a costruire una diversa cultura della separazione e del divorzio, un'etica della cura del legame familiare e la costruzione di buoni invii al Centro per le famiglie. Si è costituita nell'anno una rete di scopo a cui hanno aderito 9 Istituti Comprensivi degli 11 presenti sul nostro territorio.

### **Il Centro per le Famiglie: strumento del lavoro di Comunità**

Il Centro per le Famiglie, in linea con le linee di indirizzo regionali ha dato continuità alle attività permanenti ormai consolidate, e ha programmato nella propria agenda le azioni a supporto e potenziamento dello sviluppo di comunità, e di affiancamento ai poli in questa stessa cornice. Ha promosso e sostenuto il lavoro di comunità come previsto dalla D.G.R. n. 19 – 7005 del 8 giugno 2018 "Approvazione di documenti di analisi sul lavoro e sugli interventi resi dai Centri per le Famiglie e dagli organismi del terzo settore e della società civile per la cura dei legami e dello sviluppo di comunità" in integrazione alla D.G.R. n. 89 - 3827 del 4 agosto 2016;

Nell'ambito della prevenzione primaria e di promozione alla salute si sono collocate le attività del ciclo "Le famiglie al Centro" che si realizzano in modo diffuso e partecipato nel territorio consortile. Particolare attenzione si è prestata alla promozione dell'accoglienza e della vicinanza solidale nella Comunità territoriale, al consolidamento di progetti e azioni di sviluppo di Comunità che hanno preso avvio nello scorso anno di lavoro e al lancio di nuove iniziative in altri territori del Consorzio. Le azioni hanno previsto una parte iniziale di ingaggio degli stakeholders e il consolidamento dei rapporti intessuti; sono state sempre di carattere partecipato e diffuso, realizzate in bassa alta e media valle; si sono sviluppate nei punti e nei luoghi di aggregazione delle comunità: nella casa delle culture, nelle piazze, in occasione di manifestazioni paesane e in alcune biblioteche del territorio consortile, che sono oggetto di particolare cura del Centro per le Famiglie. Tutte le azioni poste in essere in quest'anno hanno avuto l'intento di offrire, ai cittadini del territorio, momenti di gioco e di confronto diretti a fare insieme, raccontare e recuperare storie, immaginare mondi e modi possibili, per rinforzare i legami familiari, il piacere di conoscersi, ritrovarsi e condividere risorse e opportunità. Si sono rivolte a tutti senza limiti di età. Hanno guardato ai bisogni come responsabilità e competenza dei territori che li abitano.

### Le attività permanenti, specialistiche e sovra zonali

Il Centro per le Famiglie ha un suo riferimento fisico, uno spazio pubblico in cui trovare servizi rivolti alle famiglie, genitori e figli nelle diverse età della vita, nel 2019 ha continuato a sostenere i cittadini nel ruolo genitoriale, educativo e di cura dei legami così come indicato dalle linee guida della Regione Piemonte.

Sono proseguite in quanto attività già stabilizzate, le diverse attività permanenti, specialistiche e sovrazonali: la Mediazione Familiare, i Gruppi di Parola, la consulenza familiare – svolta dai counsellors della cooperativa CSDA cui è stata affidata - i Gruppi di confronto, sostegno alla genitorialità, e di Mutuo Aiuto di famiglie adottive. Ha preso avvio grazie alla Regione la collaborazione con l'INAPP (Istituto Nazionale di Politiche Pubbliche) e il conseguente utilizzo di scale per la misura del benessere emotivo dei bambini, dei ragazzi e la percezione che ne hanno i loro genitori. Si sono applicate le scale di misurazione °BEB e BEA (Benessere Bambini e Adolescenti) nel GdP e nei gruppi IED. Il Centro è stato attivo in alcuni tavoli di lavoro e coordinamenti:

- Coordinamento Regionale dei Centri per le Famiglie
- Tavolo Regione/F.I.A.Me.F in vista di un protocollo di invio alla mediazione familiare, in rappresentanza del quadrante e, su richiesta specifica, del Comune di Torino,
- Gruppo tecnico "Una Famiglia per una Famiglia"

Il sostegno alla genitorialità ha contemplato ovviamente quella adottiva (DGR N. 89-3827 DEL 04.08.2016 E DGR N. 27-3972 DEL 26.09.16) ciclo di 7 incontri di sostegno alla genitorialità adottiva svolti dall'Associazione Centro Studi "Il Melo" da gennaio a novembre 2019.

Relativamente a mediazione familiare e colloqui di consulenza, nel corso dell'anno 2019 si sono incontrati 40 genitori, rappresentativi di 40 nuclei. 65 i colloqui di prima conoscenza, educativi, e di supporto alla crisi separativa; sono stati gestiti dalla mediatrice familiare. 7 i percorsi di mediazione. Nel corso dell'anno sono stati 12 i gruppi o i laboratori di sostegno alla genitorialità, alle trasformazioni familiari, di contrasto alla povertà educativa, di promozione e sostegno alla solidarietà sociale e di cura dei legami, alla nuova figura del tutore, promossi, svolti o supervisionati dal Centro per le Famiglie. Al 31 dicembre 2019 è attivo il lavoro con 12 persone, rappresentative di 12 nuclei: si tratta di mediazioni familiari e consulenze di supporto alla crisi coniugale, o di iscrizioni ai Gruppi che programmati nel 2020.

### Il lavoro con i gruppi

Nel 2019 si è dato grande impulso alle attività di gruppo a partire dall'idea che occorra costruire risposte ai bisogni dei cittadini intendendoli come compito, responsabilità e competenza diffusi dentro l'intero contesto di comunità, avviando processi virtuosi di cura dei legami; si è perseguito l'obiettivo di rafforzare i legami di reciprocità e vicinanza partendo dall'assunto che la condivisione di una stessa difficoltà aiuta le famiglie a sentirsi meno sole e individuare strategie di fronteggiamento e di coping più efficaci; l'attività di gruppo opera per restituire ai genitori, attraverso le diverse pratiche di empowerment, le competenze e le responsabilità rispetto al proprio ruolo e alla relazione con i figli, ripristinando una comunicazione possibile e aprendo uno spazio di elaborazione dei cambiamenti e degli eventi critici rendendoli comprensibili e accettabili anche ai figli, favorendo l'evoluzione della crisi in tempi contenuti. I percorsi sono impostati secondo la prospettiva del lavoro "di" e "con" la comunità territoriale favorendo l'opportunità interessante e promettente di focalizzarsi sull'empowerment delle famiglie, di promuovere pratiche di advocacy rispetto ai diritti dei minori, di attuare i principi della sussidiarietà orizzontale riequilibrando i ruoli a favore del sapere esperienziale e del coinvolgimento propositivo di familiari e altri soggetti non professionali, favorendo in tal modo l'emancipazione dai servizi. L'attività è impostata affinché i partecipanti possano gradualmente mettere a disposizione di altri soggetti l'esperienza realizzata nel percorso di gruppo. Nell'anno si sono realizzati **12 gruppi**, su argomenti di interesse per le famiglie – anche adottive - riguardanti i temi della relazione e del legame genitoriale, dei rapporti intergenerazionali, delle trasformazioni familiari, della promozione alla solidarietà sociale. Un gruppo si è specificamente rivolto ai tutori volontari.

### Il lavoro con i Poli di Territorio

Una cosa è certa: solo se tutto il territorio cura e costruisce legami si può concretamente realizzare un lavoro di comunità. Pertanto Assistenti sociali ed Educatori (dipendenti dell'Ente o operatori di cooperativa) rappresentano importanti risorse; per questo sono stati sostenuti e coinvolti in progetti e nei laboratori specifici. Nel corso del 2019 particolare cura e attenzione sono stati dedicati a

sostenere gli operatori del territorio nel portare a sistema il lavoro sociale di Comunità. Assistenti Sociali ed Educatori son stati accompagnati ad approfondire e appropriarsi maggiormente del profilo di operatori di comunità, rinforzando le competenze che attengono alle seguenti aree:

- **progettazione partecipata:** anche nella messa a punto e stesura progettuale di alcune azioni (Beauty, Il cibo non si spreca, Resto mangia...);
- **gestione dei gruppi:** sperimentazione e/o affinamento delle tecniche di conduzione e gestione di gruppi (GdP e IED - Interventi educativi e dintorni, attività legate al Centro per le Famiglie che permettono di consolidare la propria esperienza e replicarla nelle azioni di comunità);
- **mediazione di comunità:** approfondimento delle tecniche di fronte a imprevisti, incertezze (la risposta dei comuni, delle associazioni, dei cittadini talvolta percepita come "ostile"), ma anche piacevoli sorprese (processi che hanno avuto svolte insperate, percorsi e risposte inediti/e che hanno mosso a curiosità e desiderio di scoprire/approfondire...). La pluralità degli interlocutori ha previsto l'impiego di strumenti diversificati e gli operatori sono stati affiancati nell'approfondire tecniche di collaborazione sociale, ascolto dei molteplici punti di vista e nella gestione creativa dei conflitti.

### ATTIVITÀ E INTERVENTI REALIZZATI

| LAVORO DI COMUNITA'   |                             | 2017       | 2018       | 2019       |
|---|-----------------------------|------------|------------|------------|
| Officine Sant'Ambrogio  |                             |            | 80         | 100        |
| Pronti.... Via! Giocare per crescere  |                             |            |            | 50         |
| Beauty: quando il suerfluo è necessario   |                             |            |            | 42         |
| Futur - Lab   |                             |            |            | 25         |
| F.A.T.A. Montana  |                             |            |            | 120        |
| Ci vediamo in biblioteca  |                             |            |            | 15         |
| Slegàmi   |                             |            | 80         | 80         |
| Colloqui di consulenza crisi separativa   |                             | 138        | 75         | 65         |
| Mediazioni familiari  |                             | 5          | 7          | 7          |
| Adulti partecipanti a lavoratori e gruppi di sostegno e confronto   | Una famiglia x una famiglia | 6          | 6          |            |
|   | Genitori in Gioco           | 11         |            |            |
|   | Genitori Gruppi di Parola   | 12         | 14         | 18         |
| Minori partecipanti al Gruppo di Parola   |                             | 11         | 12         | 13         |
| <b>TOTALE</b>   |                             | <b>183</b> | <b>274</b> | <b>535</b> |
| Eventi di informazione, sensibilizzazione e promozione in collaborazione con altri Enti e/o Terzo settore |                             | 3          | 8          | 4          |
| Partecipazione a bandi  |                             | 1          | 1          | 4          |

Le azioni e i numeri che la tabella riporta hanno un significato che va oltre il dato numerico in sé e danno conto della potenzialità che il lavoro di comunità ha espresso sul territorio consortile.

Lavoro che ha permesso di incontrare i cittadini con un approccio partecipativo, coinvolgendoli fin da subito e in prima persona nel mettere a fuoco risorse e limiti dei contesti e/o delle circostanze, nel costruire percorsi, possibili strategie e risposte. Soggetti pubblici e privati sono stati impegnati in processi di collaborazione che hanno dato vita a una molteplicità di sguardi, a momenti di fertile scambio e di un fare concreto. Legami, processi e azioni, talvolta in forma inedita e imprevista, che hanno fatto da sponda a criticità e sostenuto il capitale sociale.

## SERVIZI GENERALI E DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

#### **Strumenti di programmazione e rendicontazione economico finanziaria**

Garantire il coordinamento metodologico dei processi di pianificazione, programmazione e controllo, al fine di disporre di informazioni attendibili per il monitoraggio costante degli obiettivi, della spesa e degli equilibri di bilancio

#### **Economato e gestione del patrimonio**

Garantire il regolare approvvigionamento dei beni e dei servizi per il funzionamento dell'Ente, privilegiando, oltre le convenzioni CONSIP/SCR Piemonte, quando possibile, il ricorso ad accordi con l'ASL o con altri Enti al fine di ottenere maggiori vantaggi nelle condizioni contrattuali.

#### **Gestione delle risorse umane**

Garantire la corretta gestione del personale nell'ambito degli istituti contrattuali previsti, favorendo l'instaurarsi di un buon clima lavorativo.

#### **Gestione contabile del bilancio**

Garantire l'efficienza delle procedure di gestione del bilancio per limitare i costi derivanti dal ricorso alle anticipazioni di cassa, anche mediante il supporto sistematico ai diversi settori nelle fasi di rendicontazione e un controllo più accurato finalizzato al pieno recupero dei crediti insoluti.

#### **Segreteria generale e relazioni con il pubblico**

Garantire il perseguimento dell'efficienza e della continuità dei servizi agli organi istituzionali e all'utenza

## SPESE GENERALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO

In quest'ambito vengono considerate le spese generali per il funzionamento del Consorzio, che non è possibile/conveniente ripartire sui programmi specifici, ai fini autorizzatori (stipendi e oneri relativi al personale, manutenzione sedi, ecc...)

In particolare si tratta di:

- Spese per il personale: comprende stipendi, gli oneri, le indennità e tutte le spese inerenti il personale dipendente del Consorzio;
- Organi istituzionali: comprendente tutte le spese finalizzate al funzionamento degli organi istituzionali del Consorzio;
- Strutture logistiche e attività di supporto: comprende tutti gli acquisti e le prestazioni non specificatamente imputabili ad un programma, ma necessarie al corretto funzionamento del centro di responsabilità (manutenzioni automezzi, acquisto dotazioni strumentali, acquisto applicativi hardware e software, materiale di consumo, acquisto arredi, ecc.);
- Spese generali di funzionamento: comprende tutte le spese generali di funzionamento del Consorzio, non ripartibili sui singoli programmi (es. attrezzature e sedi, incarichi amministrativi e legali, spese economiche diverse, canoni noleggio fotocopiatori, ed autovetture, contratti assistenza software, ecc.);
- Spese generali per edifici: comprende tutte le spese per il funzionamento delle sedi del Consorzio (affitto locali, utenze, spese di riscaldamento, pulizia e spese condominiali).
- Servizi c/terzi: racchiude le spese codificate in bilancio nel Titolo IV - Servizi c/terzi, per garantire il raccordo contabile della Parte entrata.)

**RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI**

| PROGETTO  | PROGRAMMA GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI                   | Totale spese          |
|---|---|-----------------------|
| GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA                               | Attività amministrative e spese generali di funzionamento | € 756.575,98          |
| FUNZIONI TRASVERSALI - GESTIONE TUTELE                      |   |                       |
| ATTIVITA' DI SUPPORTO DIREZIONE                             |   |                       |
| STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE               |   |                       |
| GESTIONE CONTABILE DEL BILANCIO                             |   |                       |
| ECONOMATO E GESTIONE DEL PATRIMONIO                         |   |                       |
| SEGRETERIA GENERALE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO             |   |                       |
| GESTIONE DELLE RISORSE UMANE                                |   |                       |
| ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA AMMINISTRATIVA                   |   |                       |
| SPESE GENERALI PER IL PERSONALE                             |   |                       |
| SPESE GENERALI PER EDIFICI                                  |   |                       |
| SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO                             |   |                       |
| PERSONALE E ATTIVITA' DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE    | Servizio sociale professionale                            | € 672.387,42          |
|   | Segretariato Sociale                                      | € 128.160,00          |
| PROGETTI TRASVERSALI  | Personale Progetti  | € 448.732,37          |
|   | HCP - SIA/REI - FAMI - WECARE                             | € 227.877,29          |
| ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA ANZIANI E DISABILI               | Attività di supporto area anziani e disabili              | € 124.278,49          |
| ATTIVITA' DI SUPPORTO MINORI E ADULTI                       | Attività di supporto area minori e adulti                 | € 93.006,86           |
| ORGANI ISTITUZIONALI  | Organi Istituzionali                                      | € 138.456,03          |
| <b>TOTALE SPESA PROGRAMMA GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI</b> |   | <b>€ 2.589.474,44</b> |

Figura 12 - Riepilogo spesa programma "Governance e servizi generali"